

RADIOCORRIERE

anno XLIX n. 15 150 lire

9/15 aprile 1972

La Bohème di Mina e Dorelli

Sette sere
alla TV
con i comici
americani

*Gigliola Cinquetti
attrice
nell'originale TV
«Il bivio»*

Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI



In copertina

Gigliola Cinquetti ritorna sul video come attrice: impersona Laila, una ragazza travolta dai meccanismi del successo, nel nuovo originale TV Il bivio, in onda da questa settimana in due puntate. Gli autori sono Enrico Vaime e Domenico Campana, quest'ultimo anche regista. Nel cast figurano inoltre Raoul Grassilli e Carlo Simoni

Servizi

L'uomo che muore per otto ore di Antonio Lubrano	28-29
La Bohème di Mina e Dorelli di Giuseppe Tabasso	30-31
Arriva Mangiafoco di Giuseppe Bocconetti	32-35
ALLA TV - IL BIVIO -	
Quando il successo distrugge una vita di Carlo Maria Pensa	36-38
Se la sente d'insegnarmi a recitare? di Domenico Campana	38
Nel nome di una rosa sconvolsero l'Inghilterra di Franco Scaglia	40-42
Marco Polo alla corte del Gran Khan	44-45
Non mi vergogno di guadagnare molto di Donata Gianeri	88-89
La realtà sceneggiata di Ernesto Baldo	91-92
Sette modi di far ridere di Giuseppe Sibilla	94-95
Garibaldi con i figli di Carlo Maria Pensa	97-99
Dinosauri: spiegato il mistero? di Carlo Bressan	100-102
Delitto in provincia di Pietro Pintus	104-105
Malipiero fra presente e passato di Mario Messinis	108-109
L'artista racconta se stesso di Gian Francesco Malipiero	108
Si diventa cuochi anche per amore di Pietro Squillero	110-112
Un premio alla panchina di Aldo De Martino	114

Guida giornaliera radio e TV

I programmi della radio e della televisione	48-75
Trasmissioni locali	76-77
Filodiffusione	78-81
Televisione svizzera	82

Rubriche

Lettere aperte	2-4	La prosa alla radio	83
5 minuti insieme	6	La musica alla radio	84-85
Dalla parte dei piccoli	8	Bandiera gialla	86
I nostri giorni	10	Le nostre pratiche	116
Dischi classici	12	Audio e video	118
Dischi leggeri	14	Mondonotizie	120
Accadde domani	16	Il naturalista	122
Il medico	18	Moda	124-125
Padre Mariano	20	Dimmi come scrivi	126
Linea diretta	22	L'oroscopo	128
Leggiamo insieme	24	Piante e fiori	
La TV dei ragazzi	47	In poltrona	131

Questo periodico è controllato dall'Istituto Accertamento Diffusione



Affiliato alla Federazione Italiana Editori Giornali



ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 6.400; semestrali (26 numeri) L. 3.600 / estero: annuali L. 10.000; semestrali L. 5.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 360 17 41/2/3/4/5 — distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. - Angelo Patuzzi - / v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 688 42 51-2-3-4P

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71-2

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / 10134 Torino — sped. in abb. post. / gr. II/70 / autorizzazione Tribunale Torino del 18/12/1948 — diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si res ituls

LETTERE APERTE

al direttore

Aiutiamo un popolo a rinascere

Un giorno di digiuno per i più poveri del mondo

Abbiamo ricevuto da «Mani Tese», organismo contro la fame e per lo sviluppo dei popoli, la seguente lettera che ben volentieri pubblichiamo:

«Egregio direttore, sono tornato da poco dal Bangla-Desh. Ho raggiunto con ogni mezzo tutti i principali centri del Paese, ho percorso moltissimi chilometri lungo il confine e all'interno. Ho trovato una realtà impressionante, inimmaginabile. Ho visto villaggi interi letteralmente distrutti. I tetti di paglia delle case sono stati bruciati. I muri, fatti di fango, sono diventati come terra da arare. 40 milioni di persone sono senza tetto. I pozzi d'acqua sono quasi tutti inservibili perché tomba di infiniti cadaveri da nascondere o da seppellire. I campi dei profughi sono incolti. Le vie di comunicazione sono interrotte per la distruzione di 2000 ponti. Mancano mezzi di trasporto, carburante, cemento... A maggio, salvo massicci soccorsi, si prevede la fame con il suo corteo di epidemie. La popolazione con pazienza degna di ammirazione affronta enormi difficoltà. Sotto la spinta della libertà conquistata al caro prezzo di 3 milioni di morti, di distruzioni, di sofferenze, è diventata inaspettatamente intraprendente. Il Bangla-Desh nasce dal nulla, ma non vorremmo in solitudine. Davanti a tale situazione a nome di «Mani Tese» e di «Caritas Italiana» mi rivolgo a lei e ai lettori del suo periodico per chiedere un aiuto. Se all'impegno dei bengalesi si unisce la collaborazione di tutti, la nascita di questo nuovo Paese sarà una buona nascita con un sicuro domani.

Primo obiettivo: dare a ogni famiglia una casa e l'acqua potabile per evitare epidemie che altrimenti risulterebbero catastrofiche. Ogni casa costa 300 rupie equivalenti a 30.000 lire italiane. 150 rupie per il tetto e 150 rupie per i muri di fango. Le case sono costruite con il lavoro degli abitanti dei villaggi. Si stimola così l'iniziativa locale e si educa alla solida collaborazione. Una pompa a mano costa 400 rupie pari a 40.000 lire e serve per 10 famiglie. Secondo obiettivo: fornire sementi e fertilizzanti in modo da garantire un buon raccolto. Terzo obiettivo: attrezzare con buoi, aratri e altri utensili da lavoro gli agricoltori. Quarto obiettivo: costruire centri agricoli, scuole professionali. Quale segno esterno di solidarietà e fraterna partecipazione alle sofferenze e all'impegno di ricostruzione dei bengalesi viene proposto il Venerdì Santo come giorno di digiuno per i più poveri del mondo.

Certo della partecipazione sua e dei lettori del periodico la ossequio. (Chi desiderasse partecipare alla costituzione di un «Fondo sviluppo - operazione Bangla-Desh» invii il suo contributo attraverso il c.c.p. 3/53241 - Mani Tese, via Cavenaghi 4 - indicando la causale)» (P. Venanzio Milani, segretario di «Mani Tese» - Milano).

gazzina di 13 anni, frequento la terza media e mi interesso di musica classica. Non molto tempo fa nella trasmissione televisiva La scaletta ho ascoltato alcuni frammenti delle 6 composizioni (eseguite dai Solisti Veneti) composte da Gioacchino Rossini all'età di 12 anni nello spazio di 3 giorni. Ora vorrei avere alcune notizie su queste composizioni e vorrei soprattutto saperne il titolo e se sono in vendita; e se non sono in vendita a chi devo rivolgermi» (Rosanna Calvarese - Castelnuovo Don Bosco).

Le sei composizioni di Rossini che hanno risvegliato il tuo interesse, cara Rosanna, sono le Sonate per archi che il musicista pesarese scrisse, come affermi giustamente nella tua lettera, all'età di dodici anni. Queste Sonate sono nelle seguenti tonalità: n. 1 in sol maggiore, n. 2 in la maggiore, n. 3 in do maggiore, n. 4 in si bemolle maggiore, n. 5 in mi bemolle maggiore, n. 6 in re maggiore. Si distinguono per una particolarità, e cioè per il fatto che la distribuzione degli strumenti ad arco non è quella tradizionale. Mi spiego meglio. Nelle «Sonate a quattro» la combinazione solitamente adottata è questa: violini, viola, violoncello. Rossini invece la cambia a suo piacere: elimina addirittura la viola. Inoltre affida la quarta voce al contrabbasso e questo per gratitudine verso un contrabbassista diletto, il Triossi, che, appunto nel 1804, lo ha ospitato durante l'estate nella sua casa di Ravenna. Al contrabbasso non è data una parte di sostegno, ma un ruolo «concertante», come si dice in gergo tecnico. Opere di straordinaria freschezza, di vena zampillante, le Sonate per archi sono il preannuncio di quei capolavori che, in seguito, Rossini darà al mondo. Furono pubblicate per la prima volta da Ricordi nell'800 e sono state ristampate in epoca moderna nei Quaderni rossiniani della Fondazione Rossini di Pesaro. I Quaderni sono reperibili nelle normali librerie musicali. Spero con ciò di aver soddisfatto la tua curiosità; per meglio dire spero di non aver deluso la tua aspettativa. Quando una ragazza di tredici anni s'interessa a queste cose belle della vita, cioè ai problemi dell'arte, merita d'essere accontentata con una risposta rapida e, per quanto possibile, esauriente.

La battaglia per la bomba atomica

«Egregio direttore, molti anni or sono, forse prima del 1950 o subito dopo, apparve sugli schermi cinematografici un film (mi pare di produzione francese) di buona qualità intitolato La battaglia per l'acqua pesante. Da allora non è più entrato in alcun circuito cinematografico o televisivo e non se ne è più sentito parlare. E' possibile che la RAI lo possa rintracciare ed introdurre nei suoi programmi televisivi? A mio giudizio potrebbe anche essere inserito nei programmi destinati ai ragazzi (non ai più piccini)» (C.D.B. - Treviso).

Il film di cui parla il lettore è apparso in Italia nel 1952 e si intitolava per l'esattezza La battaglia per la bomba atomica (il titolo originale, La bataille pour l'eau lourde, era in-

Rossini giovanissimo

«Carissima redazione del Radiocorriere TV, seguo molto le vostre rubriche. Sono una ra-

segue a pag. 4

quando vivere e' saper vivere



9/72



Quando vivere vuol dire
cogliere il significato più
autentico di ogni momento,
allora diventa saper vivere.

Stock è una scelta precisa
che riflette il tuo saper vivere.

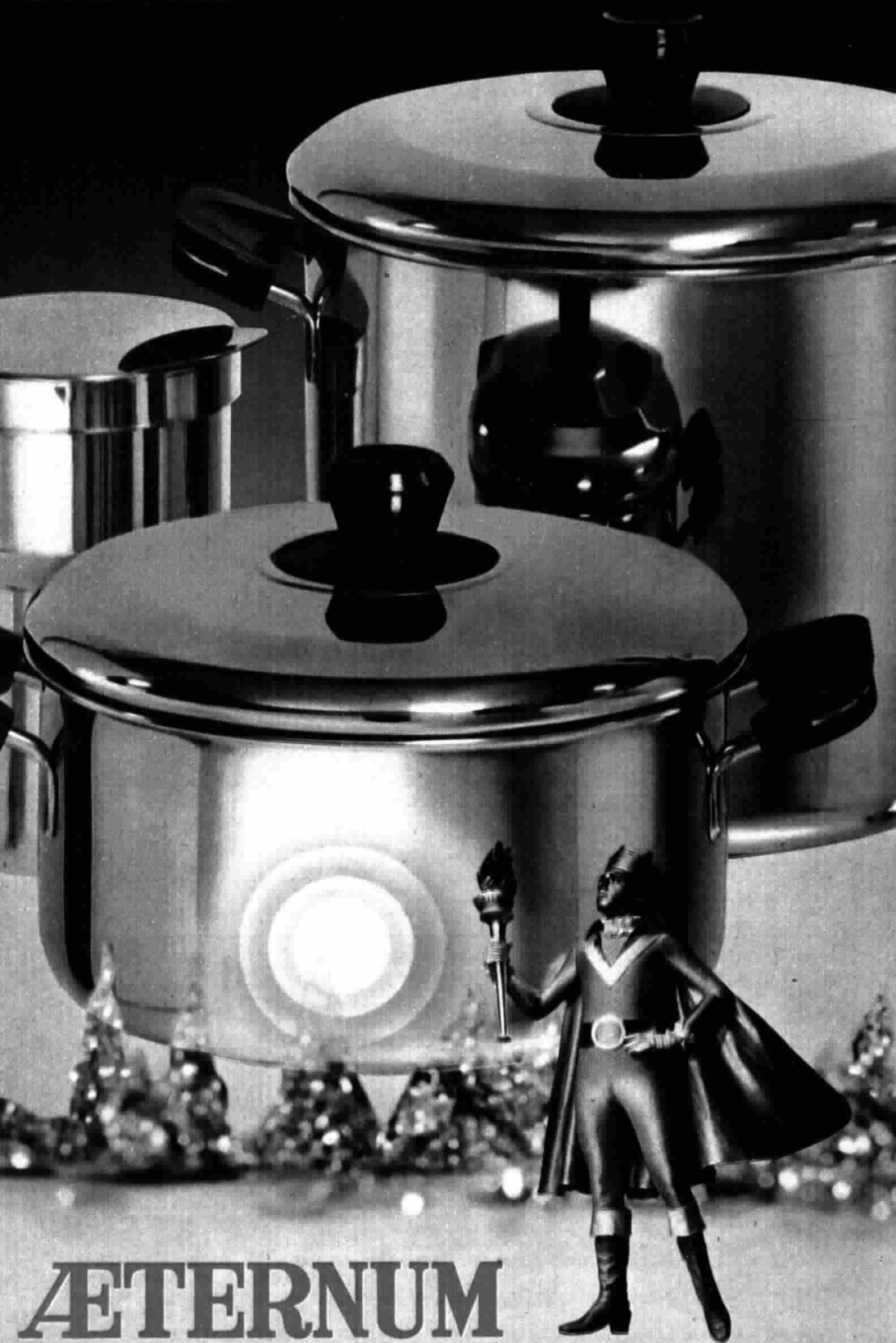
Stock 84, secco e vigoroso.
Royalstock, raffinato e delicato.

STOCK

... e il vivere diventa saper vivere

dentro queste pentole vive Re Inox padrone dell'eterna giovinezza

Re Inox, Sua Maestà l'acciaio inossidabile! Splendido, fortissimo, eternamente giovane. Come le stoviglie AETERNUM: pentole, pentole a pressione, casseroles, caffettiere. Capolavori di alta scuola, in acciaio inox 18/10. Il triplo fondo "TF", tremendamente forte, offre la migliore distribuzione del calore. E' una magica piattaforma su cui nascono le più irresistibili golosità, i piatti più prelibati. AETERNUM fa innamorare le massaie con la bellezza dei suoi prodotti da molti, molti anni. Grazie alla sua esperienza, non le ha mai tradite.



AETERNUM

la bellezza dell'esperienza

Richiedete il catalogo gratis a: AETERNUM - 25067 LUMEZZANE S.A. (Brescia)

LETTERE APERTE

segue da pag. 2

vece letteralmente quello indicato dal nostro corrispondente). Era una pellicola di produzione franco-norvegese, interpretata da attori non professionisti (cioè autentici soldati, partigiani, scienziati e uomini politici), nella quale era rievocata la caccia lunga e infruttuosa data dai nazisti all'acqua pesante prodotta in Norvegia negli anni dell'ultima guerra mondiale, e indispensabile per la costruzione della bomba atomica. Anche se non del tutto propriamente *La battaglia* può definirsi un documentario: e proprio a questa sua qualità, ci dicono i responsabili del settore film della TV, si deve l'impossibilità di inserirla nelle consuete programmazioni cinematografiche, riservate a opere di tipo narrativo e spettacolare. Questo non esclude che sia ipotizzabile una presentazione della pellicola, magari all'interno di una « rassegna » espressamente dedicata al documentario. Aggiungeremo di essere propensi a credere che non pochi brani e sequenze del film siano già stati usati in programmi televisivi riguardanti l'ultima guerra e, per l'appunto, la storia della scoperta dell'energia nucleare e delle sue (non sempre benefiche) applicazioni.

Un nobile sport

« Caro Radiocorriere TV, sono un abbonato alla TV, che da tempo cerca una risposta a un quesito sportivo e non so chi possa darmela se non forse tu. Si tratta di scherma: sono molto anziano e mi ricordo i lontani tempi di grandi maestri, come Pini, Athos di San Malato, Agesilao Greco, ecc., i quali, ogni tanto, per... rivalità di mestiere, si sfidavano al duello... duello serio, intendo con armi vere... Ebbene ricordo che talora dopo due ore di assalti nessuno riusciva a toccar l'altro, o se la cavavano, dopo tanto, con qualche scalfittura. Ora io domando: come mai nei tornei di scherma vedo che i campioni, anche se celebri, si toccano sempre dopo un minuto? Perché non possono evitare o parare le stoccate, per ore, come quei maestri nel duello? Che differenza c'è fra il duello di allora e le competizioni di oggi? Un campione non può « evitare », anche per lungo tempo, di « esser toccato »? Un tempo vedevo accademie di scherma in cui si stava sulla pedana con la massima compostezza; ora vedo rincorse che mi lasciano sbalordito, fino ad arrivare a un corpo a corpo, e anche oltrepassarsi! Ci può essere un esperto di scherma che mi dica il perché di tutto questo? Non so di scherma, ma ne sono stato sempre appassionatissimo » (Filiberto Magnaghi - Firenze).

Risponde alla lettera l'ing. Renzo Nostini, medaglia d'argento alle Olimpiadi di Helsinki, campione del mondo e più volte campione italiano, attualmente presidente della Federazione Italiana Scherma e vice presidente del CONI:

« Innanzi tutto non vorrei smitizzare personaggi che hanno rappresentato un'epoca della nostra scherma, ma è opportuno, però, precisare che le lunghe durate degli assalti hanno un solo significato: quello di evitare la « vera » stoccata. Per questo è necessario distinguere il duello dal combattimento sportivo. Nel duello (in uso an-

ni fa) vivevano, in assoluto, le norme del « toccare » senza essere « toccato » e di conseguenza l'impegno comportava una maggiore riflessione e soprattutto una maggiore prudenza prima di tentare l'azione decisiva. Ma anche in questo caso parlare di combattimenti della durata di due ore appare quantomeno esagerato. Invece, per ciò che riguarda il combattimento sportivo, c'è da precisare subito che la durata effettiva dello scontro è di sei minuti e pertanto è evidente la necessità di una maggiore rapidità di conclusione. Debbo, però, riconoscere che effettivamente nella scherma moderna c'è una esagerata fretta nel concludere le azioni senza una adeguata preparazione: circostanza che porta, come conseguenza, la conclusione degli assalti a volte in un termine brevissimo di tempo. A mio parere questo fenomeno riflette purtroppo una involuzione tecnica di questo sport. Involuzione che ha incrementato il coefficiente atletico rispetto a quello tecnico.

Per concludere, è difficile tirare un parallelo fra il duello di allora e le competizioni di oggi, anche se la scherma attuale si basa sulle stesse convenzioni di un tempo. Sulla compostezza tecnica degli atleti in pedana debbo riconoscere che anche questo fa parte della involuzione che ho citato prima ».

Iniziativa per la musica

« Egregio direttore, mi riferisco all'articolo Educazione musicale apparso lo scorso gennaio nella rubrica « Lettere aperte al direttore » pubblicata dal suo settimanale. I miei figli frequentano rispettivamente le classi terza e quinta elementare presso la Scuola « Giovanni XXIII » di Genova, che si avvale di una direzione didattica e di un corpo insegnante fervidi di iniziative. Fra queste ha trovato un suo posto la presentazione della musica classica. Viene condotta dal signor Giuseppe Gastaldi, genitore di un alunno, che ogni sabato, libero dal lavoro, dispensa per sette ore (la scuola ha doppi turni) la sua preparazione musicologica, offrendo l'audizione di brani della sua rara discoteca. Gli alunni così partecipano ad un trattamento musicale durante il quale ascoltano un brano opportunamente scelto, corredato di notizie sull'autore che lo ha composto, l'orchestra che lo esegue e così via. L'audizione è seguita da un vivace dibattito fra gli alunni ed il signor Gastaldi. Inoltre i bambini sono stati condotti al Teatro Comunale dell'Opera ad ascoltare concerti, ad assistere alla prova generale di qualche opera lirica e sono in programma visite allo studio-laboratorio di un celebre liutaio. Ma non è finita qui. Dalle pareti scolastiche l'eco di questa insolita esperienza è arrivata alle pareti domestiche attraverso i bambini stessi che con le loro considerazioni e domande rivolte ai genitori (nella maggior parte dei casi digiuni della materia) hanno suscitato in molti di essi una forma di interesse tale da indurli a richiedere alla scuola ed al signor Gastaldi stesso trattamenti ed audizioni per adulti nelle ore serali o festive » (Maria Cappello Muzio - Genova).

paulista compie 10 anni **da oggi** **ha la qualità del decennale**

**Per 2 lire in più la tazzina
arrivate alla qualità di Paulista!**

Direte anche voi:

**CHI ARRIVA A PAULISTA
NON TORNA PIU' INDIETRO**



squisitamente crudo! così si usa Olio Sasso

per essere sempre in forma
crudo sul riso,
crudo nelle minestre,
crudo sulle insalate
perché Olio Sasso
nutre leggerissimo!



STUDIO TESTA 1

5 MINUTI INSIEME

Temi irritanti

«Vogliamo farla finita una buona volta sull'argomento del mostro di Marsala? Ormai lei ne sta parlando da diverso tempo; ma non ha altri argomenti da presentare ai suoi lettori? Di certi argomenti più se ne parla e più se ne irritano gli animi. E, sempre se non ha nulla in contrario, perché tira fuori argomenti strettamente personali come l'invito nella villa di quel signore ecc.? Con i suoi lettori vi sono mille argomenti da trattare; ecco, vediamo di tanto in tanto qualche aspetto della vita di oggi e i suoi punti di vista saranno bene accettati, come sono stati bene accettati i suoi suggerimenti di condire gli gnocchi. Squisiti! Vuole proporre qualche altra ricetta di cucina rapida ed economica come quella già descritta?» (Flora Rossi - Pompei).



ABA CERCATO

Grazie, innanzi tutto signora, per aver letto tutto ciò che ho scritto, ma vediamo insieme che cosa desidererebbe da me: parlare più volte e questo perché si crea con i lettori un colloquio epistolare di domande e risposte, che logicamente si protrae nel tempo proprio perché avviene per iscritto, di un problema grave come quello di Marsala, no. Perché? Ormai è passato da tempo perciò dobbiamo gettarlo dietro le spalle, senza cercare di capire, finché non dovremo occuparci di qualcosa di simile purché più attuale? Oppure dobbiamo parlare solo di cose, diciamo così frivole, purché non siano mie personali. Il fatto è che posso parlare solo delle mie esperienze, di ciò che accade a me. Non scriverei nulla per «sentito dire», non mi inventerei mai nessuna lettera per poter scrivere ciò che mi fa comodo e questo non solo per una questione di onestà verso i miei lettori (anche se non lo potrebbero mai sapere) ma per me stessa. Se ho dei pensieri, se mi viene in mente qualcosa, se ho voglia di scrivere, scrivo e basta senza far finta di rispondere a qualcuno. Parlo delle cose che mi accadono realmente perché sono situazioni nelle quali si può trovare chiunque, come l'invito di un ammiratore, il colloquio con un ragazzo drogato o l'incontro occasionale in un treno. Perché vede, signora, sono proprio questi che lei rifiuta gli aspetti della vita di oggi, della vita di tutti i giorni; oppure rispondo a ciò che voi mi chiedete; dipende perciò da voi proporre argomenti diversi e sempre nuovi. Lei mi chiede una ricetta di cucina. Forse ha ragione; è un problema della vita, non solo di oggi, ma di sempre, quello di mangiare tutti i giorni.

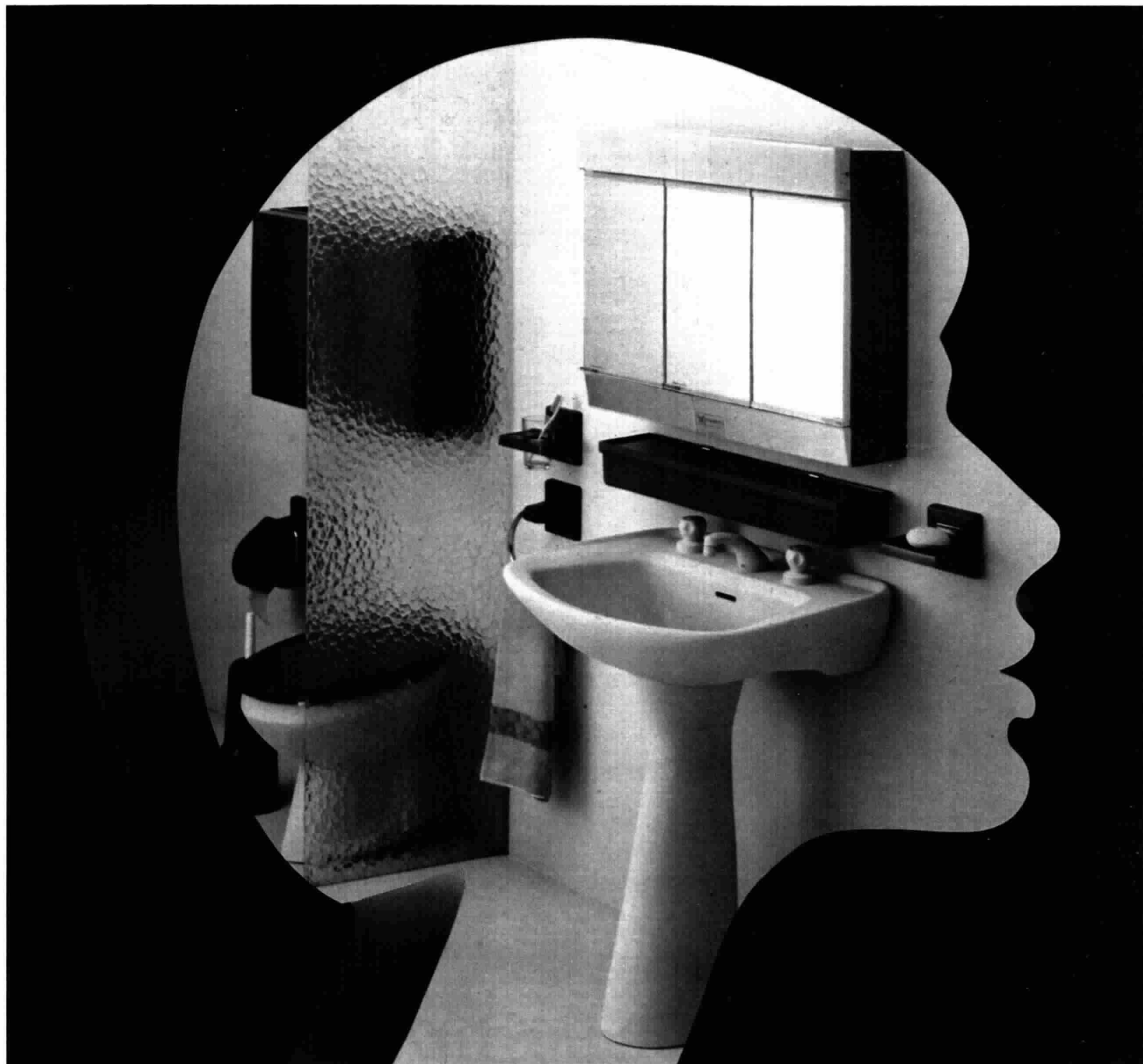
Dopo l'amarezza

Avrei voluto rispondere personalmente a tutti coloro che mi hanno scritto ancora a proposito delle note pubblicate sul n. 9 del Radiocorriere TV, e relative alla tragica vicenda di Marsala, ma dopo le prime lettere ho dovuto rinunciare. Ringrazio tutti moltissimo per ciò che mi avete dato. Forse non lo sapete, ma mi avete dato molto, in affetto, stima, amicizia, solidarietà. Mi avete ampiamente ripagato di tanta amarezza. Grazie a: Ernesto Giannini di Napoli, Marco Soroldoni di Como, Paola Camuffo Montella di Genova, Massimiliano Cresci di Cosenza, G. R. di Milano, Zita Zaccarelli e Alberto di Milano, Luca Massacesi di Roma, Maria Petruccioli di Perugia, Gabriella S. di Firenze, Fiorenzo Sadnick di Milano, una nonna di 14 nipotini di Napoli, Carmelo Rossignolo di Agrigento,

Pietro Gaiani di Bologna, Anna Maria Lindner di Reggio Emilia, Antonella Polini di Genova, Nella Fiorini di Domodossola, S. Masotti di Ravenna, Enzo Bandinelli di Firenze, Alessandra Gizzi di Roma, Claudio Donzelli di Milano, Umberto Ciancio di Siracusa, Laura di Bergamo, Diego Zipponi di Trieste, Silvia Bellisai di Roma, Rita Basile di Tricase (Lecce), Antonio Volpe di Chieti, Edoardo Ugo Lacava di Roma, Giampaolo B. di Firenze, Maria Grazia S. di Treviso, Giacomo Caracciolo di Torino, Gaetano Aiello di Palermo, al giornale *Il Vomere* di Marsala, e a tutti coloro dei quali non sono riuscita a decifrare le firme. Voglio anche ringraziare i signori V. S. di Catania e Ugo Vivarelli di S. Mommè perché, anche se non la pensano come me, rispetto le loro opinioni esposte con argomentazioni intelligenti e valide.

Aba Cercato

Per questa rubrica scrivete direttamente ad Aba Cercato - Radiocorriere TV, via del Babuino, 9 - 00187 Roma.



vedere il bagno trasformato in una vera stanza

una stanza in più per la tua casa! come? con gli accessori Carrara & Matta:
toilette, armadietti, accessori coordinati. Tutti pezzi pratici,
spaziosi, eleganti nel design, e in tanti colori e décors esclusivi fra cui scegliere!

Proposta di arredamento Carrara & Matta:
toiletta Chamonix e
accessori Serie Europa, cobalto.

Carrara & Matta

divisione arredamento bagno



per fare
buoni dolci,
cosa ci vuol?..

**OTTIME TORTE
FOCACCE E CIAMBELLE
SI OTTENGONO**



**CON IL
VANIGLINATO**

Composizione: Pirofosfato acido di sodio -
Bicarbonato di sodio - Amido di mais - Etilvaniglia.
Peso meccanicamente predeterminato in gr. 17
nati all'atto del confezionamento.

S.S. ANTONIO BERTOLINI
Sede e Stabilimento
REGINA MARGHERITA (TORINO - ITALY)

ci
vuole



Bertolini

Richiedeteci con cartolina postale il RICETTARIO: lo riceverete in omaggio.
Indirizzate a: BERTOLINI-10097 REGINA MARGHERITA TORINO 1/I-ITALY

DALLA PARTE DEI PICCOLI

La biblioteca, dice il dizionario, è il « luogo adibito alla custodia dei libri, al loro ordinamento e schedatura, alla loro pronta consultazione »; è il luogo ove si può anche prendere in prestito un libro, impegnandosi a restituirlo. Questo concetto tradizionale si sta oggi trasformando. La biblioteca si avvia a diventare un centro culturale, aperto a dibattiti e varie attività. I problemi suscitati da questa trasformazione sono stati dibattuti in un convegno promosso dal Ministero della Pubblica Istruzione - Direzione Generale Accademie e Biblioteche, che ha visto riuniti a Roma, dal 12 al 18 marzo, bibliotecari, animatori culturali, insegnanti e specialisti diversi. Si è parlato anche di ragazzi.

Biblioteche per ragazzi

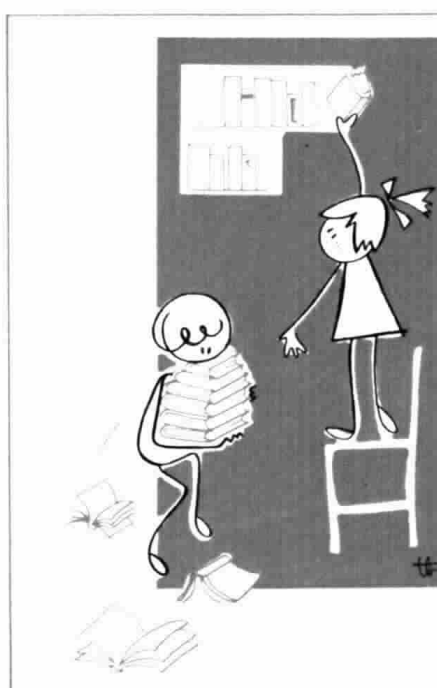
Le biblioteche per ragazzi esistenti in Italia non sono molte, almeno quelle che abbiano vita propria, senza essere inserite nella scuola. La più famosa è quella di Pollone (Vercelli), che è considerata esemplare anche all'estero. Vi sono poi quelle dell'Ente Nazionale per le Biblioteche Popolari e Scolastiche: alcune aperte solo per i mesi estivi, altre per tutto l'anno. Qui i ragazzi possono trovare i libri più adatti per loro: dai romanzi d'avventura alle fiabe, dalla divulgazione scientifica ai fumetti. Vi sono poi le biblioteche scolastiche. Ogni scuola dovrebbe averne una e la loro configurazione varia naturalmente da scuola a scuola.

Una delle più interessanti è quella della « Scuola-Città Pestalozzi » di Firenze. Qui la biblioteca funziona in stretto legame con la scuola: una scuola che ha abolito i libri di testo e li sostituisce con volumi diversi scelti anno per anno dai ragazzi. Vi è un bibliotecario che conosce i ragazzini uno per uno, ed arriva anche a dar loro i soldi per comperare i libri per la biblioteca quando essi non trovano quello che cercano. E se il ragazzino finisce per comperare un libro assurdo? Non im-

porta, anche questa è un'esperienza che egli deve fare. A Fossano invece, in provincia di Cuneo, la biblioteca pubblica ha dato in dotazione temporanea un certo numero di libri ai ragazzini del « Parco Robinson » perché si facessero la loro biblioteca e se la gestissero da soli. Quattro scolari delle elementari guidati da una ragazzina delle medie si sono accollati questo compito con risultati stupefacenti. E, come è d'uso nei « Parchi Robinson », i ragazzi stessi hanno costruito scaffali e panche con materiale di recupero.

Da Vignola a Torviscosa

C'è anche chi, però, considera superata la biblioteca per ragazzi, anzi, la considera addirittura una forma di « razzismo ». I ragazzi, si dice, fanno oggi la stessa vita dei grandi: vedono gli stessi film, seguono gli stessi spettacoli televisivi, dividono coi grandi amarezze e problemi. Perché allora creare una divisione artificiosa quando si tratta di attività culturali? A Vignola, in provincia di Modena, ad esempio, il cineforum sorto a fianco della biblioteca ha unito grandi e piccoli senza distinzione in dibattiti in cui essi hanno potuto confrontare le proprie opinioni e imparare a cono-



scersi. A Bergamo la biblioteca civica ha organizzato mostre aperte a grandi e piccoli e i ragazzi vi si sono recati coi loro genitori. In altre località si è invece provato ad aprire la biblioteca scolastica agli adulti. E' il primo passo verso una biblioteca di quartiere. Sia a Vignola, sia a Torviscosa, nella Bassa Friulana, attorno alla biblioteca scolastica sono sorte attività diverse che hanno visto ragazzi e genitori uniti nel dibattito di problemi comuni.

Le fatiche del bibliotecario

I ragazzini hanno tuttavia, a volte, le loro esigenze, che rischiano di creare scompiglio tra i normali frequentatori della biblioteca. Da Verona giunge la protesta di un bibliotecario che si trova tutti i pomeriggi alle prese con intere classi che non sanno

dove mettere le mani. E se il bibliotecario finisce per aiutarli, il suo normale lavoro viene intralciato. Una soluzione a questo problema lo hanno trovato a Sordio, in provincia di Milano. Qui la biblioteca può contare su dei volontari: studenti universitari che gratuitamente si mettono a disposizione per aiutare i ragazzini, insegnando loro come si consulta uno schedario o come si trovano le notizie che servono in un'enciclopedia. A Rovigo invece, ove la biblioteca pubblica dispone di una sala ragazzi, gli scolari fanno addirittura delle ricerche in gruppo, cercando insieme, confrontando, discutendo. In questo caso è chiaro che il silenzio, che normalmente dovrebbe regnare in biblioteca, deve andare a farsi benedire, altrimenti il lavoro di gruppo non può nascere.

Se alcune di queste esperienze mostrano come le attività che hanno unito grandi e piccoli siano di aiuto per diminuire la frattura fra generazioni diverse, altre indicano però i vantaggi che presentano attività specifiche per i ragazzi. Non è infatti abolendo queste ultime che si crea per i ragazzi una vera libertà. Questa si ha piuttosto quando i ragazzi possono scegliere, volta a volta, quello che desiderano. Talvolta ameranno condividere le esperienze dei grandi, talaltra preferiranno invece i propri coetanei e i propri libri. Perché i ragazzi hanno anche il diritto di crescere lentamente, di non bruciare la propria infanzia, ma di goderne a pieno tutte le possibilità.

Teresa Buongiorno



Cambiate vita ai capelli grassi.

Con i nuovi Pantèn. Subito.



Shampoo.

Sgrassa il capello delicatamente senza irritare. I capelli rimangono puliti, soffici e lucenti molto più a lungo. Contiene Pantyl e altre sostanze che prevengono la forfora.



Rigeneratore.

Agisce a fondo rigenerando i capelli grassi quando sono particolarmente sfibrati e fragili. Previene le doppie punte e contiene Biotina, sostanza che dà tono ai capelli snervati.



Doposhampoo.

Permette una messa in piega perfetta e duratura. Mantiene i capelli leggeri ed elastici assorbendo con azione continua il grasso eccessivo. Apporta ai capelli i benefici del Pantyl.



Lacca.

Specifico per capelli grassi, mantiene più a lungo la pettinatura. Conserva i capelli vaporosi e morbidi, li protegge dall'umidità, non incolla. Contiene la vitamina attiva Pantyl.

Il vero trattamento integrale del capello grasso.



PANTÈN
un ricciolo d'esperienza in più

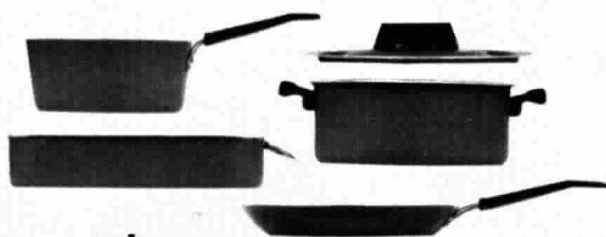


**il diavolo
fa le pentole
ma non le...**

PENTO-NETT

perchè con **PENTO-NETT**

- nulla attacca
- si cucina persino senza grassi
- cibi in bellezza
- pulizia con un colpo di spugna
- niente incrostazioni
- niente unghie rotte



..... e le

PENTO-NETT

hanno il trattamento antiraffio!

I NOSTRI GIORNI

SOLUZIONI SOCIALI

Abbiamo davanti agli occhi le tabelle aggiornate e le previsioni più recenti sull'esplosione demografica, cioè sull'impressionante aumento della popolazione mondiale. Sono cifre che è utile conoscere, non certo perché qualcuno di noi possa porre rimedio ai mastodontici problemi che esse rappresentano, ma per vivere ad occhi aperti nell'epoca difficile che attraversiamo. Anzi, diciamo subito, come abbiamo detto più volte, che tutte le soluzioni proposte sono controverse e insoddisfacenti, o da un punto di vista sociale o da uno morale. Mettiamoci

della diminuita mortalità, dovuta al progresso scientifico. Fra tre anni saremo quattro miliardi, nel 1986 raggiungeremo i 5 miliardi, e alla fine di questo secolo ci saranno sulla Terra sei miliardi e mezzo di uomini. In meno di trent'anni, dunque, si aggiungeranno alla popolazione mondiale tanti uomini quanti se ne sono aggiunti dall'alba della preistoria fino al 1950. 75 milioni di uomini (una volta e mezzo il numero degli italiani) si aggiungono dunque al totale ogni anno, e la cifra è in aumento. Ma la rivista *U.S. News and world report*, che pubblica e commenta queste cifre del-

no a stento i 300 milioni di cittadini nel 2000.

Ma il dato più importante, e forse più drammatico, è quello dell'aumento spaventoso e inarrestabile delle popolazioni urbane. Le città si gonfiano, ed ecco nascere le grandiose questioni della fame, del disordine, dei servizi, dell'istruzione, della salute. Fra poco più di dieci anni, due terzi dell'umanità (eccettuate l'Asia e l'Africa) vivranno nelle città. Intorno al 1985, quattro americani su cinque e tre europei su quattro saranno abitanti di zone metropolitane. E ciò avverrà malgrado la tendenza del ritorno alla «suburbia», perché anche le zone suburbane saranno così affollate da essere considerate aree urbane.

L'Italia è il dodicesimo Paese del mondo per intensità di popolazione. Viene dopo la Cina, l'India, l'Unione Sovietica, l'Indonesia, il Giappone, il Brasile, il nuovo Stato del Bangladesh (75 milioni di abitanti), la Germania Occidentale, il Regno Unito e la Nigeria. Precediamo di poco la Francia e il Messico. Ma le nostre città sono ancora relativamente piccole, se è vero che Roma è solo al 25° posto nella scala dei grandi agglomerati urbani. E' una classifica aperta dalle mostruose metropoli di Tokio, New York, Londra, Mosca e Scianghai, ma nella quale Roma è superata anche da città meno note, come la coreana Seul, la cinese Tientsin, l'indonesiana Giacarta.

Grandi città creano grandi problemi. Trasporti, lavoro, rapporti sociali, rifornimenti, inquinamento, salute... è perfino inutile elencarli tutti. Ce li sentiamo crescere addosso ogni giorno, pur in condizioni ancora sopportabili. L'illusione individuale di «andare a vivere in campagna» sembra stia già tramontando; le popolazioni suburbane si sentono rinchiusi e isolate nei loro verdeggianti ghetti, e il livello di socialità e di cultura si deforma e spesso si abbassa. Inoltre, i quartieri suburbani (ad eccezione di quei pochi isolotti riservati ai super-ricchi) tendono a diventare immediatamente dei ricalchi della vita cittadina, soltanto più remoti. Le lunghissime ore trascorse sui mezzi di trasporto (ove vi siano e siano efficienti) creano immensi gruppi sociali di viaggiatori, di «pendolari del benessere», alienati e frettolosi. E si potrebbe continuare. Tutto questo significa che la soluzione individuale non esiste, e che ai grandi problemi che le cifre ci propongono bisogna rispondere con una diversa organizzazione del territorio, e con una differente struttura sociale.

Andrea Barbato



Una veduta di New York, al 2° posto nella scala dei maggiori agglomerati urbani. Grandi città creano grandi problemi

dunque dinanzi a questi grafici come dinanzi a un drammatico punto interrogativo, a una domanda ancora senza risposta.

Dunque, siamo oggi sulla Terra circa 3 miliardi e 700 milioni di uomini. Una moltitudine grandiosa, che crea già giganteschi problemi di fame, di istruzione, di dislocazione, di pace. Quando Gesù Cristo venne al mondo, sul nostro pianeta c'era un quarto di miliardo di uomini, e la crescita fu relativamente lenta: eravamo un miliardo nel 1850, due miliardi nel 1930, tre miliardi nel 1960. La crescita, logicamente, si accelera, secondo una progressione geometrica. Ci vuole sempre meno tempo perché un nuovo miliardo di uomini si aggiunga a quelli viventi: alla cifra normale della procreazione in aumento, si aggiunge la cifra

le Nazioni Unite (e perciò inconfutabili), analizza più in dettaglio questa marcia impressionante dell'umanità verso il superaffollamento. Apprendiamo dunque che la Cina raggiungerà e supererà il miliardo di uomini nei prossimi venti anni, e toccherà per l'anno Duemila il miliardo e duecento milioni. L'America Latina è il continente che contribuisce con il tasso più alto all'incremento delle nascite, seguita dall'Africa e dall'Asia. Se ora in queste tre zone vi sono uomini per il 74 per cento del totale della Terra, questa percentuale toccherà l'81 per cento alla fine del secolo. Le nazioni occidentali saranno sempre più una goccia nel grande oceano umano. L'Europa salirà dagli attuali 462 milioni fino a 568, la Russia da 243 a 330 e gli Stati Uniti toccheran-



Fiuggi vi mantiene giovani

acqua viva, gradevole, leggera

l'acqua di Fiuggi
vi mantiene giovani
perché elimina le scorie azotate
disintossicando l'organismo

Terme di Fiuggi - stagione da Aprile a Novembre

igiene e bellezza
dei capelli

Bipantol®

Lozioni e shampoo

ad azione differenziata e selettiva
secondo le più recenti innovazioni
scientifiche.

Chiedete i nuovi prodotti Bipantol
per il vostro tipo di capigliatura.



**Bipantol®
Shampoo**

per capelli
grassi
cheratoproliferici
a pH
stabilizzato



Laboratori del Bipantol
Milano

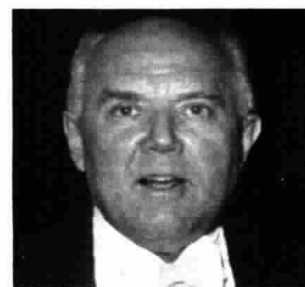
DISCHI CLASSICI

Giesecking - Bach

Omaggio a Giesecking s'intitola una pubblicazione recente della «Deutsche Grammophon Gesellschaft» che reca un'opera famosa di Bach: il *Clavicembalo ben temperato*. Si tratta, come è noto, del ciclo di 24 *Preludi e Fughe* che il compositore di Eisenach scrisse per dimostrare la straordinaria importanza artistica del «temperamento equabile», una conquista allora recente di cui per primo aveva scritto, nel 1691, Andreas Werckmeister (il sistema adottato per l'accordatura degli strumenti a tastiera consiste nella suddivisione dell'ottava in dodici intervalli uguali). Bach intendeva fare opera dimostrativa e gli venne un titolo capitale nella storia della musica. L'adozione del *Clavicembalo ben temperato* come testo scolastico — per altro di straordinaria utilità didattica — ha forse offuscato in taluni il fascino di un'opera che davvero per fantasia prorompente reca il segno della genialità. Ma basta riascoltare *Preludi e Fughe* nell'interpretazione offerta dalla «Deutsche Grammophon» per ritrovare in essi la grandezza e l'incanto. Walter Giesecking fu il pianista che tutti sappiamo: e ripeterne qui i meriti o tentare di tracciarne il ritratto artistico, sia pure per i lettori meno provvisti di conoscenze musicali, mi sembra superfluo. Giesecking è un maestro; il suo nome, divenuto emblematico, vale quale pietra di paragone nel linguaggio corrente: quando si dice che qualcuno suona «alla Giesecking» si vuole indicare uno stile purissimo, un pianismo elegante e affinato, una penetrazione capillare del testo musicale. Anche in questi quattro «long-playing» si rinnova il miracolo che avveniva immancabilmente nei concerti di Giesecking: improvvisamente, dopo le prime battute, ci si trova nel cuore della musica, là dove la fedele lettura del testo è superata dalla perfetta, intima, totale comunione dell'interprete con la musica stessa. La Casa tedesca ha incluso nella pubblicazione un foglio illustrativo che comprende una nota di Giesecking. Da tale scritto del pianista voglio estrarre qualche passo assai significativo e importante. «Nel pianoforte di Bach non esiste un fortissimo nel senso odierno. Quando Bach voleva comporre con sonorità potenti non scriveva per gli strumenti a tastiera allora delicati, ma per gli strumenti che gli consentivano tale fortissimo... Dunque se si vuol suonare sensatamente la musica di Bach al pianoforte, dev'essere evitato ogni fortissimo.

Così pure non sono affatto possibili in Bach gli effetti di pedale: la cosa migliore è che il pianista non tocchi nemmeno il pedale destro. Anche il più cauto uso del pedale provoca momenti di scarsa chiarezza che falsano l'immagine sonora. Gli accordi devono

essere tenuti con le dita, non col piede. Può essere consentito, eccezionalmente, un impercettibile uso del pedale per abbellire singoli suoni e passaggi arpeggiati. La condotta delle voci, perfettamente chiara e percettibile, è uno dei mezzi di espressione più importanti della musica di Bach... Ogni voce deve essere suonata con espressività adatta, e quindi deve avere le giuste sfumature, ma sempre con grande parsimonia di ombreggiature dinamiche. Ma chi suonando sa andare al di là dalla perfetta uguaglianza del tocco e del modo di emissione, ha bisogno solo di minime sottolineature e accentuazioni per rendere chiara la costruzione tematica e divenire



WALTER GIESECKING

così veramente espressivo nel senso che richiede la musica di Bach... Anche nello stacco dei tempi bisogna quindi evitare ogni estremo, soprattutto per ciò che attiene alle pagine lente. Si deve pensare al suono breve, che non poteva essere tenuto a lungo dagli antichi strumenti a tastiera, e si deve scegliere un andamento che abbia semplice naturalezza...

Parole che tutti i pianisti, e non solo il giovane «apprendi-sorcier», ma il concertista maturo, dovrebbero leggere come un breviario, altissima lezione di tecnica, di stile, di gusto. Ora l'esecuzione corrisponde ad esse in tutto e per tutto: dalla mostruosa gigantografia in cui la figura artistica di Bach viene contraffatta, si ritorna all'umanissimo volto del compositore, dalla dismisura si ritorna alla giusta sublime misura dell'espressività bachiana. Consiglio ai lettori di non privarsi di questi dischi, anche se purtroppo monoaurali. In questi casi, d'altra parte, bisogna scegliere: o si sopportano le manchevolezze (ineliminabili) o si rinuncia a un preziosissimo ascolto.

La seconda ipotesi, per mio conto, non è da prendere in considerazione. La «cassetta» reca questa sigla: 2721 053.

Arte della Ferrier

La DECCA ha pubblicato recentemente, nella serie economica «Ace of Diamonds», un disco che susciterà forte interesse in tutti quanti ricordano l'arte di Kathleen Ferrier, la prodigiosa contralto inglese, scomparsa immaturamente a Londra il 1953. In effetto il disco, in cui sono registrate pagi-

ne di Bach e di Haendel (tratte dalla *Messa in si minore*, dalla *Passione secondo S. Matteo* e dalla *Passione secondo S. Giovanni* del compositore di Eisenach e dal *Sansone*, dal *Messia*, dal *Giuda Maccabeo* del compositore di Halle) è una preziosa testimonianza, un documento storico di singolare importanza e valore. La Ferrier fu, com'è noto, una sovrana interprete dell'*Orfeo* gluckiano: la sua voce bellissima, omogenea nei vari registri, era in ogni passo controllata da una superiore sensibilità interpretativa; e davvero l'aria «Che puro ciel» è, nell'esecuzione della Ferrier, un modello esemplare. Ma ascoltiama in Bach e in Haendel, cioè in queste musiche registrate dalla cantante un anno prima della sua morte, alla «Kingsway Hall» di Londra con la «London Philharmonic» diretta da Sir Adrian Boult, e la nostra ammirazione si estenderà anche a codeste sue magistrali interpretazioni. Nel retro busta del disco, una nota di John Culshaw, il «mago del suono», informa il lettore delle circostanze in cui avvenne, il 1960, il riversamento della registrazione monoaurale in stereo. Sir Adrian Boult incise nuovamente la parte dell'orchestra che poi in un attentissimo, difficilissimo montaggio venne legata alla parte vocale. Ora è indubbio che qualche cosa, di siffatte manipolazioni, è restato nel disco; ma si tratta di menefre su cui occorre passar sopra.

Il miracolo di poter riascoltare la Ferrier giustifica l'iniziativa della DECCA: e anzi, in questi casi, la manipolazione è, a dire bene, un sortilegio. Il disco è siglato SDD 286.

Laura Padellaro

Sono usciti:

● **SPLENDORI DEL BAROCCO ITALIANO N. 2.** Musiche di Torelli, Iacchini, Albinoni, Vivaldi, Zipoli, Sammartini. Orchestra da Camera Jean-Francois Paillard. Direttore: J.-F. Paillard (esecutori: M. Andre, tromba; M. Larrieu, flauto; P. Hongue, fagotto; P. Pierlot, oboe; B. Fontenay, violoncello; A.M. Beckenstein, organo e clavicembalo). Disco «Curci Erato» EFM 80002 mono stereo. L. 1980 + tasse.

● **HAYDN, MOZART, SCHUBERT.** Direttore e solista Paul Badura-Skoda. Haydn: *Concerto in re maggiore per pianoforte e orchestra* (Orchestra dell'Angelicum); Mozart: *Rondo-concerto in re maggiore per pianoforte e orchestra K.V. 382* (Complesso Strumentale Italiano di Cesare Ferraresi); Schubert: *Adagio e rondo concertante in fa maggiore per pianoforte e orchestra* (Orchestra dell'Angelicum). Disco «Angelicum» STA 9004. L. 2970 + tasse.

● **PAGINE RESE CELEBRI DA CELEBRI FILMS** (dai film: *Morte a Venezia*, *Anonimo veneziano*, *L'altra faccia dell'amore*, *Odissea nello spazio*, *Elvira Madigan*, *Breve incontro*, *Le piace Brahms?*). Disco «CBS» stereo S 70105. L. 3300 + tasse.

● *Concerto n. 17 in sol maggiore K. 453 di Mozart e Concerto n. 1 in re bemolle maggiore, op. 10 di Prokofiev.* The Central Swedish Orchestra. Direttore: Stephen Portman. Al piano: G.L. Franz. Disco «Equipe» EQCL 06 stereo. L. 2280 + tasse.



Nuova Candy 2.45 a lavaggio temperato.®

Idea esclusiva Candy: una tecnica rivoluzionaria che elimina la bollitura e assicura risultati di lavaggio ancora migliori.

Infatti la nuova 2.45 anticipando i futuri sviluppi del bucato in lavatrice, presenta un nuovissimo procedimento di lavaggio: il lavaggio temperato®.

Esso è studiato in tutte le sue diverse fasi, per lavare a 60° gradi tutti i tessuti resistenti, anche sfruttando i nuovi detersivi a due polveri, con risultati di pulito e di bianco superiori a quelli della bollitura.

E questo vuol dire maggior durata dei tessuti e maggior risparmio.

Ma Candy 2.45 ha anche il procedimento del bucato tradizionale, rinnovato e potenziato nelle fasi del prelavaggio e del lavaggio. Per ottenere con tutti i tessuti, naturali o sintetici, un pulito mai raggiunto finora.

Altre caratteristiche tecniche:

Tasto speciale per lavaggio temperato® (3 programmi).

Orologeria per regolare la durata dell'ammollo.

Tasto economizzatore per i piccoli bucati. 18 programmi superautomatici (10 per i tessuti resistenti, 3 per i delicati, 4 per i delicatissimi e 1 per la pura lana vergine).

Risciacquo graduale per preservare le fibre.

Tasto non scarico per evitare la formazione di pieghe.

4 vaschette (prelavaggio, lavaggio, condeggio, additivi).

Comandi frontali.

Piano di appoggio.

*Tutte idee nate
dall'esperienza Candy.*

Candy
idee-esperienza

Una conferma

Claudio Rocchi, che già il pubblico giovane conosce attraverso la sua prima impresa discografica, *Viaggio*, le sue affermazioni a vari festival dedicati ai complessi e alla rubrica *Per voi giovani*, si ripresenta con un nuovo long-playing (*Volo magico n. 1*, 33 giri, 30 cm. «Ariston») in cui conferma le sue doti di autore, di interprete (canto, chitarra elettrica a 12 corde, pianoforte) e di «leader» di un gruppo di musicisti che ha saputo indirizzare verso obiettivi musicali di buon livello senza attenuare la freschezza e la spontaneità che sono essenziali alla riuscita di queste musiche di giovani per i giovani. Temi ed armonie sono costruiti con cura e se anche talvolta il «sound» ha precisi riferimenti a modelli inglesi ed americani, non viene mai meno una ispirazione originale che dà un'impronta precisa a quanto Claudio Rocchi ed il suo gruppo offrono.

Avanguardia pop

Una delle più affascinanti esperienze, per l'appassionato di musica pop è quella di individuare e seguire, fin dal suo nascere, un nuovo filone musicale e di vederne magari l'affermazione clamorosa quando già stanno affacciandosi nuovi protagonisti a questa mutevolissima ribalta. Una buona occasione per chi ama questo gioco di sco-

DISCHI LEGGERI

perte ci viene offerta dalla «Philips» che, in un gruppo di quattro 33 giri (30 cm.) apparsi contemporaneamente sul mercato, ci presenta tre nuovi gruppi inglesi ai quali ne è stato aggiunto un quarto alla seconda prova. Si tratta di complessi d'avanguardia su un mercato, quello inglese, che ormai da anni funge costantemente da guida.



GLI AUDIENCE

Cominciamo con i Van Der Graaf Generator che si sono già esibiti in Italia in varie località nel febbraio scorso. Questo quartetto sperimenta un tipo interamente nuovo di musica elettronica e dimostra di aver trovato soluzioni originalissime nei due al-

bum dal titolo *H to he, who am the only one* e in *Pawn hearts*. Su una strada completamente diversa gli Audience che con *The house on the hill* (un titolo preso a prestito dal famoso film) offrono una nuova svolta al rhythm & blues armonizzandolo e arricchendolo, allo stesso tempo, di motivi jazzistici. Il quintetto dei Lindsfarne ha invece creato un tipo particolare di rock-country all'inglese, contaminando il genere originale con una sensibilità particolare di cui presentano abbondanti esempi in *Fog on the Tyne*. Abbiamo lasciato per ultimi i Genesis che non sono più da scoprire dopo le affermazioni ottenute con il loro album *Trespass*, ma che confermano le loro doti di ricerca nel campo del grottesco e del surreale in *Nursery cryme*.

L'ultimo dei belli

L'ultimo dei belli è il titolo di una canzone con la quale Franco Franchi si ripresenta al pubblico nelle vesti di cantante e in quelle di autore, e che insieme a *Vattene via fratello*, è incisa su un 45 giri «Durium». L'attore riprende così il discorso iniziato con il pub-

blico al Festival di Napoli del 1970, dove si piazzò al secondo posto, ma questa volta indubbiamente il suo impegno è maggiore. Infatti, se *L'ultimo dei belli* è un tango scanzonato che si rifà allo stile dei «fini dicitori» degli anni Venti, in *Vattene via fratello*, Franchi ci offre qualcosa di più: uno sfogo nei confronti di questo mondo dove certo non è facile trovare la pace. Bene in voce e sobrio nell'interpretazione, Franchi ci offre insomma un disco degno d'essere ascoltato.

Un classico jazz

Fra le tante retrospettive, *Twins* (33 giri, 30 cm. «Atlantic»), voluta da Ornette Coleman è di eccezionale interesse non soltanto perché presenta una serie di inediti del periodo d'oro del sassofonista texano, ma perché ci permette di afferrare alle sue origini il fenomeno del free jazz. L'album, il cui titolo non è spiegato se non dal «gemellaggio» sonoro di Coleman con il trombettista Don Cherry, offre infatti in apertura *First take*, che è la prima versione, spontanea e a lungo dimenticata da tutti, di *Free jazz*, una delle registrazioni jazz più

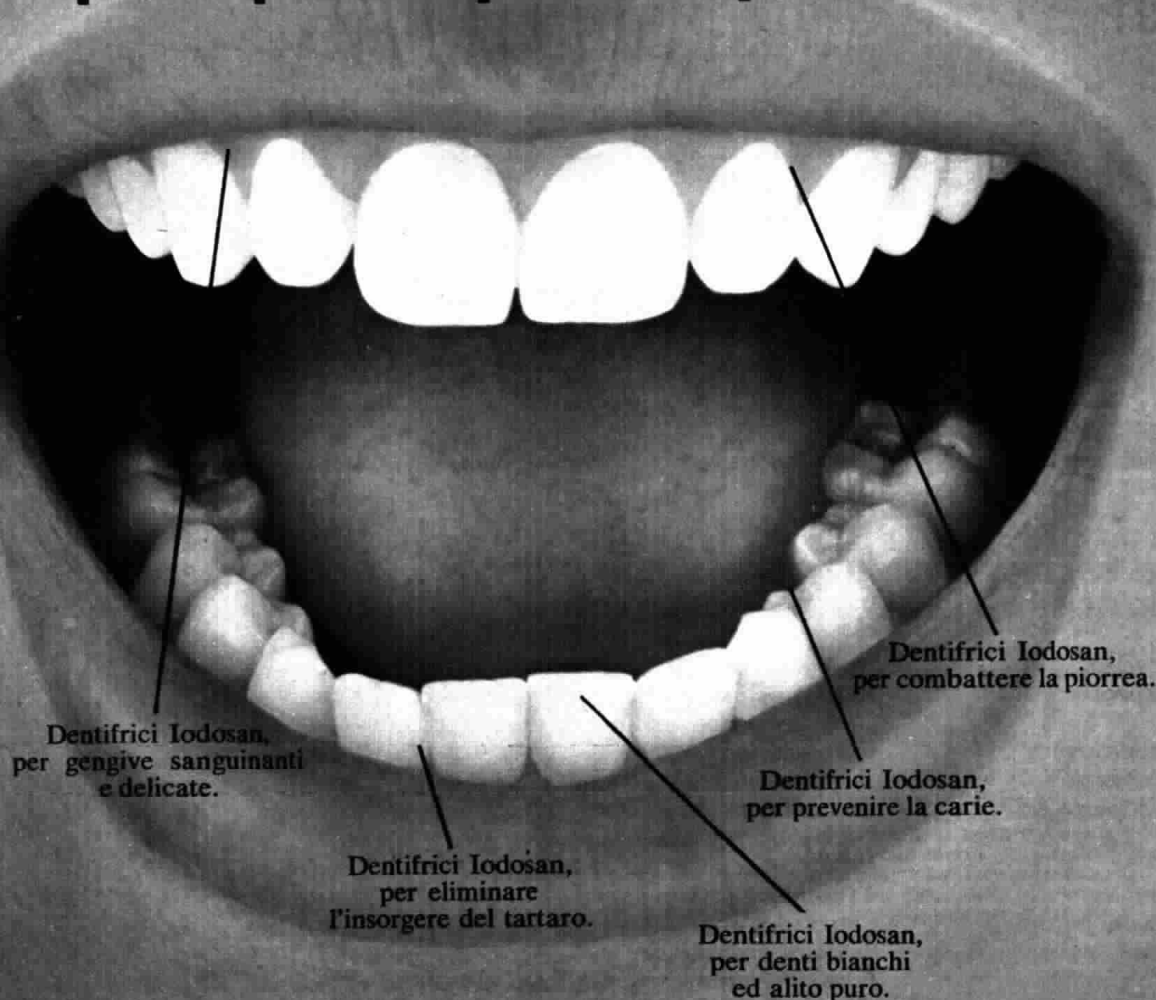
importanti degli ultimi quindici anni, che tanta influenza ebbe sull'evoluzione del jazz stesso. *First take*, a differenza di *Free jazz* che occupava due intere facciate (33 giri, 30 cm. «Atlantic»), dura soltanto 17 minuti, ma, lungi dall'essere una copia «minore» o semplicemente una prova dell'altra, spicca per alcuni interventi solistici assai diversi e ben calibrati, pur nella fondamentale struttura di improvvisazione collettiva, fra i quali quello del compianto Eric Dolphy (clarino basso), e per l'eccezionale performance al contrabbasso di Scott La Faro. Anche gli altri pezzi presentati dal disco sono inediti incisi a New York fra il 1960 e il 1961.

B. G. Lingua

Sono usciti:

- MARISA SACCHETTO: *La foresta selvaggia e Fra le tue braccia* (45 giri «PDU» - PA 1071). Lire 900.
- HOLY MODAL ROUNDERS: *Boobs a lot e Live is the closest thing* (45 giri «Metromedia» - MMS 223). Lire 900.
- MICHELE: *Forestiero e Sognare* (45 giri «Ri-Fi.» - RFN-NP 16471). Lire 900.
- ANNA IDENTICI: *Era bello il mio ragazzo e E quando sarò ricca* (45 giri «Ariston» - AR 0537). Lire 900.
- PAGLIARO: *Lovin you ain't easy e She moves light* (45 giri «PYE» - P 67035). Lire 900.
- THE DUKE OF BURLINGTON: *Indian fig e Clapping wings* (45 giri «Signal» - S 5612). Lire 900.

Quando si parla di igiene, quante persone possono aprir bocca?



Oggi l'igiene e la disinfezione della bocca non sono più un fatto personale, ma di civiltà.

Eppure, solo poche persone dedicano tutte le cure necessarie alla parte più delicata del corpo: la bocca.

Ecco perché, un'équipe di clinici ed una grande industria farmaceutica hanno studiato e realizzato due nuovi dentifrici ad azione polivalente: Iodosan e Iodosan Soft, ideati e destinati a prevenire i processi fermentativi ed infettivi dei denti e delle gengive.

Iodosan Soft, oltre ad avere le stesse azioni del dentifricio Iodosan, è particolarmente «soffice», grazie ai suoi speciali componenti e procedimenti di fabbricazione: è quindi indicato per denti dallo smalto delicato e per dentature miste.

Questi due nuovi dentifrici della Zambeletti sono registrati presso il Ministero della Sanità.



Iodosan e Iodosan Soft si vendono solo in farmacia.

sicurezza totale Lines

Un foglio
di plastica speciale
non solo verso l'esterno
ma anche sui due lati
assicura, ora più che mai,
una completa protezione
oltre al classico
benessere Lines!

Lines Lady
ORO

non passa
neppure sui lati

Lines Lady oro
10 assorbenti L. 350
Lines Lady extra
10 assorbenti L. 250

PRODOTTI DALLA FARMACEUTICI ATERNI

Gambarotta non fa d'ogni erba un fascio...

...ma sceglie con cura erbe particolari
dosandole sapientemente
ed è per questo che sa fare così bene
l'AMARO da 140 anni!



AMARO

GAMBAROTTA

Con Gambarotta l'amaro è una cosa meravigliosa!

dan pubblicità

ACCADDE DOMANI

PLASTICA CHE SI AUTODISTRUGGE

Sentirete parlare nei prossimi mesi, soprattutto in Giappone e in Inghilterra, di materie plastiche che si « autodistruggono » in presenza di forti radiazioni luminose in particolare quella solare. Il relativo procedimento è ancora in larga parte segreto. L'inventore, il professor Gerald Scott dell'Aston University di Birmingham, ha ceduto il brevetto all'importante gruppo chimico nipponico Asahi Chemical Industry Corporation al principio dell'anno corrente. Nel contratto di cessione, tuttavia, lo sfruttamento del brevetto viene circoscritto al solo mercato interno dell'impero del Sol Levante. Sulle prospettive commerciali dell'invenzione del professor Scott i pareri degli esperti divergono. Alcuni ritengono che la stessa industria giapponese sia riuscita per prima a produrre in laboratorio una fibra sintetica di origine polietilenica che alla luce solare si disintegra lasciando una quantità minima di detriti della sua « combustione » la Japan Synthetic Rubber Company, che detiene questo brevetto, sta effettuando esperimenti in diverse direzioni. Si pensa tanto all'impiego della fibra sintetica che si « autodistrugge », quale materiale di imballaggio o semplice rivestimento di prodotti alimentari o di capi di abbigliamento, quanto per l'attrezzatura di uffici, di magazzini, di cantine, di ristoranti (si parla di « salviette-lampo » e di « tovaglie-lampo ») e perfino quale carta stampata. La possibilità di stampare un « giornale che si autodistrugge » e le altre indicate dovrebbero ridurre in notevole misura detriti, rifiuti e immondizie nei grandi centri urbani. Negli Stati Uniti sono in corso ricerche fondate sul trattamento della cellulosa con sostanze chimiche (nitrili e altre) per approdare a risultati analoghi a quelli del professor Scott e dei tecnici della Japan Synthetic Rubber Company. In pratica, partendo dalla nitrocellulosa (le cui applicazioni in campo balistico sono fin troppo note) e dalla celluloida (cara al mondo del cinema) gli scienziati americani stanno avanzando in zone inesplorate e davvero avventurose della chimica sintetica moderna. Si pensi a « vestiti-istantanei » ed a gomme che si « autodistruggono » dopo un certo periodo di tempo di logoramento. Le applicazioni delle nuove materie plastiche sono infinite. Certo si è che l'« autodistruzione » può essere accompagnata da una « miniesplorazione » o da una « minicombustione » non sempre desiderabile. Ci vorranno ancora quattro o cinque anni prima che tali materie « autodistruggenti » possano essere lanciate sui mercati mondiali con una assoluta garanzia di sicurezza. Le « Imperial Chemical Industries » (ICI) in Inghilterra hanno pronte « bottiglie » di vario tipo e di varia forma che si « disintegrano » lasciando una sorta di cenere di quantità assai ridotta. Da eliminare con un colpo di spazzola di qualsiasi superficie. Non esiste pericolo di infiammabilità. Non è da escludere che il primo settore nel quale gli inventori britannici si misureranno con quelli giapponesi sia proprio quello delle « bottiglie » usate dalla industria delle bevande e da quella farmaceutica.

NAVI SVEDESI PER LA CINA DI MAO

Attenti ai cantieri navali dei Paesi scandinavi: stanno per concludere importanti accordi con la Cina sfruttando con tempestività il nuovo clima di « disgelo » dei rapporti fra Pechino e l'Occidente inaugurato dal viaggio del presidente Nixon. E' imminente l'accordo fra la « Uddevallavarvet A.B. » svedese (società a larga partecipazione statale) per la fornitura alla Cina di naviglio mercantile di vario tonnellaggio ed uso. Si parla a Stoccolma di « petroliere giganti » di 250 mila tonnellate. In Danimarca la « East Asiatic Company » ha già stipulato un contratto per la fabbricazione di due mercantili da quindicimila tonnellate ciascuno mentre in Norvegia il gruppo industriale metalmeccanico « Kongsberg Weapon Works » fornirà a Pechino turbine a gas per la propulsione di naviglio e per l'erogazione di energia ausiliaria su piroscafi oltre ad agire da intermediario per l'acquisto da parte cinese di apparecchiature elettroniche (in parte svedesi) per il controllo automatico del macchinario in funzione in un moderno cantiere navale. I governanti di Pechino non mirano soltanto ad ingrandire la flotta mercantile della Cina, ma a rendere più razionali ed efficienti i cantieri nazionali. Le iniziative scandinave sono seguite a Tokio con attenzione particolare. Il Giappone conta tuttora di essere prediletto fra i Paesi che commerciano con la Cina per la fornitura di navi-petroliere ed altro tipo di naviglio. Le previsioni sono del resto ottimistiche per quanto riguarda l'incremento dell'attività dei cantieri di quasi tutti i Paesi del mondo ad alto livello industriale per il prossimo avvenire. Nel 1973 si prevede che su scala internazionale vengano « consegnati » agli acquirenti 32 milioni di solo tonnellaggio navale « petrolifero ». La quota che toccherà alle grandi società petrolifere direttamente sarà di poco più di un quarto della cifra totale. Il resto andrà ad armatori privati o gruppi armatoriali statali o a partecipazione statale. Nel 1974 verranno consegnati altri 30 milioni di tonnellate di naviglio, ma stavolta la quota delle società petrolifere sarà di circa un terzo. Questa proporzione verrebbe sostanzialmente mantenuta nel 1975. Dell'intero tonnellaggio in costruzione per il prossimo triennio, il 43,5 per cento è giapponese, il 10 per cento è svedese, il 6,5 per cento è spagnolo, 5,6 per cento è francese, il 5,1 per cento è norvegese, il 4,8 per cento è tedesco, ed il 4,6 % è inglese.

Sandro Paternostro

Finish lo specialista

(in qualsiasi lavastoviglie)



per questo è il più venduto,
per questo 21 case costruttrici di lavastoviglie lo raccomandano.



fustino: convenientissimo!

il regalo

è un cofanetto

...o un cofanetto

...o un cofanetto

Sperlari

tante buone caramelle
...e il cofanetto resta



IL MEDICO

RISPOSTE A CINQUE QUESITI

La signora Alma Zannini di Chieti, che ha già letto il nostro articolo concernente l'asma bronchiale, chiede se vi siano mezzi validi a combattere un'asma definita allergica, resistente a medicamenti vari e a trattamenti desensibilizzanti eseguiti con vaccini specifici verso quattordici allergeni diversi, tra i quali figurano la polvere di casa, la lana di materasso, pollini di alcune piante del genere parietaria e di alcune graminacee. Rispondiamo subito che l'unica terapia da tentare — anche ad evitare un inutile intossicarsi da farmaci — ci sembra quella con preparati desensibilizzanti aspecifici, a base di istamina legata a gamma-globuline. Tale tipo di cura va eseguito, sia ben chiaro, durante i periodi di scarsa o assente attività della malattia, vale a dire al di fuori delle crisi di asma. Molto opportuno sarà inoltre associare, alla terapia con istamina-globuline, un trattamento con farmaci che proteggano il fegato e con farmaci ansiolitici.

La signora Maria Martellini di Roma è preoccupata per il suo bambino di undici anni il quale è affetto da diabete mellito, anche se nella storia clinica non appaiono casi di diabete nei genitori, nei nonni, nei bisnonni. Bisogna subito dire che è difficile affermare con certezza che non vi è diabete in famiglia, in quanto spessissimo il diabete è ignorato.

E' necessario valutare tutti gli eventuali fattori che possono avere favorito l'insorgenza di questo diabete giovanile per potere instaurare senza indugi una terapia dietetica ed eventualmente insulinica, da impostare possibilmente presso un centro qualificato, universitario od ospedaliero.

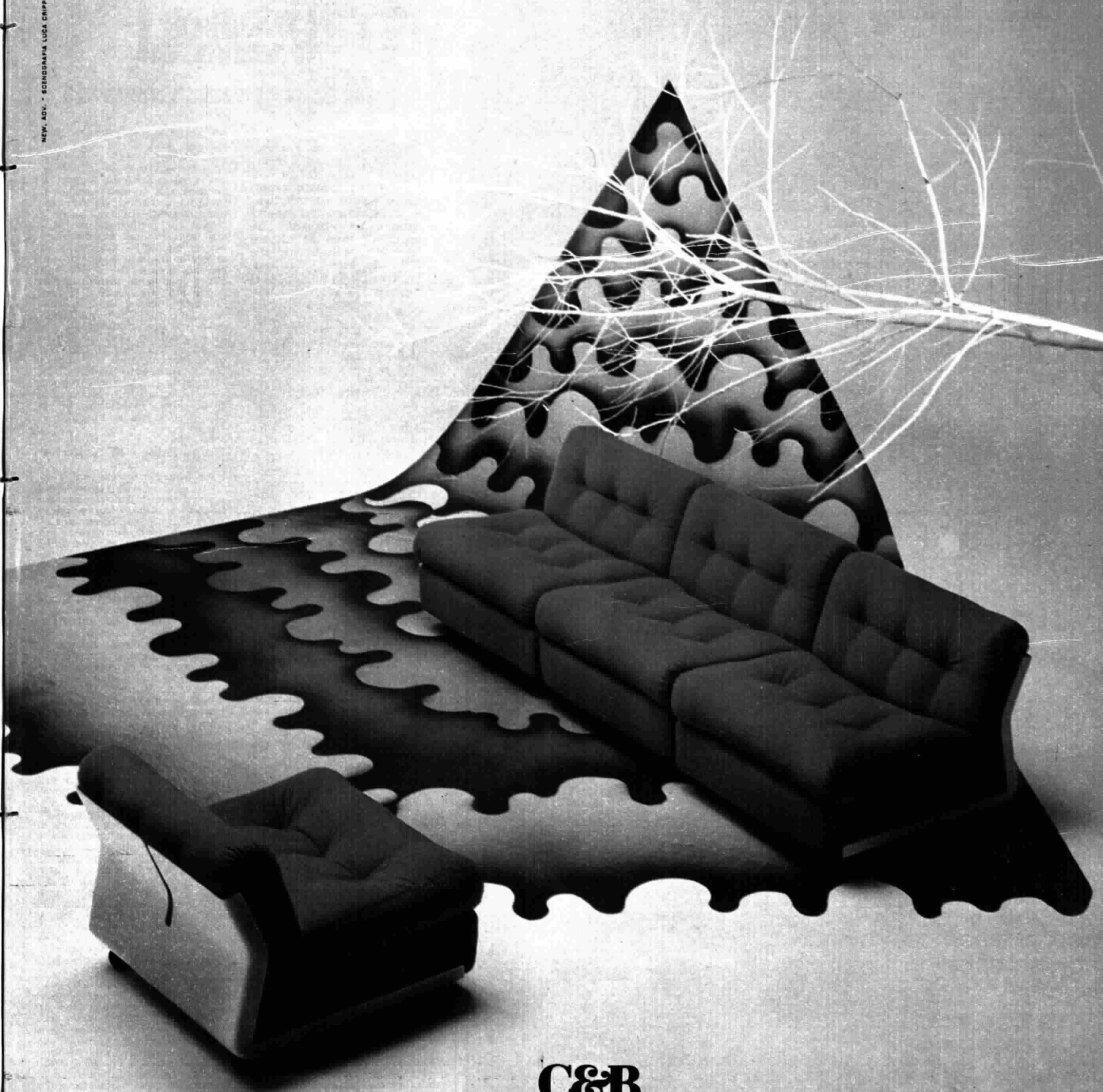
La nostra lettrice Carmela A. da Salerno ci chiede come sia possibile liberarsi da un grave inconveniente costituito dall'alito cattivo ed aggiunge che i suoi denti sono esenti da carie. L'alito cattivo può dipendere da cattiva digestione, da stitichezza e quindi da disturbi della funzione dello stomaco, del duodeno, della cistifellea, dell'intestino. La colite spastica della quale soffre la nostra lettrice potrebbe costituire un valido motivo per una cosiddetta alitosi. Sarà necessario sottoporsi ad esami accurati della funzione dello stomaco mediante sondaggio gastrico ed accertamento radiologico, della funzione della cistifellea a mezzo di esame colecistografico completato dalle cosiddette prove colecistocinetiche (che studiano il modificarsi della funzione colecistica sotto stimoli vari), della funzione del fegato a mezzo di prove eseguite sul sangue, sulle urine ed eventualmente con isotopi radioattivi, della funzione dell'intestino mediante esame radiologico accurato eseguito per bocca e per clistere (clisma opaco). Ricorderò infine alla nostra lettrice che non basta avere i denti in ordine, in quanto anche una gengivite semplice o una piorrea alveolare possono causare cattivo odore dell'alito.

Il dottor Mario Seganti di Genova ci chiede di scrivere sull'argomento che concerne le pancreatiti conseguenti ad intervento chirurgico. Rispondiamo subito che l'argomento pancreatite è stato già da noi trattato su queste colonne.

Per quanto concerne in particolare le pancreatiti acute post-operatorie, si deve dire che tra le forme di pancreatite acuta secondaria, è contemplata quella conseguente ad interventi chirurgici sullo stomaco, sulle vie biliari, sull'intestino, di verosimile origine traumatica (trauma operatorio) o infettiva (possibili germi che penetrano nel pancreas durante le manovre dell'intervento chirurgico). La terapia è sempre quella delle pancreatiti acute — già da noi descritta — e cioè a base di antibiotici, di sostanze bloccanti l'eccesso di enzimi pancreatici per via endovenosa, di novocaina sempre per via endovenosa. A parte va considerata poi la formazione di una fistola pancreatica cronica (la fistola è un'ulcera a canale) che si verifica talora a seguito di un intervento di drenaggio chirurgico della regione pancreatica per pancreatite acuta. Il tramite fistoloso si localizza lungo uno dei tragitti ove decorrono i tubi di drenaggio. Queste fistole — per fortuna — si prosciugano e guariscono spontaneamente nella grande maggioranza dei casi.

Il signor Franz Orlandi da Bolzano ci chiede chiarimenti circa il ventilato grave pericolo costituito da un medicamento, l'imipramina, per le donne in periodo di gravidanza. Come è stato scritto sui quotidiani di questi ultimi giorni, un ginecologo australiano, il dotto William Mc Bride, avrebbe affermato che detto medicamento può provocare la nascita di bambini focolmici. In particolare il signor Orlandi ci domanda quali imprevedibili effetti potrebbe avere quel medicamento (alla dose anche di quattro compresse al giorno) in una persona sessantenne che lo assume ininterrottamente da circa otto anni. Rispondiamo subito che, a parte gli effetti che potrebbero derivarne ad una donna gravida (della qual cosa non vi è sufficiente esperienza nei Paesi europei), i derivati dell'iminodibenzile si sono largamente affermati in terapia clinica, praticamente in tutte le branche specialistiche della medicina. L'imipramina si caratterizza per la lentezza di insorgenza della azione, caratteristica molto sfruttata nella pratica di tutti i giorni. Il paziente in generale avverte un graduale miglioramento delle proprie condizioni. A differenza di altri farmaci, l'azione dell'imipramina è di breve durata, è esente da fenomeni di accumulo, e singolarmente scevra di effetto potenziante l'azione di altri farmaci di frequente impiego. I relativi effetti collaterali sono di lieve entità, consistendo in genere in senso di stordimento, nausea, inappetenza, edemi, cefalea, aumento della sudorazione, tachicardia, secchezza delle fauci, visione confusa e stitichezza. Generalmente, questi disturbi raggiungono il grado di massima acuzie entro i primi giorni di cura e sono dominabili con la semplice riduzione delle dosi; regrediscono con la prosecuzione del trattamento nella maggioranza dei casi. Si tranquillizzi perciò il nostro lettore di Bolzano in quanto l'imipramina, anche se somministrata a lungo, non provoca alcun serio effetto indesiderato, sempre che il dosaggio sia controllato da medici esperti.

Mario Giocavazzo



C&B
ITALIA

...qualcosa che vale nel tempo

Quando l'uomo riesce a scrivere la propria storia in un mobile crea qualcosa destinato a valere nel tempo.

Amanta, per esempio. Un'idea di Mario Bellini. Una scocca di rara essenzialità e morbidi cuscini.

Un-relax vero, un passo avanti nella comodità e nell'estetica. Amanta da sola è poltrona.

Ripetuta diventa divano, variabile secondo il gusto e lo spazio. Una proposta nuova. Soluzioni ambientali a misura delle nostre esigenze. Colore, comfort, purezza di linee. Amanta.

Una delle proposte C&B ITALIA.

Musei d'Arte Moderna le espongono come espressione della tecnologia più avanzata.

Come testimonianza dell'epoca e misura dell'uomo contemporaneo. Famosi antiquari attestano il loro valore nel tempo.

Renato Schubert, noto antiquario milanese, ha scritto: «...divani e poltrone contemporanei capaci di sposarsi anche con il più puro antiquariato».

Tutto questo, può essere soltanto C&B ITALIA.



anche se lavato con cura...



non sarebbe così bianco
non sarebbe così morbido
senza

**SUPER
BIANCO**
"IL CANDEGGIANTE"



E UN PRODOTTO RUGGERO BENELLI SUPERIRIDE

PADRE MARIANO

La scomparsa di Padre Mariano, avvenuta a Roma il 27 marzo, interrompe l'ormai lungo colloquio tra questa esemplare figura di religioso e il pubblico dei nostri lettori. Le risposte che seguono sono le ultime inviate al « Radiocorriere TV » da Padre Mariano, prima che la malattia si aggravasse: le pubblichiamo in ricordo del nobile apostolato ch'egli seppe svolgere anche attraverso il video e i microfoni della radio.

Affermazione decisiva

« Molte volte Gesù allude alla sua divinità: qual è l'affermazione più decisiva in proposito? » (R. U. - Sciacca).

Gesù stesso ha posto questa domanda ai suoi ascoltatori: « Chi credete che io sia? ». Non sempre — a ragion veduta — Gesù rispondeva in modo netto: quasi si compiacesse di tenere viva la domanda, tenendo in sospenso la risposta. Rispondeva talvolta in modo enigmatico o con parabole, il che accuiva la curiosità. Ma un giorno, in una famosa disputa con i giudei, disputa accesa e lunga, egli la conclude bruscamente con una parola che non è mai stata su labbro umano, impossibile a inventarsi da un falsario, nella quale l'eternità fa improvvisa irruzione nel tempo, e che mozza il respiro: « Prima che Abramo fosse, io sono ». E' la testimonianza verbale più decisiva di Gesù (che non è un pazzo e non parla a caso) su se stesso, e anche la più sconvolgente i ristretti quadri mentali umani. E' forse la più chiara affermazione della identità personale di Gesù: la divinità unita all'umanità.

Cosa c'è dentro di loro?

« Mi è capitato di conoscere alcune persone splendide: limpide, semplici, colme di dolce umanità. Non nascondo che nutro per queste anime una grande ammirazione. Nel mio piccolo intuisco che c'è in loro tanta umiltà e un desiderio grande di sapere. Si direbbe abbiano acquisito conoscenze sovrumane. Cosa c'è dentro di loro? » (A. S. - Parabiago, MI).

Ho conosciuto anch'io e conosco viventi di tali creature. E vorrei distinguerle in due grandi categorie. Le prime sono tali per natura: il loro complesso psicofisico, la salute, la gentile educazione ricevuta, cultura, intelligenza, gaiezza di spirito rendono queste persone umanamente invidiabili. Dove vanno portano una ventata d'aria di primavera e un raggio di sole. La seconda categoria è di animo non sempre umanamente dotata, talora anche tagliata con l'accetta, alquanto rozze, non sempre istruite, ma che virtuosamente plasmando un carattere forse negativo, l'hanno reso positivo ed amabile: accettano con sorriso le contrarietà quotidiane (ne conosco una che reagisce ai continui colpi duri della vita, con un « santa pazienza! » che ridona la forza e la pazienza anche a chi non ce l'ha più!), si prodigano pur nel loro piccolo per far star bene gli al-

tri, accontentandosi, esse, dell'ultimo posto. Pregano — non moltissimo — ma « di cuore », ed operano non moltissimo, ma « col cuore » in mano. Di persone tali conosco madri di famiglia, sacerdoti, infermi cronici, laureati illustri, suore e zitelle che fanno da madre a chi non ce l'ha più. Pochissime di queste — pensando ad esse globalmente — hanno desiderio grande di sapere, ma c'è in loro tanta umiltà che le rende atte ad amare e le rende amate, perché amabili. Hanno acquisito infatti quella conoscenza sovrumana che è l'amore cristiano. Cosa c'è dentro di loro? C'è Dio. E con Dio quella serena pace che supera ogni sentimento umano. La differenza tra le due categorie — a mio giudizio — è che se le prime sono invidiabili, le seconde sono anche imitabili.

Un pensiero di Soloviev

« Ho inteso citare in una conferenza un pensiero conciso ma convincente di Soloviev che mi ha impressionato, un pensiero sopra l'esistenza storica di Cristo. Purtroppo non ricordo più le precise parole, ma spero che la sua cultura e la sua cortesia me lo faranno presente » (A. S. - Ferrara).

Credo che il pensiero al quale allude sia contenuto nell'opera di Soloviev *La giustificazione del bene* (edito nel 1897). « L'esistenza storica di Cristo, la realtà del suo carattere come ce lo conservano i Vangeli, non si può seriamente mettere in dubbio. E' impossibile che qualcuno potesse inventare un carattere simile, e questa figura pienamente storica è la figura di un uomo perfetto, un uomo che poteva dire: « Sono nato da Dio e inviato da Lui, e già prima della creazione del mondo ero tutt'uno con Dio ». E' la stessa ragione che ci induce a credere a questa testimonianza, perché l'apparizione storica di Cristo come dell'Uomo-Dio è legata indissolubilmente a tutta l'evoluzione del mondo: se la si nega viene a cadere tutto il significato e la finalità del mondo stesso ». Com'è noto Vladimir Soloviev è uno dei più profondi pensatori russi e non solo del suo secolo.

Manzoni e il catechismo

« Il catechismo dice: Dio non può fare il male, perché non può volerlo, essendo bontà infinita. Il Manzoni, nella sua *Ode in morte di Napoleone*, così si esprime: « Il Dio che atterra e suscita, che affanna e che consola ». Perché il Manzoni, cattolico praticante, è in contrasto col catechismo? » (L. A. - Bologna).

Il Manzoni, buon conoscitore della Scrittura, sa che è impossibile parlare delle operazioni di Dio senza antropomorfismi. Dio non vuole il male, ma lo permette (per i suoi fini, che sono sempre sapienti e buoni). Questa permissione di Dio, è presentata e nella Scrittura e dal nostro poeta, come operazione diretta di Dio (« atterra... affanna », invece che « permette » che venga atterrato, « permette » che sia nell'affanno, ecc.). Esigenza di concisione nell'espressione poetica, e — ad un tempo — affermazione chiara della sovrana volontà di Dio.

LA RESISTENZA ALLE GRAFFIATURE E' SOLO UNO DEI VANTAGGI DI TEFLON II, RIVESTIMENTO ANTIADERENTE.

Niente attacca.



Si lava in pochi secondi.



Aspetto sempre nuovo.



Sigillo di garanzia.

Quando decidete di acquistare una pentola o una padella, scegliete quella che si lava in pochi secondi. E che dura di più.

Infatti TEFLON II è così resistente che sopporta con disinvoltura il severo trattamento che le pentole ricevono durante l'uso giornaliero, anche usando utensili metallici.

TEFLON II è uno speciale rivestimento antiaderente messo a punto dalla Du Pont.

Si lava con la stessa facilità di un piatto, perché i cibi non attaccano.

Il colore nero, poi, conserva a pentole e padelle il loro aspetto nuovo, impedendo alle macchie di rovinarlo.

A questo punto è forse inutile continuare l'elenco dei vantaggi di TEFLON II.

Provateli di persona. TEFLON II si riconosce dal particolare Sigillo di Garanzia applicato sulle pentole approvate dalla Du Pont.

TEFLON II
Resiste ai graffi. Resiste nel tempo.

DU PONT DE NEMOURS ITALIANA S.P.A. MILANO



LINEA DIRETTA

VOCI NUOVE ROSSINIANE

Sull'esempio della *Rassegna di voci nuove verdiane*, che ha riscosso l'anno scorso un notevole successo alla TV, la RAI realizzerà una serie di trasmissioni televisive destinate a valorizzare le giovani leve del teatro lirico. Si prenderà lo spunto dal 180° anniversario della nascita di Gioacchino Rossini: perciò la singolare competizione si farà nel nome del Pesarese.

Sulla nobile iniziativa hanno parlato, nella sede della RAI in viale Mazzini a Roma, il dott. Giovanni Mancini e il dott. Angelo Romanò, direttore centrale degli spettacoli televisivi. Essi hanno messo a fuoco l'utilità della rassegna che, sotto lo stimolo della competizione, riesce più facilmente ad affascinare un pubblico normalmente meno entusiasta di concerti sinfonici e di opere liriche sul piccolo schermo. Il ciclo rossiniano rientra quindi nelle aspirazioni della RAI: accostare non soltanto il fanatico loggionista alle più belle arie di Rossini, ma invogliare anche i meno appassionati ad un genere musicale che, comunque, è ancora oggi ritenuto tra i più popolari.

I cantanti che al 30 giugno 1972 non abbiano superato il trentesimo anno di età (se donne) ed il trentaduesimo (se uomini) e che intendano partecipare a queste trasmissioni televisive potranno inoltrare domanda alla RAI-Radiotelevisione Italiana - RASSEGNA DI VOCI NUOVE ROSSINIANE - Viale Mazzini, 14 - Roma. Alla domanda dovranno essere allegati un certificato di nascita in carta libera ed un documento che attesti il compimento di regolari studi presso Conservatori, Licei musicali o altri istituti equiparati, oppure un attestato di un maestro di canto.

Le domande dovranno pervenire entro e non oltre il 15 aprile 1972. Gli aspiranti saranno invitati a partecipare ad una selezione preliminare, a seguito della quale

una commissione giudicatrice sceglierà un massimo di trenta cantanti: sei tenori, sei soprani, sei mezzosoprani, sei baritoni, sei bassi, che prenderanno parte successivamente alle trasmissioni.

I cantanti che parteciperanno alla selezione preliminare e quelli che saranno successivamente invitati a partecipare alle trasmissioni televisive dovranno interpretare brani tratti esclusivamente da opere di Gioacchino Rossini. In occasione delle selezioni preliminari ciascun cantante dovrà interpretare almeno due brani rossiniani e dovrà presentarsi munito di spartito.

Al termine del ciclo, la commissione giudicatrice indicherà, a suo insindacabile giudizio, cinque cantanti (uno per categoria) che prenderanno parte alla trasmissione conclusiva. Sul podio, ad accompagnare i giovani esordienti, salirà, come nella precedente rassegna verdiana, il maestro Armando La Rosa Parodi.

Disco per l'estate

Sessantaquattro cantanti partecipano all'edizione '72 del *Disco per l'estate* che comincia, alla radio, il 16 aprile, e si conclude in televisione nei giorni 15, 16 e 17 giugno. Cinquantasei cantanti sono designati dalle case discografiche e otto, di chiara fama, invitati direttamente dalla RAI. Del gruppo di cinquantasei, sedici sono già stati ufficialmente ammessi al concorso. Si tratta di Gian-

ni Morandi, Mino Reitano, i Delirium, Nada, Orietta Berti, Fred Bongusto, Ombretta Colli, Nicola di Bari, Rosalino, Tony Cucchiara, Romina Power, Gianni Nazzaro, i Nuovi Angeli, i Ricchi e Poveri, l'Equipe 84 e i Dik Dik. Inoltre gli otto invitati sono: Ornella Vanoni, Patty Pravo, Iva Zanicchi, Gino Paoli, Lucio Dalla, Sergio Endrigo, i Camaleonti, e Tony Renis. A Saint-Vincent la finale si svolgerà quest'anno al Teatro delle Terme e non nel Salone delle fe-

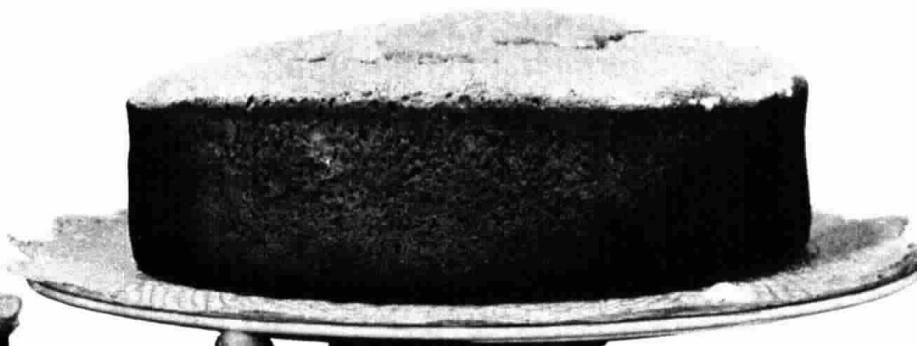
ste del Casinò che, per la sua limitata capienza, impediva in passato la sistemazione della grande orchestra costringendo così i cantanti ad esibirsi in « play-back », mentre adesso canteranno dal vivo come a Sanremo.

(a cura di Ernesto Baldo)



Ornella Vanoni è fra i cantanti invitati al « Disco per l'estate » edizione 1972

presentatevi a torta alta!



con la soddisfazione
di una torta fatta da Voi,
buona, sana, genuina,
alta e leggera,
fatta col Lievito Vanigliato
PANE degli ANGELI
il "lievito - lievito",
per tutte le farine

e non dimenticate, per la buona
tavola, tutti gli altri prodotti
della Linea PANEANGELI:
budini, spezie, zafferano, tè,
cacao, camomilla, lievito per pizze,
fecola, vanillina, ecc. ecc.

COSTA SOLO 50 LIRE



PANEANGELI



Premio Europeo
Mercurio d'Oro

GRATIS il Ricettario inviando 10 figurine con gli angeli ritagliate
dalle bustine, a: PANEANGELI, C. P. 96, 16100 GENOVA



**Togo il dritto
il biscotto coccolato da tutti.**



Prendi Togo Pavese
un bastoncino di biscotti
delicatamente ricoperto
al cacao e latte.
Assaggialo e ...
coccolalo anche tu!

Togo il dritto
il biscotto coccolato
da tutti.

PAVESI

«Vittorio Emanuele II» di Mack Smith

RISORGIMENTO CONTROLUCE

Commetterebbe un grave errore chi credesse che il mito del Risorgimento — val quanto dire quel complesso d'idee e di valori morali sui quali nacque e visse la Terza Italia — abbia velato il giudizio della storiografia italiana più avveduta sui personaggi che furono i protagonisti di quell'epopea. Neppure la presenza della monarchia, sino all'indomani della seconda guerra mondiale, valse a nascondere molti episodi sui quali si voleva pietosamente gettare il velo: anzi si deve negare che, direttamente, i Savoia siano mai intervenuti per dare di Vittorio Emanuele II, il Padre della Patria, come fu chiamato, una versione agiografica distante da quella reale. Qualche cosa, certo, rimase nascosto; ma questo dipese da circostanze e preoccupazioni che sono ritenute valide non solo in Italia ma in ogni Paese, quando si tratti di documenti intimi e personali riguardanti uomini di grande rilievo politico. Le lettere che Cavour scrisse alla sua ultima amante, e che questa spudoratamente vendette, contenevano espressioni troppo spinte perché non ne risultasse in qualche modo sminuita la figura di un tanto uomo; e ben fece Umberto I a comprarle, e benissimo Nigra a bruciarle. Quelle espressioni ce le possiamo immaginare senza leggerle; e niente avrebbero potuto aggiungere o togliere al ritratto di Cavour, quale lo conosciamo. Altrettanto è da dire circa ciò che si legge all'inizio del bel libro che Denis Mack Smith ha dedicato a *Vittorio Emanuele II* (ed. Laterza, 387 pagine, 3500 lire). Certo, l'autore ha compiuto ricerche appassionanti e talvolta estenuanti sul monarca cospiratore, che ebbe una parte principale nella grande opera dell'unità d'Italia. Queste ricerche sono valse a meglio precisare una figura che

già si conosceva: meglio precisarla, vogliamo dire, dal punto di vista umano perché da quello politico tutto quello che si poteva dire è stato detto, e il mito del Risorgimento entra né punto né poco nella questione. Vittorio Emanuele II fu un sovrano singolare. Come persona era stravagante e dissoluto. In fatto di donne lo si poteva tranquillamente definire un erotomane; ed egli se ne vantava. Chiunque spigola in questo campo può aggiungere nuovi particolari, alcuni dei quali affiorano giorno per giorno, non già dalla leggenda, che inevitabilmente si forma intorno a personaggi del genere, ma dalla tradizione orale. Noi stessi ne abbiamo raccolto qualcuno, molto piccante, che non vediamo citato nell'ottimo libro di Mack Smith. Il quale libro, bisognerà dirlo subito, non vale per questo gusto dell'aneddoto, o non vale solo per questo, bensì perché coglie esattamente i dati fondamentali di una personalità complessa e imprevedibile. Vittorio Emanuele II, come Napoleone III, aveva il genio della cospirazione; e si può dire che questo genio servì non poco a fargli sbrogliare, assieme a Cavour, l'intricata matassa della questione italiana. Con chi non cospirò Vittorio Emanuele II? Un po' con tutti, e principalmente, in modo diverso, con Mazzini e Garibaldi. Con Cavour, al quale piaceva lo stesso gioco, le carte si mescolavano tanto che alla fine i due non sapevano bene se avevano imbrogliato o erano stati imbrogliati. I rapporti fra i principali artefici del Risorgimento furono infatti quasi sempre difficilissimi, anche perché fra di loro correva una cordiale antipatia. Altra volta dicemmo del contrasto che esistette fra di loro (e che era alimentato anche da questione di donne); e giu-



Il mondo della provincia guardato al microscopio

Al paradosso il pregio maggiore di *Malpaga*, romanzo di Nantas Salvalaggio edito da Rizzoli, s'identifica con i suoi limiti: il respiro breve e concitato, il ritmo diseguale che s'acqueta talvolta in nitide descrizioni paesistiche ma per lo più rincorre, apparentemente senza un disegno preciso, le vicende minute di questo o quel personaggio. L'idea centrale non è peregrina, e anzi ricorre con qualche frequenza nel nostro panorama narrativo: quella d'un paese, d'un piccolo ambiente provinciale messo sul vetrino del microscopio e analizzato nelle sue pieghe più nascoste, candide o maligne, nei vizi e nelle virtù che sfuggono all'osservazione superficiale perché come coperti dalla vernice grigia della monotonia quotidiana. Proprio il ritmo di Salvalaggio, nella cui scrittura sono esaltate le qualità d'un giornalismo moderno e spregiudicato, riscatta il romanzo dalla possibile ovvietà di un gruttato bozzettismo: si avverte che egli non si «lascia scrivere», non s'accontenta della macchietta ben riuscita, dell'episodio in cui scatta la molla d'un arguto umorismo. Sicché, pur intessuto di mille piccole scene di vita provinciale e popolato di personaggi, il libro ha una sua unità sia sul piano dell'invenzione fantastica sia su quello, più segreto, d'una contemplazione partecipe e affettuosa delle miserie e nobiltà dell'uomo.

Salvalaggio sembra avere il dono di raccontare senza forzature, senza una voluta ricerca del dramma: anche l'episodio più cupo e doloroso del romanzo, uno scandalo meschino che provoca la morte d'un ragazzo, è descritto con toni sommessi, con una sorta di pietoso pudore. Ma i risultati migliori, per finezza d'intuizioni psicologiche, lo scrittore li raggiunge nella figura di Mafalda, una donna di sanguigna generosità eppure capace d'insospettabili ripiegamenti interiori: com'è nel suo rapporto infelice e trepido con Paolo, che fa da «leitmotiv» al rincorrersi e concatarsi delle vite dei malpaghesi. Uomini e cose, poi, sono calati nella luce tersa, tutta uguale, inquietante di un paesaggio lacustre che è il protagonista non ultimo del romanzo. Salvalaggio si conferma qui narratore originale, in certo qual modo estraneo a schemi letterari, tutto proteso a seguire l'estro d'un temperamento ribelle, tenacemente difeso attraverso il tempo dai rischi del successo e dell'irreggimentazione.

P. Giorgio Martellini

Nella fotografia: Nantas Salvalaggio, l'autore di «Malpaga» (edizioni Rizzoli)

stizia vuole che si confermi quanto già gli storici più equanimi hanno avuto occasione di dire, cioè che la ragione non fu sempre dalla parte del primo ministro: episodio essenziale quello di Villafranca, perché Cavour non voleva che si firmasse quella pace, e Vittorio agì bene firmandola. Denis Mack Smith ci dà un Vittorio Emanuele dalle dimensioni umane, quale fu veramente, pieno di difetti, alcuni dei quali anche ridicoli, ma

con qualche merito, anzi con molti meriti, perché Vittorio Emanuele II fu una personalità eccezionale. Ebbe infatti intuizioni politiche che non si sarebbero sospettate in un personaggio che talvolta appariva fin troppo incolto e rozzo. Perciò questo libro ha il pregio di averci dato un racconto storico fondamentalmente valido, correndo tale racconto di tutti gli elementi che potevano renderlo interessante. Gli italiani debbono essere gra-

ti allo storico inglese dell'amore verso il nostro Paese, che lo ha condotto a studiare il periodo più importante della nostra vita nazionale con fine intuito, anche se talvolta non disgiunto da una certa mentalità anticonformista e radicale, che lo porta a indulgere a tesi non sempre confortate dai fatti. Questo *Vittorio Emanuele II* è forse il suo libro migliore.

Italo de Feo

in vetrina

Un grande poeta indiano

Rabindranath Tagore: «Sfulingo (Scintille)». I lettori che amano Tagore troveranno nella nuova raccolta il clima consueto di profonda saggezza e di intenso sentimento esistenziale, e una novità formale, dichiarata nel titolo stesso: in queste Scintille qualcuno, ricorrendo ai ricordi liceali, potrà scoprire analogie con la brevità di certi frammenti ed epigrammi della lirica alessandrina. Ma se il paragone regge sul piano della raffinatezza formale (di cui molto resta pur nella trasposizione in un'altra lingua), bisogna poi ricordare che sono inconfondibili in Tagore, specificatamente suoi, il sentimento della trascendenza e l'anelito al divino. Di questa particolare religiosità di Ta-

gore, cui la natura fornisce infiniti echi, si fa scrupoloso interprete il Rigon (cui si deve la bella traduzione) nella breve, ma penetrante introduzione, sottolineandone gli aspetti etici (generosa donazione di sé, significato del dolore e della gioia) e metafisici (universo come tempio e rivelazione di Dio). (Ed. Guanda, 82 pagine, 2000 lire).

L'«avvocato del diavolo»

Erle Stanley Gardner: «Lo zoo di Perry Mason». Circa cento libri fa, Erle Stanley Gardner scrisse *Perry Mason* e le zampe di velluto. Era il 1933 e sulla copertina si leggeva come una profezia: «Perry Mason, avvocato. Ricordatevi questo nome. Lo sentirete ancora. Sta per diventare famoso». Sono passati molti anni, e *Perry Mason* non solo ha invaso edicole e librerie, ma ha anche preso possesso del piccolo schermo, atti-

randosi le simpatie persino di chi non ha mai voluto leggere e neppure sentir parlare di gialli. «Nessun autore», dice lo stesso Gardner, «ha raggiunto, negli Stati Uniti, la quota delle mie vendite. Dall'ultima statistica che risale a un paio d'anni fa risulta che la vendita dei miei libri (solo negli Stati Uniti e in Canada) ha superato i 165 milioni di copie». Anche la carriera radio-televisiva di *Perry Mason* è stata brillantissima: dodici anni di trasmissioni radio, nove di trasmissioni TV, con altissimi indici di gradimento. Stanley Gardner, dopo aver sfondato come creatore di *Perry Mason*, aveva tentato di lanciare qualche romanzo con altri protagonisti, ma ormai da lui si voleva soltanto l'avvocato del diavolo. Il lettore apriva il libro, si accorgeva che non c'era quel personaggio e rimaneva troppo deluso per poter apprezzare la vicenda, anche se architettata dall'autore con la solita abilità. Così accadde che

Gardner si scegliesse, per le avventure di Donald Lam, destinato a diventare un altro celeberrimo personaggio, lo pseudonimo di A. A. Fair, mantenendo per lungo tempo il segreto tanto gelosamente che i suoi stessi editori stranieri, Mondadori compreso, pubblicarono per anni i romanzi di A. A. Fair ignorando che fosse Gardner. Comunque, il pezzo forte della produzione gardneriana resta sempre l'inimitabile *Perry Mason*, le cui storie, in Italia, sono lette e rilette sempre con interesse. E' sembrato opportuno raccogliere assieme quelle «zoologiche» poiché, nella biografia-fiume di *Perry Mason*, costituiscono una serie a sé; si trovano perciò riunite in questo volume: *Perry Mason e il canarino zoppo*, *Perry Mason e il pappagallo spregiuro*, *Perry Mason e l'anatroccolo*, *Perry Mason e il micio sbadato*. (Edizioni Mondadori, collana «Omnibus gialli», 4000 lire).

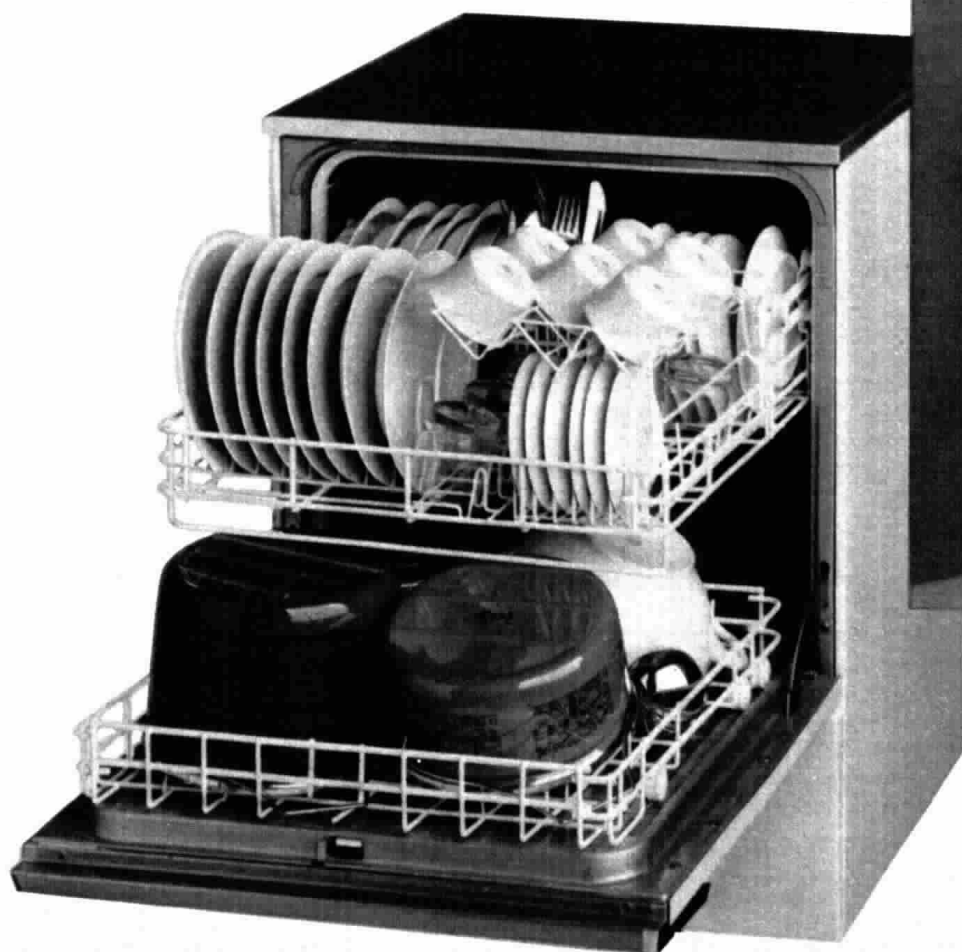


eliminare il micro-sporco

(da piatti e pentole)

con stovella bio Zoppas la paglietta non serve proprio più: ora l'ammollo biologico scioglie completamente lo sporco duro che si forma soprattutto sulle pentole e un lavaggio differenziato garantisce stoviglie sempre lucenti.

Quattro modelli con incorporato il dissipatore dei residui di cibo.
Un modello con interno Inox 18/8.



posso con Zoppas

Zoppas
ELETTRODOMESTICI

L'automobile è ancora. Ha solo



una buona idea. bisogno di molto aiuto.

In questi anni, l'automobile si è attirata molte critiche. E giustamente, perchè contribuisce all'inquinamento dell'aria, congestionata le strade e provoca incidenti. Con tutto ciò l'automobile ci ha dato il più alto grado di mobilità personale mai conosciuta. In breve, l'automobile ci serve, ma bisogna che cambi se si vuole che alcuni dei problemi che sta creando trovino soluzione.

Inquinamento.

L'inquinamento, insieme alla sicurezza, è di gran lunga il problema più arduo che le industrie devono affrontare. Tutte vi stanno lavorando, prefissandosi traguardi molto severi.

Il grado di efficienza raggiunto in questo settore dalle automobili Fiat è tale da soddisfare le odierne norme europee. Mentre si stanno svolgendo studi per ottenere risultati progressivamente migliori, tenendo conto dei fattori costo e servizio, altre soluzioni sono all'esame.

Alla Fiat sono ormai anni che si lavora su autoveicoli con motore elettrico o a turbina. Già negli anni quaranta c'erano delle 500 Topolino a propulsione elettrica. Ma per arrivare ad autoveicoli elettrici o a turbina convenienti sul piano pratico, ci vuole ancora del tempo. Per intanto la strada dei miglioramenti del motore convenzionale rimane valida.

D'altra parte il problema non è stato facilitato da molti costruttori. Negli ultimi anni essi hanno offerto al pubblico automobili sempre più grandi e più pesanti. E più l'automobile è pesante, a parità di altre condizioni, più brucia benzina, e di conseguenza più emette gas di scarico.

Più ci sono automobili, più devono essere sensate.

Negli ultimi venti anni, le strade d'Europa sono diventate incredibilmente congestionate. Un'ovvia soluzione è di impedire le automobili da certe aree. Un'altra è di costruire automobili piccole. Tuttavia la maggioranza non le vuole. Molti oggi possono permettersi più spazio e più comodità di quanto le automobili piccole possano offrire.

In risposta a questo, il principio su cui ha lavorato la Fiat è stato quello di offrire automobili di contenute dimensioni esterne che però sono spaziose e comode quanto i modelli più grandi. Sembra impossibile, ma ci è riuscita.

La Fiat 128, nell'ingombro esterno, è la più corta della sua categoria, ma all'interno è la più grande. È anche più spaziosa di alcune automobili americane di media dimen-

sione. Il motivo: l'80% della 128 è riservato ai passeggeri e bagagliaio.

E se questo non fosse abbastanza eccezionale, la Fiat 127 è 26 cm più corta della 128, mentre dal cruscotto allo schienale del sedile posteriore è fin più lunga. Ed è più spaziosa di qualsiasi automobile nella sua categoria.



Ci sarà chi preferirà un'automobile più grande della 127 e della 128. Per questi ci sono le Fiat 124 e 125. La 124 offre più spazio di alcuni modelli europei di lusso. Eppure, ciascuna di esse, come le altre Fiat, inclusa la 130, è una delle più compatte nella sua classe.

È tempo che le automobili non si intralcino tra di loro.

Più ci sono automobili in circolazione, più devono essere maneggevoli. Anche in questo campo la Fiat ha fatto dei notevoli progressi.

Le 127 e 128, che sono tra le Fiat più a buon mercato, offrono caratteristiche di maneggevolezza e sicurezza attiva, rare in molti costosi modelli europei. Principalmente la trazione anteriore e le sospensioni indipendenti, non comuni in modelli dello stesso prezzo. Ma elencare queste caratteristiche non servirebbe a dimostrare la maneggevolezza e la sicurezza di questi modelli. La cosa migliore è guidarli. La Fiat 128 ha vinto sette titoli europei di « vettura dell'anno » e la 127 ne ha già vinti quattro.

Un motore non dovrebbe essere più potente del necessario.

La potenza del motore piace, ma è curioso che ben raramente sia utilizzata. Quanto

spesso guidate a 180 km l'ora? Ma ancora più importante è il fatto che l'eccesso di potenza o di coppia del motore può portare ad un pericoloso rapporto peso/potenza. Non per la potenza in sé, ma per il modo in cui molti sono indotti a guidare.

Il motore ideale dovrebbe essere molto affidabile e capace di offrire buone velocità con minimo di sforzo.

Si può dire che i motori Fiat si avvicinano a questo ideale più di qualsiasi altro.

La 128 ha un motore di soli 1116 cm³, ma non è sottopotenziato. Con una velocità massima di 140 km/ora è in grado di tenere una velocità di crociera di 120-125 km/ora per tutto il giorno senza alcuno sforzo. In ripresa è la più veloce della sua categoria. È persino in grado di staccare modelli di cilindrata molto superiore.

Molta strada deve essere ancora percorsa.

Se avete letto fin qui pensiamo che siate rimasti ben impressionati da quanto la Fiat ha fatto con i suoi modelli. In realtà i modelli attuali non sono che una elaborazione di una idea sulla quale si è lavorato da cinquant'anni. Come potete constatare, mentre molti costruttori vanno in una direzione, noi andiamo in un'altra.





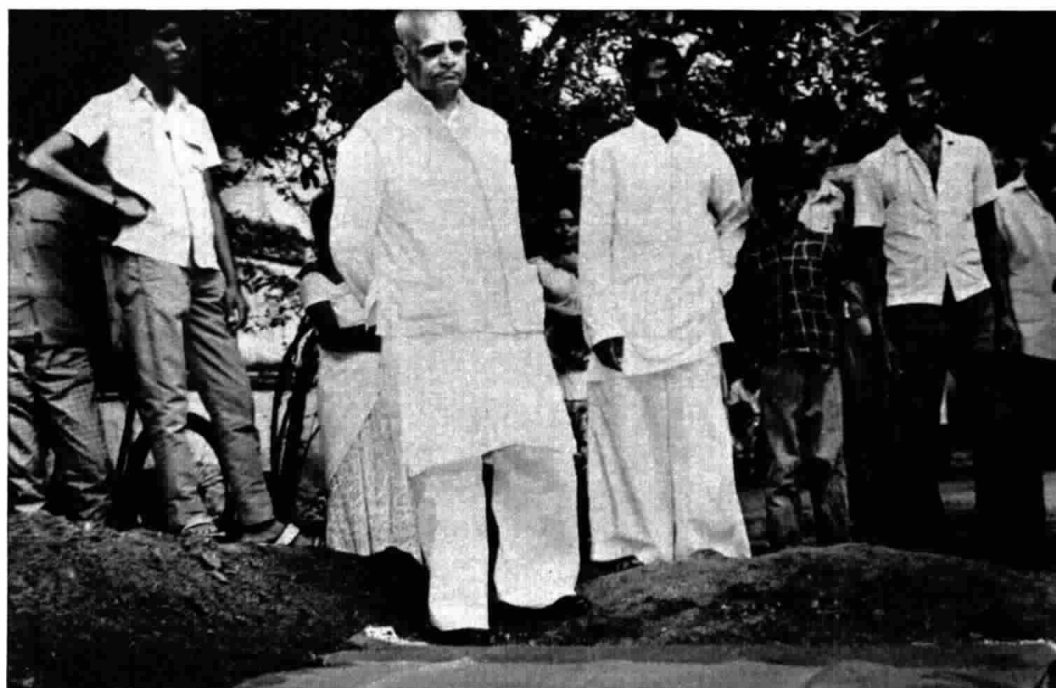
L'esperimento che la quarta puntata de « L'uomo e la magia » mostrerà martedì 11 aprile ai telespettatori italiani è stato deciso in questa sala dell'Istituto Patanjali di Ricerca Yoga, nella città di Haiderabad, in India. Attorno al tavolo, con i dirigenti dell'Istituto indiano, sono gli interpreti e la troupe della televisione



Un uomo morirà per otto ore: si tratta di uno yogi, un asceta che alla rigidissima disciplina « yoga ». Il santone si farà seppellire in dell'Istituto scavata da alcuni giovani allievi. La prova vuole dimostrare che lo yogi è capace di dominare e bloccare il suo corpo. Oggi in India i



Gli allievi dell'Istituto coprono la fossa con delle liste di legno lasciando un vuoto di trenta centimetri per consentire al sepolto vivo una riserva di ossigeno



Sulle traverse di legno è stato posato un drappo. Ora la tomba dello yogi scomparirà sotto un manto di terra. Il personaggio in piedi vicino alla fossa, al centro della foto, è un senatore indiano, presidente dell'Istituto Patanjali di Ricerca Yoga a Haiderabad

L'UOMO CHE MUORE PER OTTO ORE

di Antonio Lubrano

Roma, aprile

Un uomo dell'apparente età di sessant'anni, robusto come una quercia, il ritratto della salute, si lascia docilmente seppellire, protetto soltanto da un'intercapedine di trenta centimetri e rimane per otto ore filate sotto un cumulo di terra; poi, quando riscoprono la fossa, esce sorridente e non meno arzillo di come c'era entrato. Ecco, è questa la sconcertante sequenza che la televisione italiana sta per mostrare a milioni di persone. Dieci drammatici minuti di suspense nella quar-

ta puntata di *L'uomo e la magia*, in programma la sera di martedì 11 aprile. L'uomo-cavia è un santone indiano, un vero « yogi », che ha ispirato tutta la sua vita alla rigidissima disciplina « yoga ». Una parola, « yoga », che significa congiunzione, affine al latino « iungere », l'unione mistica tra l'uomo e l'universo, tra l'uomo e la divinità. Più propriamente con il termine « yoga » si indica tutto il complesso di tecniche ascetiche indiane, che sottraggono l'individuo « allo scorrere turbinoso e incessante degli stimoli fisici e psichici, esterni o interni, per portarlo ad uno stato di assoluta integrità spirituale ». Lo « yogi », in sostanza, è un essere umano carico di qualità para-

in onda alla TV: davanti alla cinepresa uno «yogi» indiano si fa seppellire



ha ispirato tutta la sua vita questa fossa del giardino strare fino a che punto lo veri yogi sono un centinaio



Qui a fianco, lo yogi che si sottopone volontariamente all'esperimento scende nella fossa. Sopra, eccolo disteso nel fondo della «tomba». Da questo momento entrerà in uno stato di morte apparente che gli consentirà di sopravvivere quasi senza ossigeno



Un allievo dell'Istituto di Ricerca Yoga sparge fiori sulla tomba. A sinistra, altri ragazzi gettano acqua sul terreno per renderlo impermeabile all'aria; quello accosciato sta seminando chicchi di grano. Sia i fiori che il grano hanno un valore puramente simbolico. La macchina da presa ha registrato tutto l'esperimento

normali, capace per esempio di fissare il sole per molti minuti, di controllare il suo corpo fino al punto di vincere il dolore o le malattie, di entrare in estasi e di restarci per giorni, seduto immobile con gli occhi al cielo e le mani aperte «nella posizione del fior di loto». Durante il suo giro del mondo per realizzare il programma televisivo *L'uomo e la magia* (oltre 50 mila km percorsi, 40 mila metri di pellicola impressionata, più di due anni di lavoro) il regista Sergio Giordani è sbarcato in India alla ricerca dei veri «yogi», che oggi sono rari, forse un centinaio in tutto il Paese. «I falsi santoni, quelli che si esibiscono per qualche dollaro, so-

no migliaia», dice Giordani, «ma ovviamente non mi interessavano come testimonianza dei sorprendenti risultati della scuola mistica indiana». I primi «yogi» il regista italiano li ha trovati sulle montagne che sorgono oltre la città santa di Rishikesh, verso il confine con la Cina. Qui un santone che vive da quarant'anni nelle grotte, attorniato da una decina di allievi, gli ha indicato un suo collega «inurbato» che vive a Haiderabad un centro nei pressi di Bangalore. Gli asceti indiani preferiscono vivere a contatto con la natura, in luoghi dove l'isolamento è totale (come gli eremiti), di solito nei pressi di corsi d'acqua: «Ebbene», spiega il regista, «l'in-

dirizzo dello «yogi» inurbato mi fu dato di proposito, per farmi capire che si può essere «santi» anche in città». La troupe televisiva arriva dunque a Haiderabad e rintraccia lo «yogi», che non ha nome, si fa chiamare soltanto «guru» (maestro). Gli «yogi» rinunciano infatti all'anagrafe. E nell'Istituto Patanjali di Ricerca Yoga (Patanjali è uno «yogi» del 5° secolo dopo Cristo, autore dello *Yoga-Sutra*) viene deciso l'esperimento per la televisione italiana. Qualcosa cioè che dimostri come questi santoni dominano il loro corpo fino a bloccare ogni reazione. Nel giardino dell'Istituto viene scavata una fossa profonda tre metri e mezzo, sul fon-

do della quale alcuni allievi sistemano una lettiga coperta da un drappo. Lo «yogi» scende nella «tomba» e si distende. Sopra di lui delle traversine di legno formano una specie di gabbia. Sulle traversine una coperta e sulla coperta la terra. «Abbiamo tirato su un vero e proprio letto di terra», dice Giordani, «lo abbiamo portato tutti insieme, io, la troupe e gli inservienti indiani i quali hanno poi gettato sul tumulo dell'acqua perché attraverso le zolle non filtrasse aria. Infine hanno seminato grano e piantato fiori, a testimoniare simbolicamente che la vita può rifiorire anche su un morto apparente». Lo «yogi», nella «tomba»,

riesce ad abbassare il suo metabolismo basale e quel tanto di ossigeno che gli rimane nell'intercapedine è per lui sufficiente. Cade cioè in letargo, come le marmotte e i pipistrelli. Decide lui stesso che la sepoltura durerà otto ore. «Ma soltanto perché oggi», spiegò quel giorno a Giordani, «è la prima volta che ripeto l'esperimento dopo dieci anni. Allora ero capace di fare le mie brave 24 ore nella fossa, talvolta anche trentasei». Alla fine, e lo vedremo sul piccolo schermo, lo «yogi» di Haiderabad risusciterà più sereno di prima.

La quarta puntata di *L'uomo e la magia* va in onda martedì 11 aprile alle ore 22,10 sul Programma Nazionale TV.



Mireille Mathieu è tra le vedettes della puntata. Interpretà tre brani tra cui « Quando verranno i giorni » di Piero Piccioni, canzone sigla del romanzo sceneggiato dal titolo « I Nicotera ». Con questa esibizione TV la Mathieu vuole farsi conoscere anche dal pubblico italiano in maniera più completa. Nella foto sotto, la cantante con la sua segretaria



Esperimento lirico nella terza puntata di «Teatro 10».



Mina e Johnny Dorelli come appariranno nella terza puntata di « Teatro 10 » che li vedrà impegnati nelle vesti di cantanti « lirici ». Da « La Bohème » di Puccini Mina interpreterà la romanza « Sì, mi chiamano Mimi », mentre Dorelli canterà l'aria di Rodolfo « Che gelida manina ». Al centro, il maestro Gianni Ferrio, che per l'occasione dirige sul podio



Sam & Dave, noti in America come il « duo dinamite », sono due prestigiosi cantanti « soul » accompagnati da una « big band », anch'essa composta di elementi tutti negri. Sam & Dave saranno una delle « attrazioni » della prossima puntata di « Teatro 10 »

lo show TV condotto da Alberto Lupo in onda da questa settimana alla domenica sera

La Bohème di Mina e Dorelli

Dalle apprensioni dell'Italia operistica per il «Puccini-musical» alle spiegazioni di Gianni Ferrio, maestro concertatore. Che cosa dicono gli interpreti. Le altre vedettes: Mireille Mathieu, Shawn Robinson, i Middle of the Road. Monica Vitti «stile Wanda Osiris»

di Giuseppe Tabasso

Roma, aprile

Con mio sommo stupore», scrive una lettrice torinese, Annamaria Bonanate-Riccini, corso Agnelli 46, «ho appreso dal Radiocorriere TV che la signora Mina e il signor Dorelli canteranno due brani della *Bohème* di Puccini. E' una tremenda notizia: com'è possibile che si faccia un simile esperimento? Che significato può avere? C'è già chi canta male questi brani pur essendo del mestiere (purtroppo!), figuriamoci se si può tollerare che quella dolce musica venga così declassata. E non lo dico perché non mi piacciono i suaccennati cantanti, anzi ne sono un'ammiratrice e li preferisco agli altri, ma appunto li ritengo tali solo nel loro repertorio di musica leggera. L'amore per i teatri d'opera e la venerazione per Puccini mi autorizzano a contraddire quanto asserito dal maestro Ferrio nel vostro articolo su *Teatro 10*: addirittura si parla di commedia musicale! Ma è il colmo! Suscita dolore e sdegno constatare...». L'«esperimento» lirico Mina-Dorelli-Ferrio era stato da noi annunciato per la prima puntata di *Teatro 10*: poi un improvviso abbassamento di voce di Dorelli ha fatto rinviare all'ultimo momento tutto alla terza puntata, quella in onda domenica 9 aprile. Ma è bastato l'annuncio per dare la stura a lettere come quella qui sopra riportata: se non è in subbuglio, l'Italia operistica è certo un po' in fermento e qualcuno grida perfino al sacrilegio. E allora: imputati alzatevi. La parola a voi.

Gianni Ferrio: «Queste lettere potevano avere una giustificazione se inviate dopo l'esecuzione, nel qual caso avevamo dei giudizi e non dei pregiudizi. Il no-

stro non è un adattamento né a canzonetta né tantomeno a balabile, in quanto la forma musicale scelta per l'orchestrazione è molto vicina a quella pucciniana. Lo stesso Puccini del resto chiamava alcune sue opere «operette» (come *La rondine*) e non per diminuirle ma perché le sentiva vicine a ciò che noi oggi intendiamo per commedia musicale.

Aggiungo inoltre che questa esecuzione non è stata fatta a fini commerciali, com'è avvenuto per Bach, Mozart e Albinoni, e non se ne farà un disco. Tengo poi a sottolineare che l'esecuzione di due romanze pucciniane in uno show popolare come *Teatro 10* costituisce un fatto positivo che darà la possibilità ad un vasto pubblico (fatto anche di gente che non ha mai frequentato un teatro d'opera ma che ascolta volentieri Mina e Dorelli) di apprezzare una grande musica, proposta, credo, in modo da non suscitare né dolore né sdegno non solo in quelli che amano la musica ma anche in quelli che la capiscono».

Mina: «So di aver rischiato molto e me l'aspettavo che cominciassero a sparare a zero. Vorrei però chiarire che io amo la lirica da impazzire e Puccini in particolare: quindi mi ci sono accostata con profondo rispetto e soprattutto umiltà. Spero perciò che i telespettatori mi perdoneranno».

Dorelli: «Queste cose vanno prese con un certo spirito. Il nostro tentativo non sta a significare che la *Bohème* va cantata al modo nostro: lo abbiamo fatto come omaggio al più grande melodista di tutti i tempi. La cosa finisce qui. In altre nazioni esperimenti del genere il pubblico li accoglie con interesse e senza scandalismi».

Come dire, insomma, che Mina-Mimi e Johnny-Rodolfo propongono un sorriso e una stretta di mano tra i guelfi della can-



Shawn Robinson, una ragazza creola nata nella Louisiana, da un anno a Roma, debutterà sui teleschermi italiani in un brano di rhythm and blues

zone e i ghibellini della lirica. Anche perché, sostengono, tra le due «fazioni» ci sono più cose che uniscono di quante dividono.

Va ricordato che la prossima puntata di *Teatro 10* presenta una novità di collocazione: quella tradizionale del sabato sera è stata infatti presa dal *Pinocchio* di Comencini per dar modo anche ai telespettatori in calzoncini corti di seguire un programma che, trasmesso di domenica, avrebbe potuto determinare conflitti familiari sul superamento della «barriera delle 21» (al lunedì bisogna andare a scuola). Nella prima delle puntate domenicali dello show di Antonello Falqui presentato da Alberto Lupo — oltre a Mina e Dorelli «bohémien» — figurano come di consueto «vedettes» ad alto livello.

Si spera, per esempio, di avere Monica Vitti che, dopo aver terminato un film tratto da un rac-

conto di Moravia, si trova attualmente per qualche giorno a Parigi. La nostra brava attrice dovrebbe fare a *Teatro 10* un'entrata «alla Wanda Osiris» (scale, corbeilles di rose) e dar vita ad una serie di gags e divertenti parodie che coinvolgeranno anche Mina.

Ci sarà poi Mireille Mathieu che, ormai affermatissima all'estero, tenta con questa sua esibizione una precisa occasione di lancio anche nel nostro Paese. Per la giovane cantante creola americana Shawn Robinson si tratta invece di un vero e proprio debutto: canterà tre brani, uno dei quali composto da Piero Piccioni (*Roma have you said hallo to spring*). E ci sarà infine un complesso, di quelli che tanto piacciono ai giovani: i Middle of the Road.

La terza puntata di *Teatro 10* va in onda domenica 9 aprile alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.

«Le avventure di Pinocchio» alla TV: seconda puntata

Arriva Mangiafoco



Lionel Stander nei panni di Mangiafoco, il burattinaio «così brutto che metteva paura soltanto a guardarlo», ma dall'animo delicato e sensibile. Per interpretare questo personaggio l'attore, che stava recitando in America, è stato costretto a spostarsi continuamente in aereo fra Stati Uniti e Italia



Fuggito una prima volta, Pinocchio ritorna a casa di Geppetto bagnato fradicio per la pioggia e infreddolito. Per scaldarsi accende un fuoco con qualunque cosa gli capita per le mani. Rischia di bruciare, ma la Fata Turchina lo salverà



Mastro Geppetto non vede mai la moglie divenuta Fata. Pinocchio sì, la vede spesso, anche sotto mentite spoglie (Grillo Parlante, Lumaca, ecc.). Nella foto: la Fata dai capelli turchini (Gina Lollobrigida), Mastro Geppetto (Nino Manfredi) e Pinocchio (Andrea Balestri) durante una pausa della lavorazione. Qui a fianco, Pinocchio, messa la testa a partito, accetta di andare a scuola. Per comprargli l'abbecedario e l'abitino a fiori, Geppetto ha venduto la sua palandrana. Ma sulla strada della scuola Pinocchio si lascia affascinare dai lazzi del Gatto e della Volpe (Franco Franchi e Ciccio Ingrassia). Per poter assistere allo spettacolo dei burattini Pinocchio venderà l'abbecedario

Durante lo spettacolo i burattini sul palcoscenico riconoscono Pinocchio e succede il finimondo. Mangiafoco si adira e chiude Pinocchio in una gabbia. Più tardi, commosso dalla sua storia, non solo lo lascia andare, ma gli regala cinque zecchini d'oro. Il Gatto e la Volpe vengono a saperlo e, con il raggio, portano Pinocchio alla Trattoria del Gambero Rosso. Pinocchio beve un bicchiere di vino e si addormenta (scena qui sotto). Quando si sveglia è solo e deve pagare il conto: due zecchini d'oro

di Giuseppe Bocconetti

Roma, aprile

Allora uscì fuori il burattinaio, un omone così brutto, che metteva paura soltanto a guardarlo. Aveva una barbaccia nera come uno scarabocchio d'inchiostro, e tanto lunga che gli scendeva dal mento fino a terra. La sua bocca era larga come un forno, i suoi occhi parevano due lampade di vetro rosso...». Così Collodi introduce Mangiafoco nelle *Avventure di Pinocchio*. Io l'ho visto Mangiafoco, ho parlato con lui. Sguardo sanguigno e penetrante. Occhi intelligenti, curiosi. D'aspetto mite, cordiale. Ironico, comprensivo, pronto a ridere di sé prima che degli altri. Il suo umorismo è contagioso. Fisicamente, una roccia d'uomo. Massiccio e gigantesco. Ha 64 anni. Per

segue a pag. 35



Vivere in libertà

(con le confezioni issimo antimacchia per uomo giovane bambino)

Foto: Renato Calò



issimo

Arriva Mangiafoco

segue da pag. 33

mantenere la forma nuota tutti i giorni e giuoca a tennis. Volto abbronzato: meglio, riarso dalla lunga consuetudine al trucco cinematografico ed alla luce delle potenti lampade ad arco. Vestito come vive. Vive come pensa: liberamente. Avesse vent'anni sarebbe hippy.

E' Lionel Stander, di professione attore, molto teatro, oltre sessanta film. Mangiafoco — in questo film televisivo di Luigi Comencini — è il suo ultimo «travestimento». Un uomo saggio, con la saggezza che gli viene dall'esperienza. Dice che la vita gli ha insegnato molto anche se non sempre è stata generosa con lui. E' colto, uno che legge. Ha idee chiare, precise, su tutto. Le esprime con estrema sicurezza, pacatamente. Giornalista di un certo prestigio, lavorava per la catena Hearst e fu «cacciato via» perché aveva troppe distrazioni. «Tra me e il direttore», dice, «c'era una differenza: io ho sempre pensato che prima viene la vita e poi il resto. Lui il contrario». Cinque figli e sei matrimoni. Non vuol dire che Lionel sia un dissoluto: «Amo le donne», dice, «quando ne incontro una che mi sta bene la sposo. Meglio: la sposavo. Ora non ho più problemi. Ho trovato la moglie giusta». La moglie, l'attrice olandese Stefania Van Hemik, venticinque anni, molto bella, dice che Lionel è un sentimentale irrequieto. E lui ripete che forse lo è. La moglie dice anche che è un passionale. «Forse ha ragione». Pensa che l'attore finalmente metterà radici, dopo tanto girovagare per il mondo. «Ed anche questo forse è vero». Da quando è approdato a Roma, infatti, ha deciso di non muoversi più: «E' la città tagliata su misura per me», dice, «mi sta bene addosso».

Il suo nome figurava nel taccuino di Comencini per il ruolo di Mangiafoco molto prima che Stander lo sapesse. Gli era piaciuto nel suo *Giacomo Casanova* ed anche nel ruolo del farmacista nel film di Manfredi *Per grazia ricevuta*. Comencini, dunque, pensava a lui, ma Nino Manfredi non lo sapeva. Sicché, una sera, incontrando il regista ancora incerto sulla scelta dei protagonisti di *Pinocchio*, gli disse che forse avrebbe potuto suggerirgli il «nome» di Mangiafoco. Comencini, a quel punto, cava di tasca il suo taccuino e gli indica con l'indice un nome scritto in stampatello: Stander.

A quell'epoca, l'attore era molto impegnato negli Stati Uniti. Ma pur di interpretare Mangiafoco accettò di andare e venire, correndo sempre appresso agli aerei. Ed eccolo, dunque,

Mangiafoco. Terrificante e buono, burbero d'aspetto, ma pronto alla commozione che si traduce sempre in potentissimi starnuti. Stander non aveva mai letto *Pinocchio*. La prima cosa che fece fu di acquistare il libro. Ogni volta che montava su un aereo, per andare o tornare dall'America, lo leggeva lentamente, attentamente confrontandolo pagina per pagina con la sceneggiatura di Comencini e di Suso Cecchi D'Amico.

Com'è il Mangiafoco di Colodi? Come ciascuno di noi ha saputo immaginarselo. Comencini ce l'aveva anche lui un'idea, si capisce; e il compianto Piero Gherardi, lo scenografo e il costumista di questo come di cento altri film, lo aveva aiutato a fissarne i contorni «fisici» sulla carta. Anche Lionel Stander era deciso ad aggiungere qualcosa di proprio. «Potrebbe esprimere così la sua ira», diceva tra sé e sé. E una volta, viaggiando sull'aereo che lo conduceva a Roma, pensava: «Chissà come si addenta un intero coscio di montone». E pensando il suo volto assumeva, di volta in volta, senza che l'attore se ne accorgesse, tant'era immedesimato, le smorfie che secondo lui, potevano essere di Mangiafoco. La hostess lo notò e gli si avvicinò per domandargli se per caso si sentisse male. «No, no», fece Lionel divertito, prestandosi all'equivoco, «stavo cercando di immaginare come farebbe un uomo-orco ad addentare un coscio di montone».

«Di montone, signore?». «Sì. Perché, c'è qualcosa di male? E' molto buono, sa? Dovrebbe provarlo anche lei».

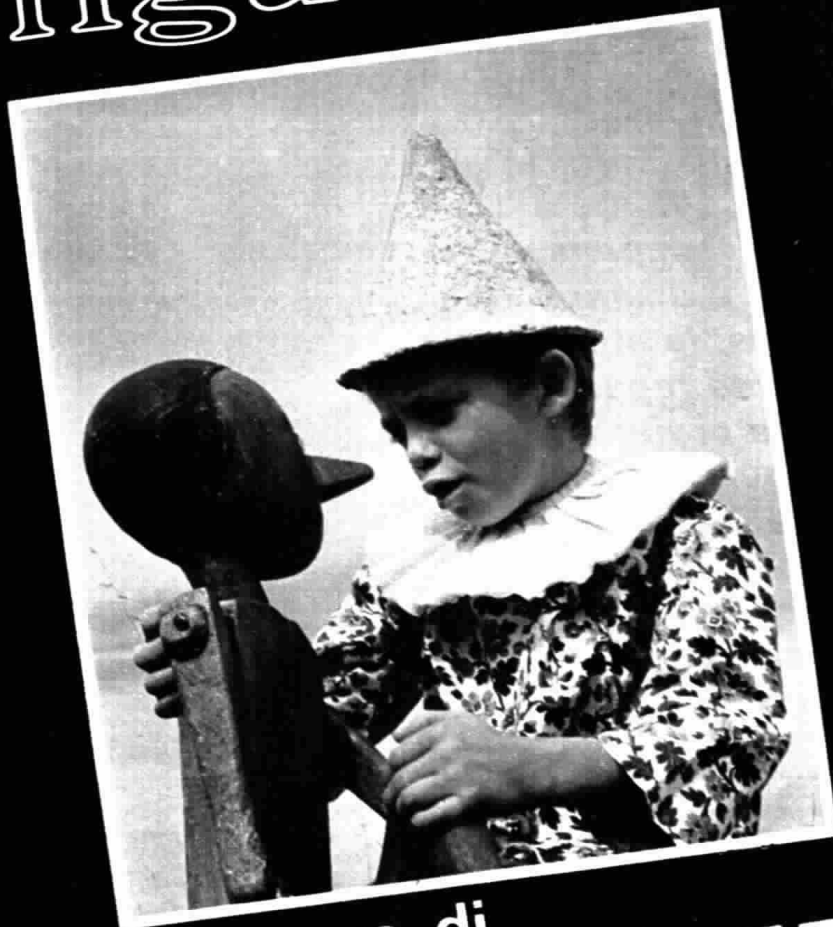
Ammette Stander «di non aver mai studiato tanto e con tanto scrupolo un copione». La sua caratterizzazione di Mangiafoco è perfetta. Lo dicono tutti. E sarà certamente l'immagine che del personaggio si avrà d'ora in avanti, in ogni parte del mondo. E' la prima volta, infatti, che Mangiafoco appare sullo schermo «in carne ed ossa», dopo tante versioni «disegnate».

Dice Stander: «Il *Pinocchio* di Comencini farà il giro del mondo. Si saprà che Mangiafoco è stata una mia interpretazione. Ma quanti riconosceranno il mio volto in quello del terribile burattinaio? Pochi, forse nessuno. M'importa poco. Conta di più, per me, essere riuscito (se ci sono riuscito, si capisce) a dare corpo fisico, una voce, due occhi, un carattere a un personaggio vissuto sempre «nella» parola e soltanto «della» parola».

Giuseppe Bocconetti

Le avventure di Pinocchio va in onda sabato 15 aprile alle ore 21 sul Nazionale TV.

dalla TV alle figurine



le avventure di PINOCCHIO

BAMBINI FELICI CON LE FIGURINE DI PINOCCHIO

Le avventure del celebre burattino in una serie di meravigliose figurine a colori, tratte dal film messo in onda dalla Radio Televisione Italiana.

Le figurine sono in vendita nelle edicole e cartolerie a L. 20 la bustina.

EDIZIONI PANINI MODENA

Da questa settimana
alla TV «Il bivio», un originale
con Gigliola Cinquetti

Quando il successo distrugge una vita

**Scritta da Enrico
Vaime e
Domenico Campana,
che ne è anche il
regista, la storia
d'una ragazza
qualunque proiettata
d'improvviso come
vedette nel mondo
dello spettacolo.
Le ansie, i dubbi,
le scelte di Laila alla
ricerca di se stessa**

di Carlo Maria Pensa

Milano, aprile

Devi scrivere di me?», mi fa Domenico Campana, autore (con Enrico Vaime) e regista dello sceneggiato *Il bivio*. «Ti prego, non voglio elogi. Al massimo potrai dire che sono "il Pudovkin del piccolo schermo", ma niente di più». A chi lo avesse momentaneamente dimenticato, ricorderò che Vsevolod Ilarionovic Pudovkin è stato «soltanto» uno dei più grandi maestri — regista e teorico — del cinema sovietico, anzi mondiale. Il gioco autoironico dell'immodestia è uno dei preferiti da Campana; può permetterselo con chi, come me, lo stima e lo conosce da tanto tempo. «Se non ti spiace», replica, «vorrei definirti "il Pirandello dei ventun pollici"». Non si arrende; ribatte: «Ventuno sono pochi. Facciamo alme- ventitré...». Il discorso va avanti così; e non ho nessun diritto di darne, qua, il resoconto stenografico. Certo, è maledettamente difficile intervistare un «giovane leone» della regia televisiva col quale, fino a qualche anno fa, si è condivisa la tetra stanza d'una redazione di giornale dove l'unico diversivo alla nostra svogliatezza era il ticchettio della macchina da scrivere. Campana sfugge alle domande, è pratico del mestiere, non può essere diverso da se stesso ora che mi sta davan-

ti con un maglione da regista. Era giornalista. E continua ad esserlo, come sanno anche i lettori del *Radio-corriere TV*. Ma quando, ironizzando sul suo modo di lavorare, parla di Pudovkin non ha mica torto, fatte le debite proporzioni, s'intende. Perché Pudovkin ha scritto, tra l'altro, un saggio intitolato *La realtà, il vero protagonista del film*. E il vero protagonista del *Bivio* è appunto la realtà, colta e trasfigurata come può coglierla e trasfigurarla, con la macchina da presa o con la telecamera, un giornalista. Né avevo torto io, al paradosso, a citare Pirandello: perché nel *Bivio* c'è proprio il gusto di fare la televisione nella televisione, come Pirandello faceva — poniamo in *Questa sera si recita a soggetto* — il teatro nel teatro.

Ecco dunque che già sono venute a galla le due caratteristiche fondamentali, secondo me, di questo *Bivio*: da un lato la verità di un certo mondo, quello della musica leggera, raccontata senza il minimo compiacimento; dall'altro la scoperta impertinente di tutto ciò che sta dietro a quel mondo, negli studi TV, nelle sale di registrazione, tra le quinte dei festival. La storia del *Bivio*, a grandi linee, è già abbastanza nota; i giornali ne hanno parlato parecchio. E' la storia di una ragazza qualunque, strappata alla convenzionalità di un'esistenza opaca e trasformata, da un grosso apparato pubblicitario, in una cantante di successo. Ma Vaime e Campana hanno spaccato questa vetrina, fatta di applausi di autografi di fans di danaro di riflet-

tori e di microfoni, per scendere in profondità, per costruire il personaggio della protagonista, Laila, dal dentro, seguendo nella tesa ricerca di una sua ragione d'essere. «Un importante uomo di cultura che ha visto *Il bivio* in anteprima», mi confida Campana, «dice che gli è piaciuto perché ha una sua credibilità sociologica. Ma siccome non tutte le persone che staranno davanti al televisore sono importanti uomini di cultura, penso che molti giudicheranno *Il bivio* la romantica vicenda della solita ragazza perseguitata. Altri tireranno in ballo la morale della società dei consumi che stritola chi l'affronta senza essere sufficientemente attrezzato». Personalmente — poiché anch'io ho visto lo sceneggiato — ritengo che tutti avran-

no ragione; e sarà un segno genuino di successo, dal momento che un'opera, televisiva o cinematografica o teatrale, è pienamente compiuta quando riesce a farsi leggere da tutti nella chiave in cui ciascuno riesce a leggerla. Cionondimeno ha importanza sapere che cosa, soprattutto, è piaciuto e preme, nel loro lavoro, ai due autori. E Campana me lo dice, anche per conto di Vaime: «La parte che, forse, sarà meno "vista" dal pubblico: quella spirituale, quella della persona umana, nel caso specifico la nostra Laila, calata in una società che l'acclama ma la tiene ai margini. Non esistono i cattivi; le vittime sono vittime non perché il prossimo le distrugge ma perché il prossimo non le aiuta. Oggi il grande peccato dell'uomo non è il peccato di cattive-



L'incidente che concluderà tragicamente la vicenda di Laila: è stato girato sull'autostrada Milano-Chiasso



Gigliola Cinquetti (Laila) e Carlo Simoni (Marco) in una scena della prima puntata. Qui la protagonista è ancora agli inizi della sua scalata al successo: si fa chiamare « Angela dei Demoni ». Nella foto sotto: Laila partecipa alla sua prima trasmissione radiofonica. Sono con la Cinquetti, da sinistra, Franco Nebbia, Umberto D'Orsi e Carlo Simoni



Diventata ormai una vedette, Laila recita in uno spettacolo TV la « scena del verone », da « Romeo e Giulietta », con Nino Castelnuovo, che in questo caso interpreta se stesso. A « Il bivio » il nostro giornale ha già dedicato ampi servizi, pubblicati nei numeri 41 e 46 dell'anno scorso



ria, ma il peccato d'omissione. La gente nuoce non perché nuoce, ma perché non fa. E' una forma di difesa ». Può sembrare, di prim'acchito, un teorema di filosofia morale; e non vorremmo che gli spettatori del *Bivio* accendessero i televisori nella condizione di spirito di chi si acconcia a subire una lezione difficile e astrusa. Al contrario: il racconto è di una semplicità, di una li-

nearità esemplari. Con quel tanto di spietato, di drammatico e — perché no? — di commovente che fa, di una storia di tutti i giorni, una storia per tutti gli uomini. Laila percorre una strada difficile. La preme il bisogno di qualcosa che né i quattrini né l'ammirazione riescono a darle; che non riesce a darle nemmeno l'amore. E' allora che si apre davanti a lei la pagina dolo-

Quando il successo distrugge una vita

rosa del suicidio. Ne sarà salvata; ma da quel momento Laila s'accorgerà di diventare, a poco a poco, come gli altri. E sarà la fine: non voluta, ma inevitabile. Se non ci trattenesse il timore di fare un dispettoso servizio al lettore rivelando gli sviluppi e la conclusione della vicenda, si potrebbero dire molte più cose. Mi limiterò ad aggiungere che in un dramma, ancora inedito, di Campana, *Oratorio cubano* (un gruppo di studenti in teologia che «recitano», in seminario, una «loro» vita di Che Guevara), ho trovato una battuta con la quale si spiega anche la meccanica psicologica del *Bivio*. La battuta è questa: «Per l'uomo d'oggi l'inferno è la scelta». L'uomo è continuamente costretto dinanzi a un bivio; ed ecco il senso di quel titolo che potrebbe, altrimenti, suonare ermetico. Laila, figlia di povera gente, serrata nella maglia metallica della sua semplicità e dei suoi trionfi, dovrà operare delle scelte. La posta in gioco è la vita stessa. A me pare che tutto questo venga fuori con una certa chiarezza dal *Bivio*. Non soltanto per il piglio disinvolto della sceneggiatura, ma anche (devo onestamente dirlo nonostante l'impegno, preso con me stesso, di non anticipare elogi al mio amico Campana) per i moduli d'una regia che bada all'essenziale. Perfino troppo. E per certe soluzioni tecniche di notevole suggestione come, ad esempio, l'abolizione del doppiaggio: tutti gli attori, cioè, recitano in diretta, da Gigliola Cinquetti, ch'è praticamente ai suoi esordi d'attrice, all'espertissimo (e bravissimo) Raoul Grassilli, da Umberto D'Orsi a Carlo Simoni, da Anna Carena a Evelina Sironi, a Emilio Bonucci. E infine per l'equilibrio d'impasto con cui al racconto vero e proprio sono stati cuciti brani di cronaca autentica, e tra i personaggi di fantasia sono stati inseriti personaggi reali: c'è il *Cantagiorno*, c'è il *Disco per l'estate*, c'è Mike Bongiorno, ci sono giornali, sti veri alla conferenza-stampa di Laila, ci sono Nino Castelnuovo e Franco Nebbia che impersonano se stessi. C'è addirittura Domenico Campana che recita la parte di Domenico Campana in una rubrica televisiva, *Sulla cresta dell'onda*. E c'è Carlo Lizzani, nella parte del regista Carlo Lizzani che fa un provino cinematografico alla diva della canzone Laila. Anzi, riconosco che Domenico Campana è stato molto più abile a far recitare il suo collega regista Carlo Lizzani di quanto non sia stato io a intervistare il mio collega giornalista Domenico Campana.

Carlo Maria Pensa



Ancora la Cinquetti con Raoul Grassilli, che nel «Bivio» impersona Carlo Ricci

Se la sente d'insegnarmi a recitare?

di Domenico Campana

Milano, aprile

E così, finalmente, siamo al *Bivio*. Dopo tanto clamore sui giornali, Gigliola Cinquetti, detta «la colomba di Cerro», si offre ai suoi giudici naturali, i critici e la grande platea televisiva. Non più come cantante, ma in qualità di attrice. Attrice drammatica, protagonista assoluta, in scena dal primo minuto all'ultimo, in una parte difficile. A chi scrive spetta, in massima parte, la responsabilità di questa «metamorfosi» di Gigliola; e mi pare giusto dire subito che adesso, a conclusione del lavoro, non rimpiango affatto le scelte compiute otto mesi fa. Sono dell'opinione che la Cinquetti attrice rappresenterà una sorpresa. La seconda sorpresa sarà Raoul Grassilli, in una parte molto diversa dalle solite. Ma vi è anche un aspetto di «Ola» che si conosce soltanto sul «set», ed è quello della professionista. Un attore può essere più o meno bravo sui teleschermi, ed è la parte che il pubblico vede e giudica; ma può essere anche più o meno docile, superbo, esigente, vanesio, pigro. E' l'aspetto di lui attore, ma soprattutto di lui «uomo», conosciuto dagli «addetti ai lavori», da chi deve affrontarlo. Ebbene, sotto questo aspetto la Cinquetti si è dimostrata una scelta felicissima. E' stata sempre tranquilla, disciplinata, assidua, fiduciosa. Niente «divismi», mai capricci, al contrario umiltà. Ricordo il primo giorno delle prove. Attorno al tavolo erano già seduti gli altri attori. Alcuni dei quali già affermati e con un lungo «mestiere» alle spalle: Grassilli, D'Orsi, Si-

moni, Del Bene, la Carena, la Sironi. Attendevano la «diva» con una certa tensione, e forse con una punta di ostilità. Alla fine del secondo giorno erano tutti conquistati. Gli attori, come del resto capita a tutti o quasi, peccano spesso di gelosie, e qualche volta si divertono a volgere il più possibile una scena a proprio favore. Nel *Bivio* si è verificata una situazione abbastanza insolita: erano tutti lì ad aiutare la Cinquetti, a metterla in risalto, a rassicurarla. E questo è accaduto perché l'hanno riconosciuta subito «una di loro». Un caso di particolare serietà professionale e umana quello di Grassilli, abituato a ruoli di «mattatore», che ha lavorato con l'affetto di un fratello maggiore accanto all'esordiente. Difficilmente, mi diceva il mio assistente di studio Mario Errichelli, un uomo che ha «tenuto a battesimo» centinaia di trasmissioni televisive, uno sceneggiato è andato in porto con altrettanta tensione operativa ma anche con altrettanta serenità nei rapporti interpersonali. Nel particolare clima è stato coinvolto anche Carlo Lizzani, il notissimo regista del cinema, che fa se stesso, e si rivela un attore straordinario, la terza «sorpresa interpretativa». Conobbi la colomba di Cerro nel 1967. Avevo partecipato alla sceneggiatura delle *Mie prigioni* dove lei era stata chiamata da Sandro Bolchi a fare la Zanze. L'intervistai per il giornale nel quale lavoravo. Fu un po' una rivelazione. Il cliché della Cinquetti ben noto (e sommamente detestato dai più intellettuali), la fanciulla mielosa e ammantata di perbenismo conformista, non resisteva alle verifiche dell'incontro diretto. Saltava fuori un temperamento vivace, un po' insopportabile perfino, quasi timoroso

di sé, come preoccupato d'una propria latente passionalità. Intuii anche una certa accortezza, la capacità veneta di essere assolutamente egocentrici mediante un aspetto squisitamente remissivo. Ma nella Zanze la Cinquetti si mostrava ancora secondo il suo cliché soavemente sentimentale. Nel *Bivio* è invece Laila, una ragazza con relazioni irregolari, scatti da prima donna e soprattutto ricerca inquieta d'una verità totale. Oltre i «retroscena» del mondo della canzone Enrico Vaime e io, come autori del testo, abbiamo voluto raccontare la parabola d'una ragazza d'oggi alla ricerca di un assoluto, perciò vulnerabile e destinata ad essere sconfitta in una società senz'anima.

La Cinquetti si rese conto subito delle difficoltà d'un personaggio così complesso, in un certo senso addirittura emblematico. Quando venne per il provino, alla fine di agosto, e lesse il copione, mi domandò molto perplessa: «Ma crede davvero che potrò farcela?». Le risposi: «Se no, non sarebbe qui». Domandò allora: «Ma lei se la sente di insegnarmi a recitare, battuta per battuta?». «Dio mi scampi», le dissi, «faccio il regista, non ammaestro pappagalli». Le spiegai che per lei, attrice magari ricca di temperamento ma priva di mestiere, la via migliore, anzi l'unica, era quella di penetrare nel personaggio, di identificarsi, di capirne le azioni, le ragioni, le condizioni sociali, i rapporti familiari. Furono tre settimane stimolanti, in cui discutemmo il personaggio di Laila fino allo sfinito. Lei all'inizio non l'amava molto: non solo perché faceva cose che lei non avrebbe fatto, ma per una diversa valutazione di fondo. La disponibilità di Laila la considerava «stoltezza», non capiva perché non fosse più furba, più lungimirante. Per Gigliola, alla quale la vita concede di fare in sostanza quello che le piace, l'aspetto cristiano di Laila, sconfitta sempre dalla realtà perché sempre alla ricerca di qualcosa di più, veniva preso per fallimento pratico. Alla fine, tuttavia, prese ad amare questa sua sorella meno saggia e meno egocentrica, o per lo meno si convinse ad averne molta pietà: e in questo suo amore-odio la capì e seppe impersonarla.

Dopo aver tanto parlato della Cinquetti mi sembra doveroso concludere questa chiacchierata tra l'autore e gli spettatori segnalando tutti quelli che hanno lavorato con me in un clima, lo ripeto, di insolito entusiasmo. La Cinquetti ha lavorato in prima persona, il pubblico la ripagherà. Ma *Il bivio* è anche il frutto di dedizioni silenziose quanto preziose. La segreta anima femminile del *Bivio* è stata una dolce signora, presenza deliziosa e discreta, Lucy Veschi d'Asnach, assistente alla regia. E poi come non citare i cameramen, in particolare il giovane Lorenzo Villa, che si portò a spasso per giorni e giorni la telecamera a mano, venti chili sulla spalla destra, l'operatore Carnevali, il montatore Olivetti, sottile cervello meridionale in un cranio tedesco, e, infine, il produttore Marinoni, compagno di litigate e d'intese? Io credo comunque che le speranze e la dedizione di tutti coloro che fanno uno spettacolo in qualche modo finiscano per oltrepassare lo schermo e giungere allo spettatore, diventando un messaggio umano che va oltre la professionalità e la stessa fantasia artistica. E' allora che lo spettatore intuisce se quel lavoro è «qualcosa di diverso».

La prima puntata di *Il bivio* va in onda martedì 11 aprile alle ore 21 sul Programma Nazionale TV.

Questa pagina è riservata ai soli uomini

...vi è mai saltato un bottone? ...sì? Allora è la prova che anche in casa vostra c'è bisogno del salva-bottoni. Sì, oggi esiste il salva-bottoni: forse vostra moglie non lo sa. Diteglielo voi. Comprateglielo voi. Il salva-bottoni si chiama AVA-lavatrici. Chiedete a vostra moglie di usarlo..... e Lei, signora, come mai sta leggendo queste righe? E' curiosa di sapere cosa diciamo a Suo marito, eh? E non è anche curiosa di provare il salva-bottoni? Pensi: nel salva-bottoni c'è persino un regalo proprio per Lei!...



Enrico VI (David Warner) figlio di Enrico V e nipote di Enrico IV che strappò il trono a Riccardo II



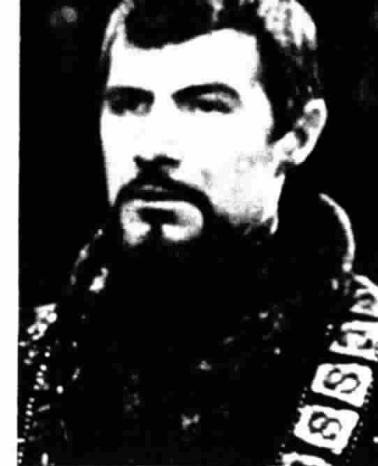
Margherita d'Angiò (Peggy Ashcroft) figlia del re di Napoli, divenne moglie di Enrico VI dopo essere stata fatta prigioniera dal conte di Suffolk



Riccardo Plantageneto duca di York (Donald Sinden) capo della fazione della Rosa Bianca, nipote di Edmund Mortimer legittimo erede al trono



Il conte di Warwick (Brewster Mason) che passerà alla storia come « creatore e distruttore di re », principale sostenitore del duca di York



Il duca di Somerset (Philip Brack) è il maggior esponente della fazione della Rosa Rossa che appoggia la dinastia regnante, cioè la casata Lancaster

Nel nome di una rosa



Enrico VI (David Warner) in una scena particolarmente significativa dello sceneggiato tratto dalle tre parti dell'« Enrico VI » e dal « Riccardo III » di Shakespeare. Warner è uno dei più affermati giovani attori inglesi. Il pubblico italiano lo ricorderà certamente come protagonista accanto a Vanessa Redgrave nel film « Morgan matto da legare » di Karel Reisz



Il conte di Suffolk (William Squire) anima nera della fazione della Rosa Rossa. E' anche l'amante di Margherita d'Angiò regina d'Inghilterra



Giovanna d'Arco la pulzella d'Orléans (Janet Suzman) che guida i francesi alla riscossa contro gli invasori inglesi. Sarà, com'è noto, arsa sul rogo a Rouen



Carlo d'Angiò, il Delfino (Charles Kay) il quale grazie a Giovanna d'Arco potrà essere incoronato sovrano di Francia con il nome di Carlo VII (1429)



Edoardo IV (Roy Dotrice) primogenito di Riccardo Plantageneto duca di York tolse il regno inglese ad Enrico VI nel 1461. Morì 22 anni dopo



Riccardo III (Ian Holm) successore di Edoardo IV e quarto figlio di Riccardo Plantageneto duca di York

sconvolsero l'Inghilterra

di Franco Scaglia

Roma, aprile

Comincia questa settimana alla TV un programma in cinque puntate ispirato alla «Guerra delle due rose». Così fu chiamata

quella lunga serie di conflitti che insanguinò l'Inghilterra nel quindicesimo secolo, fomentata dalle nobili famiglie Lancaster (Rosa Rossa) e York (Rosa Bianca) che si contestavano a vicenda la legittimità di regnare.

La lotta, iniziata all'indomani della morte di Enrico V, nel 1422, dopo fasi alterne, si concluse nel 1485 con la vittoria del conte di Richmond il quale, divenuto re con il nome di Enrico VII, mise pace tra i contendenti. A distanza di un secolo, basandosi sulle *Chronicles* di Raphael Holinshed e su altre fonti come Fabian, Hall Grafton, William Shakespeare volle rievocare gli avvenimenti in un ampio e ambizioso affresco che abbraccia un consistente periodo di storia nazionale: dall'avvento al trono da parte di Riccardo II nel 1377 sino a Enrico VII. Sono otto tragedie: Riccardo II, Enrico IV (in due parti), Enrico V, che formano il primo gruppo. Enrico VI (in tre parti) e Riccardo III che formano il secondo gruppo. Il quale ultimo riguarda proprio *La guerra delle due rose*.

Le quattro tragedie, opportunamente unificate e adattate (ricordiamo che la «lite delle due rose», causa apparente di tutto, qui è posta all'indomani della morte di Enrico V, mentre in realtà si svolse, se si svolse, alcuni decenni più tardi e in altro modo) costituiscono materia di un programma prodotto dalla BBC e dalla prestigiosa Royal Shakespeare Company. Lo spettacolo fu inizialmente preparato da John Barton e Peter Hall, il notissimo regista, per una rappresentazione a Stratford-on-Avon, «il santuario del teatro scespiriano», e in seguito ridotto per la BBC in undici puntate di cinquanta minuti ognuna, in tutto nove ore e un quarto di trasmissione.

Acquisito dalla TV italiana, *La guerra delle due rose* è stato tradotto e adattato da Amleto Micozzi e Alberto Toschi. Il primo, sceneggiatore radiotelevisivo ben noto al pubblico nostrano e scrittore teatrale di qualità, l'anno scorso ha firmato

Un grande affresco televisivo in cinque puntate rievcherà, unificando quattro tragedie di Shakespeare, la sanguinosa contesa per il trono che oppose nel quindicesimo secolo le grandi famiglie di York e Lancaster



Margherita d'Angiò (Peggy Ashcroft) e il conte di Suffolk (William Squire). Peggy Ashcroft è uno dei «mostri sacri» del teatro inglese accanto a Laurence Olivier e a John Gielgud. Tra le sue interpretazioni: Ofelia nell'«Amleto», Beatrice in «Molto rumore per nulla»

segue a pag. 42

Nel nome di una rosa sconvolsero l'Inghilterra

segue da pag. 41

con il regista Marcello Aste un intelligente e originale lavoro dal titolo *L'erba della stella dell'alba* sugli indiani d'America. Del secondo basti rammentare che è l'autore della versione italiana di *Les enfants du paradis* di Marcel Carné e di *Sofio al cuore* di Louis Malle e che per la televisione ha già tradotto la fortunatissima *Saga dei Forsyte* andata in onda la scorsa estate.

« Quando ho visto la prima puntata della *Guerra delle due rose* », dice Toschi, « ho avuto la stessa sensazione che provai quando cominciai a leggere *Il dottor Zivago* di Boris Pasternak. Le prime cento pagine di Pasternak sono dense di personaggi, e il lettore, almeno a me capitò così, si confonde. Poi lentamente i personaggi occupano il loro posto, il quadro si compone e si apprezza la straordinaria bellezza del libro. Così l'inizio della *Guerra delle due rose* disorienta. Ci sono moltissimi nomi. I capi delle due grandi famiglie che si ostacolano, si combattono, si odiano, i Lancaster e i York, sono simili nell'aspetto e il bianco e nero non facilita certo l'immediato riconoscimento, che so, di Somerset o di Suffolk. Poi, invece, proprio come accade con *Zivago*, i protagonisti e le loro azioni vengono messi mirabilmente a fuoco ».

« Infatti », aggiunge Micozzi, « il primo ostacolo da superare era proprio quello dell'immediata comprensione della complessa vicenda. La nostra paura maggiore, paura che è rimasta e scomparirà dopo le reazioni di pubblico e critica all'indomani del primo episodio, era che gli spettatori vedendo quel bailamme di nomi, di visi, di barbe e magari anche un po' a digiuno di storia inglese e di Shakespeare, cambiassero programma. Perciò abbiamo lavorato moltissimo, forse con il rischio di qualche lungaggine, sulla prima parte della prima puntata. Ma d'altra parte Shakespeare è quello e non si può certo mutare. E il materiale inglese fornito da Barton e Hall è teatro. E' teatro prima di essere televisione. Non è un romanzo sceneggiato come si intende normalmente. Le battaglie sono ricreate in studio, si vede la cartapesta, si vede volutamente perché altrimenti Barton e Hall avrebbero compiuto un'altra operazione. Avrebbero diretto dei telefilm con ricostruzioni grandiose di battaglie e un sacco di comparse. Nel nostro caso, il punto di partenza è una rappresentazione teatrale che ottenne molto successo a Stratford-on-Avon e che è stata ripresa e adattata per la televisione. Ed è questo, secondo noi, il fascino maggiore del programma. C'è un dia-

logista e un inventore di situazioni che si chiama William Shakespeare e a dargli manforte attori del calibro di David Warner, di Ian Holm, di Peggy Ashcroft ».

David Warner, che interpreta la parte di Enrico VI, è uno dei più dotati e affermati giovani attori inglesi del momento, vincitore nel 1963 del premio « Plays and Players ». Il pubblico italiano lo ricorderà certamente protagonista, accanto a Vanessa Redgrave, del film *Morgan matto da legare*, di Karel Reisz. Ian Holm, Riccardo III, è un apprezzato interprete scespiriano, tra i più validi del momento. Peggy Ashcroft è un « mostro sacro » della scena inglese, sullo stesso piano di Laurence Olivier, di John Gielgud, di Alec Guinness. Peggy Ashcroft è Margherita d'Angiò, moglie di Enrico VI e amante di Suffolk, uno degli esponenti principali della Rosa Rossa.

« Prendiamo il caso della Ashcroft », dicono Micozzi e Toschi. « La Ashcroft in Inghilterra è come la Magnani da noi. Oltre che una grandissima attrice, una vera e propria istituzione. Nella *Guerra delle due rose* copre tre ruoli: Margherita giovane, Margherita matura, Margherita vecchia. Ma la Ashcroft ha una certa età e anche se è truccata da diciottenne, ben truccata, non possono sfuggire a nessuno le sue rughe, i suoi anni. In teatro può funzionare, alla televisione inglese anche, ma il pubblico italiano che ha i suoi « mostri sacri » può benissimo non accettarlo. Ecco perché, quando Suffolk la cattura sul campo di battaglia e rimane folgorato dalla sua bellezza e dalla sua freschezza pronun-

ciando splendide e ispirate parole, abbiamo lievemente modificato le battute originali. E di interventi di questo genere ne abbiamo compiuti molti: le nove ore e un quarto dell'originale sono divenute all'incirca sei. Spesso ci siamo trovati a dover letteralmente inventare l'inizio e la fine di una puntata. Altro problema che abbiamo dovuto risolvere è stato quello della recitazione degli attori. Sono quasi sempre in primo piano e declamano i versi di Shakespeare e le battute inserite da Hall e da Barton. Perciò abbiamo realizzato un doppiaggio non declamato al quale hanno dato la loro collaborazione attori della bravura di Giulio Bosetti, Laura Rizzoli, Andrea Checchi, Walter Maestosi, Paola Mannoni, Gianni Musy, Virginio Gazdolo. Noi abbiamo cercato di fornire agli attori un testo piano che tenesse conto, oltre che dei movimenti e dell'intima natura del personaggio doppiato, anche del carattere dell'azione drammatica complessiva. In conclusione, *La guerra delle due rose*, e secondo noi è un altro motivo di interesse, assume davvero l'aspetto tipico di una faida familiare « meridionale » un tantino grottesca, con aspetti da grand-guignol. Molto del grand-guignol l'abbiamo tolto, quello che in televisione sarebbe apparso un po' troppo forzato ». La prima puntata della *Guerra delle due rose* in onda questa settimana si impernia sull'« eredità di Enrico V ».

Franco Scaglia

La guerra delle due rose va in onda venerdì 14 aprile alle ore 21,30 sul Secondo Programma TV.

suona registra e "saltacassetta" il facilissimo K7 Philips

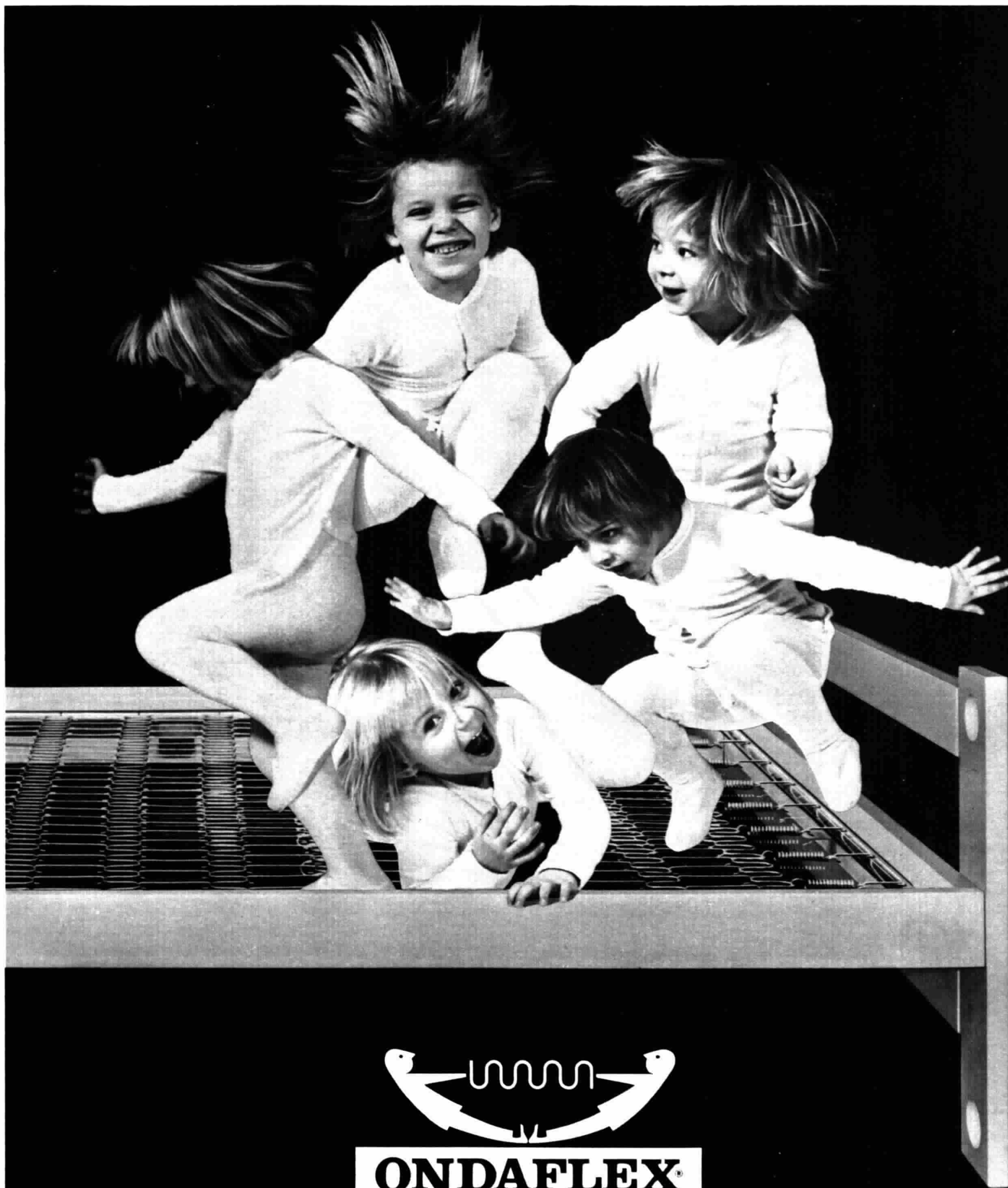
Il registratore portatile.
Fa tutto con un solo tasto: avvio, ritorno, registrazione, ascolto.
E la sua saltacassetta...salta da un Philips all'altro che è una meraviglia: per nuove musiche, per nuove parole.

Il K7 funziona a batteria o con l'alimentatore a rete. Microfono e borsa a tracolla in dotazione. Si può applicare all'auto.

PHILIPS

radioregistratore suonanastri stereo autoradio

Saltacassetta, sistema universale per registrare e riprodurre



ONDAFLEX®

ONDAFLEX la moderna rete per il letto

non cigola, non arrugginisce, è elastica, economica, indistruttibile... è la rete dai quattro brevetti. È perfetta, non si deforma e non rimane mai infossata. Tutti gli organi di attrito sono sperimentati. La rete Ondaflex è sottoposta a speciale trattamento zincocromico e collaudata in prova dinamica di 500 Kg. L'acciaio impiegato è della più alta qualità Economica, non richiede nessuna manutenzione. Undici modelli di reti, tutte le soluzioni per ogni esigenza e per tutti i tipi di letto. Nel modello "Ondaflex Regolabile" potete regolare voi il molleggio, dal rigido al molto elastico: come preferite

ATTENZIONE: AL MOMENTO DELL'ACQUISTO CONTROLLATE CHE SULLA RETE CI SIA IL MARCHIO ONDAFLEX

Marco Polo alla c



«... e non fu mai uomo né cristiano né saracino né tartaro né pagano, che mai cercasse tanto nel mondo, quanto fece messer Marco, figliuol di messer Niccolò Polo, nobile cittadino della città di Vinigia...». Ecco, qui sopra, la Venezia medioevale in un disegno di Emanuele Luzzati, realizzatore, con Giulio Gianini, di uno sceneggiato a semianimazione tratto da «Il Milione» di Marco Polo. La vicenda prende il via dal ritorno a Venezia, dopo 15 anni di assenza, di due mercanti di gioielli vestiti da tartari: sono il padre e lo zio di Marco Polo. Essi sono stati nel Paese dell'Orda d'Oro, e poi per le pianure popolate dai tartari, a Bukhara e poi alla corte del Gran Khan del Katai, dove devono tornare per portare l'olio della lampada del Sepolcro di Cristo, con due frati inviati dal Papa per diffondere la religione cristiana in quelle lontane contrade



La corte del Gran Khan. Qui il giovane Marco, suo padre Niccolò e lo zio Matteo sono giunti dopo un lunghissimo e avventuroso viaggio che li ha portati da Venezia in Terra Santa, da Bagdad alle foci del Tigri e attraverso la Persia, per il deserto del Gobi, fino alla fantastica città di Gambaluc, la grande Pechino, la capitale dei tartari. E' la festa del compleanno del Gran Khan, il quale offre ai numerosissimi ospiti un sontuoso banchetto. I tre Polo hanno un posto d'onore, nel padiglione accanto al Gran Khan. Nel racconto vi sono descrizioni della vita della corte del Gran Khan, con accenni alla storia dei tartari e dei mongoli e la descrizione della vita nel grande impero cinese: le cacce, gli idoli, i corrieri volanti, i funerali di carta, l'organizzazione politica



Marco diviene ambasciatore del Gran Khan il quale gli affida incarichi importanti e missioni di fiducia. Il giovane Polo compie lunghi viaggi in luoghi lontani e sconosciuti per trovare per il suo signore oggetti rari, animali insoliti, avorio, profumi, tappeti, rubini e perle di eccezionale grossezza, stoffe preziose. I cammelli quasi scompaiono sotto il carico.

Il padre e lo zio ammirano l'abilità di Marco e apprezzano moltissimo le belle merci che porta.

Ma apprezzano forse un pochino di più una strana massa di cordicelle, di guizzanti serpentelli di pasta: li porteranno in Italia dove gli spaghetti diverranno il piatto nazionale



orte del Gran Khan

Giulio Gianini ed Emanuele Luzzati hanno realizzato per i bambini uno sceneggiato a disegni animati in tre puntate da «Il Milione» su testi di Donatella Ziliotto. Le musiche originali sono state composte da Mario Pagano. La voce fuoricampo di Giulio Bosetti spiega ai piccoli spettatori le avventure del viaggiatore veneziano, di suo padre Niccolò e dello zio Matteo



Arghum, il Khan di Persia, ha inviato alcuni ambasciatori a Pechino per chiedere la mano della principessa Coca-shin, parente del Gran Khan. La principessa dovrà raggiungere ad Ormuz il futuro sposo e i tre Polo la accompagneranno. Quando finalmente giungono ad Ormuz, dove si pensa che Arghum sia in attesa della sposa, si accorgono che la città è parata a lutto. Arghum è morto. Un'altra brutta notizia: anche il Gran Khan è morto. I veneziani capiscono così che non potranno più tornare in Cina. E il loro ultimo viaggio a vele spiegate è verso una Venezia dalla quale mancano da 24 anni. E' il 1295. Ma le avventure di Marco Polo non finiscono qui. Nel 1298 Marco partecipa alla guerra navale tra Venezia e Genova. Genova risulta vincitrice: sessantotto galee veneziane vengono incendiate e settemila prigionieri vengono condotti a Genova. Tra questi, Marco Polo. In prigione, Marco ha come compagno di cella uno scrittore, Rustichello da Pisa. Ben presto si sparge la voce che un prigioniero veneziano racconta storie meravigliose, così che la cella di Marco si trasforma in teatrino: le dame genovesi ascoltano, Rustichello scrive, ed ecco nascere «Il Milione».

Il programma va in onda venerdì 14 aprile alle ore 17 sul Nazionale TV.

(a cura di Carlo Bressan)

**prescelto dalla natura
selezionato dalla Star**
guarda che pomodoro!

STAR
SEZIONE
AGRICOLTURA



Così rosso, maturo, polposo,
il vero San Marzano
è il miglior pomodoro del mondo.
E solo lui, il prescelto
dalla natura è degno di essere
un pelato Star. Finalmente...

**...finalmente
la qualità si vede**



LA TV DEI RAGAZZI

Nasce un campione di calcio

IL RAGAZZO DI SERIE A

Giovedì 13 aprile

Racconta la tua storia, la rubrica televisiva del giovedì, che va in onda alle 17,45 sul Nazionale, è giunta al suo terzo anno di vita mantenendo sempre vivi l'interesse ed i consensi del pubblico giovanile. La rubrica è curata da Mino E. Damato, che ha già realizzato numerosi documentari ed inchieste sia per le trasmissioni dei ragazzi sia per i servizi culturali. La redazione è composta da Aldo Cristiani, Giorgio Viscardi, Elisabetta Ponti, Umberto Orti e Maria Grazia Leopizzi.

Nella puntata di questa settimana verrà presentato un servizio di Aldo Bruno e Alberto Isopi su Claudio Desolati, il calciatore più giovane che abbia giocato in serie A dopo Rivera e Nicolé. La troupe che ha seguito Claudio in allenamento, durante la vigilia di un importante incontro internazionale dal quale è stato escluso per infortunio, e infine durante il debutto, ha potuto tracciare il ritratto inedito di un calciatore quando si spengono i riflettori.

Claudio Desolati ha poi una storia sua personale da raccontare: nato in Belgio, nella cittadina di Genk, un centro minerario a nord di Liegi, quinto di dieci fratelli, ha avuto un'infanzia molto dura. Con i genitori che parlavano solo l'italiano, Claudio poteva a fatica comunicare, poiché frequentando scuole belghe, parlava sempre in fiammingo. Poi, quattro anni fa, ebbe luogo il trasferimento in Italia. «Quand'ero bambino pensavo che questo Paese fosse un'invenzione dei miei genitori», dirà Claudio nell'intervista, «che fosse

un'invenzione per tenermi buono. Insomma, pensavo che l'Italia non esistesse».

Claudio, che già giocava al calcio, ha dovuto seguire la solita trafila (inevitabile, del resto), cominciando dalle piccole squadre di provincia, passando quindi al Genoa, ma senza riuscire mai a giocare in prima squadra. Infine è stato acquistato dalla Fiorentina ed è così giunto il suo debutto in Serie A. Claudio ha puntato tutto sul calcio, come la sua famiglia ha puntato tutto su lui; il suo sogno è quello di riuscire, di «sfondare», per aiutare i suoi familiari, per evitare che almeno i fratelli più piccoli finiscano in miniera. Dotato di considerevole scatto e di un gran tiro, Claudio Desolati ha appena compiuto i 17 anni. E' centroattacco della «primavera» della Fiorentina; i tecnici hanno molta fiducia nelle sue doti, e gli pronosticano un ottimo avvenire. Claudio ha imparato a parlare italiano con scioltezza e proprietà, ha imparato ad amare l'Italia e spera proprio di non muoversi più dal Paese in cui sono nati i suoi genitori.

Tra le storie sportive che la rubrica di Mino E. Damato ha presentato, e che hanno ottenuto indici di gradimento molto alti (77-80), vanno segnalate: *Dietro un paio di guanti*, un ragazzo pugile a confronto con Nino Benvenuti; *Sui campi di terra rossa*, un giovane raccattapalle a confronto con Panatta; *Quando si vive per la domenica*, storia del figlio di Skoglund, il non dimenticato campione dell'Inter; *Seguendo Rolando*, la dimensione di un campione — Rolando Thoeni — vista attraverso i piccoli episodi quotidiani.



La piccola attrice Blanka Florjanc nella parte di Mojca, la pastorella cieca, protagonista del telefilm jugoslavo «Buona fortuna, Kekez!» con la regia di Jozse Gale

Un film realizzato tra i monti della Slovenia

IL PASTORE E LA STREGA

Domenica 9 aprile

La TV dei Ragazzi presenta questa settimana ai piccoli telespettatori un nuovo amico: si chiama Velimir Gjurić, ha dieci anni, è nato a Lubiana ed è stato scelto dal regista Jozse Gale, dopo lunghe ricerche e molti provini fatti ad altri ragazzi, per interpretare il ruolo di Kekez, il piccolo protagonista del film *Buona fortuna, Kekez!* che verrà trasmesso in due parti il 9 e il 16 aprile. E' una storia ariosa e delicata, reale e fantastica in-

sieme. Ambientata fra i monti della Slovenia, tra scenari meravigliosi di boschi, valate fiorite, fiumi spumegianti e laghetti limpidi in cui si specchiano le nuvole e le stelle, la vicenda ha il ritmo incantato delle antiche leggende, dei racconti popolari pieni di fascino e di mistero.

Kekez è un contadinello che si guadagna di che vivere lavorando nelle fattorie sparse nella vallata. Fa un po' di tutto: porta le pecore al pascolo, bada alle mucche, scarica il fieno, taglia la legna e così via. Da un posto all'altro, da una fattoria all'altra, sempre a piedi, sempre sereno, sempre contento di quello che la vita gli offre. Eccolo in cammino, ancora una volta. Il vecchio mendicante del villaggio gli chiede: «Dove vai, ragazzo?». E Kekez, sorridendo: «Vado a Rute, alla fattoria dei Skalar, devo badare alle loro pecore». I coniugi Skalar hanno due figli: un ragazzo di nome Rozle e una ragazzina, della stessa età di Kekez, di nome Mojca. E' una ragazzina bellissima: ha capelli color miele, un viso che pare di porcellana ed un sorriso dolce e malinconico. Kekez si accorge ad un tratto che Mojca è cieca.

Il fratellino spiega, a bassa voce, che Mojca ha perduto la vista in seguito ad una malattia. Kekez sente che farebbe qualsiasi cosa pur di aiutare la bambina bionda, pur di saperla felice, guarita. Intanto le canta le sue belle canzoni che ha imparato dal vento e dall'acqua, le porta mazzi di fiori colti sui monti, e resta incantato, il cuore pieno di commozione, nel vedere Mojca sfiorare le corol-

le con dita leggere e sussurrare: «Arnica, genziana, stelle alpine... hanno un buon profumo, devono essere belli». E Kekez, con un nodo in gola: «Sono belli come queste montagne, Mojca». Ma c'è qualcuno, tra quelle montagne, che non è affatto bello, anzi è un personaggio di cui tutti parlano con terrore, specialmente i ragazzi. Kekez è subito preso dalla curiosità: di chi si tratta? Di una strega: alta come una quercia, dalla voce forte come il tuono, gli occhi di fiamma, le mani adunche come artigli. Vive alla foce spaccata, in una casa fatta di tronchi secolari, posta sulla roccia aguzza e pare che stia sempre lì per cadere nel precipizio in fondo al quale il fiume scorre tumultuoso, pieno di schiuma e di furore.

Ma quella strega — si chiama Pahta — conosce i segreti dei fiori e delle erbe. C'è ad esempio un fiore bianco dalla corolla a forma di stella il cui succo, spremuto sulle palpebre, ridona la vista ad una persona cieca...

La storia del fiore bianco è giunta alle orecchie di Kekez. Ritto sullo sfondo della montagna, il volto levato verso il sole, gli occhi pieni di fermezza e decisione, il pastorello sembra un giovanissimo cavaliere della Tavola Rotonda, pronto a sfidare ogni pericolo pur di ottenere per la sua piccola amica bionda la guarigione. Il pastorello ha già imboccato il sentiero che conduce alla foce spaccata, avanza saltellando e nulla lo può fermare. Buona fortuna, Kekez!

(a cura di Carlo Bressan)

GLI APPUNTAMENTI

Domenica 9 aprile

BUONA FORTUNA, KEKEZ!, un film di produzione jugoslava, diretto da Jozse Gale. L'azione si svolge tra i monti della Slovenia: è la storia dell'amicizia fra il pastorello Kekez e la piccola Mojca, una bambina cieca.

Il programma sarà completato dal cartone animato *Le scarpine di Cenerentola* della serie *Lupo de' Lupis*.

Lunedì 10 aprile

LA ZATTERA, telefilm della serie *I magnifici 6 e 1/2*. I nostri amici costruiscono una zattera a vela per poter tornare a casa sul canale, dato che il ponte sul quale passano abitualmente è chiuso per riparazioni. Per giungere al canale sono costretti a trasportare la grande zattera a vela attraverso il centro della città: è facile immaginare le situazioni comiche e movimentate che ne derivano. Il pomeriggio è completato dalla rubrica *Immagini dal mondo* a cura di Agostino Ghilardi e dal cartone animato *Il rodeo*.

Martedì 11 aprile

Risposte dal deserto è il tema su cui è imperniata la puntata di **SPAZIO**, settimanale dei più giovani a cura di Mario Maffucci. Verrà presentato un documentario realizzato nel Niger dalla spedizione che è rimasta per 22 giorni nel deserto del Gran Teneré dov'è stato scoperto il vastissimo cimitero dei dinosauri. Il dottor Cino Boccazzi, inviato speciale di *Spazio*, ha filmato le risposte inviate dai ragazzi alla redazione della rubrica. (Vedere articolo alle pagine 100-102).

Mercoledì 12 aprile

ZONA PROIBITA: MINE INESPLOSE, telefilm diretto da Peter Seabourne, prodotto dalla Children's Film Foundation. Vi si narra la drammatica avventura cui vanno incontro cinque ragazzi, i quali sono capitati in un campo dove si trovano ancora alcune mine inesplose, residuati di guerra che le autorità locali non sono riuscite ad individuare.

Giovedì 13 aprile

RACCONTA LA TUA STORIA, cronache di vita quotidiana e avventure vere raccontate da ragazzi italiani a cura di Mino E. Damato. Verrà trasmesso un servizio dedicato al giovanissimo calciatore di serie A Claudio Desolati. Seguirà *Avventura* a cura di Bruno Modugno, che presenterà un servizio di Luciano Ricci dal titolo *L'isola del tesoro*.

Venerdì 14 aprile

TEMA: Incontri e proposte, a cura di Mario Novi, con la collaborazione di Mario R. Cimnaghi. Presenta Carlo Simoni. Verrà poi trasmesso *Vangelo vivo* a cura di Padre Guida e Maria Rosa De Salvia. Regia di Michele Scaglione.

Sabato 15 aprile

IL GIOCO DELLE COSE. La puntata è imperniata su alcuni giochi di gruppo eseguiti da Marco, Simona ed un gruppo di bambini. Vi è anche un servizio filmato dal titolo *La postina*. Per i ragazzi andrà in onda *Chissà chi lo sa?* presentato da Febo Conti.



Se i vostri CALLI vi fanno male quando il tempo cambia

Fate un pediluvio ben caldo
Aggiungete un pugno di Saltrati Rodell per rendere l'acqua lattiginosa ed ossigenata. Che sollievo e conforto! Calli e duroni vengono ammorbiditi e si estirpano più facilmente. Sali SALTRATI Rodell, eccellenti per i vostri piedi.

I vostri PIEDI sani e curati grazie a questo metodo

La benefica Crema Saltrati dà sollievo ai vostri piedi affaticati e doloranti. Calma la pelle irritata, impedisce la formazione delle vescichette e elimina il cattivo odore. Previene l'irritazione e la pelle umida tra le dita, rende la pelle morbida e liscia. Ogni giorno un massaggio con la CREMA SALTRATI "protettiva" e i vostri piedi sono freschi e più resistenti. Non macchia e non unge.

L'eccessiva traspirazione dei piedi viene normalizzata con la POLVERE SALTRATI. Cospargetene i piedi ogni giorno; camminare ridiventa un piacere.

Prodotti SALTRATI in tutte le farmacie



E' nato il Racing Team Brooklyn 1972

Brooklyn, la famosa «gomma del ponte», con la «semprevincente» moto Guazzoni ha formato il Racing-Team Brooklyn 1972.

La «gomma del ponte» ha scelto Guazzoni perché ha proposto una macchina affermata nella classe 50 cc. collaudata, sperimentata e assolutamente in regola con le norme internazionali di categoria. Inoltre la Guazzoni è reduce da numerosissime vittorie. La sua moto 50 cc, a sei marce, si è affermata nel 1969 nel «Campionato Svizzero di velocità» e nel «Campionato italiano velocità cadetti», nel 1970 nei due «Campionati italiani di velocità della montagna e di velocità cadetti», nel «Campionato di Francia velocità internazionale».

Lo scorso anno l'ha vista vincente ancora nel «Campionato italiano velocità cadetti», e, dato sensazionale, il solo pilota Bianchi ha vinto nel 1971 ben 15 gare.

Brooklyn ha voluto in gara proprio la 50 cc perché è la moto super-giovane dalle super-prestazioni (che la «gomma del ponte» non ha esitato a scegliere come uno dei 10.000 superpremi del suo concorso 1972).

Il nuovo Racing-Team Brooklyn si cimenterà in due specialità.

1) CAMPIONATO ITALIANO VELOCITA' JUNIORES con prove di qualificazione a:

Cesenatico	2 aprile
Modena	28 maggio
Cuneo oppure Treviso	18 giugno
Monza	4 giugno

Prove di finale:

Adria	30 luglio
Grosseto	3 settembre
Modena	24 settembre

(piano di svolgimento orientativo suscettibile di ulteriori variazioni).

I piloti previsti per questa gara sono due ma attualmente è stata definita solo la partecipazione del sig. Mario Pavone.

Per quanto concerne il secondo pilota ne sarà data prossima comunicazione in quanto l'ambito di scelta è così vasto da comportare notevole difficoltà di selezione.

2) CAMPIONATO ITALIANO DELLA MONTAGNA:

Doria-Creto	26 marzo
Ballabio-Pian dei Resinelli	9 aprile
Saline-Volterra	23 aprile
Tresenda-Teglio	14 maggio
Vergato-Cerello	11 giugno
Trento-Bondone	25 giugno
Vinci-San Baronto	2 luglio
Garessio-San Bernardo	16 luglio
Gabbio-Malavolta	6 agosto
Castel del Piano-Macinate	13 agosto
Cuornè-Alpette	27 agosto
Pieve S. Stefano-Passo Spinolo	settembre

Anche qui i piloti saranno due: Michele Cannizzaro ex campione d'Italia e Paolo Bianchi il «plurivittorioso».

Superfluo a questo punto tifo e auguri: Brooklyn come sempre ha la carta vincente.

domenica

NAZIONALE

11 — Dalla Basilica della Santa Casa in Loreto SANTA MESSA PONTIFICALE

celebrata in occasione della cerimonia di chiusura della XII Rassegna Internazionale di Cappelle Musicali
Ripresa televisiva di Carlo Baima

12,15 DOMENICA ORE 12 a cura di Angelo Gaiotti Regia di Roberto Capanna

meridiana

12,30 COLAZIONE ALLO STUDIO 7

Un programma di Paolini e Silvestri con la consulenza e la partecipazione di Luigi Veronelli
Presenta Delia Scala
Regia di Alda Grimaldi
Sesta puntata

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Pepsodent - Pizza Catari - Vernel - Nescafé Nestlé)

13,30

TELEGIORNALE

14 — A - COME AGRICOLTURA
Settimanale a cura di Roberto Bencivenga
Coordinamento di Roberto Sbaffi
Presenta Ornella Caccia
Regia di Gianpaolo Taddeini

pomeriggio sportivo

15 — RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

16,45 SEGNALE ORARIO

GIROTONDO
(KiteKat - Dany di Danone - Trenini elettrici Lima - Tin-Tin Alemagna - Chlorodont)

la TV dei ragazzi

BUONA FORTUNA, KEKEZI!

Personaggi ed interpreti:
Kekez Velimir Gjirin
Mojca Blanka Florjanc
Rozle Martin Mele
Pahta Rusa Bojc
Padre Bert Sotlar
Madre Marija Gorsic
Mendicante Staneta Severja
Regia di Joze Gale
Prod.: Viba film di Lubiana
Prima parte

17,30 LUPO DE' LUPIS

Le scarpine di Cenerentola
Cartone animato di William Hanna e Joseph Barbera

pomeriggio alla TV

GONG

(Maionese Calvé - Samo stoviglie - Gala S.p.A.)

17,45 90° MINUTO

Risultati e notizie sul campionato di calcio
a cura di Maurizio Barendson e Paolo Valenti

18 — ARSENIO LUPIN

tratto dall'opera di Maurice Leblanc
con Georges Descrières
Il tappo di cristallo
Adattamento di Jacques Nahum, René Wheeler
Dialoghi di René Wheeler
Personaggi ed interpreti:
Arsenio Lupin
Georges Descrières
della Comédie Française
Clarisse Nadine Alari

Daubrecq Daniel Gelin
Grognaud Yvon Bouchard
Il Prefetto Yves Brainville
Gilbert François Chantenay
Albuxex Jean-Paul Cisié
Aimée Nathalie Piel
Regia di Jean-Pierre Decourt
Produzione: Ultra Film

19 —

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GONG

(Manetti & Roberts - Rappresentazione Baby Bianco - Togo Pavesi)

19,10 CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO

Cronaca registrata di un tempo di una partita

ribalta accesa

19,55 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Elettrodomestici Ariston - Martini - Linea Cosmetica Deborah - Alimentari VéGé - Moplen - Biscotto Diet-Erba - Vernel)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEI PARTITI

ARCOBALENO 1

(Last Casa - Lacca Cadonett - Acqua Sangemini)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Cera Fluida Solex - Gulf - Aperitivo Cynar - Vidal Profumi - Bastoncini di pesce Findus)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

(1) Scottex - (2) Analcolico Crodino - (3) Pentola a pressione Lagostina - (4) Galbani - (5) Pneumatici Cinturato Pirelli

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Dede Boden - 2) Gamma Film - 3) Frame - 4) O.C.P. - 5) Registri Pubblicitari Associati

21 —

TEATRO 10

Spettacolo musicale condotto da Alberto Lupo con la partecipazione di Minna

Testi di Leo Chiosso e Giancarlo Del Re

Scene di Cesarini da Senigallia

Costumi di Enrico Rufini

Coreografie di Renato Greco e Umberto Pergola

Orchestra diretta da Gianni Ferrio

Regia di Antonello Falqui

Terza trasmissione

DOREMI'

(Amaro 18 Isolabella - Casa-color - Formaggino Mio Locatelli - Johnson & Johnson)

22,15 LA DOMENICA SPORTIVA

a cura di Giuseppe Bozzini, Nino Greco e Aldo De Martino

condotta da Alfredo Pigna

Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

Regia di Bruno Beneck

BREAK 2

(Birra Peroni Nastro Azzurro - Candy Elettrodomestici)

23,10

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

SECONDO

pomeriggio sportivo

16,45-18,30 RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Nuovo All per lavatrici - Olio Sasso - Sorini - Merito - Caffè Suerte - Trattamento Pantèn)

21,15 Rina Morelli e Paolo Stoppa

in:

QUESTA SERA PARLA MARK TWAIN

Testi di Romildo Craveri e Diego Fabbri
con la collaborazione di Daniele D'Anza

Prima puntata

Personaggi ed interpreti:

(in ordine di apparizione)

Mark Twain Paolo Stoppa
Webster Achille Millo
Patrick Mico Cundari
George Harold Bradley
Livy Rina Morelli

Un usciere Fausto Guerzoni
Dorothy Lauretta Torchio
Helen Yvonne Taylor
Rev. Twichell Renzo Palmer
Clara Noris Fiorina

Jean Angela Minervini
Harriet Barbara Nelli
Susy Loretta Goggi
Kate Anty Ramazzini

Jervis Langdon Sergio Tofano
La signora Langdon Laura Carli
Charles Langdon Marino Masé

Un domestico Gualtiero Isnenghi
Musiche di Fiorenzo Carpi
Costumi di Maurizio Monteverde

Scene di Nicola Rubertelli
Arredamento di Gerardo Viggiani
Regia di Daniele D'Anza

(Replica)
(Registrazione effettuata nel 1964)

DOREMI'

(Schiama da barba Williams - Ceramica Marazzi - Aperitivo Aperol - Brooklyn Perfetti - Magnesia Bisurata Aromatic)

22,25 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere

22,35 ADESSO MUSICA

classica leggera pop
a cura di Adriano Mazzeo

con la collaborazione di Roberto Gervaso e Laura Padellaro

Presentano Nino Fuscagni e Vanna Brosio

Regia di Giancarlo Nicotra

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Landschaft in Gefahr
Filmbericht von Theo Kubiak
Verleih: Studio Hamburg

19,55 Barfuß durch die Hölle
Japanischer Fernsehfilm
12. Folge
Regie: Takeshi Abe
Verleih: Beta Film

20,40-21 Tagesschau

COLAZIONE ALLO STUDIO 7 - Sesta puntata

ore 12,30 nazionale

Tema gastronomico della puntata è il pollo. Più saporito quello alla maremmana con aglio, peperoncino e battuto di pancetta o quello alla lombarda con panna e cipolline? Lo decideranno i giudici, questa settimana: il regista Sandro Bolchi, Rosanna Canavero, Felice Andreasi, il giocatore di calcio Giorgio Ferrini e Alfredo

Valli, il cuoco milanese che partecipò alla prima serie della trasmissione. Gli altri argomenti della Colazione numero 6, le ormai tradizionali «monografie», sono verdure e vini da taglio. A «fare la spesa» con Delia Scala è stata invitata il soprano Marcella Pobbe; sommelier di turno è Franco Allais che spiegherà fra l'altro quali sono i cavariappi validi e quali quelli «proibiti». (Ricette e servizio alle pagg. 110-112).

POMERIGGIO SPORTIVO

ore 15 nazionale e 16,45 secondo

Una domenica importante per gli appassionati dell'ippica. E' in programma ad Agnano il Gran Premio Lotteria di trotto, la corsa dei milioni. Assente Une de Mai, esclusa per motivi di età, la partita è apertissima. L'odierna edizione, che distribuirà premi per oltre un miliardo, non ha in effetti un protagonista; in compenso però ha 21 cavalli in grado di recitare una parte di primo piano. Per questo è probabile che si possa assistere ad una corsa avvincente, sia sul piano agonistico sia sul piano spettacolare. Sul miglio di fuoco della pista di Agnano si riproporrà lo scontro fra

i soggetti americani importati in Italia e la sempre temibile rappresentanza francese. Anche i cavalli nati e allevati in Italia potranno dire la loro perché Salemi, Barbablu e Bertina sono annunciati in grandissima forma. La giornata prevede anche il «grande» ciclismo con il Giro delle Fiandre, una delle più antiche classiche belghe. La corsa è stata sempre un po' avara di successi italiani se si esclude il dominio di Fiorenzo Magni per tre anni consecutivi (1949-50-51) e una vittoria di Dino Zan-degù nel 1967. Lo scorso anno si impose, a sorpresa, l'olandese Dollman. Primo degli italiani si classificò il velocista Marino Basso, giunto peraltro dodicesimo.

ARSENIO LUPIN: Il tappo di cristallo

ore 18 nazionale

Durante il furto nella villa del disonesto banchiere Daubrecq, mentre Lupin ha già lasciato la villa, uno dei suoi complici uccide il cameriere di Daubrecq ed è gravemente ferito; l'altro complice, il giovane Gilbert, è arrestato e accusato dell'uccisione del cameriere. Gilbert, prima di essere preso, ha con-

segnato a Lupin come cosa preziosissima un tappo di cristallo. Una giovane donna introdotta in casa di Lupin (che vive sotto il travestimento di Maxim Gormond) ruba il tappo, ma lo getta poi a pezzi per strada. Lupin fatica un po' a risolvere il mistero, scopre poi che la ladra è la madre di Gilbert, ricattata, come molti altri personaggi importanti, da Dau-

brecq che ha una lista di persone implicate in un vecchio scandalo politico. Questa lista è introvabile e Gilbert credeva fosse nel tappo di cristallo. Lupin ingaggia una lunga lotta contro Daubrecq per salvare Gilbert. Solo dopo molte peripezie e proprio all'ultimo minuto la lista viene ritrovata nell'occhio di vetro di Daubrecq. Gilbert è così salvo.

TEATRO 10

ore 21 nazionale

Allo show condotto da Alberto Lupo interviene questa sera Johnny Dorelli il quale interpreterà la celebre Aria di Rodolfo («Che gelida manina») da La Bohème di Giacomo Puccini, seguito da Mina cui toccherà, sempre dalla stessa opera, interpretare «Sì, mi chia-

mano Mimì»: due famose romanze che il maestro Gianni Ferrio ha orchestrato mantenendosi fedele alla sensibilità del grande operista di Torre del Lago. Alla puntata prendono inoltre parte: Mireille Mathieu con tre brani (Mille volte bravo, Quando verranno i giorni e Acropolis adieu) e la cantante creola Shawn Robin-

son (Roma have you said hello to spring, It's too late e Walk on by). Dovrebbero esserci, se impegni di lavoro glielo consentiranno, anche Monica Vitti e il complesso «The middle of the road». Mina, infine, eseguirà una sua recente canzone (Uomo) e una fantasia di suoi noti successi. (Vedere un servizio alle pagine 30-31).

QUESTA SERA PARLA MARK TWAIN

ore 21,15 secondo

«Se raccogliete un cane affamato e gli date da mangiare, potete star sicuri che non vi morderà. Questa è la principale differenza fra il cane e l'uomo». Sono le prime parole che Mark Twain pronuncia, all'inizio dello spettacolo in cui egli interpreterà se stesso. Intanto, lo scrittore racconta come un giorno egli abbia deciso di mutare il suo vero nome, Sam Clemens, nello pseudonimo famoso di Mark Twain. Quella di raccontare la sua vita è una idea che gli è balenata per la prima volta a Firenze, nel 1904, quando vi soggiornava insieme

con la moglie Livy e le figlie Clara e Jean. Poi la scena muta e un lontano ieri diviene il presente. Twain è nella sala del biliardo, a pianterreno, nella sua casa di Hartford, nel Connecticut. Livy, sua moglie, un po' turbata, gli annuncia la visita di un usciere del tribunale il quale viene a portare a Twain una ingiunzione di pagamento. La somma che lo scrittore dovrebbe versare è forte, e Twain nasconde il suo imbarazzo dietro a una teatrale sfuriata. Il messaggero, un povero vecchio, che fra l'altro è un patito dei libri di Twain, se ne va affranto. Ma i gravi problemi rimangono. Twain

convoca nella sua stanza Livy e le tre figlie, Susy, Jean e Clara, e un vecchio amico di famiglia, il reverendo Twichell. Lo scrittore annuncia la sua bancarotta e la decisione che ha preso di far donazione ai presenti dei beni che ancora gli appartengono. A Livy andranno i diritti d'autore per i libri che Twain ha scritto; a Clara, che ama la musica e la coltiva, un grande pianoforte tedesco di una marca famosa; a Jean, la biblioteca; a Susy, la scuderia; al reverendo Twichell, infine, un terreno per costruire una chiesa. Quanto a Twain, egli prevede che i debiti lo manderanno in prigione.

ADESSO MUSICA

ore 22,35 secondo

Il «rotocalco musicale» presentato da Vanna Brosio e Nino Fuscagni ospita questa sera due prestigiosi artisti italiani, il violinista Salvatore Accardo e il violista Luigi Alberto

Bianchi i quali eseguiranno, tra l'altro, parte di un duetto concertato di Alessandro Rolla, compositore oggi rivalutato, che fu maestro di Paganini ed eccezionale virtuoso di viola e di violino. Interverranno inoltre alla trasmissione Minnie Mi-

noprio, il cantautore Claudio Rocchi, il complesso «Ten years after», il compositore italo-francese Francis Lai e, infine, tre dei nostri più apprezzati autori di commenti musicali: Ennio Morricone, Piero Piccioni e Armando Trovajoli.

Paola Pitagora in



yogurt
parmalat
«la qualità che vive»

domani sera in
CAROSSELLO



RADIO

domenica 9 aprile

CALENDARIO

IL SANTO: S. Maria di Cleofa.

Altri Santi: S. Marcello, S. Monica.

Il sole sorge a Milano alle ore 5,48 e tramonta alle ore 19,01; a Roma sorge alle ore 5,41 e tramonta alle ore 18,43; a Palermo sorge alle ore 5,41 e tramonta alle ore 18,36.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1798, nasce a Saronno il soprano Giuditta Pasta.

PENSIERO DEL GIORNO: Di sua natura niuna cosa è più breve, niuna ha vita minore che la memoria dei benefici; e quanto più sono maggiori, tanto più si pagano con la ingratitudine. (F. Guicciardini).



Salvatore Accardo, direttore e solista del concerto che va in onda alle ore 18,20 sul Nazionale: in programma brani di Schubert, Dvorak e Mozart

radio vaticana

kHz 1529 = m 198
kHz 6190 = m 48,47
kHz 7250 = m 41,38
kHz 9645 = m 31,10

8,30 Santa Messa in lingua latina. 9,30 In collegamento RAI: Santa Messa in lingua italiana, con omelia di Don Aialdo Beni. 10,30 Liturgia Orientale in Rito Bizantino-Slavo. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17,15 Liturgia Orientale in Rito Ucraino. 19 Nasa nedelja s Kristusom: porocila. 19,30 Orizzonti Cristiani: «Il Divino nelle 7 note», a cura di Vittore Zaccaria. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Regina Coeli place Saint Pierre. 21 Santo Rosario. 21,15 Oekumeneische Fragen. 21,45 Weekly Concert of Sacred Music. 22,30 Cristo en vanguardia. 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma (kHz 557 - m 539)

7 Musica ricreativa - Notiziario. 7,05 Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Notiziario. 8,30 Ora della terra, a cura di Angelo Frigerio. 9 Note popolari. 9,10 Conversazione evangelica del Pastore Carlo Papacella. 9,30 Santa Messa. 10,15 I cento e un violini - Informazioni. 10,30 Radio mattina. 11,45 Conversazione religiosa, di Don Isidoro Marconetti. 12 Concerto bandistico. 12,30 Notiziario - Attualità - Sport. 13 Canzonette. 13,15 Il minestrone (alla ticinese) - Informazioni. 14,05 Orchestre ricreative. 14,15 Casella Postale 230 risponde a domande di varia curiosità. 14,35 Musica richiesta. 15,15 Sport e musica. 17,15 Canzoni al vento. 17,30 La Domenica popolare. 18,15 Intermezzo - Informazioni. 18,30 La giornata sportiva. 19 Fisarmoniche. 19,15 Notiziario - Attualità. 19,45 Melodie

e canzoni. 20 Il mondo dello spettacolo, a cura di Carlo Castelli. 20,15 La campana delle tentazioni. Un prologo e due tempi di Giovanni Mosca. Lisistrata: Ketty Fusco; Rondinella: Franca Primavesi; Mirrina: Maria Rezzonico; Ambrosia: Annamaria Mion; Leontina: Mariangela Welte; Callizia: Gina Pasquini; Melissa: Olga Peytrignet; Elena: Flavia Soleri; Melania: Edvige Sassi; Corinna: Wilma Bontognali; Aspasia: Lauretta Steiner; Prima cortigiana: Pax Perlasca; Seconda cortigiana: Magda Marchetti; Fillide: Anna Turco; Timandro: Fausto Tommei; Locri: Alberto Canetta; Un ufficiale: Alberto Ricca; Nicia: Carlo Castellani; Cimone: Serafino Peytrignet; Callicrate: Ugo Bassi; Licone: Pierro Gonnella; Nereo: Rinaldo Bernasconi; Un vecchio: Romeo Lucchini; Un soldato: Fausto Sassi; Il presentatore: Alberto Ruffini. Regia di Umberto Benedetto. 21,50 Dischi vari - Informazioni. 22,05 Panorama musicale. 22,30 Orchestra Radiosa. 23 Notiziario - Attualità - Risultati sportivi. 23,30-24 Notturmo musicale.

Il Programma (Stazioni a M.F.)

14 In nero e a colori. 14,35 Musica pianistica. Olivier Messiaen: Catalogue d'oiseaux per pianoforte. «Le Lorient» (Pianista Yvonne Lorient). 14,50 La «Costa dei barbari». Guida pratica, scherzosa per gli utenti della lingua italiana a cura di Franco Liri. Presenta Febo Conti con Flavia Soleri e Luigi Faloppa (Replica dal Primo Programma). 15,15 Interpreti allo specchio. L'arte dell'interpretazione in una rassegna discografica di Gabriele De Agostini (Replica dal Primo Programma). 16 Eugen Onegin. Opera in tre atti di Peter Il'ich Ciaikovski. Libretto di Puskin. Atto I e II. 18,30 La giostra dei libri, redatta da Eros Bellinelli (Replica dal Primo Programma). 19 Carosello d'orchestre. 19,30 Musica pop. 20 Diario culturale. 20,15 I grandi incontri musicali: Steirischer Herbst 1971. Symphonieorchester des Polnischen Rundfunks diretta da Witold Lutoslawski. Mezzosoprano Anna Malewicz-Madey. Witold Lutoslawski: Trauermusik; Tre Poemi di Henri Michaux; Cinque Lieder; Livre pour orchestre (Registrazione effettuata il 24-10-'71). 21,30 Dischi vari. 21,45 Dimensioni. Mezz'ora di problemi culturali svizzeri. 22,15-22,30 Commiato.

NAZIONALE

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in re maggiore K. 385 «Haffner» (Orch. Filarm. di Berlino dir. Karl Böhm) • Pablo de Sarasate: Zingaresca per violino e orchestra (VI. Jascha Heifetz - Orch. Sinf. RCA Victor dir. William Steinberg) • Ferruccio Busoni: Valzer danzato • Omaggio a Johann Strauss • (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Mario Rossi) • Franz Liszt: Rapsodia ungherese in mi maggiore (orchestraz. Liszt-Doppler) (Orch. Sinf. della Radio Bavarese dir. Leopold Ludwig)
- 6,54 Almanacco
- 7 — **MATTUTINO MUSICALE (II parte)**
Felix Mendelssohn-Bartholdy: Calma di mare e felice viaggio, ouverture (Orch. Filarm. d'Israele dir. Paul Kletzky) • Igor Stravinsky: Suite n. 2 per piccola orchestra (Orch. London Symphony dir. Igor Markevitch)
- 7,20 Quadrante
- 7,35 **Culto evangelico**
- 8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane
- 8,30 **VITA NEI CAMPI**
Settimanale per gli agricoltori a cura di Antonio Tomassini
- 9 — Musica per archi
- 9,10 **MONDO CATTOLICO**
Settimanale di fede e vita cristiana Editoriale di Costante Berselli - Per un costume cristiano nel mondo: il do-

cumento della Conferenza Episcopale Italiana. Servizio di Gregorio Donato e Mario Puccinelli - La settimana: notizie e servizi dall'Italia e dall'estero

- 9,30 **Santa Messa**
in lingua italiana, in collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Don Aialdo Beni
- 10,15 **SALVE, RAGAZZI!**
Trasmissione per le Forze Armate Un programma presentato e realizzato da Sandro Merli
- 10,45 **Le ballate dell'italiano**
Spettacolo di ieri per gente di oggi, scritto e diretto da Maurizio Jurgens, con Gino Bramieri, Lando Buzzanca, Oreste Lionello, Gisella Pagano, Della Scala, Paolo Stoppa, Bice Valori ed inoltre: Massimo Turci, Serena Verdrosi e i 4 + 4 di Nora Orlandi
Musiche originali di Gino Conte (Replica)
- 11,35 **IL CIRCOLO DEI GENITORI**
a cura di Luciana Della Seta
Le nuove vedove
- 12 — **Smash! Dischi a colpo sicuro**
Lelio Luttazzi presenta:
- 12,29 **Vetrina di Hit Parade**
Testi di Sergio Valentini
- 12,44 Quadrifoglio

- 13 — **GIORNALE RADIO**
- 13,15 Pippo Baudo in giro per la città presenta:
Jockey-man
Un programma di D'Ottavi e Lionello
- 14 — Franco Franchi e Ciccio Ingrassia presentano:
IL GAMBERETTO
Quiz per ragazzi scritto da Dino Verde
Regia di Sandro Merli
Invernizzi Milione
- 14,30 **CAROSELLO DI DISCHI**
Yellow river (Franck Pourcel) • Pour un flirt (Raymond Lefèvre) • Green sleeves (James Last) • Sleepy shores (Johnny Pearson) • Pegao (Chitarrista José Feliciano) • Telaviv (Colognesymphonic Sound) • Women in love (Keith Beckingham) • Café Regio's (Isaac Hayes) • Colpo d'amore (Renato Serio) • Proud Mary (Bert Kaempfert) • Mother nature's son (Ramsey Lewis) • Twingle twangle (The Ivory's Band) • Sonatina in beat (Gino Marinacci) • Near you (Joe Harnell) • Footin it (Chit. e Orch. George Benson) • Light my fire (Woody Herman) • Burlington march (Duke of Burlington) • Wien bleibt Wien (Banda: Platz Konzert) • Viva la raza (El Chicano) • Lulu's theme (John Harris)
Nell'intervallo (ore 15):
Giornale radio

- 15,30 **POMERIGGIO CON MINA**
Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di Mina, a cura di Giorgio Calabrese — Chinamartini
- 16,30 **Tutto il calcio minuto per minuto**
Cronache, notizie e commenti in collegamento diretto da tutti i campi di gioco, condotto da Roberto Bortoluzzi — Stock
- 17,30 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di Terzoli e Valme presentato da Gino Bramieri, con la partecipazione di Ornella Vanoni e Pino Donaggio
Regia di Pino Gilioli
(Replica dal Secondo Programma)
- 18,20 **IL CONCERTO DELLA DOMENICA**
Direttore e solista
Salvatore Accardo
Franz Schubert: Rondò in la maggiore per violino e orchestra • Anton Dvorak: Romanza in fa minore op. 11 per violino e orchestra • Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto n. 3 in sol maggiore K. 216 per violino e orchestra: Allegro - Adagio - Rondò (Allegro-Andante-Allegretto-Tempo I)
Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI (Ved. nota a pag. 85)

- 19,15 I tarocchi
- 19,30 **I COMPLESSI SI SPIEGANO**
a cura di Marie-Claire Sinko
- 20 — **GIORNALE RADIO**
- 20,20 Ascolta, si fa sera
- 20,25 **GANGI-CIGLIANO**
presentano:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per distretti, indaffarati e lontani
20,45-21 Sera sport
- 21 — **GIORNALE RADIO**
- 21,15 Dalla Sala Grande del Conservatorio «Giuseppe Verdi» di Milano
- Jazz dal vivo**
con la partecipazione di Miles Davis con Gary Barts, Keith Jarrett, Michael Henderson, Charles «Don» Alias, James Forman e Leon Chancler
- 21,45 **CONCERTO DEL VIOLINISTA MASUKO USHODA E DEL PIANISTA PASCAL SIGRIST**
Sergei Prokofiev: Sonata: n. 1 in fa minore op. 80: Andante assai -

- Allegro brusco - Andante - Allegrissimo
(Registrazione effettuata il 6 novembre 1971 al Teatro della Pergola in Firenze durante il concerto eseguito per la Società «Amici della Musica»)
- 22,15 **I 40 giorni del Mussa Dag**
di Franz Werfel
Traduzione e adattamento radiofonico di Franco Venturini
Compagnia di prosa di Torino della RAI con Giulio Bosetti e Mario Ferrari
8ª ed ultima puntata
Regia di Raffaele Meloni
- 23 — **GIORNALE RADIO**
- 23,10 Palco di prosenio
— Aneddotica storica
- 23,20 **PROSSIMAMENTE**
Rassegna dei programmi radiofonici della settimana
a cura di Giorgio Perini
- Al termine:
I programmi di domani
Buonanotte

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Giancarlo Guardabassi**
Nell'intervallo (ore 6,24):
Bollettino del mare
- 7,30 **Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — **FIAT**
- 7,40 **Buongiorno con i Flashmen e Donatella Moretti**
Giessegi-Scrivano: Un anno nero • Serengay-Scrivano-Zauli: Puoi dirmi t'amo, L'incertezza • Scrivano-Arbik: Una parola • Bardotti-Endrigo: Se non ti amo più • Lauzi: Aspetto l'alba e ascolto Bach • Caravati-Paoli: Sulla strada che porta al mare • Rossi: Quando c'eri tu
- **Brodo Invernizzino**
- 8,14 **Musica espresso**
- 8,30 **GIORNALE RADIO**
- 8,40 **IL MANGIADISCHI**
De Senneville-Toussaint: Pop concerto (Pop Concerto Orchestra) • Falenito-Thurn: Sold out (Voice) • Albertelli-Riccardi: Uomo (Mina) • Balsamo-Bongiorno-Limiti: Amare di meno (Pepino Di Capri e i New Rockers) • Vangarde-Rebulla: Piri piri (Los Pesajeros) • Milini: Fantasticando con te (Big Band Astelvio Milini) • Calabrese-Andraco: Il tempo d'impazzire (Ornella Vanoni) • Fossati-Prudente: Jesabel (Dellirium) • Capuano-Stott: Mighty mighty and roly poly (Mal) • Latora: Blue fame (Santi Latora)

- 9,14 **I tarocchi**
- 9,30 **Giornale radio**
- 9,35 **Amurri e Verde presentano: GRAN VARIETA'**
Spettacolo con **Johnny Dorelli** e la partecipazione di **Arnoldo Foà, Vittorio Gassman, Milva, Enrico Montesano, Monica Vitti**
Regia di **Federico Sanguigni**
Nell'intervallo (ore 10,30):
Giornale radio
- 11 — **Week-end con Raffaella**
Un programma di **Raffaella Carrà**
Realizzazione di **Cesare Gagli**
- **ALL lavatrici**
Nell'intervallo (ore 11,30):
Giornale radio
- 12 — **ANTEPRIMA SPORT**
Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di **Roberto Bortoluzzi e Arnaldo Verri**
— **Norditalia Assicurazioni**
- 12,15 **Quadrante**
- 12,30 **Enzo Jannacci propone: La cura del disco**
Un programma di **Sergio Bardotti**
— **Mira Lanza**

- 13 — IL GAMBERO**
Quiz alla rovescia presentato da **Franco Nebbia** - Regia di **M. Morelli**
— **Star Prodotti Alimentari**
- 13,30 **Giornale radio**
- 13,35 **ALTO GRADIMENTO**
di **Renzo Arbore e Gianni Boncompagni** — **Birra Wührer**
- 14 — **Supplementi di vita regionale**
- 14,30 **CANZONI SENZA PAROLE**
a cura di **Ugo Busoni**
- 15 — **La Corrida**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**
(Replica dal Programma Nazionale)
- 15,40 **LE PIACE IL CLASSICO?**
Quiz di musica seria presentato da **Enrico Simonetti**
— **Stab. Chim. Farm. M. Antonetto**
- 16,25 **Supersonic**
Dischi a mach due
Ready Teddy (Buddy Holly) • Choo-choo ch'boogie (Bill Haley) • Free (Chicago) • Grande grande grande (Mina) • Senegal (Martin Circus) • Il picchio (Ray Conniff) • La mer est mon amie (Amalia Rodriguez) • How do you do? (Katy and Gulliver) • Il tempo d'impazzire (Ornella Vanoni) • Borrichito (Roberto) • A Santiago vou (José, Luis et Roberto Penamaria) • Little brown man (Les Humphries Singers) • Mighty mighty and roly poly

- (Mal) • Stop pushing (African People) • Secret love (The Chiffon) • Chant: 13 hour (Redbone) • What a wonderful world (Louis Armstrong) • It must be love (Labi Siffre) • Tokoloshe man (John Kongos) • Fly (Toad) • Isn't it a pity (Dana) • Io non devo andare in via Ferrante Aporti (Roberto Vecchioni) • Hitchcock railway (Joe Cocker) • Twenty-five miles (Edwin Starr) • Johnny reggae (The Piglets) • L'uomo e la matita (Maurizio) • Cos I luv you (Slade) • Il giudizio (Il Rovescio della Medaglia) • Johnny B. goode (Jimi Hendrix) • Prehistoric sound (Osage) • Day after day (Badfinger) • Devil you (Stampeders) • When Suisse takes the plane (The Congregation) • Drinking (Ping Pong)
- 17,25 **Giornale radio**
- 17,30 **Domenica sport**
Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà a cura di **Guglielmo Moretti** con la collaborazione di **Enrico Ameri e Gilberto Evangelisti** — **Oleificio F.lli Belloli**
- 18,30 **Giornale radio**
Bollettino del mare
- 18,40 **Falqui e Sacerdote presentano: Formula uno**
Spettacolo condotto da **Paolo Villaggio** con **Luciano Salce** e la partecipazione di **Alberto Sordi**
Orchestra diretta da **Gianni Ferrio**
Regia di **Antonello Falqui** (Ferrio)
— **Star Prodotti Alimentari**

- 19,30 RADIOSERA**
- 19,55 **Quadrifoglio**
- 20,10 **Il mondo dell'opera**
Rassegna settimanale di spettacoli lirici in Italia e all'estero
a cura di **Franco Soprano**
— **Stab. Chim. Farm. M. Antonetto**
- 21 — **LE GRANDI RESIDENZE STORICHE**
a cura di **Giuseppe Tolla**
5. Il castello di Schoenbrunn
- 21,30 **LA VEDOVA E' SEMPRE ALLEGRA?**
Confidenze e divagazioni sull'opere-retta con **Nunzio Filogamo**
- 22 — **POLTRONISSIMA**
Controsettimanale dello spettacolo
a cura di **Mino Doletti**
- 22,30 **GIORNALE RADIO**
- 22,40 **I CHITARRANTI**
Rivistina di fine domenica di **Gianfranco d'Onofrio** con **Mario e Pippo Santonastaso**
Regia di **Roberto d'Onofrio**
- 23 — **Bollettino del mare**

- 23,05 **BUONANOTTE EUROPA**
Divagazioni turistico-musicali di **Lorenzo Cavalli**
Regia di **Manfredo Matteoli**
- 24 — **GIORNALE RADIO**



Monica Vitti (ore 9,35)

TERZO

- 9,25 TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
- **Urano, il pianeta del progresso.**
Conversazione di **Maria Maitan**
- 9,30 **Corriere dall'America, risposte de «La Voce dell'America» ai radioascoltatori italiani**
- 9,45 **Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia**
- 10 — **Concerto degli organisti Luigi Ferdinando Tagliavini e Marie-Claire Alain**
Girolamo Frescobaldi: Toccata V (Libro 2°). Canzona VI: Toccata III (Libro 2°) • Antonio Soler: Concerto n. 2 in la minore per due organi: Andantino - Allegro - Tempo di Minuetto: Concerto n. 6 in re maggiore per due organi: Allegro - Minuetto • Louis Claude Daquin: Noël n. 1 in re minore • Louis Vierne: Impromptu
- 10,45 **Medea in Corinto**
Melodramma tragico in due atti di **Felice Romani**
Musica di **GIOVANNI SIMONE MAYR**
Medea: Creusa
Ismene: Marisa Galvany
Joan Patenaude
Molly Strak

Giuseppe
Egeo
Creonte
Orchestra e Coro • Clarion Concerts • diretti da **Newell Jenkins**
Nell'intervallo (ore 12,10):
Dialogo onesto con l'adolescenza.
Conversazione di **Marcello Camilucci**



Andrea Lala (ore 15,30)

- 13,30 Intermezzo**
Giuseppe Tartini: Sonata in sol minore per violino e basso continuo • Il trillo del diavolo • (Revis. di Fritz Kreisler): Larghetto affettuoso • Allegro • Grave, Allegro assai (Violinista Henryk Szeryng) • Muzio Clementi: Sei Valzer in forma di rondò (Pianista Lya De Barberis)
- 14 — **I VIENNESI SECONDO I LASSALLE**
Terza trasmissione
Arnold Schoenberg: Quartetto n. 4 op. 37 per archi: Allegro molto energico • Comodo • Largo • Allegro (Quartetto Lassalle: Walter Levin e Henry Meyer, violini; Peter Kamnitzer, viola; Jack Kirstein, violoncello)
- 14,30 **Musiche di danza e di scena**
Wolfgang Amadeus Mozart: Sei Danze tedesche K. 509: n. 1 in re maggiore - n. 2 in sol maggiore - n. 3 in mi bemolle maggiore - n. 4 in fa maggiore - n. 5 in la maggiore - n. 6 in do maggiore (Orchestra Sinfonica Frankland State diretta da Erich Kloss) • Sergei Prokofiev: Suite di danze op. 110 (dall'opera «Guerra e pa-

ce», dal balletto «Cinderella» e dal film «Lermontov») (Orchestra della Radio di Mosca diretta da Guennadij Rojdestvenski) • Zoltan Kodaly: Danze di Galanta (Orchestra Philharmonia Hungarica diretta da Miltiades Caridis)

- 15,30 **Gli amici**
Commedia in due atti di **Arnold Wesker**
Traduzione di **Betty Foà**
Esther: Gianna Piaz
Manfred: Andrea Lala
Roland: Franco Mezzera
Crispin: Antonio Salines
Tessa: Carmen Scarpitta
Simone: Ileana Ghione
Macey: Vittorio Sanipoli
Musiche originali di **Franco Nebbia** eseguite alla chitarra da **Armando Celso**
Regia di **Giorgio Bandini**
- 17,30 **RASSEGNA DEL DISCO**
a cura di **Aldo Nicastro**
- 18 — **LA LETTERATURA POLACCA NEGLI ULTIMI CINQUANT'ANNI**
a cura di **Jerzy Pomianowski**
5. Teatro e drammaturgia
- 18,30 **Bollettino della transitabilità delle strade statali**
- 18,45 **I classici del jazz**

- 19,15 Concerto di ogni sera**
Robert Schumann: Konzertstück in sol maggiore op. 92 per pianoforte e orchestra (P. Sviatoslav Richter - Orch. Sinf. Nazionale di Varsavia dir. Stanislaw Wislocki) • Paul Hindemith: Metamorfosi sinfoniche su un tema di Carl Maria von Weber (Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein) • Frank Martin: Concerto per sette strumenti a fiato, timpani, percussioni e orchestra d'archi (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Fulvio Vernizzi)
- 20,15 **PASSATO E PRESENTE**
Il colpo di Stato del maresciallo Pilsudski in Polonia
a cura di **Alberto Indelicato**
- 20,45 **Poesia nel mondo**
Poeti francesi d'oggi
a cura di **Romeo Lucchese**
3. Sotto il segno del surrealismo
- 21 — **GIORNALE DEL TERZO - Sette arti**
- 21,30 **Club d'ascolto**
Edgar Allan Poe
Programma di **Romano Costa**
Compagnia di prosa di Torino della RAI
Regia di **Ernesto Cortese**
- 22,30 **Poesia ritrovata**
a cura di **Paola Angioletti**
- 22,45 **Musica fuori schema**, a cura di **Roberto Nicolosi e Francesco Forti**
Al termine: **Chiusura**

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal il canale della Filodiffusione.

0,06 Ballate con noi - 1,06 I nostri successi - 1,36 Musica sotto le stelle - 2,06 Pagine liriche - 2,36 Panorama musicale - 3,06 Confidenziale - 3,36 Sinfonie e balletti da opere - 4,06 Carosello italiano - 4,36 Musica in pochi - 5,06 Fogli d'album - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.



il formaggio
danese
fior di crema

**DOFO
CREM**

è crema vergine
di puro latte.
Lo fanno in Danimarca
e i danesi,
si sa, sono maestri
in queste cose.
In confezioni
da due e sei porzioni.

lunedì

NAZIONALE

**trasmissioni
scolastiche**

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta
10,30 Corso di inglese per la Scuola Media
(Replica dei programmi del pomeriggio di venerdì 7 aprile)
11,30 Scuola Elementare
12 - Scuola Media Superiore
(Repliche dei programmi del pomeriggio di sabato 8 aprile)

meridiana

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Monografie
a cura di Nanni de Stefani
I cantastorie
Regia di Giulio Morelli
Prima parte
(Replica)

13 - INCHIESTA SULLE PROFESSIONI

a cura di Fulvio Rocco
Il geologo
di Luca Ajroldi
Prima puntata
Coordinamento di Luca Ajroldi

13,25 IL TEMPO IN ITALIA
BREAK 1
(Formaggio Tigre - Battitappe - Hoover - Omogeneizzati Gerber - Bagno Mio)

13,30 TELEGIORNALE

14-14,30 UNA LINGUA PER TUTTI
Corso di francese (II)
a cura di Yves Fumel e Pier Pandolfi
Coordinamento di Angelo M. Bortoloni
C'est en soufflant...
41ª trasmissione
Regia di Armando Tamburella

**trasmissioni
scolastiche**

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta
15 - Corso di inglese per la Scuola Media: I Corso: Prof. P. Limongelli: Walter and Connie in a garage - 1ª parte - 15,20 II Corso: Prof. I. Cervelli: Connie's birthday present - 1ª parte - 15,40 III Corso: Prof.ssa M. L. Sala: Don't let him escape - 2ª parte - 37ª trasmissione - Regia di Giulio Bricani
16 - Scuola Media: Impariamo ad imparare, a cura di Renzo Titone: Il lavoro di studente - 4ª Introduzione al linguaggio televisivo, a cura di Evelina Tarroni con la collaborazione di Valeria Longo e Falerio Rosati - Regia di Cesare Giannotti - Coordinamento di Antonio Menna
16,30 Scuola Media Superiore: Didattica - Coordinamento di Alberto Pellegrinetti - 3ª serie - Il linguaggio del film, a cura di Giulio Cesare Castello - Realizzazione di Gigliola Rosmino - 4ª Il tramonto dello specifico filmico

per i più piccini

17 - IL GIOCO DELLE COSE
a cura di Teresa Buongiorno con la collaborazione di Marcello Argilli
Presentano Marco Dané e Simona Gusberti
Scene e pupazzi di Bonizza
Regia di Salvatore Baldazzi

**17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE**

Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(Giocattoli Didax - General Biscuit Company - Eldorado - Rexona - Dofo Crem)

la TV dei ragazzi

17,45 IMMAGINI DAL MONDO
Rubrica realizzata in collaborazione con gli Organismi Telesivi aderenti all'U.E.R.
Realizzazione di Agostino Ghilardi

18,20 I MAGNIFICI 6 E 1/2

La zattera
Personaggi ed interpreti:
Steve Len Lone
Dumbo Ian Ellis
Toby Brinsley Forde
Liz Suzanne Togni
Stodger Lionel Hawkes
Prewe Kim Tallawadge
Whizz Michael Audreson
Regia di Harry Booth
Prod.: Century Film per la Children's Film Foundation

18,35 LUPO DE' LUPIS

Il rodeo
Cartone animato di William Hanna e Joseph Barbera

ritorno a casa

GONG
(Fiesta Snack Ferrero - Soflan - Sottoaceti Saclà)

18,45 TUTTILIBRI

Settimanale di informazione libraria, a cura di Giulio Nascimbeni e Inesero Cremaschi
Realizzazione di Oliviero Sandrini

GONG
(Chicco Artsana - Nesquik Nestlé - Rexona)

19,15 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Peru
a cura di Giulietta Vergombello
Realizzazione di Roberto Pariente
3ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Apparecchi Kodak Instamatic - Enalotto Concorso Pronostici - Invernizzi Susanna - Sole Piatti - Close up - Zoppas - Industria Italiana della Coca-Cola)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1
(Pentolame Aeternum - Riso Grangallo - Brooklyn Perfetti)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Seat Pagine Gialle - Sapone Palmolive - Fonti Levissima - I Dixan - Formaggi Star)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Amaro Cora - (2) Olio di oliva Bertolli - (3) Last al limone - (4) Yogurt Parmalat - (5) Fratelli Fabbri Editori
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Camera 1 - 2) Studio K - 3) Mondial Brera Cinematografica - 4) Cinemac 2 TV - 5) Mario Allegri

21 - TRIBUNA ELETTORALE

a cura di Jader Jacobelli
Dodicesimo dibattito a due: PCI-PSDI

DOREMI'

(Supershell - Confezioni Facis - Spic & Span - Soc. Nicholas)

21,30

**IL PROCESSO
DI VERONA**

Film - Regia di Carlo Lizzani
Interpreti: Silvana Mangano, Frank Wolff, Françoise Prevost, Salvo Randone, Giorgio De Lullo, Ivo Garrani, Vivi Gioi, Claudio Gora, Filippo Scelzo, Andrea Checchi
Produzione: Duilio Cinematografica-Orsay Film

BREAK 2

(Brandy Vecchia Romagna - Rex Elettrodomestici)

23,25

TELEGIORNALE

Edizione della notte
CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

**21 - SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE**

INTERMEZZO

(Saponetta Pamir - Crème Caramel Royal - Candeggiante Super-Bianco - Arredamenti componibili Salvarani - Chianti Ruffino - Alka Seltzer)

**21,15 STAGIONE SINFONICA
TV**

Benjamin Britten: Variazioni e fuga su un tema di Purcell op. 34 (Guida del giovane all'orchestra)

Igor Stravinsky: L'uccello di fuoco, suite dal balletto: Introduzione - L'uccello di fuoco e la sua danza - Variazioni dell'uccello di fuoco - Ronda delle principesse - Danza infernale del re Katschei - Berceuse - Finale

Direttore **André Previn**
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
Regia di Elisa Quattrocchio

DOREMI'

(Favilla e Scintilla - Whisky Francis - Biancheria per signora Playtex - Oko Bayer - Amaro Ramazzotti)

22 -

**STASERA
PARLIAMO DI...**

a cura di Gastone Favero
Norma comunitaria e diritto interno

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

**SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE**

19,30 Ski for you

Filmbereich
Regie: Dieter Finner
Verleih: Condor Film

**19,45 Fernsehaufzeichnung aus
Bozen:**

Wilhelm der Eroberer
Einakter von Vantscha Kljakovic
Es spielt: Die Volksbühne Bozen
Fernsehregie: Vittorio Brignole

20,30 Sportschau
20,40-21 Tagesschau



André Previn dirige il concerto in onda alle ore 21,15 sul Secondo per la « Stagione Sinfonica TV »

INCHIESTA SULLE PROFESSIONI Il geologo

ore 13 nazionale

Nella prima puntata di questa nuova serie divulgativa si cercherà di scoprire le ragioni delle notevoli trasformazioni avvenute di recente nel settore della geologia. Il geologo, in passato, si limitava a studiare vari aspetti della crosta terrestre per elaborarne teorie. Es-

ste ora una nuova geologia che fa dello studioso un tecnico specializzato. Il lavoro del geologo, in questo modo, viene affiancato a quello dell'ingegnere fino a diventare supporto indispensabile. Per quanto riguarda i campi di applicazione della professione anche qui si è verificato un graduale cambiamento. Il geologo pote-

va svolgere la sua opera in due direzioni: dedicarsi alla ricerca mineraria oppure a quella petrolifera. Ora altre possibilità si sono aperte in diversi campi per le impellenti richieste della società che ha bisogno di tecnici qualificati per risolvere il problema del deterioramento dell'habitat terrestre.

SAPERE - Aggiornamenti culturali Perù - 3ª puntata

ore 19,15 nazionale

Le caratteristiche religiose e sociali dell'impero degli Incas sono il tema della terza puntata di questo ciclo. Occasione per la rievocazione del glorioso passato del Perù è la festa dell'Inti Raymi, che ogni anno, il 24 giugno, si celebra di fronte alla fortezza di Sacsayhuaman. Nonostante il sistema indubbiamente tirannico, al cui vertice il sovrano aveva un immenso potere

religioso, politico e militare, l'impero degli Incas era un modello di organizzazione statale. Edifici, miniere, ponti, strade, la terra con le greggi appartenevano alla collettività. Questa civiltà nel 1500 raggiunse il suo massimo splendore, poi si ebbe il crollo ad opera degli spagnoli, sebbene il loro « esercito » fosse composto da poco più di 200 uomini. Finiva così l'impero dei Figli del Sole e iniziava per gli indios un lungo periodo di servitù.

STAGIONE SINFONICA Direttore André Previn

ore 21,15 secondo

Il consueto concerto del lunedì, affidato stasera all'Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, si apre nel nome di uno dei più popolari e geniali musicisti inglesi del nostro secolo: Benjamin Britten, nato a Lowestoft nel 1913. Del famoso compositore si trasmettono le Variazioni e fuga su un tema di Purcell che, scritte nel 1947, hanno il sottotitolo: « Guida del giovane all'orchestra ». Nella partitura si mettono in luce, con l'intervento

di un narratore, le caratteristiche espressive dei vari strumenti dell'orchestra in stupendi passi solistici e anche in inebriante armonia tra di loro. Figura quindi in programma L'uccello di fuoco, la musica con la quale nel 1910 Stravinsky si faceva conoscere per la prima volta al pubblico europeo. Si tratta di un lavoro con il fascino di colori orchestrali conformi allo stile russo di Rimski-Korsakov e con la freschezza di melodie di stampo orientale, quasi su imitazione di quelle scritte dal collega Borodin.

IL PROCESSO DI VERONA

ore 21,30 nazionale

Al costituirsi della « Repubblica di Salò », 5 dei 19 membri del « Gran Consiglio » del fascismo che il 25 luglio 1943 provocarono, con il loro voto, la caduta di Mussolini, vengono incarcerati e processati a Verona. Durante il processo la moglie di uno dei principali imputati, Galeazzo Ciano, ex ministro degli Esteri, tenta di barattare la libertà del marito con i Diari da lui scritti, offrendoli ai nazisti che tengono sotto costante controllo l'andamento del giudizio. Sembra che gli sforzi di Edda Ciano possano avere successo, ma a un certo punto i tedeschi cambiano idea. Ciano è consigliato a inoltrare una domanda di gra-

zia a Mussolini: una domanda che non arriverà mai, perché i capi estremisti della RSI si incaricano di fermarla. Così, anch'egli viene fucilato, al termine del processo, con i quattro compagni. Su questa tragica e recente materia, Lizzani ha compiuto una efficace opera di ricostruzione basata su documenti autentici, e resa più suggestiva dalla scelta di interpreti di notevole rispondenza fisica rispetto ai modelli reali. Il processo di Verona ha il suo pregio maggiore nel rispetto della verità, che gioca in esso un ruolo fondamentale ponendo in sottordine i risvolti romanzeschi. Attraverso la minuziosa cronaca dei fatti, Lizzani ricrea l'atmosfera ambigua e deteriorata del momento più

infelice della nostra storia recente, respingendo quelle concessioni all'intrigo narrativo che in altre occasioni avevano in parte indebolito la serietà della ricerca storico-cronistica così congeniale a questo regista e studioso del cinema. Il processo di Verona consacrò la definitiva affermazione come attore drammatico di Frank Wolff (scomparso tragicamente qualche mese fa). Ma tutti gli interpreti — come si è detto — furono all'altezza del compito: da Silvana Mangano, una convincente Edda Ciano, a Françoise Prevost, nel ruolo ambiguo dell'agente dei servizi segreti tedeschi incaricata di mettere le mani sui Diari, a Salvo Randone, Giorgio De Lullo, Ivo Garrani, Vivi Gioi.

STASERA PARLIAMO DI... Norma comunitaria e diritto interno

ore 22 secondo

L'esistenza delle Comunità Europee, istituite sulla base dei Trattati di Parigi e di Roma, e la loro attività hanno dato vita ad un nuovo diritto: quello comunitario, che si va ampliando ed arricchendo giornalmente. Tale diritto si intreccia sempre più con il diritto interno dei singoli Paesi membri della Comunità. Ne deriva che i cittadini di tali Paesi sono direttamente interessati dal diritto comunitario di cui divengono soggetti attivi e passivi. Gli esempi di tale realtà sono già notevoli: molte sono le imprese europee che hanno subito amende da parte delle Istituzioni comunitarie perché hanno contravenuto a norme della Comunità; anche vari Stati membri sono incappati nei rigori della legge europea. Così pure molti cittadini si sono già rivolti alla Corte di Giustizia,

l'organo giurisdizionale delle Comunità, per ottenere il rispetto del proprio « diritto europeo » contro governi ed imprese. Il dibattito su « Norma comunitaria e diritto interno » ha appunto esaminato lo sviluppo dei rapporti tra l'una e l'altro. La conclusione cui è pervenuto è che ormai accanto alla « cittadinanza nazionale » si va sempre più configurando anche la esistenza di una « cittadinanza comunitaria ». Al dibattito diretto da Giuseppe Bozzini hanno partecipato il prof. Mario Berri (magistrato della Corte Suprema di Cassazione), il dott. Guido Fucili (giornalista esperto di problemi europei), il prof. Riccardo Monaco (giudice della Corte di Giustizia delle Comunità Europee) e il prof. Gianguido Sacchi Morsiani (ordinario di Diritto Amministrativo all'Università di Trieste e incaricato di Diritto delle Comunità Europee all'Università di Bologna).

yogurt parmalat

«la qualità che vive»

questa sera in
CAROSSELLO



questa sera in "Intermezzo,"



**coronate il vostro pranzo con
Crème Caramel Royal**

E' sempre un successo in tavola!
Elegante, bella da vedere,
fine di sapore,
Crème Caramel Royal,
completa del suo ricco caramellato,
è una raffinata delizia
per chiudere sempre in bellezza.



RADIO

lunedì 10 aprile

CALENDARIO

IL SANTO: S. Terenzio.

Altri Santi: Sant'Apollonio, S. Macario, S. Michele de' Santi.

Il sole sorge a Milano alle ore 5,47 e tramonta alle ore 19,03; a Roma sorge alle ore 5,39 e tramonta alle ore 18,44; a Palermo sorge alle ore 5,39 e tramonta alle ore 18,37.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1939, muore a Roma lo scrittore Alfredo Panzini.

PENSIERO DEL GIORNO: Gli uomini sogliono, se ricevono un male, scriverlo sul marmo; se un bene, nella polvere. (Thomas More).



Il pianista Friedrich Gulda partecipa al concerto della Stagione Pubblica della RAI diretto da Renato Ruotolo, in onda alle ore 21,45 sul Nazionale

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 19 Posebna vprasanaja in Ragovori. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - «Articoli in vetrina», a cura di Gennaro Auletta - «Istantanee sul Cinema», di Bianca Sermoniti - «Pensiero della sera». 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Les vocations sacerdotales. 21 Santo Rosario. 21,15 Kirche in der Welt. 21,45 The Field Near and Far. 22,30 La Iglesia mira al mundo. 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Musica ricreativa - Notiziario. 6,20 Concertino del mattino. 7 Notiziario - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. 8,45 Anatol Provaznik: Suite campestre op. 53 (Radiorchestra diretta da Otmur Nussio). 9 Radio mattina - Informazioni. 12 Musica varia. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Complessi vocali. 13,25 Orchestra Radiosa - Informazioni. 14,05 Radio 2-4 - Informazioni. 16,05 Letteratura contemporanea. Narrativa, prosa, poesia e saggistica negli apporti del '900. 16,30 I grandi interpreti: Violoncellista Jacqueline Du Pré. Franz Joseph Haydn: Concerto in do maggiore per violoncello e orchestra (Orchestra da Camera Inglese diretta da Daniel Barenboim). 17 Radio gioventù - Informazioni. 18,05 Buonasera, appuntamento musicale del lunedì con Benito Giannotti. 18,30 Cronache della Svizzera italiana. 19 Cha-cha-cha. 19,15 Notiziario - Attualità - Sport. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Settimanale

sport. Considerazioni, commenti e interviste. 20,30 Felix Mendelssohn-Bartoldy: «Edipo a Colono» (op. 93) di Sofocle. Traduzione di Enzo Cetrangolo. (Riduzione e adattamento del testo di Luigi Faloppa e Adriano Ferrario). Edipo: Dino Di Luca; Antigone: Ketty Fusco; Ismene: Mariangela Weltri; Teseo: Alberto Canetta; Creonte: Alferito Ruffini; Polinice: Vittorio Quadrelli; Corifeo: Fabio Barbian; Messaggero: Gilfranco Baroni; Viandante: Pier Paolo Porta - Regia di Luigi Faloppa - Orchestra e Coro della RSI diretti da Edwin Loehrer. 21,45 Ritmi - Informazioni. 22,05 Con i poeti in Lombardia. Dal meneghino, al comasco, al brianzolo, di Federico Formignani. Regia di Sergio Maspoli. 22,35 Mosaico musicale. 23 Notiziario - Cronache - Attualità. 23,25-24 Notturmo musicale.

II Programma

12-14 Radio Suisse Romande: «Midi musicale». 16 Dalla RDRS - Musica pomeridiana. 17 Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio». Johann Christian Bach: Sinfonia in re maggiore op. 18 n. 4 (Radiorchestra diretta da Gaetano Delogu). Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 97 in do maggiore (Radiorchestra diretta da Jacques Bodmer). Dalibor Cyril Vackar: Story in five chapters. Musica per clarinetto e orchestra d'archi con percussione (Clarinetista Jiri Koukl - Radiorchestra diretta da Willy Steiner). 18 Radio gioventù - Informazioni. 18,35 Codice e vita. Aspetti della vita giuridica illustrati da Sergio Jacomella. 18,50 Intervallo. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 Trasmissione da Basilea. 20 Diario culturale. 20,15 Novità sul leggio. Registrazioni recenti della Radiorchestra: Franz Schubert: Ouverture in re maggiore (Direttore Willy Steiner); Charles Gounod: Petite Symphonie per flauto, due oboi, due clarinetti, due corni e due fagotti (Direttore Gerard Fruneau). 20,45 Rapporti '72. Scienze. 21,15 Piccola storia del jazz, a cura di Yor Milano. 21,45 Orchestra varie. 22-22,30 La terza pagina.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Tomaso Albinoni: Concerto in do maggiore op. 5 n. 12 (Sinfonia Instrumental Ensemble diretta da Jean Wiltold) • Jules Massenet: Balletto dall'opera «Le Cid» (Orchestra Israel Philharmonic) • Robert Schumann: Tre piccole fantasie per pianoforte (Pianista Armando Renzi) • Alexander Borodin: Danze polovesiane per coro e orchestra da «Il principe Igor» (Orchestra della Radiodiffusione Francesca diretta da Igor Markevitch)

6,54 Almanacco

7 — Giornale radio

7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Edward Grieg: Peer Gynt, suite n. 1 (Orchestra Philharmonic Symphony di Londra diretta da Artur Rodzinski) • Joaquin Turina: Sevillana, fantasia per chitarra (Chitarrista Andrés Segovia) • Franz von Suppé: Cavalleria leggera, ouverture (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Herbert von Karajan) • Carl Maria von Weber: Abu Hassan, ouverture (Orchestra Sinfonica di Bamberg diretta da Fritz Lehmann) • Bedrich Smetana: Moldava (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini)

8 — GIORNALE RADIO

Lunedì sport, a cura di Guglielmo Moretti con la collaborazione di Enrico Ameri, Sandro Ciotti e Gilberto Evangelisti

— Aperitivo G.B. Personal

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Una striscia di mare (Fred Bongusto) • Uomo (Mina) • Forestiero (Michele) • Rose nel buio (Gigliola Cinquetti) • Occhi di fuoco (Bobby Solo) • E spingule frangere (Miranda Martino) • Marina (Gianni Morandi) • Jesahel (Delirium) • La lontananza (Caravelli)

9 — Quadrante

9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di **Rossano Brazzi**

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,30 La Radio per le Scuole

Cittadini si diventa, a cura di Angela Abozzi e Antonio Tatti

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Smash! Dischi a colpo sicuro

Il mondo di frutta candita (Oscar Prudente) • Because it's time (Mc Kenderree Spring) • Spegni la luce (Simon Luca) • Figlio mio, padre mio (Rosolino) • Sleepy shores (Johnny Pearson) • It must be love (L. Siffre) • Ci sono giorni (Pino Donaggio) • E' l'amor come il vento (Los Pesajeros) • Forestiero (Michele) • Marechiaro (Peppino Di Capri) • Please, make me rich (The Black Jacks)

12,44 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 Lelio Luttazzi presenta:

Hit Parade

Testi di Sergio Valentini
(Replica dal Secondo Programma)
— Charms Alemagna

13,45 SPAZIO LIBERO

Scritto, recitato e cantato da Giorgio Gaber

14 — Giornale radio

Dina Luce e Maurizio Costanzo presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo (ore 15):
Giornale radio

16 — Programma per i ragazzi

Appuntamento con la musica
a cura di Carlo de Incontrera

16,20 PER VOI GIOVANI

dischi a 33 e 45 pop folk underground italiani e stranieri testi tradotti novità lettere interviste mondo del lavoro e della scuola tempo libero consumi libri film giornali e anche altre cose

Nell'intervallo (ore 17):
Giornale radio

18,20 COME E PERCHÉ

Una risposta alle vostre domande

18,40 I tarocchi

18,55 ITALIA CHE LAVORA

Panorama economico sindacale a cura di Arnaldo Plateroti e Ruggero Tagliavini



Pino Donaggio (ore 12,10)

19,10 L'Approdo

Settimanale radiofonico di lettere ed arti

Incontri con gli scrittori: Libero Bigiarelli intervistato da Walter Mauro - Fritz Börmann: lirici greci tradotti da Gennaro Perotta - Nicola Chiarletta: «Strano interludio» al Quirino di Roma

19,40 Country & Western

Voci e motivi del folk americano Luboff: The railroad Corral (Norman Luboff Choir) • Anonimi: My darling Clementine (Bobby Darin); The cowboy's dream (Texian Boys); The yellow rose of Texas (Coro Mitchell Miller)

19,51 Sui nostri mercati

20 — GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 FRANCHI e INGRASSIA

presentano:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per distretti, indaffarati e lontani
20,50-21 Sera sport

21 — GIORNALE RADIO

21,15 TRIBUNA ELETTORALE

a cura di Jader Jacobelli

12° dibattito a due: PCI-PSDI

21,45 Dall'Auditorium della RAI

I CONCERTI DI NAPOLI

Stagione Pubblica della Radiotelevisione Italiana

Direttore Renato Ruotolo

Pianista Friedrich Gulda

Johann Christian Bach: Sinfonia in si bemolle maggiore: Allegro assai - Andante - Presto • Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto in re minore K. 466 per pianoforte e orchestra: Allegro - Romanza - Allegro • Johannes Brahms: Serenata n. 2 in la maggiore op. 16: Allegro moderato - Scherzo - Adagio ma non troppo - Quasi minuetto - Rondò (Allegro)

Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana

(Ved. nota a pag. 85)

Nell'intervallo: **XX SECOLO**

«La biografia di Giovanni Agnelli» di Valerio Castronovo. Colloquio di Alberto Caracciolo con Rosario Romeo

Al termine (ore 23,15 circa):

— GIORNALE RADIO

— DISCOTECA SERA

Un programma con Elsa Ghiberti a cura di Claudio Tallino e Alex De Coligny

— I programmi di domani

— Buonanotte

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzeletti**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**
- 7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — **FIAT**
- 7,40 **Buongiorno con Orietta Berti e Bobby Solo**
Io potrei, L'ora giusta, Ritorna amore, La città verde, Lo straniero, Amore mi manchi, Rimpianto, Un anno intero senza te
— **Brodo Invernizzino**
- 8,14 **Musica espresso**
- 8,30 **GIORNALE RADIO**
- 8,40 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
Gioacchino Rossini: La scala di seta: Sinfonia (Orch. Sinf. di Berlino dir. H. von Karajan) • Vincenzo Bellini: Norma: Ite sul colle, o Druidi • (Bs. C. Cava - Orch. e Coro dell'Accademia di S. Cecilia dir. F. Vernizzi) • Giuseppe Verdi: Un ballo in maschera: Morro, ma prima in grazia • (B. Nilsson, sopr.; C. Mac Neil, bar. - Orch. dell'Accademia di Santa Cecilia dir. G. Solti) • Umberto Giordano: Andrea Chénier: Vicino a te s'acqueta • (M. Caballé, sopr.; B. Marti, ten. - London Symphony Orchestra dir. C. Mackerras)
- 9,14 **I tarocchi**
- 9,30 **Giornale radio**
- 9,35 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**

- 13,30 Giornale radio**
- 13,35 **Quadrante**
- 13,50 **COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Punte: Oye como va (Santana) • Morina-D'Ercole-Tomassini: Vagabondo (Nicola Di Bari) • Stott: Please make me rich (The Black Jacks) • Pace-O'Sullivan: Prima notte senza lei (I Profeti) • Stott-Farina: Smiles lots of gentle smiles (Lally Cochran) • Pisano: Tuca tuca (Raffaella Carrà) • Schipa: Sono passati i giorni (Tito Schipa Jr.) • Beretta-Power-Carrisi: La casa dell'amore (Al Bano) • Barry-Black: Diamonds are forever (Shirley Bassey)
- 14,30 **Trasmissioni regionali**
- 15 — DISCOSUDISCO**
Williams: Hey America II (J. Brown) • Blakmore-Glover: Fireball (Deep Purple) • Harrison B.: Thanks (Freedom) • Greenaway: Softly whispering I love you (The Congregation) • Axton: Never been to Spain (Three dog Night) • Arnold: Life's too short (Rescue Co No 1) • Robinson-Lorck: Santa Fe (Titanic) • Webb J.: P. F. Sloan (Uncorn) • Bromhan: Jericho (Stray) • Brown: I'm greedy man (J. Brown) • Guccini: Asia (The Pleasure Machine) • Mogol-Battisti: Il paradiso (Patty Pravo) • Cortini-Carlotti: Suoni (I Nomadi)

- 19 — Wanda Capodaglio presenta: NONNA JOCKEY**
Programma musicale di Mario Bernardini
Regia di Adriana Parrella
- 19,30 **RADIO SERA**
- 19,55 **Quadrifoglio**
- 20,10 **RITRATTO DI SERGIO ENDRIGO**
- 21 — Supersonic**
Dischi a mach due
Walking in the dark, How do you do, There's only one road in life, La canzone del sole, Ikky burr, Hang on to your life, No need, Uomo, Roger la frite, Me and Julio down by the Shoalard, Hammer and nails, Mediterraneo, Lost woman, I feel a lot, Il giudizio, Un falco nel cielo, Mirror, Something's got a hold of my toe, Lady in black, Por el caminito, Heebie Jeebies, Brother brother, Funny wife, Ci sono giorni, Back on the road, Echoes rainbow, Ice cold daydream, In my own time, Johnny Reggae, Give it even rything you got, Heyah masse-ga, Anche tu

22,30 **GIORNALE RADIO**

- 9,50 **Il prigioniero di Zenda**
di **Anthony Hope** - Adattamento radiofonico di Flaminio Bollini - Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Gabriele Ferzetti - 6° episodio
Rassendyll: Gabriele Ferzetti; Il colonnello Sapt: Vittorio Sanipoli; Fritz von Tarlenheim: Fabrizio Jovine; La Principessa Flavia: Grazia Maria Spina; Michele, Duca di Zenda: Roberto Bisacco; Helga: Imelde Marani; Il Maestro di musica: Luciano Mondolfo; Allen: Silvio Anselmo
Regia di **Flaminio Bollini**
— **Brodo Invernizzino**
- 10,05 **CANZONI PER TUTTI**
Canzone degli amanti (Patty Pravo) • Ma dico ancora parole d'amore (Sergio Endrigo) • Cosa hai messo nel caffè (Annarita Spinaci) • Fumo nero (Ricchi e Poveri) • Cercami (Ornela Vanoni) • Il pescatore (Fabrizio De André) • Via dei Ciclamini (Orietta Berti)
- 10,30 **Giornale radio**
- 10,35 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**
- 12,10 **Trasmissioni regionali**
- 12,30 **GIORNALE RADIO**
- 12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore e Gianni Boncompagni**
— **Organizzazione Italiana Omega**

- Nell'intervallo (ore 15,30): **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare
- 16 — Franco Torti e Federica Taddei presentano: CARARAI**
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti e Franco Cuomo** con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**
Negli intervalli (ore 16,30 e 17,30): **Giornale radio**
- 18 — Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
- 18,15 **Ludwig van Beethoven: Per Elisa**, bagattella in la minore (Molto grazioso) (Fr. W. Kempff) • **Franz Schubert: Allegro moderato**, dalla Sinfonia n. 8 • **Incompiuta** • (Chicago Symphony Orch. dir. F. Reiner) • **Jean Sibelius: Valzer triste** op. 44 (Orch. Philharmonia di Londra dir. H. von Karajan)
- 18,40 **Libero Bigiaretti presenta: Punto Interrogativo**
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

- 22,40 **REALTA' E FANTASIA DEL CELEBRE AVVENTURIERO GIACOMO CASANOVA**
Originale radiofonico di **Adolfo Moriconi**
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Renzo Ricci e Warner Bentivegna - 1° episodio
Giacomo Casanova giovane
Warner Bentivegna
Giacomo bambino
Rolando Peperone
Il Capocomico
Corrado De Cristofaro
Gaetano Casanova
Tony Barpi
Zanetta
Edda Valente
L'astrologa
Marisa Piergiovanni
Il Prete
Giampiero Becherelli
Marzia
Siria Betti
Grimani
Aldo Barberito
Mida
Wanda Pasquini
Malipiero
Augusto Mastrantonio
Il curato
Enrico D'Amato
ed inoltre: Corrado Annicelli, Vittorio Battarra, Maria Grazia Fel, Gianna Giachetti, Giancarlo Padoan, Giuseppe Pertile, Grazia Radicchi
Regia di **Giacomo Colli**
- 23 — **Bollettino del mare**
- 23,05 **CHIARA FONTANA**
Un programma di musica folklorica italiana
a cura di **Giorgio Nataletti**
- 23,20 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
- 24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

- 9.25 TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
- **Bibliotechina d'arte (1°). Conversazione di Ferruccio Battolin**
- 9,30 **Alexander Borodin: Nelle steppe dell'Asia centrale, schizzo sinfonico** (Royal Philharmonic Orchestra diretta da **Georges Prêtre**) • **Zoltan Kodaly: Hary Janos, suite sinfonica: Preludio: inizio del racconto** - Carillon viennese - Canzone - Battaglia e sconfitta di Napoleone - Intermezzo - Ingresso dell'imperatore e della sua corte (Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam diretta da **Bernard Haitink**)
- 10 — Concerto di apertura**
Darius Milhaud: Sonata n. 2 per violino e pianoforte: Pastoral - Vif - Très lent - Très vif (Ion Voicou, violino; Monique Haas, pianoforte) • Erik Satie: Sports et divertissements: Choral inappétissant - La Belançoire - La Chasse - La Comédie italienne - Le réveil de la mariée - Colin - Maillard - La Pêche - La Yachting - Le bain de mer - Le Carnaval - Le Golf - Le Pique-nique - Le Water-chute - Le Tango - Le Traîneau - Le Flirt - Le feu d'artifice - Le Tennis (Pianista

- 13 — Intermezzo**
Stanislaw Moniuszko: Bajka, racconto d'inverno (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da **Piotr Wlody**) • **Franz Schubert: Rondò brillante in si minore** op. 70, per violino e pianoforte (Salvatore Accardo, violino; Lodovico Lesona, pianoforte) • **Frédéric Chopin: Andante spianato e Grande Polacca in mi bemolle maggiore** op. 22 (Pianista **Artur Schnabel**) • **Johann Strauss jr.: Storielle del bosco viennese** op. 325 (Orchestra Hallé diretta da **John Barbirolli**)
- 14 — Liedistica**
Darius Milhaud: Barba Garibo, canzoni popolari mentonesi per soli, coro misto e orchestra (testo di **Armand Lunel**) (Emilia Ravaglia, soprano; Tommaso Frascati, tenore; Elio Battaglia, baritono - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da **Franco Caracciolo** - Maestro del Coro **Ruggero Maghini**)
- 14,20 **Listino Borsa di Milano**
- 14,30 **Interpreti di ieri e di oggi: Pianisti Wilhelm Backhaus e Arturo Benedetti Michelangeli**
Ludwig van Beethoven: Sonata in mi bemolle maggiore op. 31 n. 3 per pianoforte; Sonata in mi bemolle maggiore op. 7 per pianoforte

- 19.15 Concerto di ogni sera**
Felice Giardini: Trio n. 2 in fa maggiore op. 20 per violino, viola e violoncello (Felix Ayo, violino; Dino Asciolla, viola; Enzo Altobelli, violoncello) • **Ludwig van Beethoven: Rondò in sol maggiore** op. 51 n. 2 (Pianista **Wilhelm Kempff**) • **Franz Schubert: Quartetto in si bemolle maggiore** (D. 36), per archi (Quartetto Endres)
- 20 — Il Melodramma in discoteca**
a cura di **Giuseppe Pugliese**
- 21 — GIORNALE DEL TERZO - Sette arti**
- 21,30 Toller**
Due tempi di **Tankred Dorst**
Traduzione di **Aloisio Rendi**
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con **Giorgio Albertazzi**
Toller
Giorgio Albertazzi
Leviné
Enzo Tarascio
Landauer
Rolf Tasna
Olga
Mila Vannucci
Mühsam
Antonio Pierfederici
Dottor Lipp
Lucio Rama
Paulukum
Andrea Matteuzzi
Gandorfer
Salvatore Puntillo
Reichert
Marcello Bertini
Maenner
Gino Nelinti
Ebert
Firenze Fiorentini
Noske
Alfredo Bianchini
ed inoltre: Cesare Bietarini, Ezio Busso, Corrado De Cristofaro, Gemma Griarotti, Fioretta Mari, Flavia Milanta, Giancarlo Padoan, Grazia Radicchi, Winny Riva, Claudio Trionfi, Stefano Varriale
Regia di **Luigi Durissi**
Al termine: **Chiusura**

Aldo Ciccolini) • **Bela Bartok: Quartetto n. 2** op. 17 per archi: Moderato - Allegro molto capriccioso - Lento (The Fine Arts Quartet)

- 11 — I concerti per violino e orchestra di Wolfgang Amadeus Mozart**
Concerto in sol maggiore K. 216: Allegro - Adagio - Rondò (Violinista **Isaac Stern** - Orchestra Sinfonica di Cleveland diretta da **Georg Szell**)
Concerto in re maggiore K. 211: Allegro moderato - Andante - Rondò (Violinista e Direttore **Wolfgang Schneiderhan** - Orchestra Filarmonica di Berlino)
- 11,45 **Musiche italiane d'oggi**
Ennio Porrino: Canti di stagione: Notte d'inverno - Mattino d'aprile nel bosco - Afa - Autunnale, ditiarbo (Soprano **Nicoletta Panni** - Orchestra • A. Scarlatti • di Napoli della RAI diretta da **Nino Bonavolontà**)
- 12,10 **Tutti i Paesi alle Nazioni Unite**
- 12,20 **Archivio del disco**
Modesto Mussorgski: Una notte sul Monte Calvo (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da **Kirill Aljushin**) • **Felix Mendelssohn-Bartholdy: Concerto in re minore** op. 64 per violino e orchestra: Allegro molto appassionato - Presto - Andante - Allegro non troppo, Allegro molto vivace (Violinista **Joseph Szigeti** - Orchestra Filarmonica di Londra diretta da **Thomas Beecham**)

- 15,15 **Georg Friedrich Haendel L'ALLEGRO E IL PENSIEROSO**
Dall'Oratorio in tre parti «L'Allegro, il penseroso ed il moderato», per soli, coro e orchestra
Elsie Morison, Jacqueline Delman e Elisabeth Harwood, soprani; Helen Watts, contralto; Peter Pears, tenore; Alan Hervey, basso
Orchestra Philomusica di Londra e Coro St. Anthony Singers diretti da **David Willcocks**
- 17 — **Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**
- 17,10 **Listino Borsa di Roma**
- 17,20 **Fogli d'album**
- 17,45 **Scuola Materna: esemplificazioni di attività**
13. Lo sviluppo dell'attività rappresentativa nella Scuola Materna: giochi per rammentare il passato a cura del **Dr. Pio Cinquetti**
- 18 — NOTIZIE DEL TERZO**
- 18,15 **Quadrante economico**
- 18,30 **Bollettino della transitabilità delle strade statali**
- 18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
P. Mazzoni: E' oggi possibile curare le gravi insufficienze respiratorie - L. Gratton: L'universo ha mai subito un grande scoppio iniziale? - F. Graziosi: Il trapianto di uova nei mammiferi - Taccuino

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturmo italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Colonna sonora - 1,36 Acquarello italiano - 2,06 Musica sinfonica - 2,36 Sette note intorno al mondo - 3,06 Invito alla musica - 3,36 Antologia operistica - 4,06 Orchestre alla ribalta - 4,36 Successi di ieri, ritmi di oggi - 5,06 Fantasia musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

Questa sera
pulitevi
gli occhiali...



...ne vedrete
di belle!

silan TREVIRA® 2000
vi aspetta
in DO RE MI
sul primo canale.

Nuovo metodo scientifico per la riduzione delle emorroidi

Elimina il prurito e allevia il dolore

New York — Finalmente la scienza è riuscita a scoprire una nuova sostanza curativa, capace di ridurre le emorroidi, di fare cessare il prurito e alleviare il dolore, senza interventi chirurgici. In numerosissimi casi i medici hanno riscontrato «un miglioramento veramente straordinario». Si è subito avuto un sollievo dal dolore con una effettiva riduzione del volume delle emorroidi, e — cosa ancora più sorprendente — questo miglioramento è risultato costante anche quando i controlli medici si sono prolungati per diversi mesi! E tutto questo senza uso di narcotici, anestetici o astringenti di nessun tipo. In effetti i risultati sono stati così lusinghieri che i sofferenti hanno potuto sorprendentemente di-

chiarare: «le emorroidi non sono più un problema!». E le loro condizioni erano fra le più varie: alcuni soffrivano di questo disturbo da 10 o 20 anni. Il rimedio è rappresentato da una nuova sostanza curativa: il Bio-Dyne, scoperta in un famoso istituto di ricerche. Il Bio-Dyne è già largamente usato per curare tessuti feriti di ogni parte del corpo. Questa nuova sostanza curativa è venduta sotto forma di supposte o di pomata col nome di *Preparazione H*. Richiedete perciò le convenienti *Supposte Preparazione H* (in confezione da 6 o da 12), o la *Pomata Preparazione H* (ora anche nel formato grande), con lo speciale applicatore. I due prodotti sono in vendita in tutte le farmacie.

A.C.I.S. n. 1060 del 21.12.1960

BRUCIORI? ACIDITÀ DI STOMACO?

Il tempo di scartare una o due pastiglie di **Magnesia Bisurata Aromatic**, scioglierle in bocca, e bruciori, pesantezza, acidità di stomaco saranno presto dimenticati. La **Magnesia Bisurata Aromatic** si prende senz'acqua e lascia in bocca un gusto gradevole. In vendita in tutte le farmacie, **Magnesia Bisurata Aromatic** e **Magnesia Bisurata** in compresse ed in polvere. Aut. Min. n. 2869

martedì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta
10,30 Corso di inglese per la Scuola Media
11,30 Scuola Media
12 — Scuola Media Superiore
(Repliche dei programmi di lunedì pomeriggio)

meridiana

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Perù
a cura di Giulietta Vergombello
Realizzazione di Roberto Pariente
3ª puntata (Replica)
13 — OGGI CARTONI ANIMATI
— Le avventure di Magoo
— Pranzo al circo
— Sempre più in alto
— La cucina di mamma
Distr.: Television Personalities
— Tre allegri naviganti
— L'isola dei lillipuziani
— Il trucco di Rocco
Distr.: A.B.C.
13,25 IL TEMPO IN ITALIA
BREAK 1
(Olio di oliva Dante - Plasmon
- Dentifricio Colgate - Caffè Suerte)
13,30
TELEGIORNALE
14-14,30 UNA LINGUA PER TUTTI: Corso di francese (II)
a cura di Yves Fumel e Pier Pandolfi - Coordinamento di Angelo M. Bortoloni - En cherchant on trouve... - 42ª trasmissione - Regia di Armando Tamburella

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta
15 — Corso di inglese per la Scuola Media (Replica dei programmi di lunedì pomeriggio)
16 — Scuola Media: Modelli di impostazione didattica ad indirizzo scientifico, a cura di Renzo Titone: Storia della scienza e della tecnologia - Biologia (3ª), a cura di E. Capanna con la consulenza di E. Urbani - Regia di V. Tosi - Coordinamento di A. Menna
16,30 Scuola Media Superiore: Banco di prova - Esperimenti di Biologia di G. Ravasio, a cura di G. Macchi - Consulenza e partecipazione di F. Graziosi - 6ª Il sangue

per i più piccini

17 — IL SEGRETO DELLA VECCHIA FATTORIA
Chicco saluta Tatum
Testi di Gici Ganzini Granata
Pupazzi di Giorgio Ferrari
Regia di Maria Maddalena Yon
17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(Close up - Togo Pavesi - Piastrelle Villeroy & Boch - Yogurt Galbani - Industrie Alimentari Fioravanti)

la TV dei ragazzi

17,45 SPAZIO
Settimanale dei più giovani
a cura di Mario Maffucci
con la collaborazione di Enzo Balboni, Guerrino Gentilini, Luigi Martelli e Enza Sampò - Realizzazione di Lydia Cattani-Roffi
18,15 GLI EROI DI CARTONE
a cura di Nicoletta Artom con la consulenza di Sergio Trincherò
Conversazioni di Francesco Mulè
Casperino fantasma carino di Ira Klein - 19ª puntata

ritorno a casa

GONG
(Zoppas - Pepsodent - Maglieria Stellina)

18,45 LA FEDE OGGI

a cura di Angelo Gaiotti
GONG
(Invernizzi Susanna - Goddard - KiteKat)

19,15 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Spie e commandos nella resistenza europea
Realizzazione di Tullio Altamura
2ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT
TIC-TAC
(Piaggio - Magazzini Standa - Crackers Premium Saiwa - Spic & Span - Pelati Star - Brandy Stock - Sapone Palmolive)
SEGNALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE
ARCOBALENO 1
(Piselli De Rica - Fornet - Cosmetici Avon)
CHE TEMPO FA
ARCOBALENO 2
(Confezioni Marzotto - Carrarmato Perugia - Stira e Ammira Johnson - Amaro Dom Bairo - Pneumatici Cinturato Pirelli)

20,30 TELEGIORNALE

Edizione della sera
CAROSELLO
(1) Collirio Alfa - (2) Gancia Americano - (3) Permafex materassi a molle - (4) Biscotto Diet-Erba - (5) Mobil
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) DN Sound - 2) DHA - 3) Paul Campani - 4) Produzione Montagnana - 5) BL Vision

21 — IL BIVIO

Originale televisivo di Domenico Campana, Enrico Vaime
Prima puntata
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Laila Gigliola Cinquetti
Carlo Ricci Raoul Grassilli
Aldo Giorgio Del Bene
Corrado Umberto D'Orsi
Marco Carlo Simoni
La mamma di Laila Evelina Sironi
La nonna di Laila Anna Carena
Piero Emilio Bonucci
Il padre di Laila Franco Moraldi
La segretaria Liliana Buonfino
Il consulente musicale
Gianni Oliveri
La commessa della gioielleria
Silvia Arzuffi
Il regista televisivo Remo Varisco
La seg. di prod. Franca Mantelli
Lo sceneggiatore televisivo
Mario Silvestri
Prima commessa Mariliana Delli
Seconda commessa
Alma Ciappello
Terza commessa Elena Ballesio
Il dir. del dancing Giorgio White
La ragazza del dancing
Ines Angelino
Il sig. che fischia Evaldo Rogato
con la partecipazione di Nino Castelnuovo
I giornalisti della conferenza stampa: Giuseppe Barigazzi, Mario Casalbore, Piera Fogliani, Gigi Speroni, Ettore Vincenti
I presentatori: Nuccio Costa, Franco Nebbia, Tony Martucci
Il cantante Mario Barbaja
Scene di Antonio Locatelli - Costumi di Gabriella Vicario Sazare - Delegato alla produzione Nazareno Marinoni
Regia di Domenico Campana

DOREMI'
(Kambusa Bonomelli - Silan Trevira 2000 - Pelati Cirio - Farmaceutici Dott. Ciccirelli)
22,10 L'UOMO E LA MAGIA
Testo di Guido Pivovene
Regia di Sergio Giordani
Quarta puntata
BREAK 2
(Utensili Black & Decker - Rasoi Techmatic Gillette)
23 — TELEGIORNALE

Edizione della notte
CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

18,30-19,15 SCUOLA APERTA Settimanale di problemi educativi

a cura di Lamberto Valli
coordinato da Vittorio De Luca

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Olio semi vari Olita - I Dixan - Collants Ragno - Motta - Gruppo Industriale Ignis - Esso Shop)

21,15 Un programma di Luciano Berio

C'E' MUSICA & MUSICA

a cura di Vittoria Ottolenghi
Regia di Gianfranco Mingozzi
Ottava puntata
Fuga a più voci
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana
Coro da Camera diretto da Nino Antonellini
Musiche originali di Luciano Berio
Delegato alla produzione Claudio Barbatì

DOREMI'

(Acqua minerale Ferrarelle - Vim Clorex - Amaro Montenegro - Shampoo Libera & Bella - Poltrone e Divani Uno Pi)

22,15 HAWK L'INDIANO

L'intoccabile

Telefilm - Regia di Paul Henreid
Interpreti: Burt Reynolds, Lonny Chapman, Diana Muldaur, Patrick Mc Vey, Leon Janney, Richard Mc Murray, Edward Binns, Wayne Grice, Ron Leibman, Chris Campell, Shirley Ballard
Distribuzione: Screen Gems

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Kommissar Freytag
Kriminalserie von Bruno Hampel
Heute: «Der rettende Stempel»
Regie: Michael Braun
Verleih: Studio Hamburg

19,50 Autoren, Werke, Meinungen
Eine literarische Sendung von Dr. Kuno Seyr

20,05 So wird's gemacht
«Falls ein Regal fehlt»
Praktische Ratschläge von «Atze»
Regie: Dr. Klaus Riemer
Verleih: Studio Hamburg
20,40-21 Tagesschau

GLI EROI DI CARTONE: Casperino fantasma carino

ore 18,15 nazionale

Casperino è davvero un fantasma anche se ha preferito sostituire il classico lenzuolo immacolato, che di notte acquista riflessi spettrali, con una tuta aderentissima che gli delinea la forma delle braccia e delle gambe e gli agevola i movimenti. Le lettere con i margini tremolanti, tipiche nei titoli dell'orrore, con cui è composto il nome «Casper», non devono trarre in inganno il pubblico: gli autori, al nome,

fanno precedere la scritta «il fantasma amico». Amico di animaletti sperduti nel bosco, di «cenerentole» vessate da sorelle egoiste, amico infine di tutti coloro che per lenire i propri triboli si rifugiano nella panacea della pratiche magiche. Gli animatori del «Famous Cartoon Studio» di Sam Buchwald oggi si meravigliano che l'idea che essi ebbero nel '50 per un unico «short» basato sulle disavventure di un piccolo spettro, abbia proliferato negli innumerevoli cartoons di «Casper».

SCUOLA APERTA

ore 18,30 secondo

Il servizio, di Giuseppe Lizza e Giuliano Tomei, è stato realizzato a Montalcino, in provincia di Siena, su una scuola a tempo pieno. Una particolarità del servizio è costituita dal fatto che si

tratta di una scuola elementare, dove esperimenti del genere vengono condotti più raramente. Il servizio ripercorre alcune tappe, che hanno portato alla realizzazione della scuola, e coglie i momenti più significativi attraverso i quali i bambini vivono l'esperienza.

IL BIVIO - Prima puntata

ore 21 nazionale

Siamo al Cantagirol. Tra i cantanti più popolari c'è un'esordiente, che, nonostante il nome d'arte roboante — Angela dei Demoni — non riesce a sfondare. Eppure la ragazza ha delle qualità: così pensano un industriale discografico e i suoi collaboratori, che infatti decidono di «ricostruirla», di lanciarla in grande stile, ridando-

le innanzitutto il suo nome vero: Laila, semplicemente Laila. Certo la strada del successo non è subito a portata di mano: in casa di Laila, il padre, la madre e la nonna, più saggia di tutti, aspettano. Ma il grande apparato pubblicitario si mette in moto coinvolgendo anche il fidanzatino di Laila, un bravo ragazzo che sta facendo il servizio militare. Cominciano le affermazioni: nel-

le sale da ballo, alla radio, nei caroselli pubblicitari. Laila può permettersi le prime spese importanti, tiene testa ai giornalisti, va a ritirare un premio, partecipa a un disco per l'estate e riesce addirittura a fare uno show televisivo tutto suo. Cominciano però anche le amarezze; Laila è una ragazza semplice, sensibile, e si innamora di un giovane, Marco, già sposato... (Servizio alle pagg. 36-38).

C'E' MUSICA & MUSICA: Fuga a più voci

ore 21,15 secondo

Dopo l'introduzione offerta dalla prima puntata, dopo le due trasmissioni dedicate al presente e al futuro delle scuole di musica e le tre incentrate sul canto (dalla lirica ai folk-songs e alle canzonette), C'è musica & musica inizia stasera una suggestiva discesa alle origini della musica contemporanea. Luciano Berio affronta anzitutto la questione preliminare della frattura esistente tra questa musica e il pubblico. Quindi, con l'illustrazione di una serie di «opposti»: consonanza-dissonanza, atonale-tonale, suono-rumore, Berio ci conduce per mano ad esplorare il terreno compreso fra questi poli, che è appunto il terreno dove — tra la fine dell'Ottocento e i primi decenni del nostro secolo — la musica contemporanea compie le sue prime conquiste. E' la strada, per intenderci, che da Mozart e da Beethoven por-

terà a Debussy, a Strawinsky, a Schoenberg. Gli inizi della musica contemporanea sono segnati da scandali famosi e clamorosi insuccessi. Questo contrastato cammino (simile del resto a quello seguito dalla pittura e dalla poesia moderna per imporsi alla sensibilità comune) viene ricostruito attraverso incontri con i massimi protagonisti viventi della scena musicale: Darius Milhaud, Olivier Messiaen, John Cage, Karlheinz Stockhausen, Goffredo Petrassi, ecc. Dietro la cronaca delle battaglie, si disegnano storie emozionanti di rapporti umani. Messiaen parla di Debussy e del suo senso del mistero. Milhaud — che con Debussy suonò come violista — ricorda gli ultimi anni del maestro e rievoca altri amici: Eric Satie e il Gruppo dei Sei, Schoenberg e la Scuola di Vienna, Strawinsky e il clima incandescente delle sue «prime» a Parigi, dall'Uccello di fuoco, a Petruska, alla Sagra della primavera e alle Nozze.

L'UOMO E LA MAGIA - Quarta puntata

ore 22,10 nazionale

Stasera sono di scena l'America e l'India: da una parte l'industrializzazione del misticismo indiano, i rituali e le tecniche degli indiani trattati come prodotto di consumo per la società di massa, e dall'altra l'autentica scuola yoga nel Paese del Gange. Vedremo il Sai Baba, una sorta di papa indiano il cui culto è stato esportato in America da un manager che si chiama Richard

Boks, il quale ha fondato una ditta che stampa dischi, produce film a colori, manifesti e immagini per i venti «Centri Sai Baba» che sono stati creati in California. Oggi a Los Angeles esistono migliaia di persone che adorano il Sai Baba e una volta all'anno Richard Boks organizza dei voli charter per Putta Parthy, il piccolo centro indiano dove il Sai Baba vive e «fa miracoli». In India, invece, il regista della trasmissione è andato alla

ricerca dei veri yogi, e li ha trovati sui monti che stanno al di là di Riscikesh e nella città di Hiderabad. Qui la puntata mostra un eccezionale esperimento (di cui parliamo nel servizio alle pagg. 28-29) e al quale hanno partecipato e assistito lo stesso regista, l'operatore Guido Bertoni, l'aiuto regista Sanga, il fonico Ricordi, l'organizzatore Vittorio Giovannelli, il funzionario della TV Ottavi, e l'accompagnatore della troupe Rempicci.

HAWK L'INDIANO: L'intoccabile

ore 22,15 secondo

Hawk tenta di incriminare il costruttore Zollner, capo del racket edilizio, perché molti suoi dipendenti sono rimasti senza lavoro o hanno avuto dei gravi incidenti. Ciò è molto difficile dato il clima di terrore e di omertà che circonda

la figura di Zollner. Interessata alla vicenda è anche Laura Case, figlia di un ex socio del costruttore da questi ingannato, che intende vendicarsi di Zollner e rompere la catena delle forti amicizie che lo legano ad ambienti influenti. Per l'incriminazione si sono trovati due testimoni, ma uno di que-

sti è morto e l'altro, uscito di prigione, viene costretto ad un atto di accusa diretto proprio contro il poliziotto Hawk e successivamente eliminato. Hawk, mentre si svolge l'inchiesta sul suo conto, vuole impossessarsi dei progetti di costruzione del Comune. Il finale offre molti colpi di scena.

Diet-Erba il biscotto dalle 5 vitamine

presenta:

i mille giorni che contano



«Giorno per giorno, nei primi mille giorni, tu costruisci il futuro del tuo bambino... Con l'alimentazione giusta puoi costruirgli un patrimonio di salute e di forza per tutta la vita...»

CAROSELLO

RADIO

martedì 11 aprile

CALENDARIO

IL SANTO: S. Leone Magno.

Altri Santi: Sant'Isacco, S. Gemma Galgani.

Il sole sorge a Milano alle ore 5,45 e tramonta alle ore 19,04; a Roma sorge alle ore 5,37 e tramonta alle ore 18,45; a Palermo sorge alle ore 5,38 e tramonta alle ore 18,38.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1864, nasce a Monaco il compositore Richard Strauss.

PENSIERO DEL GIORNO: La forza più forte di tutte è un cuore innocente. (V. Hugo).



Zubin Mehta dirige l'Orchestra Sinfonica e il Coro di Roma della RAI nell'esecuzione dell'opera di Wagner «Tristano e Isotta» (21,15, Nazionale)

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17 Discografia di Musica Religiosa: «Il Cor a Cappella», nelle interpretazioni delle Cappelle Musicali di Loreto. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - «La Chiesa in cammino», a cura di Pietro Chiochetti - «Xilografia» - Pensiero della sera. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Le Père Paul Mauna. 21 Santo Rosario. 21,15 Nachrichten aus der Mission. 21,45 Topic of the Week. 22,30 La Parola del Papa. 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

6 Musica ricreativa - Notiziario. 6,20 Concertino del mattino. 7 Notiziario - Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. 8,45 Radioscuola: Cantare è bello. 9 Radio mattina - Un libro per tutti - Informazioni. 12 Musica varia. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Ritmi del Sud-America. 13,25 Contrasti '72. Variazioni musicali presentate da Solidea - Informazioni. 14,05 Radio 2-4 - Informazioni. 16,05 A tu per tu. Appunti sui music-hall con Vera Florence. 17 Radio gioventù - Informazioni. 18,05 Fuori giri. Rassegna delle ultime novità discografiche a cura di Paolo Francisci. 18,30 Chitarre hawaiane. 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Complessi strumentali. 19,15 Notiziario - Attualità - Sport. 19,45 Melodie e

canzoni. 20 Tribuna delle voci. Discussioni di varia attualità. 20,45 Cori della montagna. 21 Viva l'Olimpo: Edipo re del quiz. Fanta-rivista mitologico-rievoativa d'attualità, di Giancarlo Ravazzin. Regia di Battista Klaingut. 21,30 Juke-box internazionale - Informazioni. 22,05 La giostra dei libri, redatta da Eros Bellinelli. 22,35 Galleria del jazz, a cura di Franco Ambrosetti. 23 Notiziario - Cronache - Attualità. 23,25-24 Notturmo musicale.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: «Midi musique». 14 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana». 17 Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio». Johann Sebastian Bach (elab. Bruno Martinotti): Ricercare a sei da «L'Offerta musicale». Carlo Jachino: Santa Orazione alla Vergine Maria per voce e orchestra d'archi (Dal 33.mo canto del Paradiso di Dante Alighieri) (Soprano Maria Grazia Ferracini); Igor Stravinsky: «Pulcinella». Balletto in un atto per piccola orchestra e tre voci sole su musiche di Giambattista Pergolesi. Revisione 1965 (Romana Righetti, soprano; Rodolfo Malacarne, tenore; Gastone Sarti, basso - Radiorchestra diretta da Bruno Martinotti). 18 Radio gioventù - Informazioni. 18,35 La terza giovinezza. Rubrica settimanale di Fracastoro per l'età matura. 18,50 Intervall. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 Da Ginevra: Musica leggera. 20 Diario culturale. 20,15 L'audizione. Nuove registrazioni di musica da camera. Alexander Scriabin: Sonata op. 68 (Pianista Renato Premezzi); Dimitri Sciostakovic: Adagio (Attilio Ranzato, violoncello; Riccardo Mulazzi, pianoforte); George Rochberg: Dialoghi per clarinetto e pianoforte (James William Luke, clarinetto; Mariam Yeager Luke, pianoforte). 20,45 Rapporti '72. Letteratura. 21,15-22,30 Occasioni della musica, a cura di Roberto Dikmann.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Giovanni Battista Sammartini: Sinfonia in sol maggiore per archi: Allegro assai - Andante moltissimo - Presto (Orchestra Sinfonica dell'Angelicum di Milano diretta da Newell Jenkins) • Nicolò Paganini: Andante e Tarantella, per violino e pianoforte (Sergio Mari, violino; Maria Italia Biagi, pianoforte) • Bedrich Smetana: Polca de Salon, in fa diesis maggiore op. 7 n. 1 (Pianista Mirka Pokorna) • Michail Glinka: Ouverture spagnola n. 1 • Capriccio brillante • (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Camille Saint-Saëns: Rondò capriccioso per violino e pianoforte (Zino Francescatti, violino; Richard Weitach, pianoforte) • Edward Grieg: Tre danze norvegesi op. 35: in la maggiore - in sol maggiore - in re maggiore (Duo Pianistico Walter e Beatrice Klien)

6,54 Almanacco

7 — Giornale radio

MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Christian Cannabich: Les fêtes du serail, suite dal balletto (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Massimo Pradella) • Leone Sinigaglia: Danze piemontesi (su temi popolari) (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI dir. Massimo Bruni) • Pietro Mascagni: L'amico Fritz: Intermezzo (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI dir. Pietro Mascagni) • Jacques Offenbach: La bella Elena, ouverture (Orchestra Filarmonica di Londra dir. Jean Martinon)

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

A Lucia (Massimo Ranieri) • La pianura (Milva) • Ci sono giorni (Pino Donaggio) • Sulla strada che porta al mare (Donatella Moretti) • Passerà (Peppino Gagliardi) • L'ora giusta (Orietta Berti) • Anema e core (Fausto Cigliano) • Piano piano dolce dolce (Nada) • ...E penso a te (Franck Pourcel)

9 — Quadrante

9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di **Rossano Brazzi**

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

11,30 La Radio per le Scuole

Giochiamo al teatro, a cura di Anna Maria Romagnoli

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Smash! Dischi a colpo sicuro

Quella strana espressione (Gruppo 2001) • Era bello il mio ragazzo (Anna Identici) • Sweet city woman (Stam-peders) • Prima notte senza lei (I Profeti) • Vietato (Jordan) • L'uomo e il cane (Fausto Leali) • Vai (Claudio Villa) • Give me a sign (G. Palaprat) • Amara terra mia (Domenico Modugno) • Suoni (I Nomadi) • Carol (The Pawnshop)

12,44 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 Se permette, l'accompagnamento

Un programma musicale presentato da **Enrico Simonetti**
Testi di **Belardini e Moroni**
Regia di **Silvio Gigli**

14 — Giornale radio

Flaminia Morandi e Pasquale Chessa

presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo (ore 15):

Giornale radio

16 — Programma per i ragazzi

Il Gardellone

a cura di Alviani, Mazzamauro e Scavia, con la partecipazione di Enzo Guarini

16,20 PER VOI GIOVANI

dischi a 33 e 45 pop folk underground italiani e stranieri testi tradotti novità lettere interviste mondo del lavoro e della scuola tempo libero consumi libri film giornali e anche altre cose

Nell'intervallo (ore 17):

Giornale radio

18,20 COME E PERCHÉ

Una risposta alle vostre domande

18,40 I tarocchi

18,55 ITALIA CHE LAVORA

Panorama economico sindacale a cura di Arnaldo Plateroti e Ruggero Tagliavini



Anna Identici (ore 12,10)

19,10 CONTROPARATA

Programma di Gino Negri

19,30 Questa Napoli

Piccola antologia della canzone napoletana

Cioffi-Buonafede: Casarella 'e Piscatore (Gloria Christian) • D'Annibale-Bovio: 'O paese d'o sole (Nunzio Gallo) • Di Capua: Maria Mary (Direttore Kurt Edelhagen) • Anonimo: Lu cardillo (Sergio Bruni) • E. A. Mario: Canzona appassionata (Miranda Martino)

19,51 Sui nostri mercati

20 — GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 MARCELLO MARCHESI

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per distretti, indaffarati e lontani

21 — GIORNALE RADIO

21,15 Stagione Lirica della Radiotelevisione Italiana

Tristano e Isotta

Opera in tre atti

Testo e musica di **RICHARD WAGNER**

Tristano	Helge Brilioth
Isotta	Birgit Nilsson
Brangane	Beverly Wolff
Kurvenal	Siegmund Nimsgern
Il Re Marke	Peter Meven
Melot	Claudio Strudthoff
Un pastore	Ennio Buoso
Un marinaio	Gianfranco Pastine
Un timoniere	Wander Bertolini

Direttore **Zubin Mehta**

Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana

Maestro del Coro **Gianni Lazzari**
(Ved. nota a pag. 84)

Nell'intervallo (ore 23,40 circa):

GIORNALE RADIO

Al termine:

Su il sipario

I programmi di domani

Buonanotte

SECONDO

6 — IL MATTINIERE
Musiche e canzoni presentate da **Donatella Moretti**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — **FIAT**

7,40 **Buongiorno con Peppino Gagliardi e Anna Identici**

Amendola-Gagliardi: Sempre sempre, La ballata dell'uomo in più, Come le viole, Gocce di mare • Calabrese-Calvi: A questo punto • Anonimo: Bella ciao • Preti-Guarneri: Era bello il mio ragazzo • Palomba-Aterranò: Distramente

— **Brodo Invernizzino**

8,14 **Musica espresso**

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (I parte)

8,59 **PRIMA DI SPENDERE**

Un programma di **Alice Luzzatto**
Fegiz ed Ettore Della Giovanna

9,14 **I tarocchi**

9,30 **Giornale radio**

9,35 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (II parte)

9,50 **Il prigioniero di Zenda**

di **Anthony Hope**
Adattamento radiofonico di **Flaminio Bollini**

13,30 Giornale radio

13,35 **Quadrante**

13,50 **COME E PERCHÉ**

Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

Danoff-Nivert-Denver: Take me home, country roads (John Denver) • Calabrese-Andraco: Il tempo di impazzire (Ornella Vanoni) • Love: Student demonstration time (The Beach Boys) • Tozzi-De Angelis: Trastevere (Nino Manfredi) • Simon: Mother and child reunion (Paul Simon) • Rickygianco-Pieretti: Un viaggio in Inghilterra (I Nuovi Angeli) • Butler-Lindsay: Amanda (Dionne Warwick) • Challenger-Morris: Green eyed god (Steel Mill) • Lusini: Non sono San Francesco (Maurizio Lusini) • Vecchioni-Pareti: Rosabella (Gianni Morandi)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **DISCOSUDISCO**

D'Abo: Arabella cinderella (Mike D'Abo) • Bromhan: Nature's way (Stray) • Stevenson: Then I think about you (Rescue C.O. N. 1) • Antony: When Susie takes the plane (The Congregation) • Guccini: Asia (The Pleasure Machine) • Riccardi-Albertelli: Uomo (Mina) • Webb J. P. F. Sloan: (Unicorn) • Furlong: My impersonal life (Three Dog Night) • Beethoven: For Elise and moonlight (Vanilla Fudge) •

19 — MONSIEUR LE PROFESSEUR
Corso semiserio di lingua francese condotto da **Carlo Dapporto e Isa Bellini**

Testi e regia di **Rosalba Oletta**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 **Quadrifoglio**

20,10 **RITRATTO DI FRANK CHACKSFIELD**

21 — **Supersonic**

Dischi a mach due

She's got it (Little Richard) • Bird of prey (Uriah Heep) • Back to California (Carole King) • Mediterraneo (Mina) • Just for you (The Traffic) • River girl (Black Swan) • Senegal (Martin Circus) • All together now (The Beatles) • Brad weather (The Marmalade) • Down on the warm (Ray Kennedy) • Il giudizio (Il Rovescio della Medaglia) • Really wanted you (Emitt Rhodes) • Show me the way (Jeremy Faith) • Un falco nel cielo (Osage) • Rondò (The Nice) • La mente torna (Mina) • Funk 48 (The James Gang) • Mah Lindy you (Steve Montgomery) • Miles from nowhere (Cat Stevens) • About time (Ping Pong) • Fly (Toad) • I got a thing for you daddy (Ruth Copeland) • Don't go near the water (The Beach Boys) • Gotta get up (Harry Nilsson) • Are you ready for the country (Neil Young) • I wanna roo ou (Van Morrison) • The devil's triangle (King Crimson) • John-

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con **Gabriele Ferzetti** - 7° episodio
Rassendyll • **Gabriele Ferzetti**
Il colonnello Sapt • **Vittorio Sanipoli**
Fritz von Tarlenheim • **Fabrizio Jovine**
La signora De Mauban

Barbara Valmorin
Il primo Ministro • **Luciano Mondolfo**
Allen • **Silvio Anselmo**
De Gautel • **Enrico Bertorelli**

Regia di **Flaminio Bollini**

— **Brodo Invernizzino**

10,05 **CANZONI PER TUTTI**

Un'occasione per dirti che ti amo (Fred Bongusto) • Mon Dieu (Mila) • Amare di meno (Peppino Di Capri e I New Rockers) • Scale e arpeggi (Quartetto Cetra) • L'arca di Noè (Iva Zanicchi) • Cento campane (Firenze Fiorentini) • La banda (Mina) • Donna Felicità (I Nuovi Angeli)

10,30 **Giornale radio**

10,35 **CHIAMATE**

ROMA 3131

Colloqui telefonici con il pubblico
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**

di **Renzo Arbore e Gianni Boncompagni** — **Henkel Italiana**

Diamond: Stones (Neil Diamond) • **Smith: Don't let it die** (Hurricane Smith) • **Williams: An old fashioned love song** (Three Dog Night) • **Dosse-Righini: Tears of moon** (The Sunflowers)

Nell'intervallo (ore 15,30): **Giornale radio**

Media delle valute
Bollettino del mare

16 — **Franco Torti e Federica Taddei** presentano:

CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti e Franco Cuomo** con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**

Negli intervalli (ore 16,30 e 17,30): **Giornale radio**

18 — **Speciale GR**

Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

18,15 **Long Playing**

Selezione dai 33 giri

18,40 **Libero Bigiaretti** presenta:

Punto Interrogativo

Fatti e personaggi nel mondo della cultura

ny Reggae (The Piglets) • **I can't explain** (The Who) • **Sing a simple song** (James Last) • **I'd like to teach the world to sing** (The Jordanaires)

— **Besana Gelati**

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,40 **REALTA' E FANTASIA DEL CELEBRE AVVENTURIERO GIACOMO CASANOVA**

Originale radiofonico di **Adolfo Moriconi**

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con **Renzo Ricci** e **Warner Bentivegna** - 2° episodio

Giacomo Casanova • **Renzo Ricci**
Giacomo Casanova giovane

Il vescovo • **Warner Bentivegna**
Antonio • **Corrado Annicelli**
Il sarto • **Antonio Larina**
L'avvocato • **Nello Rivè**
Lucrezia • **Franco Luzzi**
L'abate Gama • **Lorenza Biella**
Cecilia • **Fernando Caiati**
Regia di **Giacomo Colli**

23 — **Bollettino del mare**

23,05 **LA STAFFETTA**

ovvero « Uno sketch tira l'altro »
Regia di **Adriana Parrella**

23,20 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9,25 TRASMISSIONI SPECIALI
(sino alle 10)

— **Joseph Smith, finanziere e collezionista a Venezia per la corona di Inghilterra. Conversazione di Gino Nogara**

9,30 **Bela Bartok: Concerto n. 2 per pianoforte e orchestra: Allegro - Adagio - Allegro molto** (Pianista **Alexis Weissenberg** - **Orchestra Sinfonica di Filadelfia** diretta da **Eugène Ormandy**)

10 — **Concerto di apertura**

Charles Ives: Sinfonia n. 3 • **The Camp Meeting** • **Old Folks Gatherin** - **Children's day** - **Communion** (Orchestra Filarmonica di New York diretta da **Leonard Bernstein**) • **Samuel Barber: Concerto op. 14**, per violino e orchestra: **Allegro - Andante** - **Presto in moto** perpetuo (Violinista **Isaac Stern** - Direttore **Leonard Bernstein**) • **Giancarlo Menotti: Sebastian**, suite dal balletto (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da **Franz Bibo**)

11,15 **Musiche italiane d'oggi**

Roberto Zanetti: Sonata per pianoforte: Inquieto - Calmo - **Agitato** (Pianista **Lucia Negro**) • **Francesco Mander: Variazioni sinfoniche per orchestra** (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da **Ferruccio Scaglia**)

13 — Intermezzo

Carl Maria von Weber: Invito alla danza, op. 65 (Orchestra di H. Berlioz) (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da **Herbert von Karajan**) • **Ludwig van Beethoven: Sei Bagatelle op. 126: Rondò a capriccio in sol maggiore op. 129** (Pianista **Wilhelm Kempff**) • **Christian Sinding: Suite in la minore op. 10** per violino e orchestra (Violinista **Jascha Heifetz** - Orchestra Filarmonica di Los Angeles diretta da **Alfred Wallenstein**) • **Peter Iljich Ciaikovski: Capriccio italiano op. 45** (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da **Hermann Scherchen**)

14 — **Salotto Ottocento**

Gioacchino Rossini: Duetto buffo di gatti (Maria Vittoria Romano, soprano; Elena Zilio, mezzosoprano; **Giorgio Favaretto**, pianoforte) • **Gioacchino Rossini: La gita in gondola** (Lajos Kozma, tenore; **Giorgio Favaretto**, pianoforte) • **Gioacchino Rossini: Le gitane** (Nicoletta Panni, soprano; Elena Zilio, mezzosoprano; **Giorgio Favaretto**, pianoforte)

14,20 **Listino Borsa di Milano**

14,30 **Il disco in vetrina**

Nicola Bruhns: Nun komm der Heiden Heiland, corale in sol minore, per organo: **Toccata n. 1 in sol maggiore**, per organo • **Johann Nicolaus Hanff: Quattro Corali per organo: Ach Gott, vom Himmel sieh darein - Auf, meinen lieben Gott - Ein feste Burg ist unser Gott - Erbarm' dich mein, o Herre Gott** (Organista **Michel Chapuis**, all'organo **Alfred Kern** della Chiesa di Saint

11,45 **Concerto barocco**

Arcangelo Corelli: Concerto grosso in sol minore: Largo, Allegro moderato, Largo - Andante - Tempo di Minuetto - Tempo di giga (Collegium Musicum di Parigi diretto da **Roland Douatte**) • **Johann Sebastian Bach: Concerto brandeburghese n. 2 in fa maggiore: Allegro - Andante - Allegro** assai (Orchestra Malboro-Festival diretta da **Pablo Casals**)

12,10 **Le difficoltà per la salvezza di Venezia. Conversazione di Vincenzo Pinzan**

12,20 **Concerto dell'Ensemble Vocal de Bruxelles diretto da Fritz Hoyois**

Adriano Willaert: Da - Ad vespere • **In dominicis diebus in quadragesima** - **O Thoma, laus et gloria** - **Un giorno mi preso** - **Zola zentil** • **Orlando di Lasso: Timor et tremor venerunt super me** - **Da - Prophetes des sibylles** • **Sibylla Hellespontica** - **Ich weiss ein Meidlienn** - **Las, voulez-vous q'une personne chante!** - **O la, o che bon eco** • **Samuel Scheidt: Duo Seraphim clamabant** • **Clément Jannequin: Bel aubepin verdissant** (testo di **Ronsard**) - **La plus belle de la ville c'est moi** - **Ouvrez moy l'huis, ma mye** • **Francis Poulenc: Chansons françaises: La blanche neige** • (testo di **G. Apollinaire**) - **A peine défigurée** • **Belle et ressemblante** • (testi di **P. Eluard**)

Maximin di Thionville • **Pierre Du Mage: Dal - Livre d'orgue: Plein jeu - Trio - Basse de trompette - Grand jeu** • **Louis-Nicolas Clérambault: Da - Premier livre d'orgue: Suite du deuxième ton: Plein jeu - Duo - Trio - Basse de cromorne - Flûtes - Récit de Nazard** - **Caprice sur les grands jeux** (Organista **Michel Chapuis**, all'organo **François-Henri Clicquot** della Cattedrale di Poitiers) (Disco **Valois**)

15,30 **CONCERTO SINFONICO**

Direttore

André Cluytens

Hector Berlioz: Carnevale romano, ouverture op. 9 (Orchestra Nazionale dell'ORTF) • **Georges Bizet: Sinfonia n. 1 in do maggiore** • **Claude Debussy: Iberia, da - Images** • per orchestra • **Mussorgski-Ravel: Quadri di una esposizione** (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI)

17 — **Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**

17,10 **Listino Borsa di Roma**

17,20 **Fogli d'album**

17,35 **Jazz oggi** - Un programma a cura di **Marcello Rosa**

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 **Quadrante economico**

18,30 **Bollettino della transitabilità delle strade statali**

18,45 **LA RIVOLTA DEI PELLEROSSA**
Inchiesta di **Mauro Calamandrei**
1. L'occupazione di Alcatraz e il potere rosso

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 **Musica leggera** - ore 15,30-16,30 **Musica leggera** - ore 21-22 **Musica da camera.**

notturmo italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 **Musica per tutti** - 1,06 **Danze e cori da opere** - 1,36 **Musica notte** - 2,06 **Antologia di successi italiani** - 2,36 **Musica in celluloide** - 3,06 **Giostra di motivi** - 3,36 **Ouvertures e intermezzi da opere** - 4,06 **Tavolozza musicale** - 4,36 **Nuove leve della canzone italiana** - 5,06 **Complessi di musica leggera** - 5,36 **Musiche per un buongiorno.**

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

ORO PILLA RESIDENCE



L'attività ufficiale dell'ORO PILLA RESIDENCE ha avuto il suo inizio nei giorni scorsi con due serate che si sono svolte sotto l'egida dell'Ente Autonomo per le Fiere di Bologna nell'ambito di Modamaglia - Salone della Maglieria Italiana.

I numerosi giornalisti italiani e stranieri presenti alla manifestazione hanno infatti potuto ammirare, nella prima serata, alcune interessanti proposte di « moda intima 1972 » presentate dai produttori di maglieria intima indemagiabile.

La serata successiva poi è stata patrocinata dalla Silan, che ha presentato ai suoi Clienti ed agli operatori economici interessati una serie di modelli primavera-estate 1972, realizzati con tessuti a maglia di sua fabbricazione dai più importanti Confezionisti italiani.

A questa seconda serata sono intervenuti, fra gli altri, Alberto Lionello e Bianca Toccafondi: dopo aver presentato all'ammirazione dei bolognesi una replica dell'« Adriano VII » di Luke i due attori, vivamente complimentati dal numeroso pubblico presente all'ORO PILLA RESIDENCE, hanno espresso le loro felicitazioni agli organizzatori della serata per il brillante esito della manifestazione.

I cortesi ospiti di ambedue le serate hanno espresso con vivi applausi il loro gradimento e il loro compiacimento non soltanto per le collezioni di alta moda che sono state presentate, ma anche per la sede in cui la presentazione è avvenuta: la cinquecentesca villa in cui l'ORO PILLA RESIDENCE ha la sua sede è specialmente adatta, per la sua raffinata eleganza, a incontri di tono particolarmente elevato e prestigioso come quelli che ne hanno inaugurato l'attività.

mercoledì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta
10,30 Corso di inglese per la Scuola Media
(Replica dei programmi di lunedì pomeriggio)
11,30 Scuola Media
12 — Scuola Media Superiore
(Repliche dei programmi di martedì pomeriggio)

meridiana

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Spie e commandos nella resistenza europea
Realizzazione di Tullio Altamura
2ª puntata
(Replica)
13 — TEMPO DI PESCA
a cura di Illo Degiorgis
13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Filetti soggliola Findus - Acqua Minerale Fiuggi - Fetta Snack Ferrero - Close up)
13,30-14

TELEGIORNALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta
15 — Corso di inglese per la Scuola Media: I Corso: Prof. P. Limongelli: Walter and Connie in a garage - 2ª parte - 15,20 II Corso: Prof. I. Cervelli: Connie's birthday present - 2ª parte - 15,40 III Corso: Prof. M. L. Sala: The hospital - 1ª parte - 38ª trasmissione - Regia di Giulio Briani
16 — Scuola Media: Impariamo ad imparare, a cura di Renzo Titone: Le materie che non si insegnano: La regione e l'assetto del territorio: Il Lazio, a cura di Paolo Barile con la collaborazione di Aldo Venturini e Ignazio Li Donni - Regia di Laura Curreli - Coordinamento di Santo Schimmenti
16,30 Scuola Media Superiore: Dizionario: I fatti dietro le parole, a cura di Giorgio Chiechi - Megalopoli - Regia di Salvatore Sincalchi - Consulenza di Giancarlo Busili Vici - Speciale ecologia, di Adolfo Lippi

per i più piccini

17 — IL GIOCO DELLE COSE
a cura di Teresa Buongiorno con la collaborazione di Marcello Argilli
Presentano Marco Dané e Simona Gusberti
Scene e pupazzi di Bonizza
Regia di Salvatore Baldazzi

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Cofanetti caramelle Sperlari - Fette Biscottate Barilla - Adica Pongo - Formaggini Ramek Kraft - Lines Pacco Arancio)

la TV dei ragazzi

17,45 ZONA PROIBITA: MINE INESPOSE
Telefilm
Personaggi ed interpreti:
Mike David Mc Alister
Tony Paul Martin
Sue Penny Spencer
Sandie Angela Lee
Wright Richard Coleman
Thompson Lane Meddick
Harry Frank Williams
Regia di Peter Seabourne
Prod.: Children's Film Foundation

ritorno a casa

GONG

(Shampoo Libera & Bella - Formaggini Ramek Kraft - Pentole Moneta)

18,45 RITRATTO D'AUTORE

Un programma di Franco Simoncini con la collaborazione di Sergio Miniussi e Giulio Vito Poggiali dedicato ai Maestri dell'Arte italiana del '900
Arturo Martini
Testo di Arturo Briganti
Presenta Giorgio Albertazzi
Regia di Paolo Gazzara

GONG

(Rowntree - Dentifricio Durban's - Acqua Sangemini)

19,15 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
La cooperazione agricola a cura di Franco Piccinelli
Regia di Eugenio Giacobino
7ª ed ultima puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Camay - Omogeneizzati Gerber - Orologi Timex - Margarina Foglia d'oro - Lama Bolzano - Aperitivo Cynar - Rex Elettrodomestici)

SEGNALORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA

a cura di Corrado Granella

ARCOBALENO 1

(Issimo Confezioni - BP Italiana - Togo Pavesi)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Carrara & Matta - San Pellegrino - Samo stoviglie - Rama - Linee Aeree Nazionali Ati)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

(1) Endoten Helene Curtis - (2) Birra Peroni - (3) Aspirina rapida effervescente - (4) Dinamo - (5) Doria Biscotti

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Film Makers - 2) CEP - 3) G.T.M. - 4) Massimo Saraceni - 5) Gamma Film

21 — TRIBUNA ELETTORALE

a cura di Jader Jacobelli
Tredicesimo dibattito a due: DC-PSI

DOREMI'

(Olio di semi Topazio - Deodorante Bac - Caffè Qualità Lavazza - Candy Elettrodomestici)

21,30

IL PROCESSO DI CITRUS COUNTY

Prima parte

Telefilm - Regia di Michael Ritchie
Interpreti: Burl Ives, James Farentino, Guy Stockwell, Dorothy Provine, Charles Aidman, Jay C. Flippen, Lynda Day, David Macklin, Dana Elgar, Collin Wilcox
Distribuzione: M.C.A.

22,20 MERCOLEDÌ SPORT

Telecronache dall'Italia e dall'estero

BREAK 2

(Martini - Plasmon)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Lux sapone - Confezioni maschili Lubiam - Pastine dietetiche Nipiol V Buitoni - SAI Assicurazioni - Dash - Salumificio Negroni)

21,15 IO E...

Fellini e l'« EUR »

Un programma di Anna Zanoli
Regia di Luciano Emmer

21,30 QUANDO HOLLYWOOD RIDEVA

a cura di Ernesto G. Laura (I)

Groucho, Harpo, Chico e Zeppo Marx

in:

LA GUERRA LAMPO DEI FRATELLI MARX

Film - Regia di Leo McCarey
Altri interpreti: Margaret Dumont, Raquel Torres, Louis Calhern, Edgar Kennedy
Distribuzione: M.C.A.

DOREMI'

(Reguitti Stiracaloni - Mauro Caffè - Lacca Elnett - Fette Biscottate Barilla - Aperitivo Biancosarti)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Für Kinder und Jugendliche

Gut gebrüllt, Löwe!

Ein Marionettenspiel von M. Kruse mit der Augsburger Puppenkiste

4. Teil: « Das Gespenst »

Regie: Harald Schäfer

Verleih: Studio Hamburg

Besuch im Zoo

Filmbericht

Regie: Gerhard Grindel

Verleih: E. Lenzi

20,10 Moment mal...

« Fast jede dritte Frau »

Ratschläge für die Gesundheit

Regie: H. O. Schulze

Verleih: Bavaria

20,20 Bessere Bildungschancen für alle

Eine Sendung, hergestellt in Zusammenarbeit mit dem Forum für Bildung u. Wissenschaft

Redaktion: Robert Pöder

3. Folge

20,40-21 Tagesschau



Il regista Federico Fellini, protagonista del programma « Io e... », in onda alle 21,15 sul Secondo



12 aprile

RITRATTO D'AUTORE: Arturo Martini

ore 18,45 nazionale

Arturo Martini, un artista che ha avuto il coraggio di rompere gli schemi della cultura accademica e che, a parte l'interesse dei critici ed il riconoscimento di alcuni «grandi» come Marino Marini e Manzù, era rimasto un po' in penombra, viene oggi riproposto al grosso pubblico. Molte sono state le versioni sui maggiori avvenimenti della sua vita, ma i dati certi ci sono stati forniti, nel 1967, da Giuseppe Mazzotti che ha lavorato sulla base di documenti autentici. Nacque a Treviso nel 1889 — morì nel 1947 — ed ebbe le sue prime esperienze di

scultore ai primi del Novecento alla famosa scuola di Adolfo Hildebrand a Monaco di Baviera. Più tardi lo troviamo a Parigi e poi a Roma dove prese parte al gruppo dei «Valori Plastici», costituitosi in quel periodo. L'apice della sua arte lo raggiunse intorno al 1930 quando, dopo aver eseguito le sue opere migliori come «Madre folle», «Sposa felice» e «Donna al sole», vinse il premio nazionale per la scultura alla prima Quadriennale di Roma. Viene anche ricordata la profonda crisi che lo colse negli ultimi anni di vita in cui rinnegò tutta l'opera precedente per dedicarsi quasi esclusivamente alla pittura.

SAPERE: La cooperazione agricola

ore 19,15 nazionale

L'odierna settima puntata conclude il ciclo sulla realtà e sulle prospettive del movimento cooperativo agricolo in Italia e in Europa. Dopo avere passato in rassegna le origini, lo sviluppo, i problemi e i successi dell'associazionismo contadino nel concreto delle realizzazioni cui è pervenuto, si tratta di considerare le possibilità di

ulteriore affermazione e diffusione delle stesse cooperative sulla base della passata esperienza e della prevedibile struttura dell'economia rurale e dei mercati di domani. Assieme allo Stato, toccherà alle regioni stimolare le iniziative associazionistiche della gente dei campi: è tutto questo in una chiave europea perché i problemi dell'agricoltura in genere vanno risolti in una dimensione non ristretta ai singoli Stati.

IO E...: Fellini e l'«EUR»

ore 21,15 secondo

L'EUR, il folle sogno dell'«Esposizione 42» di Benito Mussolini, vagheggiato come «atto di fede nei destini e nelle capacità costruttive della nazione italiana» interrotto e tramutato in un quartiere di uffici e di musei è l'opera d'arte più ricca di fascino per Federico Fellini. E' qui che il grande regista ha girato parecchie scene dei suoi film, dalla Dolce vita a Otto e mezzo, all'episodio di Boccaccio '70 a Giulietta degli spiriti ed è ver-

so l'EUR che si dirigono i motociclisti nel finale del suo ultimo film: Roma. Fellini è attratto dalle possibilità di interpretazione che offrono i grandi spazi vuoti dell'EUR, dalla sua disponibilità, dal senso del provvisorio che gli suggerisce: «Per chi fa di professione il rappresentatore di immagini, l'evocatore di fantasmi, la semplicità prospettica, gli spazi disadorni dell'EUR sono lo scenario ideale dove mettere i propri giocattoli, i propri dadi». Il ricordo delle piazze metafisiche di De Chi-

rico riverbera sull'EUR un che di sospeso, la sensazione di abitare in un quadro, le case vuote, disabitate sembrano edifici creati per fantasmi. Un'altra delle ragioni per cui Fellini è attratto dall'EUR è il contrasto fra questo «spazio completamente disinfettato, verginale, aurorale, dove si possono proiettare tutte le situazioni possibili» e Roma «la città più antica, più viscerale, più placentera, più confusa, più caotica, più paludosa del mondo» da cui dista solo un paio di chilometri.

IL PROCESSO DI CITRUS COUNTY - Prima parte

ore 21,30 nazionale

L'aereo di un ricco industriale di Citrus County, cittadina di provincia dell'Ovest degli Stati Uniti, esplode in volo con il proprietario a bordo. Scoperto che l'aereo è esploso perché recava a bordo della dinamite, lo sceriffo locale incrimina del delitto la figlia del defunto,

Barbara, e il ragazzo di lei Barry, sospettati perché l'industriale era contrario al loro matrimonio. I due giovani si protestano innocenti. Barbara viene difesa da un principe del foro locale, l'avvocato Nichols e la sorella di Barry fa venire da San Francisco i due avvocati Darrel per difendere il fratello. Nichols sospetta che

i due giovani siano colpevoli, ma ritiene che saranno assolti dai giurati locali che si ritengono offesi perché è stato chiamato per il processo un pubblico ministero forestiero. I due avvocati Darrel, che sanno di aver un compito difficile, indagano per vedere se i colpevoli sono altre persone. (Articolo alle pagine 104-105).

LA GUERRA LAMPO DEI FRATELLI MARX

ore 21,30 secondo

Il primo incontro dei Fratelli Marx con il cinema si risolse in modo fallimentare: il film da loro interpretato nel 1919, che si intitolava Humorisk, neanche trovò la strada per arrivare al pubblico. Dovettero passare dieci anni prima che l'occasione si ripresentasse. Nel '29 i Marx girano Coconuts, un successo; e subito, uno dopo l'altro, Animal Crackers, Monkey Business, Horse Feathers e Duck Soup, tutti film che le storie del cinema comico annotano a caratteri maiuscoli. Nessuna di queste pellicole è entrata finora nelle normali sale di spettacolo italiane. Il pubblico di casa nostra conosce gli spiritati Marx soltanto a partire da Una notte all'Opera, che è del '36 ma da noi arriva dopo la guerra. Ora la TV, in apertura del ciclo Quando Hollywood rideva a cura di Ernesto G. Laura, ci offre l'occasione per avvicinare l'ultimo di quei film «sco-

nosciuti», che per buona sorte è anche quello cui sono andati i riconoscimenti maggiori, e che da molti esperti è considerato il capolavoro della ditta «The Marx Brothers». Duck Soup (1933), doppiato in italiano a cura della RAI sotto la direzione di Oreste Lionello, che s'è riservato anche la voce del baffuto e prepotente Groucho (gli altri principali doppiatori sono Vittorio Congia e Corrado Gaipa), ha avuto per nuovo titolo La guerra lampo dei Fratelli Marx. Più che una storia, è una girandola di invenzioni scatenate da una fantasia perennemente eccitata, ma sempre regolata da un'intelligenza e da un gusto sopraffini, e ricondotta a unità dalla forte intenzione satirica che la muove a sparare bordate di ridicolo all'indirizzo di guerre, regimi totalitari e loro inevitabili sopraffazioni (il film fu vietato dalla censura fascista). La trama fa perno sul personaggio del dittatore Rufus F. Firefly (Groucho) e sulla ri-

valità che oppone l'immaginario Stato di Freedomia a quello di Sylvania, ma è unicamente un pretesto. Ciò che conta sono le trovate continue e in cui essa è intessuta, Groucho, Chico, Harpo e Zeppo scatenano tutta la violenza comica di cui erano capaci. Lo storico del cinema Georges Sadoul ha annotato alcune gags fra le più vistose: «Un parlamento unanime che balla e canta «Noi vogliamo la guerra» su arie d'opera o di blues; Groucho che spara col mitra-gliatore e che, sentendosi dire: «Ma lei spara sulle sue truppe», risponde: «Tenete, ecco cinque dollari e non ditelo a nessuno»; Harpo che fa il pediluvio nella limonata; la scena dinanzi al finto specchio, in cui Groucho ritrova non uno ma due sosia in camicia da notte e berretto di cotone; l'entrata del dittatore annunciata da trombe, e Groucho che arriva vestito malissimo e chiede: «Che cosa si aspetta?»». (Articolo alle pagine 94-95).

Questa sera in Arcobaleno aerobus Ati



CALLI

ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO

Basta con i fastidiosi impacchi ed i rasoi pericolosi! Il nuovo liquido NOXACORN dona sollievo completo, dissetta duroni e calli sino alla radice. Con Lire 300 vi liberate da un vero supplizio.

Chiedete nelle farmacie il callifugo

Noxacorn



LA PENA DI MORTE

è abolita. Ma non per i germi orali con

clinex

PER LA PULIZIA DELLA DENTIERA

Deodorante a SOFFIO ASCIUTTO

Se è giusto che per il viso esistano diversi prodotti per ogni tipo di pelle, è altrettanto giusto che il deodorante provveda nel modo più adatto a pelli diversamente sensibilizzate alla traspirazione. Questo è quanto la Victor ha ottenuto realizzando l'EXTRA DRY a soffio asciutto che non irrita la pelle più sensibile. E' assolutamente invisibile (non macchia e non appiccica) e non dà alcuna sensazione di freddo. L'ANTITRASPIRANT, asciutto come l'EXTRA DRY, è perfetto per pelli con problemi di eccessiva sudorazione pur senza impedirne la normale funzione fisiologica. Mentre l'ALCOLICO è più indicato per pelli senza particolari problemi.

Il profumo è comune a tutti e tre i deodoranti: secco e piacevolmente amaro, come è giusto che sia un prodotto Victor, la linea maschile.

RADIO

mercoledì 12 aprile

CALENDARIO

IL SANTO: S. Zenone.

Altri Santi: S. Saba, S. Vittore, S. Damiano.

Il sole sorge a Milano alle ore 5,43 e tramonta alle ore 19,05; a Roma sorge alle ore 5,36 e tramonta alle ore 18,46; a Palermo sorge alle ore 5,36 e tramonta alle ore 18,39.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1899, muore a Parigi lo scrittore Henry Becque.

PENSIERO DEL GIORNO: La vera libertà è più preziosa che l'oro e l'argento. (Girolamo Savonarola).



Renzo Palmer partecipa alla trasmissione di Guido Castaldo «Titoletti di coda» per la realizzazione di Gianni Casalino, in onda alle 19 sul Secondo

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese, 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - «I giovani interrogano», a cura di P. Gualberto Giachi - «Con i nostri anziani», a cura di Don Lino Baracco - Pensiero della sera, 20 Trasmissioni in altre lingue, 20,45 Les pèlerins à Rome, 21 Santo Rosario, 21,15 Kommentar aus Rom, 21,45 Vital Christian Doctrine, 22,30 Entrevistas y comentarios, 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

6 Musica ricreativa - Notiziario, 6,20 Concertino del mattino, 7 Notiziario - Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni, 8,45 Radioscuola: Lezioni di francese, 9 Radio mattina - Informazioni, 12 Musica varia, 12,15 Rassegna stampa, 12,30 Notiziario - Attualità, 13 Canzonette, 13,25 Confidential Quartet diretto da Attilio Donadio, 13,40 Orchestre varie - Informazioni, 14,05 Radio 2-4 - Informazioni, 16,05 Quando il commissario è un pazzo, Radiodramma di Carlo Contini, Nene: Edoardo Gatti, Kokò: Alberto Ruffini, La segretaria: Anna Turco, Vando: Dino Di Luca, Kikki: Maria Conrad, Il commissario Jesk: Fabio M. Barbian, Hipperkitt: Antonio Molinari, Buono: Guglielmo Bogliani, Max: Pier Paolo Porta. Sonorizzazione di Gianni Trog, Regia di Francesco Redi, 16,35 Tè danzante, 17 Radio gioventù - Informazioni, 18,05 Passeggiata in nastroteca, 18,30 Cronache della Svizzera italiana, 19 Tan-

ghi, 19,15 Notiziario - Attualità - Sport, 19,45 Melodie e canzoni, 20 Orizzonti ticinesi. Temi e problemi di casa nostra, 20,30 Paris-top-pop. Canzoniere settimanale presentato da Vera Florence, 21 I grandi cicli presentano: Giuseppe Mazzini nel centenario della morte (VI), 22 Informazioni, 22,05 Orchestra Radiosa, 22,35 La «Costa dei barbari», Guida pratica, scherzosa per gli utenti della lingua italiana a cura di Franco Liri, Presenta Febo Conti con Flavia Soleri e Luigi Faloppa, 23 Notiziario - Cronache - Attualità, 23,25-24 Notturmo musicale.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: «Midi musique», 14 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana», 17 Radio della Svizzera italiana: «Musica di fine pomeriggio», Hans Haug: Ouverture, «Don Juan in der Fremde», François Couperin: Motet de Sainte Suzanne per soli, coro e orchestra da camera (Orchestra e Coro della RSI diretti da Roland Douatte); Paul Hindemith: Kleine Kammermusik op. 24 n. 2 per strumenti a fiato (Anton Zuppiger, flauto; Giuseppe Scaniello, oboe; Armando Basile, clarinetto; Matthias Pfister, corno; Roger Birnstingl, fagotto - Direttore Francis Irving Travis); Carlo Felice Semini: Scene ticinesi: La bella filatrice (lento) - Lamento (senza lentezza) - Davanti al camino (Andantino espressivo) (Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione italiana diretti da Fulvio Vernizzi - Maestro del Coro Giulio Bertola), 18 Radio gioventù - Informazioni, 18,35 Wolfgang Amadeus Mozart: Musiche per fiati. Divertimento in si bemolle maggiore per due oboi, due fagotti e due corni K. 270 (London Wind Soloists diretti da Jack Brymer), 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 19,30 Trasmissioni da Berna, 20 Diario culturale, 20,15 Musica del nostro secolo, presentata da Ermanno Briner-Aimo, Paul Hindemith: Ludus Tonalis (Pianista Kábi Laretei), 20,45 Rapporti '72: Arti figurative, 21,15 Musica sinfonica richiesta, 22-22,30 Idee e cose del nostro tempo.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

J. Aubert: Concerto in mi min. - du carillon - (VI. J.-R. Gravois - Orch. da camera - Jean-Louis Petit - dir. J.-L. Petit) • G. Rossini: L'inganno felice, sinfonia (Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. T. Petralia) • C. Franck: Variazioni sinfoniche per pf. e orch. (Pf. T. Sonoda - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. S. Celibidache) • M. de Falla: Jota, dalle «Siete Canciones Españolas» (M. V. Zazo, sopr.; T. C. David, pf.) • O. Respighi: Belfagor, ouverture (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. J. Mester)

6,54

7 —

7,10

Giornale radio

MATTUTINO MUSICALE (II parte)

D. Auber: Marco Spada, ouverture (Orch. New Philharmonia di Londra dir. R. Bonynge) • C. Debussy: Rapsodie per sax e orch. d'archi (orchestr. straz. Rogers-Ducasse) (Sax S. Rascher - Orch. Filarm. di New York dir. L. Bernstein) • D. Scarlatti: Toccata, Bourrée e Giga (orchestr. straz. A. Casella) (Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. G. Ferro) • J. Offenbach: I racconti di Hoffmann, suite (Orch. Sinf. di Detroit dir. P. Paray) • J. Strauss: Lo zingaro barone, ouverture (Orch. Filarm. di Vienna dir. H. von Karajan)

8 —

GIORNALE RADIO

Sul giornali di stamane

8,30

LE CANZONI DEL MATTINO

La canzone del sole (Lucio Battisti) • La foresta selvaggia (Marisa Saccchetti)

to) • Mezzo cuore (Al Bano) • Il fiore d'oro (Caterina Caselli) • Palomina (Sergio Bruni) • Sono una donna non sono una santa (Rosanna Fratello) • Un viaggio in Inghilterra (Nuovi Angeli) • La musica è finita (Franco Tadini)

9 — Quadrante

9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di **Rossano Brazzi**

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

11,30 La Radio per le Scuole

(Elementari tutte)

Il giro del mondo in cento fiabe: Marco il ricco e Wassili il fortunato, a cura di Maria Grazia Puglisi. Adatt. di Piero Zucchetti. Regia di Ugo Amodeo - Tuttapoesia, a cura di Anna Maria Romagnoli

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Smash! Dischi a colpo sicuro

Rosa (Fred Bongusto) • Rimini (Babilà) • Questo è amore (Gli Uhl) • Rotation III (Rotation) • Rhythm (Richard Cocciante) • La casa degli angeli (Caterina Caselli) • Se non fosse fra queste mie braccia, lo inventerei (Lara Saint Paul) • Love is strange (Paul e Linda Mc Cartney) • Piazza Grande (Lucio Dalla) • Spanish Harlem (Aretha Franklin) • Lo so che è stato amore (Memo Remigi)

12,44 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 Piccola storia della canzone italiana

Quattordicesima puntata: anno 1931

In redazione: Antonino Buratti

Cantano: Isa Bellini, Tina De Mola, Gilberto Mazzi

con gli attori: Gianfranco Bellini, Violetta Chiarini, Antonio Guidi

Dirige la tavola rotonda: Adriano Mazzeletti

Al pianoforte: Franco Russo

Per la canzone finale Peppino Gagliardi con l'Orchestra «ritmica» di Milano della Radiotelevisione italiana diretta da Enzo Ceragioli

Regia di Silvio Gigli

14 — Giornale radio

Dina Luce e Maurizio Costanzo

presentano:

BUON

POMERIGGIO

Nell'intervallo (ore 15):

Giornale radio

16 — Programma per i piccoli

Sul sentiero di Topolino

Rivista di Carlo Romano e Lianella Carel

Musiche di Gianni Safred con Umberto Lupi e il suo complesso

Regia di Ugo Amodeo

16,20 PER VOI GIOVANI

dischi a 33 e 45 pop folk underground italiani e stranieri testi tradotti novità lettere interviste mondo del lavoro e della scuola tempo libero consumi libri film giornali e anche altre cose

Nell'intervallo (ore 17):

Giornale radio

18,20 COME E PERCHÉ

Una risposta alle vostre domande

18,40 I tarocchi

18,55 Cronache del Mezzogiorno

19,10 APPUNTAMENTO CON ROSSINI

Presentazione di Guido Piamonte

Da «Stabat Mater», per soli, coro e orchestra: Stabat Mater dolorosa - Cuius animam gementem Teresa Zyllis Gara, soprano Shirley Verrett, mezzosoprano Luciano Pavarotti, tenore Nicola Zaccaria, basso Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione italiana diretti da Carlo Maria Giulini Maestro del Coro Gianni Lazzari

19,30 Musical

Canzoni e motivi da celebri commedie musicali

Modugno: Se Dio vorrà, da «Rinaldo in campo» (Domenico Modugno) • Rado-Ragni-Mc Dermot: Let the sunshine, da «Hair» (The Ray Block Singers) • Garinei-Giovannini-Canfora: Un amore come dico io, da «Viola, violino, viola d'amore» (Enrico Maria Salerno) • Garinei-Giovannini-Canfora-Raselli: Ma che diavolo sarà, da «Alteluja brava gente» (Luigi Proietti) • David-Bacharach: Knowing when to leave, da «Promises, promises» (Burt Bacharach) • Lerner-Loewe: I've grown accustomed to her face, da «My fair Lady» (101 Strings)

19,51 Sui nostri mercati

20 — GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 MINA

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per distretti, indaffarati e lontani

Testi di Umberto Simonetta

21 — GIORNALE RADIO

21,15 TRIBUNA

ELETTORALE

a cura di Jader Jacobelli

13° dibattito a due: DC-PSI

21,45 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA

Graziani: Ciglia di visione (Giovanni De Martini) • Esposito: Rivederti (Carlo Esposito) • Zucchini: Blues '30 (Giulio Libano) • De Concilio: Scherzo n. 1 (Salvatore Genovese - Dir. Mario De Concilio) • Mellier: La strada buona (Angel Pocho Gatti) • Mojette: Al buio (Riccardo Vantellini) • Pagani-Giraud: Mamy blue (Sauro Sili)

22,10 ALBO D'ORO DELLA LIRICA

a cura di Rodolfo Celletti e Giorgio Gualerzi

Soprano Joan Sutherland

23 — GIORNALE RADIO

23,10 REVIVAL

Canzoni d'altri tempi presentate da Tino Vailati

Al termine:

I programmi di domani

Buonanotte

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzeletti**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**
- 7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — **FIAT**
- 7,40 **Buongiorno con Tony Cucchiara e Gigliola Cinquetti**
Zauli-Cucchiara: Vola cuore mio • Cucchiara: Un amore sbagliato, Preghiera, Fatto di cronaca • Anonimo: Qui comando io • Bigazzi-Cavallaro: Canta bambino • Pace-Panzeri: Gira l'amore • Pace-Pockriss: Peccato
- **Brodo Invernizzino**
- 8,14 **Musica espresso**
- 8,30 **GIORNALE RADIO**
- 8,40 **OPERA FERMO-POSTA**
- 9,14 **I tarocchi**
- 9,30 **Giornale radio**
- 9,35 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**
- 9,50 **Il prigioniero di Zenda**
di **Anthony Hope** - Adattamento radiofonico di **Flaminio Bollini** - Compagnia di prosa di Firenze della RAI con **Gabriele Ferzetti** - 8° episodio
Rassendyll • Gabriele Ferzetti
Il colonnello Sapt • Vittorio Sanipoli
Fritz von Tarlenheim • Fabrizio Jovine
La Principessa Flavia
Grazia Maria Spina
Il Maresciallo Starenz
Augusto Mastrantoni

- Il capo della Polizia **Giuseppe Fortis**
Il primo Ministro **Luciano Mondolfo**
Un gentiluomo **Luciano Zuccolini**
Una dama **Anna Montinari**
Regia di **Flaminio Bollini**
— **Brodo Invernizzino**
- 10,05 **CANZONI PER TUTTI**
Tradizionale: Amor dammi quel fazzolettino (Gigliola Cinquetti) • Amendola-Gagliardi: Come le viole (Peppino Gagliardi) • Gargiulo-Rocchi: Io volevo diventare... (Giovanna) • Enriquez-Endrigo: Le parole dell'addio (Sergio Endrigo) • Misselvia-Reed: La mia vita è una giostra (Dalida) • Marrocchi-Taricotti: Vento corri... la notte è bianca (Little Tony) • Carrisi-Pallavicini-Mariano: Storia di due innamorati (Al Bano e Romina Power)
- 10,30 **Giornale radio**
- 10,35 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**
- 12,10 **Trasmissioni regionali**
- 12,30 **GIORNALE RADIO**
- 12,40 **Falqui e Sacerdote presentano: FORMULA UNO**
Spettacolo condotto da **Paolo Villaggio** con **Luciano Salce** e la partecipazione di **Alberto Sordi**
Orchestra diretta da **Gianni Ferrio**
Regia di **Antonello Falqui**
— **Star Prodotti Alimentari**

- 13,30 Giornale radio**
- 13,35 **Quadrante**
- 13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande
- 14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Ham-Evans: Without you (Harry Nilsson) • Riccardi-Albertelli-Colombini: Rimpianto (Bobby Solo) • Martine: Rub it in (Layng Martine) • Pace-Panzeri: La cosa più bella (Claudio Villa) • Scandolara-Bardotti-Castellari: Forestiero (Michele) • Sergius: It's a beautiful dat (Pendulum) • Bardotti-Barrière: Solo un uomo (Alain Barrière) • Gibb: My world (Bee Gees) • Mogol-Battisti: L'aquila (Bruno Lauzi) • Lai: Love story (Ray Conniff e Coro)
- 14,30 **Trasmissioni regionali**
- 15 — **DISCOSUDISCO**
Bromhan: Jericho (Stray) • Blackmore-Glover: Fireball (Deep Purple) • Brown: I'm a greedy man (J. Brown) • Greenaway: Softly whispering I love you (The Congregation) • Mogol-Battisti: L'aquila (Bruno Lauzi) • Axton: Never been to Spain (Three Dog Night) • Rolfe-Areas: Taboo (Santana) • Hayes: Theme from - Shaft • (Isaac Hayes) • B. Harrison: London city (Freedom) • Blackmore-Glover: Demon's eye (Deep Purple) • Bromhan: Where do our children belong (Stray)

- Nell'intervallo (ore 15,30): **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare
- 16 — **Franco Torti e Federica Taddei** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti** e **Franco Cuomo**
con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**
Negli intervalli (ore 16,30 e 17,30): **Giornale radio**
- 18 — **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
- 18,15 **Long Playing**
Selezione dai 33 giri
- 18,40 **Libero Bigiaretti** presenta:
Punto Interrogativo
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

- 19 — TITOLETTI DI CODA**
Un programma di **Guido Castaldo** con **Renzo Palmer**
Realizzazione di **Gianni Casalino**
- 19,30 **RADIO SERA**
- 19,55 **Quadrifoglio**
- 20,10 **IL CONVEGNO DEI CINQUE**
a cura di **Francesco Arcà** e **Savino Bonito**
- 21 — **Supersonic**
Dischi a mach due
She knows how to rock (Little Richard) • Wish you would (Canned Heat) • Mother and child reunion (Paul Simon) • Something (Mina) • Student demonstration time (The Beach Boys) • Steam roller (Eric Burdon e Jimmy Witherspoon) • How do you do (Katy and Gulliver) • Era bello il mio ragazzo (Anna Identici) • Evil woman's manly child (Dr. Z.) • Glass image (Majority One) • Dark morning skies (Ping Pong) • Those about to die (Colosseum) • Cross roader (Mountain) • Fly (Toad) • Tightrope ride (The Doors) • Il giudizio (Il Rovescio della Medaglia) • Sings (Five man and Electrical Band) • Hickey burr (Quincy Jones) • Ice cold daydream (Shuggie Otis) • Io non devo andare in via Ferrante Aporti (Roberto Vecchioni) • Por el caminito (Trebol) • Brave and strong (Sly and the Family Stone) • Hey

- pretty babe (Paul Slade) • Without you (Harry Nilsson) • Sailor's tale (King Crimson) • Wild night (Van Morrison) • Alabama (Neil Young) • Jesabel (Delirium) • Tokoloshe man (John Kongos) • Love me (The Rascals) • Tired of my tears (Ray Charles)
- 22,30 **GIORNALE RADIO**
- 22,40 **REALTA' E FANTASIA DEL CELEBRE AVVENTURIERO GIACOMO CASANOVA**
Originale radiofonico di **Adolfo Moriconi** - Compagnia di prosa di Firenze della RAI con **Renzo Ricci** e **Warner Bentivegna** - 3° episodio
Giacomo Casanova • Renzo Ricci
Giacomo Casanova giovane • Warner Bentivegna
Il Cardinale D'Acquaviva
Francesco Sormano
Madame • Giovanna Galletti
L'Abate Gama • Fernando Celati
Un giovanotto • Vittorio Battarra
Barbaruccia • Anna Maria Sanetti
ed inoltre: Maria Grazia Fel, Serena Michelotti
Regia di **Giacomo Colli**
- 23 — **Bollettino del mare**
- 23,05 **... E VIA DISCORRENDO**
Musica e divagazioni con Renzo Nissim
Realizzazione di **Armando Adolgo**
Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera
- 23,20 **GIORNALE RADIO**
- 24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

- 9,25 TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
— **Bibliotechina d'arte (2°). Convezione di Ferruccio Battolin**
- 9,30 **La Radio per le Scuole**
(Scuola Media)
Una strada per il vostro avvenire, a cura di Pino Tolla, in collaborazione con Paola Megias
- 10 — **Concerto di apertura**
Johann Sebastian Bach: Sonata in do maggiore per flauto, violino e basso continuo: Adagio - Alla breve - Largo - Giga (Presto) (Andrew Lolya, flauto; Elliot Roseff, violino; Sally Bakstansky, violoncello; Roy Baton, clavicembalo) • Georg Philipp Telemann: Kanarienvogel, cantata per voce, violino, viola, oboe e basso continuo (Dietrich Fischer-Dieskau, baritono; Helmut Heller, violino; Heinz Kirchner, viola; Lothar Koch, oboe; Edith Picht Axenfeld, clavicembalo; Irmgard Poppen, violoncello) • Johannes Brahms: Quartetto in do minore op. 51 n. 1, per archi: Allegro - Romanza (Poco adagio) - Allegretto molto moderato e comodo - Allegro (Quartetto Amadeus: Norbert Brainin e Siegmund Nissel, violini; Peter Schidlöf, viola; Martin Lovett, violoncello)
- 11 — **Le Sinfonie di Carl August Nielsen**
Sinfonia n. 6 (Sinfonia semplice): Tempo giusto - Umoresca (Allegretto) - Proposta seria (Adagio) - Tema con

- variazioni (Fanfara) (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Ferruccio Scaglia)
- 11,40 **Musiche italiane d'oggi**
Enzo De Bellis: Sonata per violoncello e orchestra: Concertato e drammatico - Mesto e stanco - Vivo e festoso (Molto allegro) (Solista Giorgio Menegozzo - Orchestra • A. Scarlatti • di Napoli della RAI diretta da Luigi Colonna)
- 12 — **L'informatore etnomusicologico**
a cura di **Giorgio Nataletti**
- 12,20 **Itinerari operistici**
L'OPERA ROMANTICA
Peter Cornelius: Il barbiere di Bagdad, ouverture (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Alfredo Simonetto) • Otto Nicolai: Le allegre comari di Windsor • Neis das ist wirklich • (Soprano Maria Stader - Orchestra Münchener Philharmoniker diretta da Ferdinand Leitner) • Gustav Lortzing: Undine: balletto (Orchestra della Radio Bavarese diretta da Kurt Striegler) • Friedrich von Flotow: Martha • Esser mesto il mio cor non sapria • (Mezzosoprano Rita Bezzi Breda - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Tito Petralia) • Carl Maria von Weber: Der Freischütz • Und ob die Wolke sie verhülle • (Soprano Joan Sutherland - Orchestra London Symphony diretta da Richard Bonynge) • Oberon: Traure mein Herz • (Soprano Gundula Janowitz - Orchestra dell'Opera Tedesca di Berlino diretta da Ferdinand Leitner)

- 13 — Intermezzo**
Michael Glinka: Ouverture spagnola, n. 2 da «Notte d'estate a Madrid» (Orch. Sinf. dell'URSS dir. Yevgeny Svetlanov) • Joaquín Rodrigo: Concerto per chit. e orch. (Concierto de Aranjuez) (Chit. John Williams - Strumentisti dell'Orch. Sinf. di Filadelfia diri da Eugène Ormandy) • Jacques Offenbach: Gaité parisienne, balletto (trascriz. Manuel Rosenthal su musiche di Offenbach) (Orch. Sinf. di Minneapolis dir. Antal Dorati)
- 14 — **Pezzo di bravura**
Emmanuel Chabrier: España, rapsodia per orch. • Maurice Ravel: La valse, poema coreografico
- 14,20 **Listino Borsa di Milano**
- 14,30 **Ritratto di autore**
Alexander Scriabin
nel centenario della nascita
Il poema dell'estasi, op. 54 (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Lorin Maazel); Cinque preludi op. 74; Quinta sonata op. 53 (Pf. Pietro Scarpini); Prometeo, il poema del fuoco, op. 60 per pf., organo, coro e orch. (Pf. Valery Vokosbojnikov - Orch. del Teatro La Fenice di Venezia dir. Ettore Gracis - M° del Coro Corrado Miranda) (Ved. nota a pag. 85)
- 15,30 **Concerto del mezzosoprano Beverly Wolff e del pianista Joseph Rollino**
Johannes Brahms: Zigeunerlieder, op. 108; Vier Ernste Gesänge op. 121 • Hugo Wolf: Quattro Lieder

- 16,15 **Orsa minore**
Cosa hai visto dopo la notte?
Radiodramma di **Rossana Ombres**
Loredana • Serena Spaziani
Michele • Dario Penne
Prima studentessa • Rosalinda Galli
Seconda studentessa • Ida Meda
Primo studente • Sebastiano Calabrò
Secondo studente • Virgilio Zernitz
Gli speakers: Gabriella Giacobbe, Ottavio Fanfani, Andrea Matteuzzi
ed inoltre: Lida Bonino, Claudio Caramaschi, Leda Celani, Roberto Colombo, Italia Cosmo, Fulvio Ricciardi, Giampaolo Rossi
Regia di **Mario Visconti**
- 16,45 **Giorgio Buratti e il suo complesso**
- 17 — **Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**
- 17,10 **Listino Borsa di Roma**
- 17,20 **Fogli d'album**
- 17,35 **Musica fuori schema**, a cura di Roberto Nicolosi e Francesco Forti
- 18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
- 18,15 **Quadrante economico**
- 18,30 **Bollett. transitabilità strade statali**
- 18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
G. Pugliese Carratelli: La Persia dei Sasanidi all'Accademia dei Lincei • A. Pedone: Pubblicata in Italia la teoria dello sviluppo economico di Schumpeter • V. Verra: Le scienze umane in Italia in un convegno dell'UNESCO a Bologna - Taccuino

- 19,15 Concerto di ogni sera**
Dimitri Sciostakovic: Quartetto n. 3 in fa maggiore op. 73 per archi: Allegretto - Moderato con moto - Allegro non troppo - Adagio - Moderato (Quartetto Borodin) • Arthur Honegger: Six poésies de Jean Cocteau: Le nègre - Locutions - Souvenirs d'enfance - Ex voto - Une danseuse - Madame (Irène Joachim, soprano; Maurice Franck, pianoforte) • Franz Liszt: Sei consolazioni: Andante con moto - Un poco più mosso - Lento placido - Quasi adagio - Andantino - Allegretto sempre cantabile (Pianista France Clidat)
- 20,15 **LA FILOSOFIA OGGI IN ITALIA (1945-1971)**
7. L'arte e le correnti estetiche
a cura di **Emilio Garroni**
- 20,45 **Idee e fatti della musica**
- 21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti
- 21,30 **INCONTRO CON CAMILLE SAINT-SAËNS**
a cura di **Edward Neill**
«La musica sinfonica» (1°)
Nona trasmissione
- 22,30 **RASSEGNA DELLA CRITICA MUSICALE ALL'ESTERO**
a cura di **Claudio Casini**
Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica da camera - ore 15,30-16,30 Musica da camera - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Bianco e nero: ritmi sulla tastiera - 1,36 Ribalta lirica - 2,06 Sogniamo in musica - 2,36 Palcoscenico girevole - 3,06 Concerto in miniatura - 3,36 Ribalta internazionale - 4,06 Dischi in vetrina - 4,36 Sette note in allegria - 5,06 Motivi del nostro tempo - 5,36 Musica per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.



«Buongustai si diventa»

E' nata una nuova guida per chi vuol mangiar bene: si chiama «Guida del Buongustaio» e indica, divisi per regioni, i ristoranti più interessanti dando per ognuno indicazioni sui piatti e sui vini e descrivendo di ogni regione le caratteristiche gastronomiche (costa lire 2000). Il «Club del Buongustaio», presieduto da Luigi Carnacina e ideato da Enrico Guagnini, ha una caratteristica tutta sua: non solo offre ai ristoranti ritenuti degni una artistica targa con la prima auto italiana, ma dà anche incarico agli «osti», attraverso una serie di schedine, di segnalare al Club i nominativi dei buongustai che frequentano il locale e dimostrano di saper scegliere cibi e vini. Chi si senta buongustaio può anche chiedere direttamente l'iscrizione, scrivendo al: Club del Buongustaio, via Amedeo d'Aosta 5, 20129 Milano - tel. 276440. C'è uno statuto, una tessera (che dà diritto a sconti nei ristoranti del Club) e un collare per le cerimonie gastronomiche.

Disinfettatevi con **sterilix** Disinfettante indolore

giovedì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta
10,30 Corso di inglese per la Scuola Media
11,30 Scuola Media
12 - Scuola Media Superiore
 (Repliche dei programmi di mercoledì pomeriggio)

meridiana

12,30 SAPERE
 Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
 La cooperazione agricola a cura di Franco Piccinelli
 Regia di Eugenio Giacobino
13 - IO COMPRO TU COMPRI
 a cura di Roberto Bencivenga
 Coordinamento e regia di Gabriele Palmieri - Segreteria telefonica di Luisa Rivelli
13,25 IL TEMPO IN ITALIA BREAK 1
 (Lama Gillette Platinum Plus - Grappa Julia - Du Pont De Nemours Italia - Pastina dietetica Nipiol V Buitoni)
13,30 TELEGIORNALE
14-14,30 UNA LINGUA PER TUTTI: Corso di francese (II)
 a cura di Yves Fumel e Pier Pandolfi - Coordinamento di Angelo M. Bortoloni
 C'est en soufflant...
 41ª trasmissione - Regia di Armando Tamburella (Replica)

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta
15 - Corso di inglese per la Scuola Media (Replica dei programmi di mercoledì pomeriggio)
16 - Scuola Media: Modelli di impostazione didattica ad indirizzo umanistico, a cura di R. Titone
 Il giallo muove e vince (4ª) a cura di P. Contardi con la collaborazione di T. Del Colle e A. Ottai - Consulenza di A. Del Monte - Regia di M. Scaglione
16,30 Scuola Media Superiore: Guardare per vedere: Le immagini della pittura - Consulenza di René Berger - Regia di Roy Oppenheim - 13ª Tratto, colore, luce

per i più piccini

17 - FOTOSTORIE
 a cura di Donatella Ziliotto
 Coordinatore Leopoldo Machina
I due fotografi
 Soggetto di Helen Barolini - Narratore Isa Di Marzio - Regia e fotografia di Antonello Branca
17,15 STANLIO E OLLIO in Lavori in corso
 Telefilm - Distr.: Atelier Français
17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE
 Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
 (Mattel S.p.A. - Banana Chiquita - Pasticcini Congò Saiwa - Lacca Adorn - Invernizzi Susanna)

la TV dei ragazzi

17,45 RACCONTA LA TUA STORIA
 Cronache di vita quotidiana e avventure vere raccontate da ragazzi italiani, a cura di Mino E. Damato
18,15 AVVENTURA
 a cura di Bruno Modugno con la collaborazione di Sergio Dionisi - L'isola del tesoro
 Regia di Luciano Ricci

ritorno a casa

GONG
 (Eldorado - Manetti & Roberts - Ortofresco Liebig)
18,45 INCHIESTA SULLE PROFESSIONI
 a cura di Fulvio Rocco
 Serie Speciale sull'orientamento
 Quindicesima puntata

GONG

(Dentifricio Ultrabrait - Gruppo Alimentari San Carlo - Dash)

19,15 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Alle sorgenti della civiltà
 Testi di Giulietta Vergombello
 Realizzazione di Giorgio De Vincenti - 4ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT TIC-TAC

(Nuovo All per lavatrici - Giordani - Doktibad - Fernet Branca - Boario Acque Minerali - Brioss Ferrero - Ferri stiro Philips)

SEGNALE ORARIO CRONACHE ITALIANE ARCOBALENO 1

(Orologi Seiko - Cibalgina - Ava per lavatrici)
CHE TEMPO FA ARCOBALENO 2
 (Rasoi Philips - Il Banco di Roma - Bitter Campari - Trattamento STP per olio - Terme di Montecatini)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera
CAROSSELLO
 (1) Cinzanosoda Aperitivo - (2) Macchine per cucire Singer - (3) Segretariato Internazionale Lana - (4) Invernizzi Milione - (5) Nuovo Radiale ZX Michelin
 I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Arno Film - 2) Compagnia Generale Audiovisivi - 3) Gamma Film - 4) Publidea - 5) Paul Casalini

21

IN PRIMA PERSONA

LA REGISTRAZIONE
 Sceneggiatura di Pino Passalacqua
 Personaggi ed interpreti (in ordine di apparizione):
 Giuseppe Vincenti Franco Graziosi Altari
 Carlo Enrico Pasquale Totaro
 Un garzone
 Il maresciallo
 Francesco Di Federico
 Il presidente Luciano Alberici
 L'avvocato Renato Mori
 Tommasi Armando Spadaro
 Una comare Laura Panti
 Il Giudice Istruttore Dario Penne
 Martina Colombi

Solvejg D'Assunta
 Il Presidente d'Appello
 Leonardo Severini
 Il Pubblico Ministero
 Filippo Degara
 Un tecnico Mario Brusa
 Consulenza di Gian Paolo Meucci e Ugo Sciascia
 Scene di Davide Negro
 Costumi di Massimo Bolongaro
 Regia di Pino Passalacqua
DOREMI
 (Vernel - Neocid 1155 - Lux sapone - Carne Montana)

22,10 I RACCONTI DEI PUPPI

Trionfo, passione e morte del Cavaliere della Mancia
 di Fortunato Pasqualino
 con i Pupi di Giuseppe Pasqualino
 Le Voci di:
 Paolo Bonacelli: Don Chisciotte
 Donato Castellana: Sancio
 Aldo Massasso: Il Governatore
 Rinaldo
 Alfredo Senarica: L'Arciduca
 Carlo Magno
 Romano Malaspina: Il Conte Orlando
 Bianca Manenti: La Duchessa Bradamante
 G. Cesare Pirarba: Il Cavaliere della Bianca Luna
 Gianfranco Varetto: Il Gran Ciambellano
 Musiche di Otello Profazio
 Scene di Tommaso Passalacqua
 Regia di Paolo Gazzara
BREAK 2
 (Rabarbaro Zucca - Pile Leclanché)

23

TELEGIORNALE

Edizione della notte
CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 - SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Far Batterie - Italiana Olii e Risi - Alax Clorosan - Amaro Gambarotta - Crème Linfa Kalloderma - Detersivo Lauril)

21,15

RISCHIATUTTO

GIOCO A QUIZ

presentato da Mike Bongiorno
 Regia di Piero Turchetti

DOREMI

(Fratelli Rinaldi Importatori - Tic-Tac Ferrero - Alitalia - Tè Star - Arredamenti componibili Germal)

22,30 NUOVE CANZONI ITALIANE

Presenta Gaia Germani
 Regia di Romolo Siena
 (Ripresa effettuata dal Casinò di Sanremo)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Fernsehauzeichnung aus Bozen:
 - Die Fünf Grödnern spielen auf!
 Fernsehregie: Vittorio Brigole

19,40 Das österreichische Jahrbuch
 Eine Fernsehmontage von Hellmut Andics
 8. Folge: Dr. Karl Lueger
 Verleih: ORF

20,40-21 Tagesschau



Romolo Siena, regista del programma «Nuove canzoni italiane», in onda alle ore 22,30 sul Secondo

INCHIESTA SULLE PROFESSIONI Serie Speciale sull'orientamento

ore 18,45 nazionale

Questo è l'ultimo di quattro dibattiti che si sono proposti di esaminare i nuovi rapporti esistenti tra coloro che sono in possesso di titoli di studio di scuole superiori ed il mondo del lavoro. Nelle precedenti trasmissioni si era parlato delle tradizionali possibilità di inserimento nei settori dell'industria, della pubblica amministrazione e dei servizi terziari. Oggi si affronterà il discorso circa quel settore, di recente scoperta, che i sociologi chiamano qua-

ternario e che comprende tutti i tipi di servizi sociali. Si metterà in evidenza come questi servizi, finora notevolmente trascurati, aprano grandi possibilità d'impiego per giovani diplomati e laureati. Infatti, in questo campo ormai considerato di grande interesse, vi è la ricerca di nuovi livelli di espansione per agevolare l'assorbimento delle masse lavoratrici che hanno di recente terminato gli studi. Le interviste con i giovani, alcuni già impegnati in questo tipo di lavoro, altri propensi a farlo, saranno messe a confronto con le affermazioni degli esperti.

IN PRIMA PERSONA La registrazione



L'attore Carlo Enrici, uno degli interpreti dello sceneggiato

ore 21 nazionale

Il protagonista di un drammatico errore giudiziario ci racconta come la sua salvezza fosse stata affidata ad un filo magnetico su cui era registrato il confronto avvenuto fra lui e la sua accusatrice. Mediante questa registrazione, nel processo di appello si è potuta dimostrare l'inesattezza del verbale del confronto, che costituiva il maggiore elemento di accusa. Il caso è idoneo ad esemplificare la distinzione tra verità reale e verità processuale, ma è anche un commovente caso umano: infatti, nell'intervallo fra un processo e l'altro, l'imputato era diventato amico proprio del Pubblico Ministero cui doveva la sua condanna iniziale. (Vedere articolo alle pagine 91-92).

I RACCONTI DEI PUPI

Trionfo, passione e morte del Cavaliere della Mancia

ore 22,10 nazionale

Il programma utilizza i tradizionali « pupi » siciliani, non come elemento folkloristico, ma con un suo preciso significato, con una sua autonomia narrativa. Il testo è dello scrittore Pasqualino Fortunato. La regia è di Paolo Gazzara. Il Trionfo è una vera e propria opera teatrale, concepita e realizzata per il teatro. L'autore ha fuso il ciclo dei Paladini di Francia con le gesta di Don Chisciotte, con estrema libertà, esaltando in questo modo la grande fantasia di Cervantes. Pasqualino Fortunato ha volu-

to, cioè, compiere una trascrizione poetica di uno dei capolavori della letteratura di tutti i tempi. L'azione è rapidissima: Don Chisciotte abbandona la famiglia ed amici per riprendere le eroiche gesta dei cavalieri erranti: il suo grande ideale è la riconciliazione tra Cristiani e Saraceni. Quando la sua « follia », però, incomincia a dare fastidio, i potenti, per liberarsi di lui, si prestano al suo giuoco, travestendosi da Paladini di Francia. Così, di tranello in tranello, si arriva alla tragica fine di Don Chisciotte. Ma la sua fiaccola viene raccolta dal suo fedele scu-

diero Sancio Panza, che mette in fuga tutti i potenti. Ma più che la storia ha valore il significato dell'opera di Fortunato: giusta è la « follia » del Cavaliere della Mancia, è ingiusta la realtà dei potenti, messa a nudo proprio dalla « follia », dall'apparente bizzarria di Don Chisciotte. Ecco perché lo spettacolo è indirizzato al pubblico di ogni età. Del resto Trionfo, passione e morte del Cavaliere della Mancia non perderebbe nulla della sua forza d'espressione anche se venisse rappresentato su un palcoscenico normale. (Vedere articolo alle pagine 97-99).

NUOVE CANZONI ITALIANE

ore 22,30 secondo

Il programma di questa sera è stato realizzato per dare modo agli esclusi del recente Festival di Sanremo di presentare le loro canzoni e di apparire ugualmente in televisione. I motivi, tutti presentati in concorso, sono cantati da giovani come Dominga, Fiammetta, Guido Renzi, Rosalba Archillett, Paolo Mengoli, Edda Ollari, Tony Astarita, Paolo Ferrara, Angela Bini, Fabrizio Ferretti, Amanda e Barbara. Queste canzoni sono state registrate il giorno dopo lo spettacolo nello stesso salone in cui si è svolto il XXII Festival sanremese. L'esecuzione dei simpatici brani sarà alternata con brevi presentazioni di Gaia Germani. Il regista della trasmissione è Romolo Siena.



Fiammetta che prende parte alla trasmissione musicale

VERO ILLYCAFFE' IN UNA "TAZZA" PERUGINA



Il cioccolato come contenitore di un infuso di ottimo caffè, costituisce l'ultima gradita novità che il mercato offre ai palati educati e sensibili. La collaborazione fra due aziende specializzate e note per la qualità del loro prodotto, ha consentito la realizzazione del « Coffee-drink », il cioccolatino-contenitore di Illycaffè.

La « Illycaffè » di Trieste, infatti, il cui fondamentale prodotto è un caffè torrefatto, in grani o macinato di alta qualità, produce in forma esclusiva per la Casa di Perugia un infuso del proprio caffè che la Perugina utilizza per creare il « Coffee-drink ».

Il goloso consumatore sorbisce così, spezzato il guscio di squisita cioccolata, un vero caffè preparato per lui.

Il gustoso prodotto viene offerto al pubblico in cinque diverse confezioni: da banco, da tasca e in scatole regalo di diverse dimensioni. Il « Coffee-drink », questo nuovo prezioso sapore offerto al nostro palato dall'industria dolciaria, è acquistabile nelle sue diverse forme ovunque esista un punto di vendita di prodotti Perugina. Praticamente in ogni angolo d'Italia.

SEIKO



**CRONOGRAFO
AUTOMATICO**

CALENDARIO GIORNO E DATA
CON MESSA A PUNTO ISTANTANEA
SUBACQUEO
GIORNO DELLA SETTIMANA IN DUE LINGUE

RICORDATE:

**SOLO
ACCOMPAGNATO
DALLA
GARANZIA
E' ORIGINALE
E GARANTITO
DALL' ORGANIZZAZIONE MONDIALE
SEIKO**

Questa sera in ARCOBALENO

RADIO

giovedì 13 aprile

CALENDARIO

IL SANTO: Sant'Ermenegildo.

Altri Santi: S. Giustino, Sant'Orso.

Il sole sorge a Milano alle ore 5,41 e tramonta alle ore 19,06; a Roma sorge alle ore 5,34 e tramonta alle ore 18,48; a Palermo sorge alle ore 5,35 e tramonta alle ore 18,40.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1882, muore a Down lo scienziato e saggista Charles Darwin.

PENSIERO DEL GIORNO: Alcuni libri vanno assaggiati, altri divorati, pochissimi masticati e digeriti. (Bacon).



Luigi Dallapiccola, autore dell'opera «Ulisse», in onda alle 19,40 sul Terzo. Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI diretti da Zoltan Pesko

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17 Concerto del Giovedì: Musiche di Max Reger e Marcel Dupré, interpretate dall'organista Luigi Toja. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario - «Tavola Rotonda», a cura di A. Cirillo: La Bibbia è un libro come gli altri? Partecipano Mons. Garofalo, P. E. Testa, Mons. Stefano Virgulin, coordina Pierfranco Pastore - Pensiero della sera. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Serge Dallens: livres et jeunesse. 21 Santo Rosario. 21,15 Teologiche Fragen. 21,45 Timely Words from the Popes. 22,30 Entrevistas y comentarios. 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Musica ricreativa - Notiziario. 6,20 Concertino del mattino. 7 Notiziario - Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. 8,45 Radioscuola: Lezioni di francese. 9 Radio mattina - Informazioni. 12 Musica varia. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Vedette della canzone. 13,25 Rassegna d'orchestra - Informazioni. 14,05 Radio 2-4 - Informazioni. 16,05 ...gh'è de mezz la Pina. Rivistina di Evelina Sironi. Regia di Battista Klainiguti. 16,30 Mario Robbiani e il suo complesso. 17 Radio gioventù - Informazioni. 18,05 Ecologia '72: Viva la terra! 18,30 Radiorchestra diretta da Peter Perret. Paul Hindemith: Cinque pezzi op. 44. 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Pianoforte e orchestra. 19,15 Notiziario - Attualità - Sport. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Opinioni attorno a un tema. 20,40 Concerto sinfonico della Radiorchestra diretta da Otmar Nussio. Wolfgang Amadeus Mozart: Quartetto concertante per oboe, clarinetto, corno, fagotto e orchestra in

mi maggiore K. Anhang 1.9. (Arrigo Galassi, oboe; Armando Basile, clarinetto; William Bilenko, corno; Martin Wunderle, fagotto). Ottorino Respighi: Gli uccelli. Suite per piccola orchestra; Richard Strauss (strum. Robert Heger): Due Lieder per canto e orchestra: «Zueignung» op. 10 n. 1 - «Allerseelen» op. 10 n. 8 (Soprano Patricia Brown); Otmar Nussio: Trinitico engadinese. Nell'intervallo: Cronache musicali; Informazioni. 22,05 Per gli amici del jazz. 22,35 Orchestra di musica leggera RSI. 23 Notiziario - Cronache - Attualità. 23,25-24 Notturmo musicale.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: «Midi musique». 14 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana». 17 Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio». Johann Sebastian Bach: Aria variata alla maniera italiana BWV 989 (Cembalista Luciano Sgrizzi); Willem De Fesch: Sonata n. 3 in mi minore per violino e chitarra (Franco Fisch, violino; Maria Livia Sao Marcos, chitarra); Ludwig van Beethoven: Sonata op. 2 n. 3 in do maggiore (Pianista Wilfried Kassebaum); J. G. Janitsch (elab. Hans Steinbeck): Quartetto in sol maggiore (Winterthurer Barock-Quintett: Martin Wendel, flauto; Hans Steinbeck, oboe; Mirko Pezzini, violino; Manfred Sax, fagotto; Oskar Birchmeier, cembalo). 18 Radio gioventù - Informazioni. 18,35 L'organista. Andrea Gabrieli: Ricercare nel dodicesimo tono (Alessandro Esposito, all'organo Antegnati della Chiesa di S. Giuseppe di Brescia); Giovanni Gabrieli: Canzon seconda e Canzon quarta a quattro voci per organo (Organista André Luy); Gerolamo Frescobaldi: Toccata quinta (II libro); Ricercare cromatico dopo il Credo (Alessandro Esposito, all'organo Antegnati della Chiesa di S. Giuseppe di Brescia). 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 Da Losanna: Musica leggera. 20 Diario culturale. 20,15 Club 67. Confidenze cortesi a tempo di slow, di Giovanni Bertini. 20,45 Rapporti '72: Spettacolo. 21,15 Vecchia Svizzera Italiana. Sono presenti al microfono i professori Gigliola Rondinini-Soldi, Gian Luigi Barni e Rinaldo Boldini. 21,45-22,30 Ribalta internazionale.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
F. J. Gossec: Sinfonia in re magg. • La pastorella • (Orch. • A. Scarlatti • di Napoli della RAI dir. P. Bellugi) • I. Paderewsky: Minuetto (Pf. R. Caporali) • H. Wieniawsky: Scherzo-Tarantella per vl. e pf. (S. Piovesan, vl.; I. Rinaldi, pf.) • G. Rossini: Sinfonia in re magg. detta «di Bologna» (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. F. Scaglia) • G. Verdi: Macbeth: Danze (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. A. Romano) • M. Castelnuovo Tedesco: La bisbetica domata, ouverture (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. M. Freccia)

6,54 Almanacco

7 — Giornale radio

7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
F. Schubert: Cinque Danze (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. B. Maderna) • A. Salieri: La grotta di Trofonio, sinfonia (Orch. • A. Scarlatti • di Napoli della RAI dir. A. Gatto) • T. Berger: Rondino giocoso, per orch. d'archi (Orch. • A. Scarlatti • di Napoli della RAI dir. H. Albert) • E. Wolf-Ferrari: Le donne curiose, ouverture (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. l'Autore) • G. Verdi: Danze per l'edizione francese di «Otello» (Orch. Sinf. della NBC dir. A. Toscanini)

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Pagani-Giraudo: Mammy blue (Johnny Dorelli) • José-Lombardi-Piero: Un uomo

senza tempo (Iva Zanicchi) • Beretta-Reitano-Reitano: Ciao, vita mia (Mino Reitano) • Bacalov-Enriquez-Endrigo: Quante storie per un fiore (Marisa Sannia) • Evangelisti-Marrocchi-Di Bari: Chitarra suona più piano (Nicola Di Bari) • Murolo-Tagliaferri: Napule ca se ne va (Gloria Christian) • Villa: Il traguardo dell'amore (Claudio Villa) • Bonfanti-Sordi-Marletta: Stelle di Spagna (Roberto Pregadio)

9 — Quadrante

9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Rossano Brazzi

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

11,30 La Radio per le Scuole

(Scuola Media)

Radio chiama Scuola, a cura di Anna Maria Romagnoli

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Smash! Dischi a colpo sicuro

Lisabeth (I Domodossola) • La gloria e l'amore (Maurizio) • Deliriana (Delirium) • How do you do (Windows) • Una corsa pazzia (Giovanna) • Indian fig (The Duke of Burlington) • Scoobid (Ginger Ale) • Casa mia (V. Veroutis) • L'aquila (Bruno Lauzi) • Hey pretty babe (P. Slade) • Argento (M. Barbaja)

12,44 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 Il giovedì

Settimanale in ponteradio a cura della Redazione Radio-cronache

14 — Giornale radio

Flaminia Morandi e Pasquale Chessa presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo (ore 15):

Giornale radio

16 — Programma per i ragazzi

Una chitarra racconta

a cura di Armando Romeo

16,20 PER VOI GIOVANI

dischi a 33 e 45 pop folk underground italiani e stranieri testi tradotti novità lettere interviste mondo del lavoro e della scuola tempo libero consumi libri film giornali e anche altre cose

Nell'intervallo (ore 17):

Giornale radio

18,20 COME E PERCHÉ

Una risposta alle vostre domande

18,40 I tarocchi

18,55 ITALIA CHE LAVORA

Panorama economico sindacale a cura di Arnaldo Plateroti e Ruggero Tagliavini



Gloria Christian (ore 8,30)

19,10 IL GIOCO NELLE PARTI

«I personaggi del melodramma» a cura di Mario Labroca

19,30 TOUJOURS PARIS

Canzoni francesi di ieri e di oggi

Un programma a cura di Vincenzo Romano

Presenta Nunzio Filogamo

19,51 Sui nostri mercati

20 — GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 MARCELLO MARCHESI

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per distretti, indaffarati e lontani

21 — GIORNALE RADIO

21,15 PARATA DI ORCHESTRE

21,45 Archivi di Stato

Storia e costume attraverso i documenti: Palermo

Programma di Antonio Pierantoni e Dante Raiteri

con la collaborazione di Adelaide Baviera direttrice dell'Archivio palermitano; Pietro Burgarella, Carmelo Gemma, Antonio e Romualdo Giuffrida

22,15 MUSICA 7

Panorama di vita musicale a cura di Gianfilippo de' Rossi con la collaborazione di Luigi Bellingardi

23,05 GIORNALE RADIO

23,15 CONCERTO DEL TRIO A CORDES FRANÇAIS e DEL PIANISTA GEORGES PLUDERMACHER

Gabriel Fauré: Quartetto in do minore op. 15 per pianoforte, violino, viola e violoncello: Allegro moderato - Scherzo - Adagio - Allegro molto (Gérard Jarry, violino; Serge Collot, viola; Michel Tournus, violoncello)

(Registrazione effettuata il 13 gennaio 1972 al Teatro Olimpico in Roma durante il concerto eseguito per l'Accademia Filarmonica Romana)

Al termine:

I programmi di domani Buonanotte

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Giancarlo Guardabassi**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**
- 7,30 Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — **FIAT**
- 7,40 Buongiorno con Iva Zanichchi e George Harrison**
Testa-Mogol-Aznavor: Ieri si • Beretta-Taylor: Diverso dagli altri • Castelli: Coraggio e paura • Migliacci-Jurgens: Che vuoi che sia • Harrison-Harrison: Beware of darkness • Harrison-Dylan: I'd have you anytime • Harrison-Harrison: Deep blue, My sweet lord
— **Brodo Invernizzino**
- 8,14 Musica espressa**
- 8,30 GIORNALE RADIO**
- 8,40 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (I parte)
- 8,59 PRIMA DI SPENDERE**
Un programma di **Alice Luzzatto**
Fegiz ed Ettore Della Giovanna
I tarocchi
- 9,14 Giornale radio**
- 9,35 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (II parte)
- 9,50 Il prigioniero di Zenda**
di **Anthony Hope** - Adattamento radiofonico di **Flaminio Bollini**
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con **Gabriele Ferzetti**

- 13,30 Giornale radio**
- 13,35 Quadrante**
- 13,50 COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
- 14 — Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Gentile-Vecchioni-Pareti: Addio Beatles (I Raccomandati) • Preti-Guarnieri: Era bello il mio ragazzo (Anna Identici) • Jeannot - Hervel - Layani-Mogol: Anche senza te (Jean-François Michael) • Vecchioni-Pareti: Rosabella (Gianni Morandi) • Beretta-Power-Carrisi: La casa dell'amore (Al Bano) • Gibb: My world (The Bee Gees) • Gargiulo-Rocchi: Io volevo diventare (Giovanna) • Panzeri-Pace: Gira l'amore (Gigliola Cinquetti) • Stott-Caputo: Mighty mighty and roly poly (Mal) • Meccia-Zambrini: Un letto e una coperta (I Cugini di Campagna)
- 14,30 Trasmissioni regionali**
- 15 — DISCOSUDISCO**
Bacharach-Hal: Raindrops keep fallin' on my head (B. J. Thomas) • Mogol-Battisti: La canzone del sole (Lucio Battisti) • Arnold: Life's too short (Rescue C.O. NO 1) • Mc Cartney: Monksberry moonlight (Paul Mc Cartney) • Santana: Everybody's everything (Santana) • Blackmore-Glover: Demon's eye (Deep Purple) • Greenaway: Softly whispering I love you (The Congregation) • Field: A friend of me (Fields) • Anonimo: Guajira (Santana)

- 19 — THE PUPIL**
Corso semiserio di lingua inglese condotto da **Minnie Minoprio e Raffaele Pisu**
Testi e regia di **Paolo Limiti**
— **Lubiam moda per uomo**
- 19,30 RADIOSERA**
- 19,55 Quadrifoglio**
- 20,10 RITRATTO DI ENNIO MORRICONE**
- 21 — Supersonic**
Dischi a mach due
Need your loving (Black Swan) • I've been around too long (The Marmalade) • Brighter (Carole King) • Grande grande grande (Mina) • How do you do (Katy and Gulliver) • Time to live (Uriah Heep) • When Susie takes the plane (The Congregation) • L'uomo e la matita (Maurizio) • Medicated goo (The Traffic) • Birthday lady (Emita Rhodes) • Sittin' on a hill (Ray Kennedy) • Prehistoric sound (Osage) • War and peace (The Nice) • To be a child again (Steve Montgomery) • Il tempo d'impazzire (Ornella Vanoni) • Ti voglio (Donatello) • Chant: 13 hour (Redbone) • I don't have the time (The James Gang) • I'd rather be the devil (Canned Heat) • Me and my woman (Shuggie Otis) • Preghiera (Tony Cucchiara) • Paranoia blues (Paul Simon) • Spiritus, manes et umbra (Dr. Z.) • Fly (Toad) • Brown sugar

- 9° episodio**
Rassendyll • Gabriele Ferzetti
Il colonnello Sapt • Vittorio Sanipoli
Fritz von Tarlenheim • Fabrizio Jovine
La Principessa Flavia
- Grazia Maria Spina
Hentzau • Umberto Ceriani
Il maresciallo Starencz
Augusto Mastrantoni
Il Conte Stanislao von Tarlenheim
Vittorio Donati
Bruno Breschi
- Un domestico
Regia di Flaminio Bollini
— **Brodo Invernizzino**
- 10,05 CANZONI PER TUTTI**
Bardotti-Bracardi: Aveva un cuore grande grande (Milva) • Cucchiara: Fai presto sole (Tony e Nelly) • Fosatti-Prudente: Jesabel (Delirium) • Pazzaglia-Modugno: Meraviglioso (Domenico Modugno) • Cavazza-Zaffiri-Zauli: L'uomo del fiume (Eugenia Foligatti) • Casagni-Guglielmi: Non dire niente (Nuova Idea)
- 10,30 Giornale radio**
- 10,35 CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**
- 12,10 Trasmissioni regionali**
- 12,30 GIORNALE RADIO**
- 12,40 Alto gradimento**
di **Renzo Arbore e Gianni Boncompagni** — **Birra Peroni**

- Stewart: Dance to the music (Sly and Family Stone) • Smith: Don't let it die (Hurricane Smith) • Antony: When Susie takes the plane (The Congregation)
Nell'intervallo (ore 15,30): **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare
- 16 — Franco Torti e Federica Taddei**
presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti e Franco Cuomo**
con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**
Negli intervalli (ore 16,30 e 17,30): **Giornale radio**
- 18 — RADIO OLIMPIA**
Uomini, fatti e problemi dei giochi di Monaco 1972
- 18,20 Long Playing**
Selezione dai 33 giri
- 18,40 Libero Bigiaretti** presenta:
Punto Interrogativo
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

- (Little Richard) • Feed back (Majority One) • I'm horny I'm stoned (The Doors) • Ironside (Quincy Jones) • Il giudizio (Il Rovescio della Medaglia) • Piazza Grande (Lucio Dalla) • Drinking (Ping Pong) • Woodoo lady's love (James Last)
- 22,30 GIORNALE RADIO**
- 22,40 REALTA' E FANTASIA DEL CELEBRE AVVENTURIERO GIACOMO CASANOVA**
Originale radiofonico di **Adolfo Moriconi**
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con **Renzo Ricci e Warner Bentivegna**
- 4° episodio**
Giacomo Casanova • Renzo Ricci
Giacomo Casanova giovane
Warner Bentivegna
La madre • Lina Bacci
Cecilia • Grazia Radicchi
Marina • Gioietta Gentile
Bellino • Serena Michelotti
Il sarto • Remo Foglino
- Regia di Giacomo Colli**
- 23 — Bollettino del mare**
- 23,05 DONNA '70**
Flash sulla donna degli anni Settanta
a cura di **Anna Salvatore**
- 23,20 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
- 24 — GIORNALE RADIO**

TERZO

- 9,25 TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
— **Ricordo di Antonio Tagliacarne. Conversazione di Niccolò Sigillino**
- 9,30 Anton Dvorak: Othello, ouverture op. 93** (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Istvan Kertesz); **Romanza op. 11 per violino e orchestra** (Violinista **Joseph Suk** - Orchestra Filarmonica Ceca diretta da Karel Ancerl)
- 10 — Concerto di apertura**
Robert Schumann: Sinfonia n. 1 in si bemolle maggiore op. 38 • Primavera • (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Adrian Boult) • Hector Berlioz: Aroldo in Italia, op. 16, per viola e orchestra (Violista Rudolf Bar-chai - Orchestra Filarmonica di Mosca diretta da David Oistrakh)
- 11,15 Tastiere**
Claudio Merulo: Toccata sesta del VII tono (Organista Ferruccio Vignanelli) • Max Reger: Fantasia sinfonica e Fuga op. 57 (Organista Fernando Germani)
- 11,45 Musiche italiane d'oggi**
Alessandro Casagrande: Astares. Mercurio - Venere - Terra (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Danilo Belardinelli)
- 12,10 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da New York): Peter Drucker: Demografia americana e • generation gap •**

12,20 I maestri dell'interpretazione
Violinista YEHUDI MENUHIN
Ludwig van Beethoven: Dodici variazioni in fa maggiore sull'aria • Se vuol ballare • da • Le nozze di Figaro • di Mozart (Pianista Wilhelm Kempff) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Concerto in mi minore op. 64 per violino e orchestra (Orchestra Berliner Philharmoniker diretta da Wilhelm Furtwaengler)



Yehudi Menuhin (ore 12,20)

- 13 — Intermezzo**
Georg Friedrich Haendel: Il pastor fido, ouverture (Orchestra New Philharmonia diretta da Raymond Leppard) • Robert Schumann: Konzertstück in fa maggiore op. 86, per quattro corni e orchestra (Cornisti Eugenio Lipetti, Giacomo Zoppi, Alfredo Bellacini, Giorgio Romanini - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Lee Schae-nen) • Richard Strauss: Tanzsuite, su musiche di François Couperin (Orchestra Sinfonica • The Frankland State • diretta da Erich Kloss)
- 14 — Due voci, due epoche: Tenori Miguel Fleta e Giuseppe Di Stefano**
Vincenzo Bellini: I Puritani • A te o cara • Giuseppe Verdi: La Traviata • Lungi da lei • Jules Massenet: Manon • O dolce incanto • Giacomo Puccini: La Bohème • Che gelida manina • (Orchestra del Teatro alla Scala di Milano)
- 14,20 Listino Borsa di Milano**
- 14,30 Il disco in vetrina**
Petrônio Franceschini: Sonata in re maggiore, per due trombe, archi e continuo (Trombe Michel Cuvit e Michel Debonneville • Collegium Academicum • di Ginevra diretto da Robert Durand) • Giuseppe Torelli: Concerto in re maggiore per tromba, archi e continuo • Francesco Barsanti: Concerto in re maggiore op. 3 n. 10 per tromba, due oboi, archi e continuo (Tromba Michel Cuvit • Collegium Academicum • di Ginevra diretto da Robert Durand) • Johann Georg Al-

brechtsberger: Concerto a cinque in mi bemolle maggiore, per tromba, archi e continuo • Johann Nepomuk Hummel: Concerto in mi maggiore per tromba e orchestra (Tromba John Wilbrahm • Orchestra • Academy of St. Martin-in-the-Fields • diretta da Neville Marriner) (Dischi Orpheus - Argo)

15,30 Il Novecento storico
Witold Lutoslawski: Concerto per orchestra (Orchestra della Suisse Romande diretta da Paul Kletzki) • Luigi Dallapiccola: Partita per soprano e orchestra (Soprano Bruna Rizzoli • Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Sergiu Celibidache)

16,30 IL SENZATITOLO
Rotocalco di varietà
a cura di **Mario Bernardini**
Regia di **Gennaro Magliulo**

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 Fogli d'album

17,35 Appuntamento con Nunzio Rotondo

18 — NOTIZIE DEL TERZO

18,15 Quadrante economico

18,30 Bollettino della transitabilità delle strade statali

18,45 Pagina aperta
Quindicinale di attualità culturale
Un orario flessibile nelle fabbriche? • Immagine di Roma: le vicende urbanistiche di una grande città • Tempo ritrovato: uomini, fatti, idee

- 19,15 Concerto di ogni sera**
Carl Maria von Weber: Sinfonia n. 1 in do maggiore (Orchestra • A. Scarlatti) • di Napoli della RAI diretta da Francesco D'Avalos)
- 19,40 Stagione lirica della Radiotelevisione Italiana**
Ulisse
Opera in un prologo e due atti
Testo e musica di **LUIGI DALLA-PICCOLA**
Calipso } Ruth Focic
Penelope }
Prima ancella } Maria Del Fante
Nausicaa } Slavka Taskova Paoletti
Seconda ancella } Vittorina Magnaghi
Ulisse } Renato Cesari
Il Re Alcino } Boris Carmeli
Demodoco } Gerald English
Tiresia }
Circe } Regina Sarfaty
Melanto } Radmila Bakocevic
La madre } Giuseppe Scalco
Antinoo } Alfredo Giacomotti
Pisandro } Carlo Gaifa
Eurimaco } Aldo Bottion
Eumeo } Katia Kolceva
Telemaco }
Direttore Zoltan Pesko
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana
Maestro del Coro **Gianni Lazzari**
(Ved. nota a pag. 84)
Nell'intervallo (ore 21 circa): **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
Al termine: Chiusura

stereofonia
Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di **Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz)**.
ore 10-11 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano
Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da **Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione**.
0,06 Musica per tutti - 1,06 Dall'operetta alla commedia musicale - 1,36 Motivi in concerto - 2,06 Le nostre canzoni - 2,36 Pagine sinfoniche - 3,06 Melodie di tutti i tempi - 3,36 Allegro pentagramma - 4,06 Sinfonie e romanze da opere - 4,36 Canzoni per sognare - 5,06 Rassegna musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.
Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

BERE O... MEDITARE?

Piccola guida per risolvere il problema e bere bene. Oggi i vini tipici regionali a un prezzo sostenibile alla grande maggioranza del pubblico.



Non parleremo dei vini da meditazione: sono vini famosi, preziosi e il loro prezzo è ciò che più induce alla meditazione. Parleremo dei vini «da tavola» o, come preferite, normali, «spensierati», simpatici, che non fanno meditare, ma che assolvono il loro compito di cordiali accompagnatori di una colazione semplice, di una cena casalinga o di una allegra scampagnata.

Non sono vini comuni, bensì vini tipici regionali, con le carte in regola, insomma, ottimi vini. Ma cosa significa per il consumatore medio la definizione vino «buono»?

Cosa c'è «dentro» e «dietro» una bottiglia di buon vino? Un vino buono vuol dire vitigno selezionato e adatto a quel terreno, a quel clima, a quella latitudine.

Un buon vino, inoltre, è anche razionale concimazione, intelligente potatura, sagace vinificazione, amorevole affinamento. Il vino buono è anche tecnica: tecnica amica di una sana tradizione, tecnica collaboratrice dell'uomo e della natura. Tecnica che non umilia il prodotto naturale, che non lo «cambia», che non lo spersonalizza, ma lo aiuta a far «bella mostra di sé», sano, vivace, di bel colore, di buona e invitante beva. Il vino buono è serietà ed onestà degli operatori a tutti i livelli. A questo punto il discorso potrebbe terminare poiché a tutti noi viene facile concludere, dopo ciò che è stato detto, che produrre buon vino è difficile.

Poniamoci un'altra domanda.

E' possibile in Italia produrre e vendere buoni vini tipici regionali ad un prezzo ragionevole, alla portata di tutte le borse? Prima diremo che imbottigliare e vendere a prezzi elevati vini pregiati prodotti in zone ristrette non è poi molto difficile. Imbottigliare alcune migliaia di bottiglie non è un grosso problema e in effetti non ci riguarda. Il grandissimo e carissimo vino è sempre reperibile per gli amatori che lo richiedono. Le cose cambiano quando bisogna trovare un buon vino in quantitativi notevoli.

E' necessario, di conseguenza, «trovare» nelle zone di produzione notevoli partite di buon vino Barbera, di buon Lambrusco, di buon Merlot, di buon Toscano, di buon Squinzano, ecc., che abbiano tutte le qualità e le caratteristiche organolettiche dei buoni vini di cui portano il nome, prodotti secondo gli usi locali, leali e costanti, in vigne da sempre nelle stesse zone di produzione.

Non è impossibile, ma non è facile. Possiamo dunque dichiarare che in Italia è possibile mettere in bottiglia, dopo averli selezionati, buoni vini tipici regionali ad un prezzo ragionevole, onesto. Non dimentichiamoci che l'Italia è la più grande produttrice del mondo, mediamente 65-70 milioni di ettolitri o poco meno e, sotto alcuni aspetti, la «specialista» di vini da tavola... naturali, spontanei.

L'antica Casa Folonari possiede tutte queste prerogative: ha esperienza (più che centenaria), possibilità, capaci cantine in tutte le principali zone di produzione, moderna struttura commerciale, ampia visione del mercato.

E' una Casa fatta di gente in gamba, giovane e dinamica. E' la Casa che per Voi «acquista» e «imbottiglia» i buoni vini tipici regionali d'Italia.

E' la Casa Vinicola che ha capito i problemi del consumatore italiano, al quale prima erano offerte due possibilità di scelta: il vino d'annata, il vino da pochi estimatori in bottiglie ad alto prezzo, il vino da meditazione, inavvicinabile per la massa e l'uomo normali; oppure il vino anonimo, il vino senza alcuna garanzia d'origine, il vino senza particolari caratteristiche qualitative, il cui solo merito è quasi sempre un prezzo basso.

La Folonari, da tempo, presenta al consumatore italiano una terza possibilità, offrendogli una gamma valida, moderna, seria di vini tipici regionali, in grado di soddisfare ogni giorno, domenica compresa, le esigenze di un mercato che «vuole» bere bene, consapevolmente, con possibilità di numerose scelte fra le varie produzioni regionali italiane: buoni vini, sani, tipici, e, ciò che non guasta, ad un prezzo accessibile alla grande maggioranza degli italiani.

La Folonari merita la Vostra fiducia, anche se, onestamente, dobbiamo aggiungere che in Italia non è la sola. E' però la più importante, la più vicina a Voi.

venerdì

NAZIONALE

10,30 MILANO: INAUGURAZIONE DELLA 50ª FIERA CAMPIONARIA INTERNAZIONALE

Telecronisti Elio Sparano e Alberto Masoero

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

11,30 Scuola Media
12 — Scuola Media Superiore
(Repliche dei programmi di giovedì pomeriggio)

meridiana

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Alle sorgenti della civiltà
Testi di Giulietta Vergombello
Realizzazione di Giorgio De Vincenti - 4ª puntata (Replica)

13 — VITA IN CASA

a cura di Giorgio Ponti
con la collaborazione di Francesca Pacca
Coordinamento di Fiorenza Fiorentino
Conduce in studio Franco Bucarelli - Regia di Claudio Tricoli

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Chevron F 310 - Acqua Sangemini - Gran Pavesi - Invernizzi Susanna)

13,30

TELEGIORNALE

14-14,30 UNA LINGUA PER TUTTI

Corso di francese (II)
a cura di Yves Fumel e Pier Pandolfi - Coordinamento di Angelo M. Bortoloni
En cherchant on trouve...
44ª trasmissione
Regia di Armando Tamburella (Replica)

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

15 — Corso di inglese per la Scuola Media: I Corso: Prof. P. Limongelli: Walter and Connie in a garage - **15,20 II Corso:** Prof. I. Cervelli: Connie's birthday present - **15,40 III Corso:** Prof.ssa M. L. Sala: The hospital - 2ª parte - 39ª trasmissione - Regia di Giulio Briani

16 — Scuola Media: Impariamo ad imparare, a cura di Renzo Titone: Lavorare insieme - Il teatro dei ragazzi: Viterbo, a cura di Roberto Milani con la consulenza di Anna Bartocci - Regia di Bruno Maestrelli - Coordinamento di Santo Schimmenti

16,30 Scuola Media Superiore
(Replica dei programmi di lunedì pomeriggio)

per i più piccini

17 — LE AVVENTURE DI MARCO POLO

Cartoni animati
Realizzato da Giulio Gianini e Emanuele Luzzati
Testo di Donatella Ziliotto
Narratore Giulio Bosetti
Musica di Mario Pagano
Seconda parte

17,15 GIANNI VA ALLO ZOO

Telefilm
Soggetto e regia di Mort Ransen
Prod.: Office National du Film du Canada

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Chlorodont - KiteKat - Dany di Danone - Trenini elettrici Lima - Tin-Tin Alemagna)

la TV dei ragazzi

17,45 TEMA

Incontri e proposte a cura di Mario Novi con la collaborazione di Mario R. Cimnaghi
Presenta Carlo Simoni
Regia di Kicca Mauri Cerrato

18,15 VANGELO VIVO

a cura di Padre Guida e Maria Rosa De Salvia
Regia di Michele Scaglione

ritorno a casa

GONG

(Orologi Lanco - I Dixan - Fletti sogliola Findus)

18,45 SPAZIO MUSICALE

a cura di Gino Negri con Claudia Giannotti
I musicisti - neri
Musiche di B. Bartók, W. A. Mozart, G. Da Venosa, R. Zandonai, V. Bellini
Scene di Mariano Mercuri
Regia di Claudio Fino

GONG

(Vetriere Bormioli - Omogeneizzati Gerber - Bagno Mio)

19,15 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Introduzione alla psicologia
a cura di Luigi Meschieri
Regia di Gianni Amico
9ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Reti Ondaflex - Olio arachide Star - Ajax Clorosan - Pescara Scholl's - Wella - Cedrata Tassoni - Triplex)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1

(Pasta Barilla - Magazzini Standa - Cerotto Ansaplasto)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Ceselleria Alessi - Cosmetici Danusa - Fernet Branca - Spic & Span - Algida a Casa)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Piaggio - (2) Birra Wührer - (3) I Dixan - (4) Olio di oliva Dante - (5) Pannolini Lines Notte

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Film Makers - 2) Recta Film - 3) Produzione Montagnana - 4) Film Makers - 5) Arno Film

21 — TRIBUNA ELETTORALE

a cura di Jader Jacobelli
Quattro-dicesimo dibattito a due: DC-PCI

DOREMI'

(Charms Alemagna - Total - Aperitivo Rosso Antico - Brilantina Rinova)

21,30

IL PROCESSO DI CITRUS COUNTY

Seconda parte

Telefilm - Regia di Michael Ritchie

Interpreti: Burl Ives, James Farentino, Guy Stockwell, Dorothy Provine, Charles Aidman, Jay C. Flippen, Lynda Day, David Macklin, Dana Elgar, Collin Wilcox
Distribuzione: M.C.A.

22,30 STASERA FAUSTO LEALI

Presenta Emanuela Fallini

22,50 L'ANICAGIS presenta:

PRIMA VISIONE

BREAK 2

(Amarò Dokator - Rexona)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Biscotti Talmone - Lacca Adorn - Invernizzi Milione - Fiat - Aperitivo Cynar - Fornet)

21,15 JUKE-BOX CLASSICO

Los Angeles Jubilee Singers
Songs of the Blacks U.S.A.
(Canti dei Negri d'America)
Direttore Albert Mc Neil

— John the Revelator

(Giovanni il Rivelatore)

— Couldn't hear nobody pray

(Nessuno poteva udire la preghiera)

— Ain't got time to die

(Non c'è tempo per morire)

— Soon I will be done

(Presto sarò perduto)

— When I was sinkin' down

(Quando stavo sprofondando)

— Dry Bones

(Ossa secche)

Regia di Elisa Quattrocchi

(Ripresa effettuata dal Teatro Morlacchi di Perugia in occasione della XXV Sagra Musicale Umbra)

21,30

LA GUERRA

DELLE DUE ROSE

Riduzione televisiva di John Barton

dalle tragedie «Enrico VI» e «Riccardo III» di William Shakespeare

con Peggy Ashcroft e David Warner

Traduzione e riduzione italiana di Amleto Micozzi e Alberto Toschi

Personaggi ed interpreti:

Duca di Bedford John Normington

Duca di Gloucester Paul Hardwick

Duca di Exeter Donald Burton

Vescovo di Winchester Nicholas Selby

Duca di Alençon Peter Geddiss

Carlo d'Angiò, il Delfino Charles Kay

Giovanna d'Arco Janet Suzman

Riccardo Plantageneto, Duca di York Donald Sinden

Conte di Suffolk William Squire

Duca di Somerset Philip Brack

Conte di Warwick Brewster Mason

Lord Talbot Clive Morton

Enrico VI David Warner

Margherita d'Angiò Peggy Ashcroft

e con: David Waller, Donald Lajne-Smith, Gareth Morgan, Rhys McConnochie, Charles Thomas, Ted Valentine, Hugh Sullivan, Stephen Hancock, Peter Gale

Scenografia di John Bury

Costumi di Ann Curtis

Regia teatrale di Peter Hall, John Barton

Regia televisiva di Michael Hayes, Robin Midgley

Prima puntata

Realizzata dalla «Royal Shakespeare Company»

Produzione di Peter Hall

DOREMI'

(Industria Italiana della Coca-Cola - Fleurop Interflora - Grappa Julia - Collirio Stilla - Ariel)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Fürstin der Blumen

Filmbericht von Joop Gevink

Verleih: TPS

19,55 Maria Stuart

Trauerspiel von Fr. Schiller

1. Teil

In den Hauptrollen:

Judith Holzmeister, Fred Liewehr, Liselotte Schreiner, Albin Skoda, Vera Balser-Eberle u. Heinz Moog

Regie: Dr. Alfred Stöger

Verleih: Beta Film

20,40-21 Tagesschau

VITA IN CASA

ore 13 nazionale

Le «malattie da posizione» sono molto frequenti nei bambini, specialmente nell'età scolare. Deviazioni della colonna vertebrale in punti diversi spesso danno l'impressione che si tratti di un male congenito. Invece tutti i paramorfismi, se individuati in tempo, sono curabili anche se con metodi diversi. Su que-

sto argomento Angelo Dorigo ha realizzato un servizio nel corso del quale vengono illustrate queste malformazioni, mentre il prof. Giuseppe Pastore fornisce suggerimenti ai genitori su come curarle. Nella seconda parte del servizio si parla delle malattie degli occhi, della parola e dell'udito, nei bambini. Interverranno al dibattito in studio il prof. Vincenzo Menichella ed altri specialisti.

SPAZIO MUSICALE: I musicisti «neri»

ore 18,45 nazionale

La puntata odierna di Spazio musicale è dedicata ai musicisti «neri», ossia a quei compositori coinvolti in tragici fatti di sangue. All'inizio, il maestro Angelo Ephrikian presenterà alcune pagine di Gesualdo Principe Da Venosa, vissuto tra il 1560 e il 1613, nipote dell'Arcivescovo di Napoli e accusato di uxoricidio. Aveva colto in

flagrante adulterio la moglie, la nobile napoletana Donna Maria D'Avalos, con Don Fabrizio Carafa. Nella trasmissione si rievoca altresì la figura di Alessandro Stradella assassinato — secondo la leggenda — per gelosia. Si passerà anche a Mozart, di cui Mario Bortolan interpreterà la Fantasia in re minore: il Salisburghese, in un assurdo dramma di Puskin, viene avvelenato dal collega e

rivale Antonio Salieri. Al particolare clima del programma contribuisce poi un filmato del sanguinoso finale della Francesca da Rimini di Zandonai. Si rasserenerà infine il telespettatore con «Suona la tromba intrepido» dai Puritani di Bellini. Ma, purtroppo, anche sulle circostanze della morte di questo operista la fantasia popolare ha lavorato parecchio e piuttosto lugubramente.

SAPERE: Introduzione alla psicologia

ore 19,15 nazionale

La nona puntata del ciclo Introduzione alla psicologia tratta della psicologia sociale. L'uomo cresce in un determinato ambiente, comincia sin dalla sua nascita a stabilire relazioni dap-

prima con la madre, poi con il padre e i fratelli, presto anche con estranei. Con il gioco, il bambino comincia ad apprendere che esistono regole che determinano il suo comportamento in relazione agli altri. E' questo il suo primo contatto con la vita sociale.

IL PROCESSO DI CITRUS COUNTY - Seconda parte



Tre interpreti del telefilm di Michael Ritchie: Dorothy Provine, Burl Ives e Guy Stockwell

ore 21,30 nazionale

Una ragazza, Barbara, è accusata, insieme col fidanzato Barry, di aver commesso un parricidio: suo padre, infatti, morto per la esplosione del suo aereo

privato, era contrario alle nozze. Gli avvocati Nichols e Darrel, che difendono i due giovani, non sono pienamente convinti della loro innocenza. Tuttavia il loro difficile compito è facilitato dalla circo-

stanza che il Pubblico Ministero è inviso ai giurati. Il processo giunge così alla sua conclusione, ma un fatto nuovo e completamente inaspettato rimette tutto in giudicato. (Articolo alle pagine 104-105).

LA GUERRA DELLE DUE ROSE - Prima puntata

ore 21,30 secondo

Mentre nell'abbazia di Westminster si svolgono i funerali del grande Enrico V viene annunciato che le sue conquiste in terra di Francia sono in pericolo. Il duca di Bedford, fratello del re defunto, parte per la Francia di cui è reggente. L'altro suo fratello, il duca di Gloucester, quale Lord Protettore del regno, si appresta ad incoronare il giovane Enrico VI tra interne rivalità che vedono contrapporsi le due case York e Lancaster. I Lancaster sono la dinastia regnante, gli York aspirano a riprendersi il trono che fu strappato loro da Enrico IV. Riccardo Plantageneto

è il capo della fazione della Rosa Bianca, appoggiato dal potente conte di Warwick, mentre il duca di Somerset è il capo della Rosa Rossa, appoggiato dal furbo conte di Suffolk. Riccardo Plantageneto si fa spiegare dal morente zio Mortimer, rinchiuso nella Torre di Londra, come re Enrico IV usurpò il trono e come Enrico V imprigionò lui, Mortimer, legittimo erede. Intanto, in Francia il Delfino, incitato da Giovanna d'Arco, si oppone con gliardie alle truppe inglesi. Muore Bedford e a comandare gli inglesi rimane il grande Talbot, un valorosissimo guerriero. Frattanto il duca di Gloucester, per rafforzare la posi-

zione inglese in Francia, fa incoronare Enrico VI re a Parigi. E per pacificare gli animi fa reintegrare Riccardo Plantageneto nel titolo paterno di duca di York. Ma le fazioni della Rosa Rossa e della Rosa Bianca continuano a combattersi e chi ne fa le spese è l'eroico Talbot che muore in battaglia. Poi le sorti della guerra mutano: i francesi, dopo effimeri successi, sono sconfitti e Riccardo di York fa prigioniera Giovanna d'Arco. La puntata si chiude con l'apparizione di un personaggio fondamentale: Margherita d'Angiò che, catturata da Suffolk in battaglia, diventerà regina d'Inghilterra. (Servizio alle pagine 40-42).

Questa sera in arcobaleno



Tutto a posto con

Ansaplasto

questa sera in **ARCOBALENO**



CESELLERIA
ALESSI

per servirVi meglio...

...un acciaio da favola.



1922 1972
nozze
d'acciaio

RADIO

venerdì 14 aprile

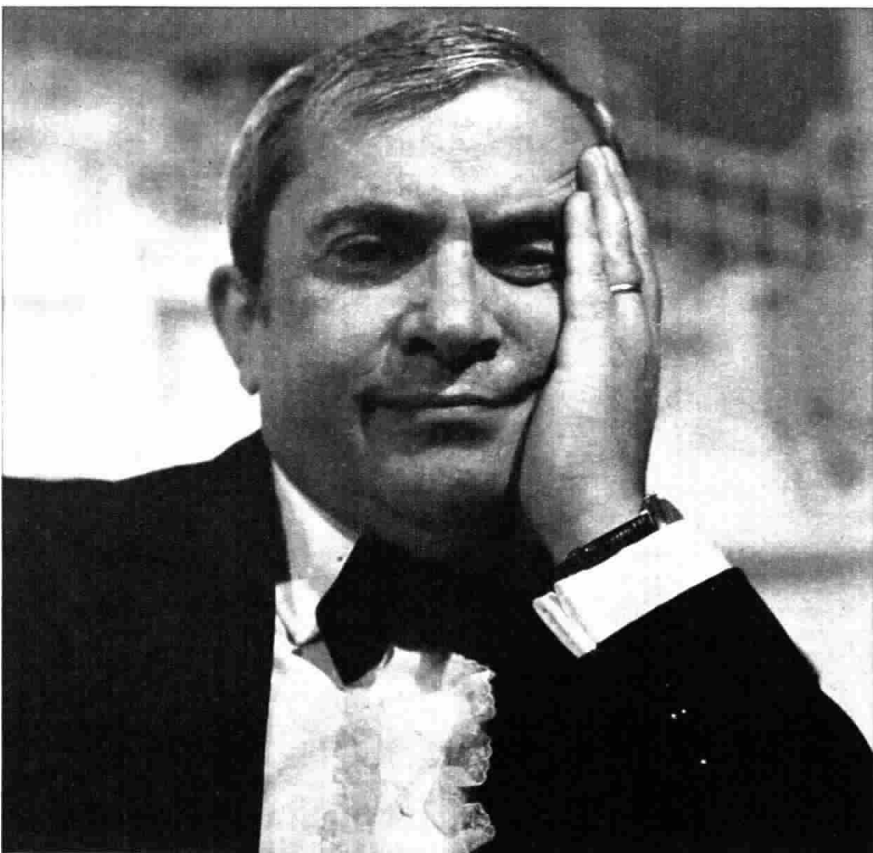
CALENDARIO

IL SANTO: S. Procolo.

Altri Santi: S. Donnina, S. Lamberto, S. Frontone.

Il sole sorge a Milano alle ore 5,39 e tramonta alle ore 19,08; a Roma sorge alle ore 5,32 e tramonta alle ore 18,49; a Palermo sorge alle ore 5,33 e tramonta alle ore 18,41.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1929, muore a Grado il compositore Antonio Smareglia. PENSIERO DEL GIORNO: E' un buon libro quello che si apre con aspettazione, e si chiude con profitto. (Alcott).



Paolo Panelli, protagonista di « La famiglia dell'antiquario » di Goldoni, in onda alle 13,27 sul Nazionale per il ciclo « Una commedia in trenta minuti »

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17 « Quarto d'ora della serenità », per gli infermi. 19 Apostollika beseda: porocila. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - Il pensiero teologico contemporaneo - di P. Pasquale Magni - Note filateliche - Pensiero della sera. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Societ  en mutation. 21 Santo Rosario. 21,45 The Sacred Heart Programme. 22,30 Entrevistas y comentarios. 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Musica ricreativa - Notiziario. 6,20 Concertino del mattino. 7 Notiziario - Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. 8,45 Radioscuola: Lezioni di francese. 9 Radio mattina - Informazioni. 12 Musica varia. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualit . 13 Selezione dall'operetta « La principessa del dollaro ». 13,25 Orchestra Radiosa. 13,50 Musiche di Gershwin - Informazioni. 14,05 Radioscuola: Da dove viene la primavera? 14,50 Radio 2-4 - Informazioni. 16,05 Ora serena. Una realizzazione di Aurelio Longoni destinata a chi soffre. 16,45 T  danzante. 17 Radio giovent  con mezz'ora per i pi  piccoli - Informazioni. 18,05 Il tempo di fine settimana. 18,10 Quando il gallo canta. Canzoni francesi presentate da Jerko Tognola. 18,45 Cronache della Svizzera italiana. 19 Fantasia orchestrale. 19,15 Notiziario - Attualit  - Sport. 19,45 Melodie e canzoni. 20

Panorama d'attualit . Settimanale diretto da Lohegrin Filippello. 21 Spettacolo di variet  - Informazioni. 22,05 Questa nostra terra. 22,40 Alleanza di canzoni. 23 Notiziario - Cronache - Attualit . 23,25-24 Notturmo musicale.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». 14 Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». 17 Radio della Svizzera italiana: « Musica di fine pomeriggio ». Domenico Cimarosa: Il matrimonio per raggiro. Sinfonia (Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella); Giovan Battista Pergolesi: La Serva padrona. Selezione dall'opera (Uberto: Walter Raninger, basso; Serpina: Dodi Protero, soprano - Camerata Accademica del Mozarteum di Salisburgo diretta da Leopold Hager); Wolfgang Amadeus Mozart: « Der Schauspielerdirektor ». Selezione dall'opera (Mme Herz: Mimi Coertse, soprano; Mlle Silberklang: Christa Degler, soprano; Mr. Vogelsang: Waldemar Krenn, tenore; Buff: Jacques Villisech, basso - Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna diretta da Andr  Rieu). 18 Radio giovent  - Informazioni. 18,35 Bollettino economico e finanziario a cura del prof. Basilio Biucchi. 18,50 Intervallo. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 Trasmissione da Zurigo. 20 Diario culturale. 20,15 Formazioni popolari. 20,45 Rapporti '72: Musica. 21,15 Mottetti celebrativi. Orlando Di Lasso: Gustate et videte (Per la Processione del Corpus Domini) a Monaco 1580; Guillaume Dufay: Nuper Rosarium Flores (Per la Consacrazione di S. Maria del Fiore in Firenze 1430); Heinrich Isaac: Imperii proceres (In occasione della Dieta di Costanza 1507); Ludwin Senfl: Quis dabit oculis nostri (Lamento per la morte di Massimiliano I 1519); Clement Janequin: Le si ge de Metz (Battaglia e vittoria dei francesi 1559) (Solisti, Coro e Orchestra della RSI diretti da Edwin Loehrer). 21,45-22,30 Orchestre ricreative.

NAZIONALE

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Ludwig van Beethoven: Balletto cavalleresco: Marcia - Canto tedesco - Canto di caccia - Romanza - Canto di guerra - Canzone bacchica - Danza tedesca - Coda (Orchestra - A. Scarlatti - di Napoli della RAI diretta da Pietro Argento) • Giovanni Paisiello: Il balletto della Regina Proserpina: Nei giardini di Cerere - Zefiro danza - Corteo di Plutone e delle divinit  infernali - Sotto gli alberi in fiore. Minuetto della Regina Proserpina - Romanza - La raggiunta felicit  (Orchestra - A. Scarlatti - di Napoli della RAI diretta da Ferruccio Scaglia) • Leonard Bernstein: West side story, balletto (Orchestra Sinfonica RCA Victor diretta da Robert Russel Bennet)

6,54 Almanacco

7 — Giornale radio

- 7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Vincenzo Bellini: Sinfonia in do minore - Capriccio • (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Ferruccio Scaglia) • Gaetano Donizetti: La favorita, danze dall'atto II (Orchestra London Symphony diretta da Richard Bonynge) • Giuseppe Verdi: Il tramonto, per canto e pianoforte (Edda Melchiorri, soprano; Nino Piccinelli, pianoforte) • Nicolai Rimski-Korsakov: Fantasia su temi popolari russi, per violino e orchestra (orchestra di Fritz Kreisler) (Violinista Nathan Milstein - Direttore Robert Irving) • Hugo Wolf: Serenata italiana per archi (Complesso d'archi)

• I Musici • Claude Debussy: F tes, dai Notturmi (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Willy Ferrero)

8 — GIORNALE RADIO

Sul giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Il coniglio rosa (Bruno Lauzi) • Saba e miele (Maria Doris) • Una storia (Sergio Endrigo) • La mente torna (Mina) • E' arrivato 'o centrattacco (Aurelio Fierro) • Non esiste la solitudine (Ornella Vanoni) • Credi in te (Little Tony) • Stanotte sentirai una canzone (Paul Mauriat)

9 — Quadrante

9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Rossano Brazzi

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,30 La Radio per le Scuole

(Il ciclo Elementari)
Semaforo rosso, a cura di Pino Tolla, in collaborazione con l'Automobile Club d'Italia - E' accaduto ieri, a cura di Nora Finzi

12 — GIORNALE RADIO

12,10 SPECIALE PER • RISCHIATUTTO •
Un programma di Piero Turchetti e Luisa Rivelli con Sabina Ciuffini

12,44 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 I FAVOLOSI: BOB DYLAN
a cura di Renzo Nissim

13,27 Una commedia
in trenta minuti

PAOLO PANELLI in « La famiglia dell'antiquario » di Carlo Goldoni
Riduzione radiofonica di Chiara Serino
Regia di Luciano Mondolfo

14 — Giornale radio

Dina Luce e Maurizio Costanzo presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo (ore 15):

Giornale radio

16 — Programma per i ragazzi

Onda verde

Rassegna di libri, musica e spettacoli a cura di Basso, Finzi, Zilotto e Forti - Regia di Marco Lami

16,20 PER VOI GIOVANI

dischi a 33 e 45 pop folk underground italiani e stranieri testi tradotti novit  lettere interviste mondo del lavoro e della scuola tempo libero consumi libri film giornali e anche altre cose
Nell'intervallo (ore 17):
Giornale radio

18,20 COME E PERCH 

Una risposta alle vostre domande

18,40 I tarocchi

18,55 ITALIA CHE LAVORA

Panorama economico sindacale
a cura di Arnaldo Plateroti e Ruggero Tagliavini



Eliahu Inbal (ore 21,45)

19,10 OPERA FERMO-POSTA

Musica-cinema

Colonne sonore da film di ieri e di oggi

19,51 Sui nostri mercati

20 — GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 MINA

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per distretti, indaffarati e lontani
Testi di Umberto Simonetta

21 — GIORNALE RADIO

21,15 TRIBUNA

ELETTORALE

a cura di Jader Jacobelli

14  dibattito a due: DC-PCI

21,45 Dalla Sala Grande del Conservatorio • Giuseppe Verdi • I CONCERTI DI MILANO

Stagione Pubblica della Radiotelevisione Italiana

Direttore Eliahu Inbal

Pianista Israella Margalit
Robert Schumann: Sinfonia n. 4 in re minore op. 120: Moderatamente lento-

Vivace - Romanza (Moderatamente lento) - Scherzo (Vivace) - Lento-Vivace • Camille Saint-Sa ns: Concerto n. 2 in sol minore op. 22 per pianoforte e orchestra: Andante sostenuto - Allegro scherzando - Presto • Maurice Ravel: Dafni e Cloe, balletto in un atto, Frammenti sinfonici per orchestra - 2  serie: Lever du jour - Pantomime - Danse g n rale

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

(Ved. nota a pag. 85)

Nell'intervallo:

Fran ois-Joseph Talma, da dentista ad attore. Conversazione di Ada Bimonte

23 — GIORNALE RADIO

23,10 UNA COLLANA DI PERLE

Passeggiate napoletane con poesie e canzoni condotte da Anna Maria D'Amore e Franco Acampora

Musiche originali di Carlo Esposito
Testo e realizzazione di Giovanni Sarno

Al termine:

I programmi di domani
Buonanotte

- 6** — **IL MATTINIERE** - Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzeotti** Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**
- 7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — **FIAT**
- 7,40 **Buongiorno con Domenico Modugno e Mina**
- **Brodo Invernizzino**
- 8,14 **Musica espresso**
- 8,30 **GIORNALE RADIO**
- 8,40 **GALLERIA DEL MELODRAMMA** Georges Bizet: Carmen, preludio atto I (Orchestra del Teatro Nazionale dell'Opéra di Parigi diretta da Georges Prêtre) • Gioacchino Rossini: Il barbiere di Siviglia: «Una voce poco fa» (Soprano Gianna D'Angelo - Orchestra Sinfonica della Radio di Baviera diretta da Bruno Bartoletti) • Modesto Mussorgski: Boris Godunov: Morte di Boris (George London, basso; Mildred Allen, mezzosoprano - Orchestra Sinfonica Columbia e Coro diretti da Thomas Schippers) • Giuseppe Verdi: Don Carlo: «A mezzanotte, ai giardini della Regina» (Fiorenza Cossotto, mezzosoprano; Flaviano Labò, tenore; Ettore Bastianini, baritono - Orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretta da Gabriele Santini)
- 9,14 **I tarocchi**
- 9,30 **Giornale radio**
- 9,35 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**

- 9,50 **Il prigioniero di Zenda** di **Anthony Hope** - Adattamento radiofonico di **Flaminio Bollini** - Compagnia di prosa di Firenze della RAI con **Gabriele Ferzetti** - 10° episodio Rassendyll: **Gabriele Ferzetti**; Il colonnello Sapt: **Vittorio Sanipoli**; Fritz von Tarlenheim: **Fabrizio Jovine**; La principessa Flavia: **Grazia Maria Spina**; Il maresciallo Starencz: **Augusto Mastrantonio**; Gretel: **Fioretta Mari** Regia di **Flaminio Bollini**
- **Brodo Invernizzino**
- 10,05 **CANZONI PER TUTTI** Amaro fiore mio (Domenico Modugno) • Bambino (Nilla Pizzi) • Bella di giorno (Guido Renzi) • Questo è amore (Gli Uhl) • Era bello il mio ragazzo (Anna Identici) • Bianchi cristalli sereni (Claudio Villa) • Ho amato e t'amo (Nancy Cuomo)
- 10,30 **Giornale radio**
- 10,35 **CHIAMATE ROMA 3131** Colloqui telefonici con il pubblico Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**
- 12,10 **Trasmissioni regionali**
- 12,30 **GIORNALE RADIO**
- 12,40 **Dino Verde** presenta: **Lei non sa chi suono io!** con **Elio Pandolfi** e **Bice Valori** Regia di **Riccardo Mantoni** **Pepsi-Cola**

- 13** — **Lello Luttazzi** presenta: **HIT PARADE** Testi di **Sergio Valentini**
- **Charms Alemagna**
- 13,30 **Giornale radio**
- 13,35 **Quadrante**
- 13,50 **COME E PERCHÉ** Una risposta alle vostre domande
- 14 — **Su di giri** (Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali) **Byl-Vangarde**: Get me some help (Tony Ronald) • **Baldazzi-Bardotti-Stevens**: Figlio mio padre mio (Rosalino) • **Contini-Carlotti**: Suoni (I Nomadi) • **Hazzard-Pace**: Donna mia (Renato) • **Limiti-Bongiorno-Balsamo**: Amare di meno (Peppino Di Capri) • **Piero-Salis**: Avevo in mente Elisa (Gruppo 2001) • **Groves-Lawrie-Kipner**: Is that the way (Tin Tin) • **John-Taupin**: Friends (Elton John) • **Testa-Sciorilli**: Sono una donna non sono una santa (Rosanna Fratello)
- 14,30 **Trasmissioni regionali**
- 15 — **DISCOSUDISCO** **Bromhan**: Jericho (Stray) • **Fanner**: People let's stop the war (Grand Funk) • **Brown**: I'm a greedy man (J. Brown) • **Diamond**: Stones (Neil Diamond) • **Webb J.**: P. Sloan (Unicorn) • **Mogol-Battisti**: Fiori rosa fiori di pesco (Lucio Battisti) • **Harrison B.**: London

- 19** — **LICENZA DI TRASMETTERE** Documenti autentici su fatti inesistenti di **Corrado Martucci** e **Riccardo Pazzaglia**
- 19,30 **RADIO SERA**
- 19,55 **Quadrifoglio**
- 20,10 **I successi di: La Nuova Equipe 84 e La Formula 3**
- 21 — **Supersonic** Dischi a mach due **I can't live without you** (Colosseum) • **Everybody's** (Paul Slade) • **Luv n' hight** (Sly and the Family Stone) • **L'uomo e la matita** (Maurizio) • **Ironside** (Quincy Jones) • **Variations on a theme of Lepidoptera** (Five Man and Electrical Band) • **Impressioni di settembre** (P.F.M.) • **How do you do** (Kathie and Gulliver) • **Varizty is the spice of life** (The Doors) • **Flowers of evil** (Mountain) • **A cigarette a cup of tea** (Majority One) • **No need** (Toad) • **Settin' the could cry** (Little Richard) • **Summer for the rose** (Dr. Z.) • **Il giudizio** (Il Rovescio della Medaglia) • **Grande, grande, grande** (Mina) • **Wicked wicked man** (Eric Burdon e Jimmy Witherspoon) • **Me and Julio down by the schoolyard** (Paul Simon) • **Bullfro blues** (Canned Heat) • **Where would I be** (Edgard Winter's) • **Someone's always singing** (Shuggie Otis) • **Ham lindy you** (Steve Montgomery) • **Il picchio** (Ray Conniff) • **Isn't it a pity** (Dana) • **I don't have the time** (The James Gang) • **Bonnie K.** (The Nice)

- City (Freedom) • **Williams**: Hey America II (J. Brown) • **Blackmore-Glover**: Fireball (Deep Purple) • **Furlong**: My impersonal life (Three Dog Night) • **Bromhan**: Nature's way (Stray) • **Santana**: Everything's coming our way (Santana)
- Nell'intervallo (ore 15,30): **Giornale radio** - Media delle valute - Bollettino del mare
- 16 — **Franco Torti** e **Federica Taddei** presentano: **Seguite il capo** Edizione speciale di **CARARAI** dedicata agli itinerari turistici a cura di **Dino De Palma** Consulenza musicale di **Sandro Peres** Negli intervalli (ore 16,30 e 17,30): **Giornale radio**
- 18 — **Speciale GR** **Fatti e uomini di cui si parla** Seconda edizione
- 18,15 **GIRADISCO** a cura di **Gino Negri**
- 18,40 **Libero Bigiaretti** presenta: **Punto Interrogativo** **Fatti e personaggi nel mondo della cultura**
- Jerusalem road 63 (Jeremy Faith) • **Woodoo ladys love** (James Last) • **Happy Jack** (The Who) • **Anche tu** (Ricchi e Poveri) • **Kentucky** (The Jourdanaires)
- **Besana Gelati**
- 22,30 **GIORNALE RADIO**
- 22,40 **REALTA' E FANTASIA DEL CELEBRE AVVENTURIERO GIACOMO CASANOVA** Originale radiofonico di **Adolfo Moriconi** - Compagnia di prosa di Firenze della RAI con **Renzo Ricci** e **Warner Bentivegna** - 5° episodio **Giacomo Casanova** **Renzo Ricci** **Giacomo Casanova** giovane
- Il Pasha Oman **Warner Bentivegna**
Jossouf **Giuseppe Pertile**
Una donna **Giancarlo Padoan**
Un'altra donna **Gioletta Gentile**
Un uomo **Winnie Riva**
Un altro uomo **Rinaldo Mirannelli**
Un servo **Mario Cassigoli**
La dama **Massimo Castri**
Il governatore **Maria Marchi**
Un soldato **Vivaldo Matteoni**
Un battelliere **Franco Luizi**
Regia di **Giacomo Colli**
- 23 — **Bollettino del mare**
- 23,05 **SI, BONANOTTE II** Rivistina notturna di **Silvano Nelli** con **Renzo Montagnani** Regia di **Raffaele Meloni**
- 23,20 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
- 24 — **GIORNALE RADIO**

- 9,25 TRASMISSIONI SPECIALI** (sino alle 10)
- **Biblioteca d'arte** (3°). **Conversazione di Ferruccio Battolini**
- 9,30 **La Radio per le Scuole** (Scuola Media) **Le grandi forze della natura: I terremoti, a cura di Domenico Volpi e Ruggero Yvon Quintavalle. Regia di Ugo Amodeo**
- 10 — **Concerto di apertura** **Johann Christian Bach**: Quintetto in mi bemolle maggiore op. 11 n. 4 per flauto, oboe, violino, viola, violoncello e basso continuo (Klaus Pohlers, flauto; Alfred Sous, oboe; Günther Kehr, violino; Georg Schmid, viola; Reinhold Buhl, violoncello; Martin Gailing, clavicembalo) • **Anton Bruckner**: Quintetto in fa maggiore per archi (Quartetto Amadeus e Cecil Aronowitz, seconda viola)
- 11 — **Musica e poesia** **Charles Ives**: Quattro songs (Lilia Teresita Reyes, soprano; Eliana Marzeddu, pianoforte); **Holiday's Symphony**, per orchestra e coro (Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI diretti da **Gabriele Ferro** - Maestro del Coro **Gianni Lazzari**)
- 11,45 **Polifonia** **Carlo Gesualdo** da Venosa: Sette Madrigali: Moro o non moro - Ah, disperata vita - Languisco e moro - Del bel de bei vostri occhi - Ah disperata e cruda - Dolce spirito d'amore - O mal nati messaggi (Quintetto Vocale Italiano diretto da **Angelo Ephrikian**)

- 12,10 **Meridiano di Greenwich** - Immagini di vita inglese
- 12,20 **Avanguardia** **Mauricio Kagel**: Der Schall, per cinque esecutori (Kölner Ensemble für neue Musik diretto dall'Autore)



Nicoletta Languasco (21,30)

- 13** — **Intermezzo** **Christian Cannabich**: Les fêtes du se-rail, suite dal balletto • **Johannes Brahms**: Da Partsongs op. 17, per coro femminile, arpa e due corni: Der Gärtner (su testo di Eichendorff); Es tönt ein voller Harfenklang (su testo di Rupert); Gesang aus Fingal (su testo di Ossian) • **Sergei Rachmaninov**: Rapsodia op. 43 su un tema di Paganini per pianoforte e orchestra
- 14 — **Children's Corner** **Ludovico Rocca**: Biribù occhi di fata, canzone per baritono e archi • **Ezio Carabella**: Girotondo dei fanciulli, piccola suite • **Virgilio Mortari**: Quattro brani da «Musica per bimbi» • **Franco Alfano**: Vecchia ninna nanna partenopea
- 14,20 **Listino Borsa di Milano**
- 14,30 **Musiche cameristiche di César Franck** - Quinta trasmissione **Pièce heroïque** (Organista **Fernando Germani**); **Preludio, Corale e Fuga** per pianoforte (Pianista **Pietro Spada**); **Corale n. 2** in si minore (Organista **Pierre Cochereau**)
- 15,15 **LA VEGLIA** **Dramma** in un atto di **J. H. Sjng** adattato da **Carlo Linati** **Musica di Arrigo Pedrollo** **Nora Burke** **Lidia Nerozzi** **Il giramondo** **Giuseppe Vertechi** **Michele Dara** **Vincio Cocchieri** **Dan Burke** **Sergio Pozzetti** **Orchestra Sinfonica di Torino della RAI** diretta da **Pietro Argento**

- 16 — **Musiche italiane d'oggi** **Ludovico Rocca**: Antiche iscrizioni, evocazione per soprano leggero, basso, coro e orchestra, su testi greci tradotti da **Ettore Bignone** (Alberta Valentini, soprano; Luigi Roni, basso - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI diretti da **Mario Rossi** - Maestro del Coro **Ruggero Maghini**) • **Gianluca Tocchi**: Luna Park, suite dal balletto (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da **Ettore Gracis**) • **Teresa Procaccini**: Sonata rapsodica per violoncello e pianoforte (Umberto Egaddi, violoncello; Enrico Lini, pianoforte)
- 17 — **Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**
- 17,10 **Listino Borsa di Roma**
- 17,20 **Fogli d'album**
- 17,45 **Scuola Materna**: esemplificazioni di attività **Lo sviluppo dell'attività rappresentativa nella Scuola Materna: giochi per fare prevedere il futuro** a cura del **Dr. Pio Cinquetti**
- 18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
- 18,15 **Quadrante economico**
- 18,30 **Bollett. transibilità strade statali**
- 18,45 **Piccolo pianeta** **Rassegna di vita culturale** **L. Piccioni**: **Bilenchi e Rosai** - Montale e L. Amleto, a cura di **E. Bruno** - C. Gollier: **I Racconti** di **Th. Dreiser** - G. Ceronetti: **Un dizionario del linguaggio della «mala»** - Note e rassegne

- 19,15 Concerto di ogni sera** **Peter Iljich Ciaikovski**: Variazioni su un tema rococò per violoncello e pianoforte (Paul Tortelier, violoncello; Luciano Giarrabla, pianoforte) • **Maurice Ravel**: Gaspard de la nuit, tre poemi: Ondine - Le Gibet - Scarbo (Pianista **Vladimir Ashkenazy**) • **Zoltan Kodaly**: Quartetto n. 2 op. 10 per archi: Allegro - Andante quasi recitativo, Allegro giocoso (Quartetto **Tatrai**: Vilmos **Tatrai** e **Mihaly Szucs**, violini; **Jozsef Yvanyi**, viola; **Ede Banda**, violoncello)
- 20,15 **LA MATEMATICA E' UN'OPI-NIONE** **5. L'algebra astratta** a cura di **Lucio Lombardo Radice**
- 20,45 **IL CINEMA ITALIANO DEGLI ANNI SESSANTA** a cura di **Lino Micciché**
- 21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
- 21,30 **Alla ricerca del Teatro Perduto** **ODIN TEATRET: IL TEATRO DEL DIO ODINO, DIRETTO DA EUGENIO BARBA** a cura di **Ferruccio Marotti** **Seconda trasmissione** **LA COSTRUZIONE DELLO SPETTACOLO** - Prendono parte alla trasmissione: **Massimo Castri**, **Nicoletta Languasco**, **Piero Panza**, **Mariano Rigillo** Regia di **Franco Ruffini**
- 22,20 **Parliamo di spettacolo** Al termine: **Chiusura**

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

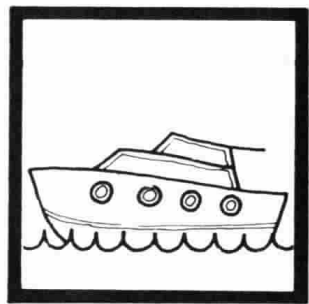
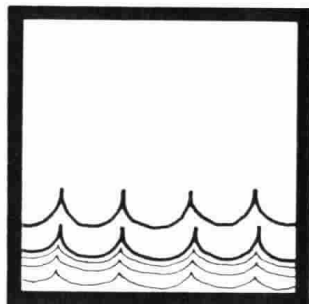
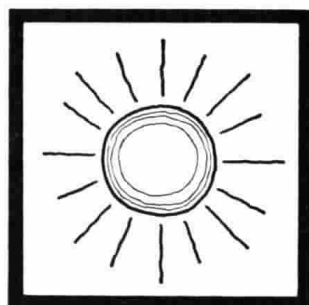
ore 10-11 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Intermezzi e romanze da opere - 1,36 Musica dolce musica - 2,06 Giro del mondo in microsolco - 2,36 Contrasti musicali - 3,06 Pagine romantiche - 3,36 Abbiamo scelto per voi - 4,06 Parata d'orchestre - 4,36 Motivi senza tramonto - 5,06 Divagazioni musicali - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.



iag vacanze yachting club

Sole + mare + barca = iag Vacanze
Una nuova, straordinaria
combinazione che vi offre la
possibilità di trascorrere una
vacanza diversa nelle Isole dalmate,
a bordo di un motoryacht di 15 metri
completamente a vostra disposizione.



Per informazioni e prenotazioni:

Agenzia Viaggi A. & N. SBROJAVACCA - TREVISO
piazza Borsa - cas.post. 158 - tel. 43891 - telex 41005

oppure presso la Vostra Agenzia di Viaggi.

sabato

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta
10,30 Corso di inglese per la Scuola Media
11,30 Scuola Media
(Repliche dei programmi di venerdì pomeriggio)
12 - Scuola Media Superiore
(Replica dei programmi di lunedì pomeriggio)

meridiana

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Introduzione alla psicologia
a cura di Luigi Meschieri
Regia di Gianni Amico
9ª puntata (Replica)
13 - OGGI LE COMICHE
- Le teste matte: La fame di Snub
Distribuzione: Frank Viner
- Un cava'lo per un quadro
Interpreti: Stan Laurel, Oliver Hardy
Regia di Leo McCarey
Produzione: Hal Roach
13,25 IL TEMPO IN ITALIA
BREAK 1
(Nescafé Nestlé - Pepsodent - Pizza Catari - Vernel)
13,30

TELEGIORNALE
14-14,20 CRONACHE ITALIANE
Arti e Lettere

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta
15 - Corso di inglese per la Scuola Media
(Replica dei programmi di venerdì pomeriggio)
16 - Scuola Elementare: Impariamo ad imparare, a cura di Renzo Titone. Esperimento per la scuola elementare - Guida didattica all'insiemistica (4ª), a cura di Licia Cattaneo, Ferdinando Montuschi, Giovacchino Petracchi con la consulenza didattica di Liliana Gilli Ragusa, Matteo Pischella - Regia di Massimo Pupillo
16,30 Scuola Media Superiore: Orientamenti: Che fare dopo la scuola, a cura di Fiorella Lozzi Indrio - Consulenza di Vinicio Baldelli, Giuseppe de Rita, Giorgio Tecce - Testi di Giorgio Tecce - Regia di Peter Del Monte - La ricerca al servizio dell'uomo e dell'industria

per i più piccini

17 - IL GIOCO DELLE COSE
a cura di Teresa Buongiorno con la collaborazione di Marcello Argilli
Presentano Marco Dané e Simona Gusberti
Scene e pupazzi di Bonizza
Regia di Salvatore Baldazzi

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio ed
ESTRAZIONI DEL LOTTO GIROTONDO
(Dofu Crem - Giocattoli Didax - General Biscuit Company - Eldorado - Rexona)

la TV dei ragazzi

17,45 CHISSA' CHI LO SA?
Gioco per i Ragazzi delle Scuole Medie
Presenta Febo Conti
Regia di Maria Maddalena Yon
18,45 MAGILLA GORILLA
in:
- Collaudatore d'auto
- La coppia di super eroi

ritorno a casa

GONG
(Togo Pavesi - Maionese Calvé - Samo stoviglie)

19 - SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Monografie
a cura di Nanni de Stefani
I cantastorie
Regia di Giulio Morelli
Seconda parte

GONG

(Gala S.p.A. - Manetti & Roberts - Rattivatore Baby Bianco)

19,30 TEMPO DELLO SPIRITO

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Sistem - Moplen - Biscotto Diet-Erba - Alimentari VèGè - Elettrodomestici Ariston - Martini - Linea Cosmetica Deborah)
SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA

a cura di Corrado Granella

ARCOBALENO 1

(Amaro Medicinale Giuliani - Finish - Creme Pond's)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Bastoncini di pesce Findus - Cera Fluida Solex - Gulf - Aperitivo Cynar - Vidal Profumi)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Pneumatici Cinturato Pirelli - (2) Scottex - (3) Analcoolico Crodino - (4) Pentola a pressione Lagostina - (5) Galbani
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) DN Sound - 2) Dede Boden - 3) Gamma Film - 4) Frame - 5) O.C.P.

21 - La RAI-Radiotelevisione Italiana presenta:

LE AVVENTURE DI PINOCCHIO

dal racconto di Collodi

Secondo episodio

Libero adattamento e sceneggiatura di Suso Cecchi D'Amico, Luigi Comencini

Personaggi ed interpreti principali:

(in ordine di apparizione)

Mastro Ciliegia Ugo D'Alessio

Geppetto Nino Manfredi

Pinocchio Andrea Balestri

Il Gatto Franco Franchi

La Volpe Ciccio Ingrassia

Mangiafoco Lionel Stander

Altri interpreti: Mario Ercolani, Bruno Bassi, Giovanna Lucci, Mario Narcisi, Vera Drudi, Antonio Danesi, Orlando Dubaldo, Natale Siddi, Simone Santo, Enzo Cannavale

Ambientazione e costumi di Piero Gherardi

Direttore della fotografia Armando Nannuzzi

Musiche di Firenze Carpi

Montaggio di Nino Baragli

Organizzatore generale Massimo Patrizi

Produttore esecutivo Attilio Monge

Regia di Luigi Comencini

(Una coproduzione RAI - O.R.T.F. - BAVARIA FILM - SAMPALO FILM - CINEPAT)

DOREMI'

(Johnson & Johnson - Amaro 18 Isolabella - Casacolor - Formaggio Mio Locatelli)

22,15 Servizi Speciali del Telegiornale SESTANTE

a cura di Ezio Zefferi

BREAK 2

(Candy Elettrodomestici - Birra Peroni Nastro Azzurro)

23 - TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

Per Milano e zone collegate, in occasione della 50ª Fiera Campionaria Internazionale

10-11,30 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

17,30-19,30 ROMA: NUOTO
Trofeo 5 Nazioni

21 - SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Trattamento Pantèn - Merito - Caffè Suerte - Sorini - Nuovo All per lavatrici - Olio Sasso)

21,15

IERI E OGGI

Varietà a richiesta

a cura di Leone Mancini e Lino Procacci

Presenta **Arnoldo Foà**

Regia di Lino Procacci

DOREMI'

(Magnesia Bisurata Aromatic - Schiuma da barba Williams - Ceramica Marazzi - Aperitivo Aperol - Brooklyn Perfetti)

22,15 I NUOVI MEDICI

Contaminazione

Telefilm

Regia di Danie Petrie

Interpreti: E. G. Marshall, David Hartman, John Saxon, William Smithers, Cliff Potter, Shelly Novack, Judy Brown, Tom Basham, Michael Bow, Stuart Thomas, Al Checco, Lola Mason
Distribuzione: M.C.A.

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Die Unbestechlichen
Kriminalserie mit Robert Stack
Heute: « Rauschgift ist kein Spielzeug »
Regie: Stuart Rosenberg
Verleih: Desilu

20,15 Kulturbericht

20,30 Gedanken zum Sonntag
Es spricht: Kaplan W. Rotter
20,40-21 Tagesschau



E. G. Marshall è fra gli interpreti del telefilm « Contaminazione » della serie « I nuovi medici », alle ore 22,15 sul Secondo

RADIO

sabato 15 aprile

CALENDARIO

IL SANTO: S. Vittorino.

Altri Santi: S. Massimo, Sant'Eutichio, S. Teodoro.

Il sole sorge a Milano alle ore 5,38 e tramonta alle ore 19,09; a Roma sorge alle ore 5,31 e tramonta alle ore 18,50; a Palermo sorge alle ore 5,32 e tramonta alle ore 18,42.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1865, muore a Washington il presidente americano Abraham Lincoln, assassinato da un fanatico.

PENSIERO DEL GIORNO: Leggere non basta, bisogna digerire ciò che si legge. (St. De Boufflers).



Alla professoressa Luisa Businco è affidata la conversazione in onda nel primo intervallo dell'opera «Le nozze di Figaro» sul Secondo Programma

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 19 Liturgia misel: poro-cila. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - «Da un sabato all'altro», rassegna settimanale della stampa - «La Liturgia di domani», di P. Secondo Mazzarello. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Vie de l'Eglise. 21 Santo Rosario. 21,15 Wort zum Sonntag. 21,45 The Teaching in Tomorrow's Liturgy. 22,30 Pedro y Pablo dos testigos. 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Musica ricreativa - Notiziario. 6,20 Concertino del mattino. 7 Notiziario - Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. 8,45 Radioscuola: Attualità 7. 9 Radio mattina - Informazioni. 12 Musica varia. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Folclore della Svizzera Tedesca. 13,25 Orchestra Radiosa - Informazioni. 14,05 Radio 2-4 - Informazioni. 16,05 Problemi del lavoro. 16,35 Intervallo. 16,40 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 17,15 Radio gioventù presenta: «La trottola» - Informazioni. 18,05 Rusticane. 18,15 Voci del Grigioni Italiano. 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Note romane. 19,15 Notiziario - Attualità - Sport. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Il documentario. 20,30 Il pikabu. Canzoni trovate in giro da Viktor Tognola. 21 Sior Bortolo. Biografia di un uomo impaziente, di Mario Braga. Regia di Battista Klaingut. 21,30 Carosello musicale - Informazioni. 22,20 Interpreti alla specchio. L'arte dell'interpretazione in una rassegna discografica di Gabriele De Agostini. 23 Notiziario -

Cronache - Attualità. 23,25-24 Prima di dormire. Musica a mezza luce a cura di Enrico Riccardi e Luigi Albertelli.

Il Programma

10 Corsi per adulti. 12 Mezzogiorno in musica. Domenico Cimarosa: Un giorno felice. Ouverture; Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 99 in mi bemolle maggiore; Elisabeth Maconchy: Concertino per fagotto e archi. 12,45 Musica da camera. Nicola Vicentino (rev. Henry Kaufmann): O messaggi del cor...; Fiamma gentile...; Amor, ecco...; Giovanni Platti: Sonata XI in do minore; Franz Schubert: Duo in la maggiore op. 162 per pianoforte e violino. 13,30 Corriere discografico redatto da Roberto Dikmann. 13,50 Il nuovo disco. Per la prima volta su microsolco: Nicolò Paganini: Concerto n. 3 in mi maggiore per violino e orchestra. 14,30 Johann Sebastian Bach: Cantata «Non sa che sia dolore» BWV 209 per soprano, flauto traverso, violino I e II, viola e basso continuo (Agnes Giebel, soprano; Franz Vester, flauto traverso; Gustav Leonhardt, cembalo - Dag Leonhardt-Consort). 15 Sgarci. 17,30 Musica in frac. Echi dai nostri concerti pubblici: Carl Maria von Weber: Euryante, Ouverture (Radioorchestra diretta da Leopoldo Casella) (Registrazione effettuata a Balerna il 25 ottobre 1968); Richard Wagner: Idillio di Sigfrido (Radioorchestra diretta da Gianluigi Gelmetti) (Registrazione effettuata a Bellinzona il 30 maggio 1969). 18 Per la donna, appuntamento settimanale - Informazioni. 18,35 Gazzettino del cinema, a cura di Vinicio Beretta. 19 Pentagramma del sabato. Passeggiata con cantanti e orchestre di musica leggera. 20 Diario culturale. 20,15 Solisti della Radiorchestra. A. Vandini: Sonata in fa maggiore per violoncello e pianoforte (Mauro Poggio, violoncello; Luciano Sgrizzi, pianoforte); Jean-Baptiste Loeillet: Sonata per flauto e cembalo n. 14 in sol minore (Walter Vogeli, flauto; Luciano Sgrizzi, cembalo); Wolfgang Amadeus Mozart: Quartetto in re maggiore K. 285 (Complesso Monteceneri). 20,30 Rapporti. 72: Università Radiofonica Internazionale. 21-22,30 I concerti del sabato: Opere di Anton Bruckner.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Georg Philipp Telemann: Ouverture e suite in re maggiore: Ouverture - Siciliana - Villanesca - Minuetto - Rigaudon - Arlecchinata (Alfred Duchta e Gerard Schliess, oboi; Robert Freund e Hannes Sangler, corni; Walter Salagan, fagotto) • Manuel de Falla: Notte nei giardini di Spagna, tre notturni per pianoforte e orchestra: Nel Generalife - Danza lontana - Nei giardini della Sierra di Cordoba (Pianista Clara Haskil - Orchestra dei Concerti Lamoureux di Parigi diretta da Igor Markevitch) • Frédéric Chopin: Polacca in la maggiore (Pianista Andor Foldes) • Richard Strauss: Danza dei sette veli, da «Salomé» (Orchestra Sinfonica di Chicago diretta da Fritz Reiner)

6,54 Almanacco

7 — Giornale radio

MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Ottokar Novacek: Moto perpetuo, per violino e pianoforte (Nathan Milstein, violino; Leon Pommer, pianoforte) • Peter Iljich Ciaikovski: Souvenir de Florence: Allegro con spirito - Adagio cantabile con moto - Allegretto moderato - Allegro vivace (Orchestra dell'Accademia di St. Martin-in-the-Fields diretta da Neville Marriner) • Isaac Albeniz: Cordoba, dai «Canti di Spagna» n. 3 (Orchestra New Philharmonia di Londra diretta da Raphael Frühbeck de Burgos) • Sergei Prokofiev: Fantasia tzigana, dal balletto «Il fiore di pietra» (Orchestra della Radio dell'URSS diretta da Samuel Samossoud)

13 — GIORNALE RADIO

13,15 LA CORRIDA

Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado

Regia di Riccardo Mantoni

14 — Giornale radio

14,09 ALBERTO LUPO presenta:

Teatro-quiz

Spettacolo a premi

a cura di Paolo Emilio Poesio

Regia di Mario Landi

— Terme di Crodo

15 — Giornale radio

15,10 Sorella Radio

Trasmissione per gli infermi

15,40 «AFFEZIONATISSIMO»

Cartoline dai vostri cantanti

16 — Programma per i piccoli

L'inventafavole

a cura di Roberto Brivio

16,20 INCONTRI CON LA SCIENZA

La scoperta di nuovi oggetti celesti già previsti dalla relatività di Einstein. Colloquio con Italo Federico Quercia

19 — Intervallo musicale

19,10 Storia del Teatro del Novecento

La guerra di Troia non si farà

Due tempi di Jean Giraudoux

Traduzione di Diego Fabbri

Presentazione di Alessandro

D'Amico

Andromaca

Cassandra

Ettore

Paride

Primo

Demokos

Ecuba

L'ancella

Polissena

Elena

Oneah

La pace

Abnès

Una guardia

Busiris

Aiace

Ulisse

Un gabbiero

Olipides

Iride

Regia di Andrea Camilleri

Nell'intervallo (ore 20):

GIORNALE RADIO

Ascolta, si fa sera

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Amurri-Jurgens-Pisano: L'amore non è bello se non è litigarello (Jimmy Fontana) • Arfemo-Vinciguerra: Se puoi parlare (Milva) • Pallottino-Dalla: Convento di pianura (Lucio Dalla) • Cassia-Victor: Magari poco, ma ti amo (Rita Pavone) • Parente-E. A. Mario: Dduje paravise (Roberto Murolo) • Tuminelli-Anonimo: Se ne va la luna (Iva Zanicchi) • Bardotti-Enriquez: Anche tu (Ricchi e Poveri) • Di Lazzaro: Reginella campagnola (Kurt Edelhagen)

9 — Quadrante

9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Rossano Brazzi

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

11,30 La Radio per le Scuole

Senza frontiere

Settimanale di attualità e varietà a cura di Giuseppe Aldo Rossi

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Bellissime

Pippo Baudo presenta le canzoni di sempre

Regia di Franco Franchi

12,44 Quadrifoglio

16,30 UN CLASSICO ALL'ANNO

Il Morgante Maggiore

di Luigi Pulci

raccontato da Giorgio Manganelli

Nona trasmissione

Le musiche originali di Mario Gangi sono state eseguite dall'autore, alla batteria Roberto Zappulla

Interpreti: Alfredo Bianchini, Corrado Gaipa, Gianna Giachetti, Benita Martini, Gino Pernice e Paolo Poli

Regia di Vittorio Sermonti

17 — Giornale radio

Estrazioni del Lotto

17,10 Amurri e Verde presentano:

GRAN VARIETA'

Spettacolo con Johnny Dorelli e la partecipazione di Arnoldo Foà, Vittorio Gassman, Milva, Enrico Montesano, Monica Vitti

Regia di Federico Sanguigni

(Replica dal Secondo Programma)

18,25 Sui nostri mercati

18,30 I tarocchi

18,45 Cronache del Mezzogiorno

21,10 Armando Trovajoli e la sua orchestra

21,30 Dal Festival del Jazz di Molde 1972

Jazz concerto

con la partecipazione del Nordic Jazz Workshop 1971 e il Quintetto Ove Lind

Seconda parte

22,05 Conferenza internazionale dell'ONU sul pericolo degli inquinamenti. Conversazione di Gianni Lucifoli

22,10 VETRINA DEL DISCO

Anton Dvorak: Concerto in si minore op. 104 per violoncello e orchestra: Allegro - Adagio - ma non troppo - Allegro moderato (Violoncellista Jacqueline Du Pré - Orchestra Sinfonica di Chicago diretta da Daniel Barenboim)

22,55 Dicono di lui

a cura di Giuseppe Gironda

23 — GIORNALE RADIO

Lettere sul pentagramma

a cura di Gina Basso

I programmi di domani

Buonanotte

SECONDO

6 — IL MATTINIERE

Musiche e canzoni presentate da **Donatella Moretti**

Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio - **FIAT**

7,40 **Buongiorno con Gli Aguaviva e Lucio Dalla**

Diaz: Poetas andaluces • Pallavicini-Carrisi: 13, storia d'oggi • Minelloni-Remigi: Ciao, amico mio • De Blas-Diaz: Me queda palabra • Bardotti-Dalla: Itaca, Piazza grande, Il fiume e la città • Pallottino-Dalla: Orfeo bianco

— **Brodo Invernizino**

8,14 Musica espresso

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **PER NOI ADULTI**
Canzoni scelte e presentate da **Carlo Loffredo e Gisella Sofio**

9,14 I tarocchi

9,30 **Giornale radio**

9,35 Una commedia in trenta minuti

EDMONDA ALDINI in «Irma la dolce» di **Alexandre Breffort**

Traduzione di Luciano Lucignani

Musiche di Marguerite Monnot

Riduzione radiofonica e regia di **Marcello Sartarelli**

10,05 CANZONI PER TUTTI

Mogol-Testa-Ferrer: Un anno d'amore (Mina) • Endrigo: Erano per te (Sergio Endrigo) • Rossi-Morelli: Isa... Isabella (Gli Allievi del Sole) • Murolo-Nardella: Suspiranno (Peppino Di Capri e I New Rockers) • Calabrese-Andraccio: Il tempo d'impazzire (Ornella Vanoni) • Parazzini-D. Baldan-A. Baldan: L'amore del sabato (I Domodossola) • Mattone-Migliacci: Il cuore è uno zingaro (Nada)

10,30 Giornale radio

10,35 BATTO QUATTRO

Varietà musicale di **Terzoli e Vaimè** presentato da **Gino Bramieri**, con la partecipazione di **Ornella Vanoni** e **Pino Donaggio**
Regia di **Pino Gilioli**

11,30 Giornale radio

11,35 Ruote e motori

a cura di **Piero Casucci**
— **Pneumatici Cinturati Pirelli**

11,50 **CORI DA TUTTO IL MONDO**
a cura di **Enzo Bonagura**

12,10 Trasmissioni regionali

12,30 GIORNALE RADIO

12,40 Il gioccone

Programma a sorpresa di **Maurizio Costanzo**, con **Franco Rosi**
Realizzazione di **Cesare Gigli**
— **Pepsi-Cola**

16,30 Giornale radio

16,35 Classic-jockey:

Franca Valeri

17,30 Giornale radio

Estrazioni del Lotto

17,40 PING-PONG

Un programma di **Simonetta Gomez**

18 — Speciale GR

Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

18,15 SCUSI, CHE MUSICA LE PIACE?

Assi e canzoni presentati da **Maria Como**

Realizzazione di **Bruno Perna**

18,50 LA VIA DI BROADWAY

Ricordi e attualità della commedia musicale

Programma a cura di **Giancarlo Bertelli**

presentato da **Aroldo Tieri**

Regia di **Cesare Gigli**

23,15 Bollettino del mare

23,20 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera

24 — GIORNALE RADIO

13,30 Giornale radio

13,35 Quadrante

13,50 COME E PERCHÉ

Una risposta alle vostre domande

14 — Su di giri

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

O'Sullivan: No matter how I try (Gilbert O'Sullivan) • Savio: Un gatto nel blu (Roberto Carlos) • Mogol-Bill & Buster: L'amore mio per te (Rocky Roberts) • Pourcel: St. Nicolas (Franck Pourcel) • Dabadie-Polnareff: Ca n'arrive qu'aux autres (Michel Polnareff) • Pace-Panzeri: Gira l'amore (Gigliola Cinquetti) • Mogol-Battisti: Anche per te (Lucio Battisti) • Hildebrandt-Winhauer-Lawton: Just a little bit (John Lawton) • Cucchiara: Preghiera (Tony Cucchiara) • Jean-Vangarde: Fin de semana (Los Diablos)

14,30 Trasmissioni regionali

15 — Alto gradimento

di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**

Nell'intervallo (ore 15,30): **Giornale radio** - Bollettino del mare

19,30 RADIOSERA

19,55 Quadrifoglio

20,10 Le nozze di Figaro

Opera comica in quattro atti di **Lorenzo Da Ponte**

Musica di **WOLFGANG AMADEUS MOZART**

Il Conte d'Almaviva

Franco Calabrese
La Contessa Rosina Sena Jurinac
Figaro Sesto Bruscantini
Susanna Graziella Scutti
Barbarina Jeannette Sinclair
Cherubino Rise Stevens
Bartolo Jan Wallace
Marcellina Monica Sinclair
Don Basilio Hugues Cuenod
Antonio Gwyn Griffith
Don Curzio Daniele Mc Coshan

Direttore **Vittorio Gui**
Orchestra e Coro del «Festival di Glyndebourne»

Maestro del Coro **Peter Gellhorn**

Negli intervalli:

1) I bambini e la malattia primaverile da polline. Conversazione di **Luisa Businco**

2) (ore 22,30 circa):

GIORNALE RADIO



Aroldo Tieri (ore 18,50)

TERZO

9,25 TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)

— **Il paradosso del mito di Ioan Mirò. Conversazione di Sandra Giannattasio**

9,30 **Samuel Barber: Concerto op. 22 per violoncello e orchestra: Allegro moderato (Cadenza) - Andante sostenuto - Molto allegro e appassionato (Violoncellista Zara Nelsova - New Symphony Orchestra diretta dall'Autore)**

10 — Concerto di apertura

Wolfgang Amadeus Mozart: Serenata n. 9 in re maggiore K. 320: Adagio maestoso, Allegro con spirito - Minuetto (Allegretto) - Concertante (Andante grazioso) - Rondeau (Allegro non troppo) - Andantino - Minuetto - Finale (Presto) (James Galway, flauto; Lothar Koch, oboe; Horst Eichler, corno - Orchestra del Filarmonici di Berlino diretta da Karl Böhm) • Maurice Ravel: Concerto in sol per pianoforte e orchestra: Allegro moderato - Adagio assai - Presto (Pianista Arturo Benedetti Michelangeli - Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Ettore Gracis) • Paul Dukas: L'apprenti sorcier, scherzo sinfonico (Orchestra Sinfonica di Fildelfia diretta da Eugène Ormandy)

13 — Intermezzo

Nicolai Rimsky-Korsakov: Il gallo d'oro, suite: Re Dodon nella sua reggia - Re Dodon sul campo di battaglia - Re Dodon e la Regina Schamkha - Corteo nuziale e triste fine di Re Dodon (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Hugo Rignold) • Ernest Chausson: Poème op. 25, per violino e orchestra (Violonista Jascha Heifetz - Orchestra della RCA Victor diretta da Izler Solomon) • Maurice Ravel: Bolero (Orchestra dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da André Cluytens)

14 — L'epoca del pianoforte

Peter Iljich Ciaikovski: Sonata in sol maggiore op. 37 (Pianista Sergio Perticaroli) • Claude Debussy: Plus que l'ent (Pianista Joaquín Achúcarro)

14,40 CONCERTO SINFONICO

Direttore **Claudio Abbado**

Pianista **Martha Argerich**
Peter Iljich Ciaikovski: Romeo e Giulietta, ouverture-fantasia: Andante non tanto quasi moderato - Allegro giusto - Moderato assai (Orchestra Sinfonica di Boston) • Johannes Brahms: Schicksalslied, op. 54 per coro e orchestra (su testo di Friedrich Hölderlin) (Orchestra New Philharmonia e Ambrosian Choir - Maestro del Coro John McCarthy) • Sergei Prokofiev: Concerto n. 3 in do maggiore op. 26 per pianoforte e orchestra: Andante, Allegro - Andantino (Tema con variazioni), Allegro non troppo (Orchestra Sinfonica di Boston) • Igor Stravinsky:

19,15 Concerto di ogni sera

J.-B. Bréval: Sinfonia concertante op. 31 per fl., fg. e archi (Revis. di A.-M. Carnigny) • H. Sauguet: Les Forains, suite dal balletto • G. F. Ghedini: Architetture, concerto per archi. Nell'intervallo: **Divagazioni musicali**, di Guido M. Gatti

20,30 L'APPRODO MUSICALE

a cura di **Leonardo Pinzauti**

21 — GIORNALE DEL TERZO - Sette arti

21,30 I CONCERTI DI MILANO

Stagione Pubblica della RAI

Direttore **Giulio Bertola**

Soprano **Rosanna Carteri** - Mezzosoprano **Lucia Valentini** - Tenore **Franco Bonisolli** - Basso **Maurizio Mazzieri** - Bruno Bettinelli: «Sono una creatura», cantata per coro e orchestra su testi di Ungaretti (1ª esecuzione assoluta) • Gioacchino Rossini: Stabat Mater, per soli, coro e orchestra
Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI (Ved. nota a pag. 85)

23 — Orsa minore: IL MATTATOIO

Radiodramma di **Giorgio Pressburger** Int.: A. Millo, P. Carloni, R. Bianchi, M. Rigillo, A. Girard, U. D'Alessio, N. Da Padova, D. Avecone, F. Porcaro, B. Alesi, B. Alecci, A. Bellofiore, G. Anatrelli, M. Abruzzo, T. Schirinzi, R. Dominis, N. Lee
Regia dell'Autore
Al termine: **Chiusura**

11,15 Presenza religiosa nella musica

Pierluigi da Palestrina: Messa • Ascendo ad Patrem • (a cinque voci) (Les chanteurs de St. Eustache de Paris diretti da Emil Martin) • Wolfgang Amadeus Mozart: Vesperae solemnes de Confessore K. 339: Dixit - Confiteor - Beatus vir - Laudate pueri - Laudate Dominum - Magnificat (Rothraud Hansmann, soprano; Annie Baltelloni, contralto; Michel Sénéchal, tenore; Roger Soyer, basso - Wiener Barokensemble e Corale • Philippe Caillard • diretti da Theodor Guschlbauer)

12,10 **Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Roma): Enzo De Amicis: Verità e finzione nel cinema di reportage**

12,20 Civiltà strumentale italiana

Giovanni Salvucci: Introduzione, Passacaglia e Finale (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Pietro Argento) • Ottorino Respighi: Sonata in si minore, per violino e pianoforte: Moderato - Andante espressivo - Allegro moderato, ma energico (Passacaglia) (Uto Ughi, violino; Tullio Macoggi, pianoforte)

L'uccello di fuoco, suite dal balletto: Introduzione - L'uccello di fuoco e la sua danza - Ronda della principessa - Danza infernale del Re Katschei - Berceuse - Finale (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI)

16,10 Musiche italiane d'oggi

Carlo Prosperi: Noi solda, una memoria per una voce di soprano, voce recitante, coro maschile e strumenti, su testi di Giulio Bedeschi e Carlo Betocchi (Dorothy Dorow, soprano; Carlo d'Angelo, voce recitante - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI diretti da Piero Bellugi) • Ernesto Rubin De Cervin: Opus 3, per nove strumenti (Melos Ensemble di Londra diretto da Bruno Maderna)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Un romanzo di Gina Lagorio. Conversazione di Lanfranco Orsini

17,15 IL SENZATITOLO - Rotocalco di varietà, a cura di Mario Bernardini

Regia di **Gennaro Magliulo**

17,45 Parliamo di: La rivista per la ricerca sociale

18 — NOTIZIE DEL TERZO

18,15 Cifre alla mano, a cura di Ferdinando di Fenizio

18,30 Bollett. transibilità strade statali

18,45 La grande platea

Settimanale di cinema e teatro a cura di **Gian Luigi Rondi** e **Luciano Codignola**
Realizzazione di **Claudio Novelli**

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Canzoni italiane - 1,36 Divertimento per orchestra - 2,06 Mosaico musicale - 2,36 La vetrina del melodramma - 3,06 Per archi e ottoni - 3,36 Galleria dei successi - 4,06 Rassegna di interpreti - 4,36 Canzoni per voi - 5,06 Pentagramma sentimentale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

PROGRAMMI REGIONALI

valle d'aosta

LUNEDÌ: 12,10-12,30 Il lunario di S. Orso - Sotto l'arco e oltre: Notizie di varia attualità - Gli sport - Un castello, una cima, un paese alla volta - Fiere, mercati - « Autour de nous »: notizie dal Vallese, dalla Savoia e dal Piemonte. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

MARTEDÌ: 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - In cima all'Europa: notizie e curiosità dal mondo della montagna - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous »: 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

MERCOLEDÌ: 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - L'aneddoto della settimana - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous »: 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

GIOVEDÌ: 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Lavori, pratiche e consigli di stagione - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous »: 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

VENERDÌ: 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - « Nos coutumes »: quadretto di vita regionale - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous »: 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

SABATO: 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Il piatto del giorno - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous »: 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

trentino alto adige

DOMENICA: 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Tra monti e valli, trasmissione per gli agricoltori - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14,30 « Sette giorni nelle Dolomiti » - Supplemento domenicale. 19,15 Gazzettino - Bianca e nera dalla Regione - Lo sport - Il tempo. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Passerella musicale.

LUNEDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lunedì sport 15-15,30 Penna, parola e musica, di Mario Bebbier e Nunzio Carmeni. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Rotocalco, a cura del Giornale Radio.

MARTEDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Terza pagina. 15-15,30 Signori, vogliamo parlarne un po' insieme?, di Sandra Tafner. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Almanacco: quaderni di scienza, arte e storia trentina: « Il palazzo Roccafranca e il palazzo Galasso », di Gian Maria Rauzi.

MERCOLEDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - La Regione al microfono. 15-15,30 Voci dal mondo dei giovani. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Inchiesta, a cura del Giornale Radio.

GIOVEDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Servizio speciale. 15-15,30 Domenico Scarlatti: Due Sonate (n. 56 in re maggiore e n. 58 in re minore); Robert Schumann: Kinderszenen op. 15 - Pianista Emilio Riboli. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Sfogliando un vecchio album: « La val di Non », di Gian Pacher e Fabrizio da Trieste.

VENERDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Cronache legislative. 15 - Verso un nuovo volto della Chiesa », del prof. don Alfredo Canal. 15,15-15,30 « Deutsch im Alltag », corso di tedesco, del prof. Andrea Vittorio Ognibeni. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. L'acquaviva: vita, folklore e ambiente trentino.

SABATO: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Dal mondo del lavoro. 15-15,30 « Il rododendro », programma di varietà. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Domani sport.

piemonte

DOMENICA: 14-14,30 « Sette giorni in Piemonte », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino del Piemonte. 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

lombardia

DOMENICA: 14-14,30 « Giro di Lombardia », supplemento domenicale.
FERIALI: 7,40-7,55 Buongiorno Milano (per la sola città di Milano: Milano II e secondo canale FD). 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione.

veneto

DOMENICA: 14-14,30 « Veneto - Sette giorni », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione.

liguria

DOMENICA: 14-14,30 « A Lanterna », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione.

emilia•romagna

DOMENICA: 14-14,30 « Via Emilia », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione.

toscana

DOMENICA: 14-14,30 « Sette giorni e un microfono », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Toscano. 14,30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio.

marche

DOMENICA: 14-14,30 « Rotomarche », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione.

umbria

DOMENICA: 14,30-15 « Umbria Domenica », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione. 14,30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione.

TRASMISIONI DE RUINEDA LADINA

Duc i dis da leur: lunesc, merdi, mierculdi, juebia, venderdi y sada, dala 14 ala 14,20: Nutizies per i Ladins dila Dolomites de Gherdeina, Badia y Fassa, cun nueves, intervistes y croniches.

Uni di d'ena, ora dila dumenia, dala 19,05 ala 19,15, trasmission « Dai crepes di Sella »: Lunesc: Regules per fite via ai patins; Merdi: La proba sola piza de ciampani; Mierculdi: Problemes d'alididanche; Juebia: Le bele clase de Mazzin; Venderdi: I periculi di fumè; Sada: Sonèdes con i Ladins de Fassa.

friuli venezia giulia

DOMENICA: 7,15-7,35 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 8,30 Vita nei campi. Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia. 9 Musica per orchestra. 9,10 Incontri dello spirito. 9,30 S. Messa dalla Cattedrale di S. Giusto - indii Musiche per organo. 10,30-10,45 Motivi triestini. 12 Programmi della settimana - indii Giradisico. 12,15 Settegiorni sport. 12,30 Asterisco musicale. 12,40-13 Gazzettino. 14-14,30 « Tavola rotonda su... ». Dibattito fra gli esperti e il pubblico su un problema triestino di attualità. 14-14,30 « Il Fogolar ». Supplemento domenicale del Gazzettino per le province di Udine, Pordenone e Gorizia. 19,30-20 Gazzettino con la domenica sportiva.

13 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - Settegiorni - La settimana politica italiana. 13,30 Musica richiesta. 14-14,30 « Il locandiere », di L. Carpianti e M. Faraguna - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di Ugo Amodeo.

LUNEDÌ: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12 Giradisico. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « Voci passate, voci presenti » sulle tradizioni del Friuli-Venezia Giulia: Documenti del folklore, a cura di N. Cantarutti e C. Nollani - « Piccolo Atlante » del prof. Giovanni Battista Pellegrini - Quartetto « Stella Alpina » di Cordenons - « La ziguanza » di F. Amodeo e C. Genzio - Compagnia di prosa di Trieste della RAI

- Regia di R. Winter. 16,20 Concerto sinfonico diretto da Fritz Rieger - G. Pettrassi: Secondo concerto per orchestra - Orchestra del Teatro Verdi (Reg. eff. dal Teatro « G. Verdi » di Trieste il 6-5-1970). 16,40-17 « Otello Pop » diretto da C. Pascoli. 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino. 14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Appuntamento con l'opera lirica. 15 Attualità. 15,10-15,30 Musica richiesta.

MARTEDÌ: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisico. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « Come un juke-box », programma a richiesta curato da G. Degant. 16,20-17 Concerto sinfonico diretto da Fritz Rieger - L. van Beethoven: Concerto n. 5 in mi bemolle maggiore op. 73 per pianoforte e orchestra - Solista Dubravka Tomsic - Orchestra del Teatro Verdi (Reg. eff. dal Teatro « G. Verdi » di Trieste il 6-5-1970). 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino. 14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Colonna sonora: Musiche da film e riviste. 15 Arti, lettere e spettacolo. 15,10-15,30 Musica richiesta.

MERCOLEDÌ: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisico. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « Il locandiere », di L. Carpianti e M. Faraguna - Collaborazione musicale di R. Curci - Regia di Ugo Amodeo. 16,20-17 « Uomini e cose » - Rassegna regionale di cultura con le rubriche: « Passaggi obbligati », « Bozze in colonna », « Quaderno verde », « Storia e no », « Idee a confronto », « Il Tagliacarte », « La Flor », « Un po' di poesia ». 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino. 14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Piccoli complessi: « Trio Boschetti ». 15 Cronache del progresso. 15,10-15,30 Musica richiesta.

GIOVEDÌ: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisico. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 Incontro con l'autore: « L'amico

dell'insuccesso » - Racconto di Francesco Burdin; Daniele Zanettovich: « Materada » - Elena De Martin, mezzosoprano; Luciano D'Antoni, recitante - Orchestra da camera « F. Busoni » diretta da Aldo Belli. 16 « Friuli e Venezia Giulia: Due secoli di rapporti dimenticati » (2^a), a cura di Elio Apih - Partecipa Claudio Silvestri. 16,15-17 Concerto sinfonico diretto da Fritz Rieger - J. Brahms: Sinfonia n. 4 in mi minore op. 98 - Orchestra del Teatro Verdi (Reg. eff. dal Teatro « G. Verdi » di Trieste il 6-5-1970). 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino. 14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Appuntamento con l'opera lirica. 15 Quaderno d'italiano. 15,10-15,30 Musica richiesta.

VENERDÌ: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisico. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « Obiettivo giovani » - Appuntamenti musicali fuori schema presentati da Gianluigi Juretic - Negli intervalli: « Quelli dalle lunghe barbe », a cura di G. Caltana e B. Klugmann - « Album per la gioventù » - Pianista Mauro Gergolet - Musiche di G. Martucci e C. Debussy. 16,30-17 Concerto del Complesso « Deutsche Kammermusik » - B. Blacher: Pezzo da concerto per quintetto a fiati e archi - G. Ligeti: Dieci pezzi per quintetto di fiati (Reg. eff. dall'Istituto Germanico di Cultura « Goethe Institut » di Trieste il 20-2-1972). 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino. 14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Il jazz in Italia. 15 Vita politica jugoslava - Rassegna della stampa italiana. 15,10-15,30 Musica richiesta.

SABATO: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisico. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 Fra gli amici della musica: Trieste - Proposte e incontri di Giulio Viozzi. 16 Corale « G. Schiff » di Chiopris-Viscone diretta da Eligio Tomasini. 16,25-17 Con l'Orchestra « Musiclub » diretta da A. Bevilacqua e l'Orchestra Jazz « Sebastian Bach » diretta da G. Grava. 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e

dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino. 14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 « Soto la pergolada » - Rassegna di canti folkloristici regionali. 15 Il pensiero religioso. 15,10-15,30 Musica richiesta.

sardegna

DOMENICA: 8,30-9 Il settimanale degli agricoltori, a cura del Gazzettino Sardo. 14 Gazzettino sardo. 1^a ed. 14,20 C'è che si dice della Sardegna: rassegna della stampa, di A. Cesaraccio. 14,30 Fabelo da voi: programma di musiche richieste dagli ascoltatori. 15,10-15,30 Musiche e voci del folklore sardo. 19,30 Il setaccio. 19,45-20 Gazzettino ed. serale - I Servizi sportivi della domenica.

LUNEDÌ: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo. 1^a ed. 14,50 I Servizi sportivi. 15 « A tu per tu » - orientamenti e opinioni dei giovani. 15,30 Complesso isolano di musica leggera. 15,45-16 Passeggiando sulla tastiera. 19,30 « Curiosità isolane ». 19,45-20 Gazzettino ed. serale.

MARTEDÌ: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo. 1^a ed. 15 Album musicale isolano. 15,40-16 Incontri a Radio Cagliari. 19,30 Il setaccio. 19,45-20 Gazzettino ed. serale.

MERCOLEDÌ: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo. 1^a ed. 14,50 « Sicurezza sociale » corrispondenza di S. Sirigu con i lavoratori della Sardegna. 15 Scherzogiornale di Radio Sardegna. 15,20 Musica leggera. 15,40-16 Canti e balli tradizionali. 19,30 Voci poetiche della Sardegna, di A. Sanna. 19,45-20 Gazzettino ed. serale.

GIOVEDÌ: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo. 1^a ed. 14,50 La settimana economica, di I. De Magistris. 15-16 « Studio zero » - rampa di lancio per dilettanti. 19,30 Il setaccio. 19,45-20 Gazzettino ed. serale.

VENERDÌ: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo. 1^a ed. 14,50 La Notte industriale, di F. Duce. 15 « I Concerti di Radio Cagliari ». 15,30 Cori folkloristici. 15,50-16 Musica varia. 19,30 « Settegiorni in libreria », di M. Brigaglia. 19,45-20 Gazzettino ed. serale.

SABATO: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo. 1^a ed. 14,50 « Parliamone pure » - taccuino di M. Pira sull'attività del Consiglio Regionale. 15 « Appuntamento con il jazz ». 15,20-16 « Parliamone pure » - dialogo con gli ascoltatori. 19,30 Il setaccio. 19,45-20 Gazzettino ed. serale - I Servizi sportivi, di M. Guerrini.

sicilia

DOMENICA: 14,30 « RT Sicilia », di M. Giusti. 15-16 Domenica con noi, di E. Jacovino con R. Calapso e G. Montemagno. 19,30-20 Sicilia sport, di O. Scarlata e L. Tripisciano. 23,35-23,55 Sicilia sport.

LUNEDÌ: 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia. 1^a ed. 12,10-12,30 Gazzettino. 2^a ed. 14,30 Gazzettino. 3^a ed. 91^a minuto: echi e commenti della « Domenica sportiva », di O. Scarlata e M. Vannini. 15,05-16 « Chi ben comincia... », di E. Montini con E. Jacovino, V. Saito, F. Sapio Vitranò e F. Tomasino. 19,30-20 Gazzettino. 4^a ed.

MARTEDÌ: 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia. 1^a ed. 12,10-12,30 Gazzettino. 2^a ed. 14,30 Gazzettino. 3^a ed. 15,05 Sicilia giovani, di F. Chiarenza e F. Causarano. 15,40 Educazione sanitaria, di V. Borruso con R. Calapso. 15,50-16 Diario siciliano, di F. Causarano. 19,30-20 Gazzettino. 4^a ed.

MERCOLEDÌ: 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia. 1^a ed. 12,10-12,30 Gazzettino. 2^a ed. 14,30 Gazzettino. 3^a ed. 15,05-16 « Il Gonfalone d'oro » - gara fra i Comuni siciliani, di L. Marino. Presenta L. Gabrielli. 19,30-20 Gazzettino. 4^a ed.

GIOVEDÌ: 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia. 1^a ed. 12,10-12,30 Gazzettino. 2^a ed. 14,30 Gazzettino. 3^a ed. 15,05 « Sicilia chiama Europa », di I. Vitale e S. Gagliardo. 15,30-16 « Zizi », programma per i ragazzi, di P. Taranto. 19,30-20 Gazzettino. 4^a ed.

VENERDÌ: 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia. 1^a ed. 12,10-12,30 Gazzettino. 2^a ed. 14,30 Gazzettino. 3^a ed. 15,05-16 « L'ottangolo », di G. Pirrone con G. Savoja - Testi di C. Lo Cascio, G. Pirrone e P. Violante. 19,30-20 Gazzettino. 4^a ed.

SABATO: 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia. 1^a ed. 12,10-12,30 Gazzettino. 2^a ed. 14,30 Gazzettino. 3^a ed. « Lo sport domani, di L. Tripisciano e M. Vannini. 15,05 « Oggi parliamo di... », di A. Pomar ed E. Palazzolo. 15,30-16 Musiche caratteristiche con gli attori G. Scirè, F. Pollaro e con la partecipazione di M. Dragotta. 19,30-20 Gazzettino. 4^a ed.

SENDUNGEN IN DEUTSCHER SPRACHE

SONNTAG, 9. April: 8 Musik zum Festtag, 8.30 Künstlerporträt, 8.35 Unterhaltungsmusik am Sonntagmorgen, 9.45 Nachrichten, 9.50 Orgelmusik, 10 Heilige Messe, 10.45 Kleines Konzert, Lodovico Roncalli: Suite Bergamense für Streicher, Harfe und Cembalo. Ausf.: Kammerorchester. Dir.: Alberico Vitalini. 11 Sendung für die Landwirte, 11.15 Blasmusik, 11.25 Die Brücke. Eine Sendung zu Fragen der Sozialfürsorge von Sandro Amadori. 11.35 An Eisack, Etsch und Rienz. Ein bunter Reigen aus der Zeit von einst und jetzt, 12 Nachrichten, 12.10 Werbefunk, 12.20-12.30 Die Kirche in der Welt, 13 Nachrichten, 13.10-14 Klingendes Alpenland, 14.30 Schlager, 14.55 Die Anekdotecke, 15.10 Speziell für Sie! 16.30 Erzählungen für die jungen Hörer. In der Heimat von Hector Malot und Erika Fuchs. 1. Folge, 17 Immer noch geliebt. Unser Melodienreigen am Nachmittag, 17.45 Grosse Maler, 18.05-19.15 Tanzmusik. Dazwischen: 18.45-18.48 Sporttelegramm, 19.30 Sportnachrichten, 19.45 Chorsingen in Südtirol, 20 Nachrichten, 20.15 Abendstudio, 21.57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MONTAG, 10. April: 6.30 Eröffnungsansage, 6.31-7.15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6.45-7 Italienisch für Anfänger, 7.15 Nachrichten, 7.25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel, 7.30-8 Musik bis acht, 9.30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten, 10.15-10.45 Schulfunk (Volksschulen): Welt im Wort. Es regnet. 11.30-11.35 Blick in die Welt, 12.10-12.15 Nachrichten, 12.30-13.30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12.35 Der politische Kommentar, 13 Nachrichten, 13.30-14 Leicht und beschwingt, 16.30-17.15 Musikparade. Dazwischen: 17-17.05 Nachrichten, 17.15 Ein Leben für die Musik, 17.45 Wir senden für die Jugend, Jugendlub, 18.45 Geschichte in Augenzeugenberichten, 19-19.05 Musikalisches Intermezzo, 19.30 Blasmusik, 19.50 Sportfunk, 19.55 Musik und Werbedurchsagen, 20 Nachrichten, 20.15 Menschen im

Walde. Eine Hörfolge nach dem gleichnamigen Roman vom Reimmichl. Funkbearbeitung: Erich Profanter. 2. Folge. Sprecher: Erich Innerebner, Paul Demetz, Theo Ruffinatscha, Elda Furgler, Luis Überbacher, Bruno Hosp, Trude Ladurner, Otto Dellago, Peter Mitternitzer. Regie: Erich Innerebner. 21.10 Begegnung mit der Oper, Wolfgang Amadeus Mozart: Die Zauberflöte - Querschnitt. Ausf.: Wilma Lipp, Irmgard Seefried, Anton Dermota, Ludwig Weber, Erik Kunz, u.a. - Wiener Philharmoniker. Dir.: Herbert von Karajan. 21.57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

Dienstag, 11. April: 6.30 Eröffnungsansage, 6.31-7.15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6.45-7 Italienisch für Fortgeschrittene, 7.15 Nachrichten, 7.25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel, 7.30-8 Musik bis acht, 9.30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten, 10.15-10.45 Schulfunk (Volksschulen): Welt im Wort. Es regnet. 11.30-11.35 Erfindungen, die die Welt verändern, 12.10-12.15 Nachrichten, 12.30-13.30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12.35 Der Fremdenverkehr, 13 Nachrichten, 13.30-14 Das Alpenecho. Volkstümliches Wunschkonzert, 16.30 Der Kinderfunk, Helmut Höfling: Herr Daantje hutet das Haus, 17 Nachrichten, 17.05 Hector Berlioz: Les nuits d'été, op. 7 (Sommerstücke). Ausf.: Janet Baker, Sopran - New Philharmonia-Orchester, London. Dir.: Sir John Barbirolli. 17.45 Wir senden für die Jugend. Über achtzehn verboten. Pop-news ausgewählt von Charly Mazagg, 18.45 Bedeutende Kunstdenkmäler Südtirols der Vorromanik und Romanik, 19-19.05 Musikalisches Intermezzo, 19.30 Freude an der Musik, 19.50 Sportfunk, 19.55 Musik und Werbedurchsagen, 20 Nachrichten, 20.15 Operettenkonzert, 21 Die Welt der Frau Gestaltung Sofia Magnago, 21.30 Musik klingt durch die Nacht, 21.57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

Mittwoch, 12. April: 6.30 Eröffnungsansage, 6.31-7.15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6.45-7 Englisch wie man's heute spricht, 7.15 Nachrichten, 7.25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel, 7.30-8 Musik bis acht, 9.30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten, 10.15-10.45 Das Neueste von gestern, 11.30-11.35 Briefe aus, 12.10-12.15 Nachrichten, 12.30-13.30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12.35 Aktuelle Beiträge, 13 Nachrichten, 13.30-14 Leicht und



«Wissenswertes und Unterhaltsames» erzählt Hans Fink am Samstag in der Sendung «Heut' ist die Samstagnacht»

beschwingt, 16.30 Schulfunk (Mittelschulen): Gemeinschaftskunde. Sonntag mit Hindernissen, 17 Nachrichten, 17.05 Musikparade, 17.45 Wir senden für die Jugend. Juke-Box. Schlager auf Wunsch, 18.45 Staatsbürgerkunde, 19-19.05 Musikalisches Intermezzo, 19.30 Musik, Gesang und Plaudern im Heimgarten. Eine volkstümliche Sendung gestaltet von Dr. Egon Kühnle, 19.50 Sportfunk, 19.55 Musik und Werbedurchsagen, 20 Nachrichten, 20.15 Konzertabend, Franz Joseph Haydn: Symphonie Nr. 44 e-moll. Trauersinfonie, Alexander Glasunow: Konzert für Violine und Orchester a-moll op. 82, Bela Bartok: Konzert für Orchester (1943). Ausf.: Radio-Symphonie-Orchester, Berlin. Dir.: Ferenc Fricsay. Solist: Erica Morini, Violine, 21.30 Musiker über Musik, 21.40 Musik klingt durch die Nacht, 21.57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

Donnerstag, 13. April: 6.30 Eröffnungsansage, 6.31-7.15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6.45-7 Italienisch für Anfänger, 7.15 Nachrichten, 7.25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel, 7.30-8 Musik bis acht, 9.30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten, 10.15-

10.45 Schulfunk (Mittelschulen). Gemeinschaftskunde. Sonntag mit Hindernissen, 11.30-11.35 Wissen für alle, 12-12.10 Nachrichten, 12.30-13.30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12.35 Das Giebelzeichen, 13 Nachrichten, 13.30-14 Opernmusik. Ausschnitte aus den Opern: Das Leben für den Zaren von Michael Glinka, Die verkaufte Braut von Friedrich Smetana, Othello und Falstaff von Giuseppe Verdi, Silvano von Pietro Mascagni, 16.30-17.15 Musikparade. Dazwischen: 17-17.05 Nachrichten, 17.15 Sportstreiflichter, 17.45 Wir senden für die Jugend. Aktuell - Ein Journal für junge Leute. Am Mikrophon: Rüdiger Stölze, 18.45 Dichter des 19. Jahrhunderts in Selbstbildnissen, 19-19.05 Musikalisches Intermezzo, 19.30 Volkstümliche Klänge, 19.50 Sportfunk, 19.55 Musik und Werbedurchsagen, 20 Nachrichten, 20.15 Klavier im Fluss. Hörspiel von Dan Treston, 21.10 Musikalisches Cocktail, 21.57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

Freitag, 14. April: 6.30 Eröffnungsansage, 6.31-7.15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6.45-7 Italienisch für Fortgeschrittene, 7.15 Nachrichten, 7.25 Der Kommentar oder Der

Pressespiegel, 7.30-8 Musik bis acht, 9.30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten, 10.15-10.45 Die Welt der Frau, 11.30-11.35 Was soll ich tun, wenn..., 12-12.10 Nachrichten, 12.30-13.30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12.35 Rund um den Schlemmer, 13 Nachrichten, 13.30-14 Operettenklänge, 16.30 Für unsere Kleinen, Carl Borro Schwerla: Der König in der Lederhose, 16.50 Kinder singen und musizieren, 17 Nachrichten, 17.05 Volkstümliches Stelldichein, 17.45 Wir senden für die Jugend, Musikalisches Notizbuch, 18.45 Der Mensch im Gleichgewicht der Natur, 19-19.05 Musikalisches Intermezzo, 19.30 Volksmusik, 19.50 Sportfunk, 19.55 Musik und Werbedurchsagen, 20 Nachrichten, 20.15 Bunter Allerlei. Dazwischen: 20.20-20.28 Für Eltern und Erzieher, 20.35-20.45 Europa im Blickfeld, 20.55-21.05 Aus Wissenschaft und Technik, 21.15 Kammermusik. Dietrich Fischer-Dieskau, Bariton, singt Lieder von Hans Pfitzner nach Gedichten von Joseph von Eichendorff. Am Klavier: Karl Engel, 21.57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

Samstag, 15. April: 6.30 Eröffnungsansage, 6.31-7.15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6.45-7 Englisch wie man's heute spricht, 7.15 Nachrichten, 7.25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel, 7.30-8 Musik bis acht, 9.30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten, 10.15-10.45 Der Alltag machts Jahr, 11.30-11.35 Unsere Nahrungsmittel, 12-12.10 Nachrichten, 12.30-13.30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12.35 Der politische Kommentar, 13 Nachrichten, 13.30-14 Musik für Bläser, 16.30 Musikparade, 17 Nachrichten, 17.05 Für Kammermusikfreunde, Wolfgang Amadeus Mozart: Streichquintett Nr. 4 g-moll, KV 516. Ausf.: Das Barchet Quartett und Emil Kessinger, Viola, 17.45 Wir senden für die Jugend, Musikreport, 18.45 Lotto, 18.48 Die Stimme des Arztes, 19-19.05 Musikalisches Intermezzo, 19.30 Unter der Lupe, 19.50 Sportfunk, 19.55 Musik und Werbedurchsagen, 20 Nachrichten, 20.15 Heut' ist die Samstagnacht. Wissenswertes und Unterhaltsames, gesammelt und erzählt von Hans Fink, 20.55 Musik für mich. Eine Sendung von und mit Ernst Grissemann, 21.25 Zwischendurch etwas Bessinnliches, 21.30 Jazz, 21.57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

SPORED SLOVENSKIH ODDAJ

NEDELJA, 9. aprila: 8 Koledar, 8.05 Slovenski motivi, 8.15 Poročila, 8.30 Kmetijska oddaja, 9 Sv. maša iz župne cerkve v Rojani, 9.45 Mendelssohnove skladbe za godalni kvartet. Nedokončni kvartet op. 81, št. 7; Capriccio v e-moll; Fuga v es duru; Skerco iz Kvarteta št. 5 v es duru op. 44, št. 3, 10.15 Poslušaj boste, od nedelje do nedelje na našem valu, 11.15 Mladinski oder, Alenka Rebula - Plamenka. Pravljica igra, Radijski oder, vodi Lojzka Lombarjeva, 12 Nabožna glasba, 12.15 Vera in naš čas, 12.30 Staro in novo v zabavni glasbi predstavlja Naša gospa, 13 Kdo, kdaj, zakaj, Zvočni zapisi o delu in ljudeh, 13.15 Poročila, 13.30-15.45 Glasba po željah, V odmoru (14.15-14.45) Poročila - Nedeljski vestnik, 15.45 Furio Bordon - Prijateljski glasovi, Radijska drama Prevedel Martin Jevnikar, Radijski oder, režira Stana Kopitarjeva, 16.35 Orkestrirani zbori lahke glasbe, 17.30 Sport in glasba, 18.30 Popoldanski koncert, Leopold Mozart: Kasacija v g duru za orkester in otroška glasbila, Darius Milhaud: Koncert št. 2 za violino in orkester, 19.15 Semeni plošče, 20 Sport, 20.15 Poročila, 20.30 Sedem dni v svetu, 20.45 Pratika, prazniki in obletnice, slovenske viže in popevke, 22 Nedelja v sportu, 22.10 Sodobna glasba, Carlos Roque Alsina: Consequenza op. 17 za pozavno solo, 22.20 Zabavna glasba, 23.15 Poročila, 23.25-23.30 Jutrišnji sporedi.

PONEDELJEK, 10. aprila: 7 Koledar, 7.05 Jutranja glasba (I. del), 7.15 Poročila, 7.30 Jutranja glasba (II. del), 8.15-8.30 Poročila, 11.30 Poročila, 11.40 Radio za šole (za srednje šole), Vodni športi, 12 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke, 13.15 Poročila, 13.30 Glasba po željah, 14.15-14.45 Poročila - Dejstva in mnenja, 17 Za mlade poslušavce, srečanja, razgovori in glasba, Pripravlja Danilo Lovrečič, V odmoru (17.15-17.20) Poročila, 18.15 Umetnost, književnost in prireditve, 18.30 Radio za šole (za srednje šole - ponovitev), 18.50 Slavni solisti, Flavist Severino Gazzelloni, Andre



Tržaška pesnica Bruna Pertot je avtorica novele «En dan poletja», ki je na sporedu v petek, 14. aprila, ob 19 uri 10

Ernest Modeste Grétry: Koncert v c duru za flavto in orkester; Ferruccio Busoni: Divertimento op. 52 za flavto in orkester, 19.10 Odvetnik za vsakogar, pravna, socialna in davčna posvetovalnica, 19.20 Jazzovska glasba, 20 Sportna tribuna, 20.15 Poročila, 20.35 Italijanski nobelovi nagajenci za književnost - Salvatore Quasimodo, prirp. Milko Rener, 20.50 Slovenski razgledi: Kulturni odmevi - Celist Vlado Požar, pri klavirju Leon Engelman; Lucijan Marija Škerjanc: Serenata, Ostinato, Arietta, Scherzino; Ferdo Juvanec: Allegro energico; Romantični intermezzo - Slovenski ansambl in zbori, 22.15 Zabavna glasba, 23.15 Poročila, 23.25-23.30 Jutrišnji sporedi.

Torek, 11. aprila: 7 Koledar, 7.05 Jutranja glasba (I. del), 7.15 Poročila, 7.30 Jutranja glasba (II. del), 8.15-8.30 Poročila, 11.30 Poročila, 11.35 Pratika, prazniki in obletnice, slovenske viže in popevke, 12.50 Tobačak Herb Alpert in Dorsey Dodd

na elektronske orgle, 13.15 Poročila, 13.30 Glasba po željah, 14.15-14.45 Poročila - Dejstva in mnenja, 17 Za mlade poslušavce, srečanja, razgovori in glasba, V odmoru (17.15-17.20) Poročila, 18.15 Umetnost, književnost in prireditve, 18.30 Komorni koncert, Pianist Wilhelm Kempff, Georg Friedrich Handel: Harmonični kovač; Ludwig van Beethoven: Sonata op. 109, št. 30 v e duru, 18.55 Glasbena beležnica, 19.10 Poglavlja iz zgodovine slovenske književnosti (1920-1940): (9) - Janez Jalen, prirp. Vinko Belčič, 19.20 Za najmlajše: pravljice, pesmi in glasba, 20 Sport, 20.15 Poročila, 20.35 Giulio Viozzi: Elisabetta, opera v treh dejanjih, Orkester in zbor gledališča Verdi v Trstu vodi Manno Wolf-Ferrari, V odmoru (21.05) Pogled za kulise, pripravil Dušan Pertot, 22.30 Zabavna glasba, 23.15 Poročila, 23.25-23.30 Jutrišnji sporedi.

Sreda, 12. aprila: 7 Koledar, 7.05 Jutranja glasba (I. del), 7.15 Poročila, 7.30 Jutranja glasba (II. del),

8.15-8.30 Poročila, 11.30 Poročila, 11.40 Radio za šole (za I. stopnjo osnovnih šol) - Kdo je napravil Vidku srajčico, 12 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke, 13.15 Poročila, 13.30 Glasba po željah, 14.15-14.45 Poročila - Dejstva in mnenja, 17 Za mlade poslušavce, srečanja, razgovori in glasba, V odmoru (17.15-17.20) Poročila, 18.15 Umetnost, književnost in prireditve, 18.30 Radio za šole (za I. stopnjo osnovnih šol - ponovitev), 18.50 Koncerti v sodelovanju z deželnimi glasbenimi ustanovami, Zahodnonemški pihalni sekstet, Wolfgang Amadeus Mozart: Serenada v es duru, KV 375, 19.15 Higiena in zdravje, 19.25-20 Zbori in folklor, V odmoru (19.35-19.50) P. Raimondo Spiazzi: Kristusov nauk v sodobnem svetu (15) - Krščanska sinteza človeških vrednot, 20 Sport, 20.15 Poročila, 20.35 Simfonični koncert, Vodi Bruno Maderna, Anton Webern: Variacije za orkester op. 30, Josquin Des Prés: Magnificat quarti toni (v Madernovi predelavi za mešan zbor in tri skupine glasbil), Izvajata simfonični orkester in zbor RAI iz Turina, 21.10 Za vašo knjižno polico, 21.25 Melodije v polmaku, 22.05 Zabavna glasba, 23.15 Poročila, 23.25-23.30 Jutrišnji sporedi.

Četrtek, 13. aprila: 7 Koledar, 7.05 Jutranja glasba (I. del), 7.15 Poročila, 7.30 Jutranja glasba (II. del), 8.15-8.30 Poročila, 11.30 Poročila, 11.35 Slovenski razgledi: Kulturni odmevi - Celist Vlado Požar, pri klavirju Leon Engelman; Lucijan Marija Škerjanc: Serenata, Ostinato, Arietta, Scherzino; Ferdo Juvanec: Allegro energico; Romantični intermezzo - Slovenski ansambl in zbori, 13.15 Poročila, 13.30 Glasba po željah, 14.15-14.45 Poročila - Dejstva in mnenja, 17 Za mlade poslušavce, srečanja, razgovori in glasba, Pripravlja Danilo Lovrečič, V odmoru (17.15-17.20) Poročila, 18.15 Umetnost, književnost in prireditve, 18.30 Ljudska glasbila, pripravila Julijan Strajnar, 18.45 Glasbene vrtljake, 19.10 Franco Catalano: Zgodovina italijanskih političnih strank (14) - Intervencionisti in zagovorniki nevtarnosti, 19.25 Za najmlajše: Pisani balončki, radijski tehnik, Pripravlja Krasulja Simoniti, 20 Sport, 20.15 Poročila, 20.35 Massimo Dursi - Avrelija ali Utvara, Igra v treh dejanjih, Prevedel Martin Jevnikar, Radijski oder, režira Jože Peterlin, 22.15 Zabavna glasba, 23.15 Poročila, 23.25-23.30 Jutrišnji sporedi.

Petek, 14. aprila: 7 Koledar, 7.05 Jutranja glasba (I. del), 7.15 Poročila, 7.30 Jutranja glasba (II. del), 8.15-8.30 Poročila, 11.30 Poročila, 11.40 Radio za šole (za II. stopnjo osnovnih šol) Naši pesniki in pisatelji - Fran Erjavec, 12 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke, 13.15 Poročila, 13.30 Glasba po željah, 14.15-14.45 Poročila - Dejstva in mnenja, 17 Za mlade poslušavce, srečanja, razgovori in glasba, Pripravlja Dušan Pertot, V odmoru (17.15-17.20) Poročila, 18.15 Umetnost, književnost in prireditve, 18.30 Radio za šole (za II. stopnjo osnovnih šol - ponovitev), 18.50 Sodobni italijanski skladatelji, Roman Vlad: Koncertantne variacije za klavir in orkester na serijo 12 not (iz Mozartovega - Don Juana), Simfonični orkester RAI iz Rima vodi Bruno Maderna, Pri klavirju avtor, 19.10 Pripovedniki naše dežele: Bruna Pertot - En dan poletja, 19.25 Zbori in folklor, 20 Sport, 20.15 Poročila, 20.35 Gospodarstvo in delo, 20.50 Koncert operne glasbe, Vodi Charles Mackerras, Sodelujeta sopranistka Montserrat Caballé in tenorist Bernabè Marti, Igra londonski simfonični orkester, 21.45 Plesi z svega sveta, 22.05 Zabavna glasba, 23.15 Poročila, 23.25-23.30 Jutrišnji sporedi.

Sobota, 15. aprila: 7 Koledar, 7.05 Jutranja glasba (I. del), 7.15 Poročila, 7.30 Jutranja glasba (II. del), 8.15-8.30 Poročila, 11.30 Poročila, 11.35 Poslušajmo spet - izbor iz tedenskih sporedov, 13.15 Poročila, 13.30-15.45 Glasba po željah, V odmoru (14.15-14.45) Poročila - Dejstva in mnenja, 15.45 Avtoradio - oddaja za avtomobiliste, 17 Za mlade poslušavce, srečanja, razgovori in glasba, Pripravlja Danilo Lovrečič, V odmoru (17.15-17.20) Poročila, 18.15 Umetnost, književnost in prireditve, 18.30 Koncertisti naše dežele, Pianist Aleksander Vodopivec, Bohuslav Martinu: Polka - in A -; Pastorale; Studio - in C -; Marko Tjačević: Balkanski plesi, 18.45 Poker orkestror, 19.10 Družinski obzorji, pripravila Ivan Theuerschuh, 19.25 Revija zborovskega petja, 20 Sport, 20.15 Poročila, 20.35 Teden v Italiji, 20.50 Mirko Mahnič - Slovenski satir na Koroskem, Radijski oder, režira Jože Peterlin, 21.30 Vabilo na ples, 22.30 Zabavna glasba, 23.15 Poročila, 23.25-23.30 Jutrišnji sporedi.

Programmi completi delle trasmissioni giornaliere sul quarto e quinto canale della filodiffusione

FILLO

ROMA, TORINO, MILANO, MONZA, PADOVA, TRIESTE E UDINE
DAL 9 AL 15 APRILE

BARI, GENOVA, SAVONA E BOLOGNA
DAL 16 AL 22 APRILE

domenica

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Felix Mendelssohn-Bartholdy: *Calma di mare e felice viaggio, ouverture* op. 27 - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Istvan Kertesz; Ludwig van Beethoven: *Concerto n. 4 in sol magg.* op. 58 - Pf. Wilhelm Backhaus - Orch. Filarm. di Vienna dir. Hans Schmidt-Isserstedt; Sergei Prokofiev: *Cenerentola, suite n. 2* op. 108 - Orch. del Teatro Covent Garden dir. Hugo Rignold

9,15 (18,15) TASTIERE

César Franck: *Due Corali*, n. 1 in mi magg., n. 3 in la min. - Org. Marcel Dupré

9,45 (18,45) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

Salvatore Orlando: *Sonatina* - Pf. Eduardo Vercelli; Carlo Alberto Pizzini: *In te Domine speravi*, affresco sinfonico - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Otmar Nussio

10,10 (19,10) PETER ILIJCH CIAIKOWSKI

Dumka, scena russa op. 59 - Pf. Jean Bernard Pommier

10,20 (19,20) I MAESTRI DELL'INTERPRETAZIONE: MEZZOSOPRANO SHIRLEY VERRETT

Antonio Vivaldi: *Stabat Mater*; Gaetano Donizetti: *La Favorita*; «O mio Fernando»; Hector Berlioz: *Roméo et Juliette*; «Premiers transports»; Jules Massenet: *Werther*; «Des cris joyeux»

11 (20) INTERMEZZO

Henry Purcell: *Fantasie per archi* (revis. di Herbert Just) - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Hans Schmidt-Isserstedt; Leopold Mozart: *Concerto in re magg.* - Tromba Michel Cuvit - Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet; Luigi Boccherini: *Quintetto in re min.* op. 25 n. 1 - V.I. Pina Carmirelli e Filippo Olivieri, viola Luigi Sagrati, vc. Arturo Bononcini e Nerio Brunelli; Mario Castelnuovo Tedesco: *Concerto in re magg.* op. 99 - Chit. John Williams - Strumentisti dell'Orch. di Fildelfia dir. Eugène Ormandy

12 (21) PEZZO DI BRAVURA

Isaac Albeniz: *Malagueña* - Vc. Janos Starker, pf. Leon Pommer; Heitor Villa Lobos: *Da Dodici studi per Andrés Segovia: Studio n. 5 in do min.* - Studio n. 9 in fa diesis min. - Studio n. 4 in sol magg. - Chit. Narciso Yepes

12,20 (21,20) FRANCESCO GEMINIANI

Concerto grosso in sol min. op. 3 n. 2 - I Solisti Veneti dir. Claudio Scimone

12,30 (21,30) IL DISCO IN VETRINA

Maurice Kagel: *Ludwig van - collage musicale* - Bs. Carlos Feller, br. William Pearson, pf. Bruno Canino e Frederic Rzewski, v.I. Saschko Gawriloff e Egbert Ostersek, viola Gérard Ruymen, vc. Siegfried Palm

13,30 (22,30) NOVECENTO STORICO

Paul Hindemith: *Kammermusik n. 1, concerto per 12 strumenti* op. 24 n. 1 - Elementi dell'Orch. - Concerto Amsterdam; Max Reger: *Variazioni e fuga in mi magg.* su un tema di Hiller op. 100 - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Paul Hindemith

14,30-15 (23,30-24) PAGINE PIANISTICHE

Sergei Prokofiev: *Sonata n. 8 in si bem. magg.* op. 83 - Pf. Vladimir Ashkenazy

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Brown: *Pagan love song* (Werner Müller); Migliacci-Mattone: *Il cuore è uno zingaro* (Nicola Di Bari); Maria Bonfà: *Samba de Orfeu* (Baja Marimba Band); Mac Donald-Hanley: *Indiana* (Art Tatum); Coulter-Martin: *Congratulations* (Kenny Woodman); Orrelli-Pigarella: *La montagna* (Nini Rosso); Sherman: *Chim chim cheere* (Arturo Mantovani); Amurri-De Martino: *Si fa sera* (Gianni Morandi); Jones: *Giggle grass* (Quincy Jones); Bécoud: *L'important c'est la rose* (Raymond Lefèvre); Sondheim-Bernstein: *America* (Cortez); Palazzo-Trama: *Bocce e barba* (Maria Doris); Webster-Fain: *Love is a many splendored thing* (The Living Strings); Mason-Reed: *The last waltz* (James Last); Rudy-Lumini: *La voglia di piangere* (Mauro Teani); Giraud: *Oui, oui, oui, oui* (Franck Pourcel); David-Bacharach: *Raindrops keep fallin' on my head*

(Hugo Winterhalter); Migliacci-Pintucci: *Tutt'al più* (Patty Pravo); Lewis: *Do what you want* (Ramsey Lewis); Weinstein-Randazzo: *Goin' out of my head* (Jackie Gleason); Warren: *That happy feeling* (Bert Kaempfert); Pallottino-Dalla: *4 marzo 1943* (Lucio Dalla); Anonimo: *La Virgen de la Macarena* (Hollywood Bowl); Trovati: *Roma nun fa la stupida stasera* (Armando Trovati); Cucciaro: *Sembra ieri* (Nelly Fioramonti); Barbosa-Ruiz: *Cara de payaso* (Tito Puente); Llossas: *Tango bolero* (Werner Müller); Pace-Conti-Argenio-Panzeri: *L'ora giusta* (Edda Ollari); Sanjust-Marchetti: *Credi a me* (Bobby Solo)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Reaves-Evans: *Lady of Spain* (Ray Conniff); Lefèvre: *La Seine* (Paul Mauriat); Muiyinho-Bidu: *Tristeza de carnaval* (Ellis Regina); Herman: *Hello Dolly* (Peter Nero); Gimbel-Legrand: *Les parapluies de Cherbourg* (Don Costa); Amurri-Ferrio: *Quando mi dici così* (Fred Bongusto); David-Bacharach: *The look of love* (Burt Bacharach); Savio-Bigazzi-Polito: *Vent'anni* (Mario Capuano); Schmitt-Carli: *Je ne sais pas, ne sais plus* (Mireille Mathieu); Mc Cartney-Lennon: *I saw her standing there* (Gilberto Puente); Padilla: *El Relicario* (101 Strings); Bonaccorti-Modugno: *La lontananza* (Domenico Modugno); Bolling: *Borsalino* (tema) (Franck Pourcel); Lerner-Loewe: *I could have danced all night* (Ferrante Teicher); Buzar-Imperial: *Carango* (Wilson Simonal); Marchetti: *Fascination* (Arturo Mantovani); Belmonte: *Ecstasy* (Hugo Winterhalter); Pace-Panzeri-Pilat: *Rose nel buio* (Gigliola Cinquetti); Bonfà: *Mha de coral* (Luiz Bonfà); Bart: *From Russia with love* (The Village Stompers); Crewe-Gaudio: *Can't take my eyes off you* (Andy Williams); Anonimo: *The yellow rose of Texas* (Frankie Dakota); Plante-Aznavor: *La Bohème* (Caravelli); Fidenco-Oliviero: *All (Caterina Valente)*; Singleton-Snyder-Kämpfert: *Strangers in the night* (André Kostelanetz); Drejac-Gannon-Giraud: *Sous le ciel de Paris* (Maurice Larcange); Lightfoot: *You'll still be needing me after I'm gone* (Harry Belafonte); Anonimo: *Las chiapanecas* (The Hollywood Bowl); Jobim: *Felicidade* (Stanley Black)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Krieger: *Light my fire* (Woody Herman); Anka: *She's a lady* (Tom Jones); Ross-Barkan: *Les skate* (Les McCann); Newman: *Airport love theme* (Leroy Holmes); Pecci-Bardotti-Ben: *Che meraviglia* (Mina); Carpenter: *Souls valley* (Sonny Stitt); Hebb: *Sunny* (Booker T. Jones); Pallavicini-Donaggio: *L'ultimo romantico* (Pino Donaggio); Mc Cartney-Lennon: *Get back* (Mario Capuano); Burton-Jason: *Penthouse serenade* (Stan Getz); Simpson-Ashford: *Remember me* (Diana Ross); Adderley: *Jive samba* (Nat Adderley); Migliacci-Fontana-Pes: *Che sarà* (José Feliciano); Anonimo: *El condor pasa* (Paul Desmond); Kin-Goffin: *So much love* (Dusty Springfield); Webster-Mandel: *The shadow of your smile* (Erroll Garner); Barry: *Midnight cowboy* (John Scott); Farina-Migliacci-Lusini: *Capriccio* (Gianni Morandi); South: *Games people play* (Enoch Light); Wonder-Cosby-Moy: *My chérie amour* (Ray Bryant); Bergman-LeGrand: *What are you doing the rest of your life?* (Shirley Bassey); Brown-Clapton-Bruce: *Sunshine of your love* (Mango Santamaría); Backy: *Bianchi cristalli sereni* (Don Backy); Denver: *Leaving on a jet plane* (Percy Faith); Lerner-Lane: *Come back to me* (Nancy Wilson); Bowman: *Twelfth Street rag* (Barney Kessel)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Van Leeuwen: *Venus* (Mario Capuano); Mogol-Battisti: *Insieme a te sto bene* (Lucio Battisti); Davis: *Never can say goodbye* (Jackson Five); Visconti: *Hot dog man* (Elephant's memory); Aranzini-Leoni: *Tu non sei più innamorato di me* (Iva Zanicchi); Mc Cartney-Lennon: *We can work it out* (Stevie Wonder); Ostero-Aluminio: *Solo un attimo* (Gli Alluminogeni); Angels-Sarti-Ademery: *Lisabeth* (I Domodossola); Joplin: *Move over* (Janis Joplin); Farmer: *Anybody's answer* (Grand Funk Railroad); Arfemo-Testa-Balsamo: *Occhi neri, occhi neri* (Mal); Starkey: *Early 1970* (Ringo Starr); Robinson: *Get ready* (King Curtis); D'Adamo-Di Palo-De Scalzi: *Una vita intera* (New Trolls); Cann: *Play the game* (Atomic Rooster); Mogol-Battisti: *Eppur mi son scordato di te* (Formula 3); Pace-Puccetti-Mogol-Shapiro: *La mia vita la nostra vita* (Caterina Caselli); Tonge: *Moovin' on* (African People); Shapiro: *Cosa non pagherei* (Le Voci Blu); Richard-Jagger: *Brown sugar* (The Rolling Stones); Cropper-Dunn-Jackson: *Hip hug her* (Mango Santamaría); Dylan: *All along the watchtower* (Jimi Hendrix); Vandell-Detto: *E poi* (Equipe 84); Wynn-Sherryll: *Stand by your man* (Lola Falana); Kessel: *Contemporary blues* (Barney Kessel)

lunedì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Georg Friedrich Haendel: *Concerto grosso in re magg.* op. 6 - Clav. Raymond Leppard e Leslie Pearson - English Chamber Orch. dir. Raymond Leppard; Antonio Vivaldi: *Nisi Dominus, salmo 126* (trascriz. e realiz. del basso continuo di Massimo Bruni); Gloria Patri - Contr. Rosina Cavicchioli; org. Angelo Surbone - Orch. da Camera del «Collegium Musicum» di Torino dir. Massimo Bruni; Goffredo Petrassi: *Concerto* - Pf. Giorgio Sacchetti - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Michael Gielen

9,15 (18,15) OBERON

Opera romantica di J. R. Planck dal poema di Wieland
Musica di CARL MARIA VON WEBER
Oberon Donald Grobe
Rezia Birgit Nilsson
Hüon Plácido Domingo
Fatime Julia Hamari
Puck Marga Schml
Meermädchen Arleen Auger
Voci recitanti:
Erzähler Uwe Friedchen
Oberon Martin Benrath
Rezia Katharina Matz
Hüon Gerhard Friedrich
Scherasmin Hans Putz
Fatime Ingrid Andrée
Puck Doris Masjos
Harun al Raschid, califfo di Bagdad Hans Paetsch
Babecan, Principe persiano Rol Nagel
Almansor, Emiro di Tunisi Heinz Ehrenfreund
Abdallah, pirata Hubert Suschka
Orch. Sinf. e Coro del Bayerischer Rundfunk dir. Rafael Kubelik
M° del Coro Franz Gerstacker
Nell'intervallo: 10,10 (19,10)
Johann Sebastian Bach: *Preludio in mi bem. magg.* - Org. Helmut Walcha

11,50 (20-50) FELIX MENDELSSOHN-BARTOLDY

Preludio e Fuga in do min. op. 37 n. 1 - Org. Gaston Litaize

12 (21) MUSICHE CAMERISTICHE DI GIOACCHINO ROSSINI (IX trasmissione)

La fioraia fiorentina - Sopr. Valeria Mariconda, pf. Giorgio Favaretto - *Album pour les enfants adolescents* - Pf. Sergio Perticaroli

12,45 (21,45) MUSICHE DI DANZA

Giovane Battista Lulli: *Symphonies pour les couchers du Roy* - Clav. Robert Veyron-Lacroix - Orch. da Camera «Collegium Musicum» di Parigi dir. Roland Douatte; Aram Kaciaturian: *Spartacus*, suite dal balletto - Orch. Filarm. di Vienna dir. l'Autore

13,30-15 (22,30-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI

PIANISTA INGRID HAEBLER: Franz Schubert: *Quattro improvvisi* op. 90: n. 1 in do min., n. 2 in mi bem. magg., n. 3 in sol bem. magg., n. 4 in la bem. magg.; VIOLINISTA LEONID KOGAN: Wolfgang Amadeus Mozart: *Concerto in sol magg.* K. 216 (Orch. Philharmonia dir. Otto Ackerman); VIOLONCELLISTA AMEDEO BALDOVINO: Arthur Honegger: *Concerto* (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Massimo Pradella); DIRETTORE BRUNO MADERNA: Arnold Schoenberg: *Kammersymphonie op. 9* (Internationales Kammerensemble di Darmstadt)

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Hammerstein-Kern: *I've told every little star* (Percy Faith); Mogol-Reitano: *L'uomo e la valigia* (Mino Reitano); Anonimo: *Las chiapanecas* (Hollywood Bowl); Armetta-Vitone: *Questo vecchio pazzo mondo* (Nancy Cuomo); Gershwin: *I got rhythm* (Franck Pourcel); Galarria-Lecuna: *Maria la-O* (Paul Mauriat); Ignoto: *Cotton candy* (Bert Kaempfert); Pallavicini-Donaggio: *L'ultimo romantico* (Pino Donaggio); Piron-Williams-Picou: *High society* (Ted Heath); Van Heusen: *Polka dots and moonbeams* (Johnny Douglas); Cofiner: *La portuguesa* (Ray Martin); Pace-Panzeri-Cazzulani: *Di giorno in giorno* (Orietta Berti); Haggart-Bauduc: *South Ram-*

part Street parade (Lawson-Haggart); Harbach-Kern: *Smoke gets in your eyes* (Arturo Mantovani); Warne-Moorhouse: *Boom bang a bang* (Caravelli); Paillesi-Lumini: *Amore te ne vai* (Mauro Teani); De Hollanda: *Ate segunda feira* (Gilberto Puente); Strauss: *Wiener Blut* (Helmut Zacharias); Villoldo: *El choco* (Aldo Maietti); Levi-Carballo-Climax: *Dudulala* (Raffaella Carrà); Giraud: *Les gitans* (Franck Pourcel); Evans: *Lady of Spain* (Guitars Unlimited Plus 7); Prosperi-Fidenco: *Ti prego, non scherzare con me* (Andrea Giordana); Lawrence-Carl: *Sunrise serenade* (Lou Busch); Hart-Rodgers: *There's a small hotel* (Bob Thompson); Amadei: *Fra noi* (Iva Zanicchi); Rado-Ragni-McDermot: *Good morning starshine* (Ted Heath); McCartney-Lennon: *Let it be* (Percy Faith)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

McCartney-Lennon: *Yesterday* (Percy Faith); Albertelli-Riccardi: *Ninna nanna* (Caterina Caselli); Gimbel-Valle: *Summer samba, so nice* (Andy Williams); Simon: *Scarborough fair* (John Scott); Ben: *Criola* (Jorge Ben); Piccioni: *Stella di Novgorod* (Piero Piccioni); Alpert: *Acapulco 1922* (Baja Marimba Band); Albertelli-Riccardi: *Com'è dolce la sera* (Marisa Sannia); Hammerstein-Rodgers: *Oklahoma* (Ray Conniff); David-Bacharach: *Promises, promises* (Burt Bacharach); Anonimo: *La domenica andando alla messa* (Gigliola Cinquetti); Newell-Testa-Sciorilli: *Non pensare a me* (Ronnie Aldrich); Blane-Martin: *Love* (David Rose); Michel-Salvador: *Rose* (Henry Salvador); Anonimo: *Cielito lindo* (Stanley Black); Webster-Mandel: *The shadow of your smile* (Ferrante Teicher); Bigazzi-Polito-Savio: *L'amore è un attimo* (Massimo Ranieri); Anonimo: *Bulerias* (Carlos Montoya); Porter: *Begin the beguine* (Johnny Douglas); Caymmi: *Saudade de Bahia* (Elza Soares); Bongusto: *Venga a prendere il caffè da noi* (José Mascolo); Gimbel-Mendonça-Jobim: *Meditação* (Charlie Byrd); Brel: *Le plat pays* (Jacques Brel); Simon: *Cecilia* (Franck Pourcel); Pazzaglia-Modugno: *Come stai* (Giorgio Carnini); Herman: *Mame* (Little Black); Pallavicini-Remigi: *Pronto... sono io* (Shirley Bassey); Hatch: *Call me* (Jackie Gleason); Oulman-Ferreira: *Maria Lisboa* (Amalia Rodriguez); Anderson: *Serenata* (Boston Pops)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Mason: *Feelin' alright* (Mango Santamaría); David-Bacharach: *The window of the world* (Jimmie Rodgers); McCartney-Lennon: *Flying* (Herbie Mann); Anka-François-Revaux: *Comme d'habitude* (Peter Nero); Migliacci-Mattone: *Il cuore è uno zingaro* (Nicola Di Bari); Brubeck: *Blue rondo à la turk* (Dave Brubeck); Duran-Jobim: *Estrada do sol* (Claus Ogerman); Renard: *Toi, moi, nous* (Mireille Mathieu); Hensei: *Spanish monster* (Les Brown); Anderson: *Bourrée* (Jethro Tull); Endrigo: *Una storia* (Sergio Endrigo); Ferreira: *Clouds* (The Bossa Rio Sextet con Sergio Mendes); Parish-De Rose: *Deep purple* (Living Strings); Martin: *For the love of him* (Jerry Ross); Simon: *Mrs. Robinson* (Caravelli); Mogol-Battisti: *Insieme* (Mina); Landsman-Wolf: *Spring can really hang up the most* (Chet Baker); Gimbel-Legrand: *Watch what happens* (Wes Montgomery); Leibor-Stoller-Donida: *I, who have nothing* (Tom Jones); Salter: *My fas y recorder* (Willie Bobo); Webb: *Up up and away* (Edmundo Ros); Beretta-Cipriani: *Anonimo veneziano* (Ornella Vanoni); Adderley: *Work song* (Charlie Byrd); Gershwin: *Love walked in* (Percy Faith); Austin-Jourdan: *Is you is or is you ain't my baby* (Jimmy Smith); Kenton: *Opus in pastels* (Stan Kenton); Barcelata: *Maria Elena* (Baja Marimba Band)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Mann: *Memphis underground* (Herbie Mann); Fabrizio: *Occhi rossi di pianto* (I Domodossola); Harrison: *My sweet lord* (George Harrison); Beaudry-Thompson: *Bye bye blues* (Frijid Pink); Limiti-Ben: *Dominga* (Mina); Paillesi-Lumini: *Sognare* (I Teoremi); Tagliapietra: *I ricordi più belli* (Le Orme); Moore-Theard: *Let the good time roll* (Rufus Thomas); Guthrie: *Alice's rock and roll restaurant* (Ario Guthrie); Mogol-Battisti: *Non è Francesca* (Formula 3); Blackmore: *Speed king* (Deep Purple); Paoli-Carucci: *Di vero in fondo* (Patty Pravo); Leitch: *Celia of the seals* (Donovan); Di Palo-D'Adamo-De Scalzi: *Il vento dolce dell'estate* (New Trolls); Gibb: *Sound of love* (Etta James); David-Bacharach: *Walk on by* (Burt Bacharach); Aulivier-Laurent: *Les éléphants* (Laurent); McCartney: *Oh woman, oh why* (Paul McCartney); D'Adamo-Belleno: *L'amore va, l'amore viene* (Jody Clark); Anderson: *We used to know* (Jethro Tull); Harrison: *Something* (Booker T. Jones); De Simone-Anderle: *La sirena* (Marisa Sannia); Falck-Bridges: *Magic key* (Rare Earth)

DIFFUSIONE

NAPOLI, SALERNO, CASERTA, FIRENZE E VENEZIA
DAL 23 AL 29 APRILE

PALERMO
DAL 30 APRILE AL 6 MAGGIO

CAGLIARI
DAL 7 AL 13 MAGGIO

martedì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
Ludwig van Beethoven: *Quintetto in mi bem. magg. op. 16* - Pf. Vladimir Ashkenazy e London Wind Soloists; Cesar Franck: *Quintetto in fa min.* - Vl. Jascha Heifetz e Israel Baker, viola William Primrose, vc. Gregor Piatigorsky, pf. Leonard Pennario

9 (18) I CONCERTI DI SERGEI PROKOFIEV (II trasmissione)
Concerto in do magg. n. 3 - Pf. Alexis Weissenberg - Orch. di Parigi dir. Seiji Ozawa
9.30 (18.30) MUSICHE ITALIANE D'OGGI
Alberto Bruni Tedeschi: *Requiem senza parole* - Bs. Boris Carmeli - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Fulvio Vernizzi

10 (19) BENJAMIN BRITTEN
Simple Symphony op. 4 - English Chamber Orchestra dir. l'Autore

10.20 (19.20) ITINERARI OPERISTICI: PROF. LO MONTEVERDIANO
Claudio Monteverdi: *Orfeo*: Toccate - Compl. di strum. a fiato e a percussione - Musica riservata - dir. John Beckett - *Orfeo*: Rosa del ciel - Br. Tito Gobbi - *Ecco pur ch'io voi ritorno* - Ten. Peter Schreier - *Lamento di Arianna*: *Lasciatemi morire* - Sopr. Carla Schlean - *L'incoronazione di Poppea*: Atto terzo (Revis di Gian Francesco Malipiero) - Nerone: Carlo Bergonzi; Poppea: Maria Vitale; Ottone: Rolando Panerai; Ottavia: Oralia Dominguez; Seneca: Mario Petri; Arnalta: Anna Maria Canali; Lucano e primo soldato: Vincenzo Maria Demet; Secondo soldato e un libertino: Enzo Guagni; Il valletto: Elvina Ramella; La damigella: Angela Vercelli - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. Nino Sanzogno - M. del Coro Roberto Benaglio

11 (20) INTERMEZZO
Carl Maria von Weber: *Quartetto in si bem. magg. op. 8* per pianoforte e archi - Quartetto Brahms: Edward Grieg: *Romanza con variazioni op. 51* - Duo pf. Gino Gorini-Sergio Lorenzi; Johannes Brahms: *Rapsodia op. 53* da *Harzreise im Winter* - di Goethe e Contr. Aafje Heynis - Orch. Sinf. di Vienna e Coro - Singverein der Gesellschaft der Musikfreunde - dir. Wolfgang Sawallisch

12 (21) DUE VOCI, DUE EPOCHE: SOPRANI ROSETTA PAMPANINI e MARIA CALLAS
Giacomo Puccini: *Madama Butterfly*: Duetto atto II (Pampanini) - *La Bohème*: *Si, mi chiamano Mimì* (Callas) - *Madama Butterfly*: *O t'ho ghermita* (Pampanini) - *La Bohème*: *O soave fanciulla* (Callas)

12.20 (21.20) FRÉDÉRIC CHOPIN
Introduzione e Polacca brillante op. 3 - Vc. Mstislav Rostropovich

12.30 (21.30) RITRATTO D'AUTORE: JACQUES IBERT
Concertino - Sassofonista Vincent Abato - Don Quichotte, brani dal film omonimo - Bs. Fedor Shaliapin - *Escales* - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Massimo Freccia - *Divertissement* - Orch. della Soc. dei Concerti del Conserv. di Parigi dir. Jean Martinon

13.30 (22.30) CONCERTO DEL SESTETTO LUCA MARENZIO
Orlando di Lasso: *Cinque Madrigali*; Ildebrando Pizzetti: *Giardino d'Adone* - *Piena sorgeva la luna* (poesia di Saffo); Zoltan Kodaly: *Fior scoloriti* - *Chi d'amor sente*; Francis Poulenc: *Un soir de neige* - *De grandes cuillers de neige*; La bonne neige, Bois meurtri; La nuit le froid la solitude...

14.15-15 (23.15-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI VIOLINISTI RUGGERO RICCI: Jean Sibelius: *Concerto in re min. op. 47* (Orch. Sinf. di Londra dir. Olavin Fieldstad); PIANISTA GYORGY SANDOR: Bela Bartok: *Sonata*

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Galhardo: *Lisboa antiga* (Don Costa); Kämpfert: *Strangers in the night* (Bert Kampfert); Mogol-Lavezzi: *Non dimenticarti di me* (Mal); Calabrese-Pes-Trovajoli: *Hei mihi* (Armando Trovajoli); Hazlewood-Hammond-Cook-Greenaway: *Girondo* (I Domodossola); Francis-Papathanassiou: *It's five o'clock* (Mario Capuano); Bardotti-Aznavor: *Ed io tra di voi* (Charles Aznavour); Morriconi: *Metti, una sera a cena* (Bruno Nicolai); Botton: *Popsy pop* (Claudia Cardinale); Bacharach: *Raindrops keep falling on my head* (B. J. Thomas); Dinicu: *Hora staccato* (Werner Müller); Lai: *Un uomo e una donna* (Franck Chackfield); Daiano-Camurri: *E figurati se* (Ornella Vanoni); Michelberger: *Mickey* (Franck Pourcel); Ruccione: *Vecchia Roma* (Len Mercer); Anonimo: *Fenesta vascia* (Franco Ricci);

Modugno: *Nel blu dipinto di blu* (Ray Conniff); Sharade-Sonago: *L'ultima spiaggia* (Franco IV e Franco I); Kern: *Smoke gets in your eyes* (Arturo Mantovani); Anton-Rascel: *Padre Brown* (Renato Rascel); Jobim: *Garota de Ipanema* (Ted Heath); Ingrassio-Lind: *Una farfalla* (Caterina Caselli); Dylan: *Blowin in the wind* (Percy Faith); Bardotti-Dalla: *Il fiume e la città* (Lucio Dalla); McDermot: *Good morning starshine* (Franck Pourcel); Feliciano: *Rain* (José Feliciano); McCartney-Lennon: *Let it be* (Joan Baez); Calabrese-Rossi: *E se domani* (Mina)

8.30 (14.30-20.30) MERIDIANI E PARALLELI
Webster-Jarre: *Somewhere my love* (Andy Williams); Tchaikovsky: *Love is now* (Ferrante and Teicher); Orchi: *Ou va la chance* (Françoise Hardy); Webb: *Up and away* (Frank Chacksfield); Martins-Localati: *Ave Maria no morro* (Fausto Leali); De Hollanda: *Tem mais samba* (Chico Buarque De Hollanda); Trovajoli: *Giochi d'infanzia* (Armando Trovajoli); Styne-Merrill: *People* (Aretha Franklin); Bassman: *I'm getting sentimental over you* (Herb Alpert & the Tijuana Brass); Caravelli: *Perpetuum valse* (Caravelli); Reitano-Beretta: *Fantasma biondo* (Mino Reitano); Dumont-Vaucaire: *Non, je ne regrette rien* (Milva); Benatzky: *Al cavallino bianco*; Valzer (Paul Bonneau); Bécud-Amade: *L'important c'est la rose* (Raymond Le'èvre); Vincent-Van Holmen-Herouet-Mackay: *Phil* (Wallace Collection); Aterrano-Palomba: *Ho nostalgia di te* (Tony Astarita); Trovajoli-Bergman: *Anyone* (Sophia Loren); Umiliani: *Le isole dell'amore* (Piero Umiliani); Morris: *I'm waiting on the lord* (Jimmy Ellis & the Spiritual Singers); Anonimo-Collins: *Amazing grace* (Judy Collins); Audinot-De Bru: *Rumba rapsody* (Edmundo Ros); Polacci-Cipriani: *Veleno* (Stelvio Cipriani); Charles: *I believe to my soul* (Love Sculpture); Lennon: *Remember* (John Lennon Plastic Ono Band); Nascimento-Bradtk: *Mu'her rendeira* (The Tattos); Nisa-Calvi: *Accarezzame* (Giancarlo Cajani); Polizzi-Natili: *Gente qui, gente là* (I Romans); Haynes-Rose-Anderson: *Masquerade* (Chuck Anderson); Pilat-Pace-Panzeri: *Romantic blues* (Giigliola Cinquetti); Simons-Sunshine: *The peanut vendor* (Sid Bass)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Krieger: *Light my fire* (Woody Herman); Young: *Love letters* (Carmen Cavallaro); D'Errico-Menegale: *Il sorriso, il paradiso* (Wallace Collection); Tuminelli-Theodorakis: *Sul nostro giorno amaro* (Iva Zanicchi); Cipriani: *Tempo al tempo* (Stelvio Cipriani); Bacalov: *Adagio dal Concerto grosso per i New Trolls* (New Trolls); Gershwin: *Oh Lady be good* (Percy Faith); Bolan: *Hot love* (Tyrannosaurus Rex); Mozart: *Allegro m.to - dalla sinfonia n. 40* (Waldo De Los Rios); Pinetop: *Boogie woogie* (Tommy Dorsey); Mogol-Battisti: *Pensieri e parole* (Lucio Battisti); Fogerty: *Hey tonight* (Creedence Clearwater Revival); Marchetti: *Fascination* (Paul Mauriat); Casaghi-Guglielmi: *La mia scelta* (La Nuova Idea); McCartney-Lennon: *And I love her* (Enrico Simonetti); Amurri-Carfara: *Vorrei che fosse amore* (Mina); Ragni-Rado-Minellono-Mc Dermot: *Sorge il sole* (Shark); Pallési-Lumini: *La voglia di piangere* (Mauro Teani); De Sica: *Il giardino dei Finzi Contini* (Carlo Savina); Bardotti-Perrotti: *Accanto a te* (Memmo Foresi); Dossena-Lautner-Christophe-Plante: *Sei mio* (Nada); Herman: *Apple honey* (Woody Herman); Verlaire-Ferré: *Art oéotique* (Leo Ferré); Christie: *Yellow river* (Christie); Webb: *Mac Arthur park* (Woody Herman)

11.30 (17.30-23.30) SCACCO MATTO
Chinn-Chapman: *Funny funny* (The Sweet); Shellner-Michele: *Where the people go* (Gilles Marshall & Martine Habib); Adamberg-Angels-Sarty: *Lisabeth* (I Domodossola); Lennon-McCartney: *Hey Jude* (Peter Nero); Pallési-Lumini: *Sognare* (I Teoremi); Nohra-Meccia-Donà: *Di di yammy* (I Cugini di campagna); Covay-Cropper-Climax: *Chissà chi sei* (Raffaella Carrà); Carter-Alquist: *Sweet talking mama* (Red Line Explosion); Vangarde-Kluger: *Schabadababababing* (Dan and Jonas); Bacharach-David: *Paper maché* (Dionne Warwick); Backy: *Fantasia* (Don Backy); Robinson-Moore-Tarplin: *The tracks of my tears* (Gladys Knight & The Pips); Balin-Kautner: *Volunteers* (Jefferson Airplane); Stott: *Jakaranda* (Lally Stott); Snyder: *I am somebody* (James Taylor); Piero-José-Lombardi: *Un uomo senza tempo* (Iva Zanicchi); Alluminio-Ostero: *La vita e l'amore* (Gli Alluminogeni); Santana Band: *Saul sacrifica* (Santana); Dorset: *Baby jump* (Mungo Jerry); Simmonds: *Master here* (Savoy Brown); Vandelli: *Cerchi* (I Fholks); Loudermilk: *Indian reservation* (Don Fardon); Mitchell-Hodges: *Tails out* (Willie Mitchell); Schmitt-Carl: *Je ne sais pas, je ne sais plus* (Mireille Mathieu); Sedaka-Atkins: *Workin' on a groovy thing* (5th Dimension); Reitano-Salerno: *Nella mia mente la tempesta* (Mino Reitano); Remigi-Pallavicini: *Tu sei qui* (Memo Remigi)

mercoledì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
Hector Berlioz: *Carnevale romano, ouverture op. 9* - Orch. Naz. della ORF dir. André Cluytens; Claude Debussy: *Fantasia* - Pf. Jean Rodolphe Kars - Orch. Sinf. di Londra dir. Alexander Gibson; Anton Dvorak: *Sinfonia n. 4 in re min. op. 13* - Orch. Sinf. di Londra dir. Istvan Kertesz

9.15 (18.15) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

Salvatore Allegra: *Suite mediterranea* da *L'isola degli incanti* - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Salvatore Allegra; Valerio Vannuzzi: *Omaggio a Bach*, quadro sinfonico - Clav. Manolita De Robertis - Orch. A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Giacomo Zani

9.45 (18.45) CONCERTO BAROCCO

Jean-Baptiste Loeillet: *Sonata in la min. op. 1 n. 1* - Fl. Jean-Pierre Rampal, chit. René Bartoli; Tomaso Albinoni: *Concerto in re min. op. 9 n. 2* - Oboista Pierre Pierlot - I Solisti Veneti dir. Claudio Scimone

10.10 (19.10) WOLFGANG AMADEUS MOZART

Quartetto in sol magg. K. 285 a) - Fl. Jean-Pierre Rampal, vl. Isaac Stern, viola Alexander Schneider, vc. Leonard Rose

10.20 (19.20) CONCERTO DEL PIANISTA SERGIO CAFARO

Franz Schubert: *Drei Klavierstücke*, op. postuma; Sergio Cafaro: *Evocazioni*, tre impressioni pianistiche da Schubert

11 (20) INTERMEZZO

Manuel de Falla: *Homenajes* - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Claudio Abbado; Darius Milhaud: *Le Carnaval d'Aix* - Pf. Claude Helffer - Orch. Naz. dell'Opéra di Montecarlo dir. Louis Frémaux; Nino Rota: *Petite offrande musicale*, per flauto, oboe, clarinetto, corno e fagotto - Insieme di Firenze; Igor Stravinsky: *Ebony Concerto* - Tango - *Scherzo alla russa* - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Bruno Maderna

12 (21) SALOTTO OTTOCENTO

Peter Iljich Ciaikovski: *Berceuse in la bem. magg. op. 72 n. 2* - Barcarola op. 37 a) n. 6 - *Visione op. 9 n. 1* - Pf. Alberto Pomeranz

12.20 (21.20) HENRY PURCELL

Ciaccona in sol min. - English Chamber Orchestra dir. Benjamin Britten

12.30 (21.30) IL DISCO IN VETRINA

Felix Mendelssohn-Bartholdy: *Concerto n. 2 in re min. op. 40* - Pf. Rudolf Serkin - Orch. Sinf. Columbia dir. Eugene Ormandy; Camille Saint-Saëns: *Il carnevale degli animali* - Pf. Aldo Ciccolini e Alexis Weissenberg - Orch. della Soc. dei Concerti del Conserv. di Parigi dir. Georges Prêtre (Dischi CBS e EMI)

13.20-15 (22.20-24) CONCERTO SINFONICO: DIRETTORE EUGEN JOCHUM

Wolfgang Amadeus Mozart: *Serenata in si bem. magg. K. 361* per tredici strumenti a fiato - Strumentisti dell'Orch. Sinf. Bavarese; Anton Bruckner: *Sinfonia n. 1 in do min.* (1ª vers. detta - di Linz) - Orch. Filarm. Bavarese

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Simon: *Mrs. Robinson* (Paul Desmond); Bigazzi-Polito: *Sogno d'amore* (Massimo Ranieri); Cammy: *Andanca* (James Last); Rose: *Holiday for strings* (Sid Ramin); Berlin: *Blue skies* (Frank Sinatra); Modugno: *La lontananza* (Caravelli); Mogol-Battisti: *Insieme* (Mina); Vivaldi: *Andante - dal concerto per due mandolini* (Claudio Scimone); Parish-Roemheld: *Ruby* (Ray Charles); Trovajoli: *L'amore dice ciao* (Walter Wanderley); Testa-Delanoé-Bécud: *Non esiste la solitudine* (Ornella Vanoni); Stott: *Jakaranda* (Lally Stott); Record: *Soulful strut* (Peter Nero); Ferrari: *Domino* (Paul Mauriat); Adler: *Hernando's Hideaway* (Ted Heath); Mogol-Battisti: *Io*

ritorno solo (La Formula 3); Panzeri: *Quando m'innamora* (Arturo Mantovani); Arlen: *Over the rainbow* (Werner Müller); Bigazzi-Cavallaro: *Viale Kennedy* (Caterina Caselli); Provost: *Intermezzo* (Hill Bowen); Donaggio-Pallavicini: *L'ultimo romantico* (Pino Donaggio); Stevens: *Brodget the midget* (Ray Stevens); Young: *Stella by starlight* (Don Costa); Kosma: *Les feuilles mortes* (Michel Legrand); Gillespie: *Beautiful love* (Carmen Cavallaro); Giacotto-Carli: *Scusami se* (Mireille Mathieu); Francis-Papathanassiou: *It's five o'clock* (Mario Capuano); Fogerty: *Looking out my back door* (Creedence Clearwater Revival)

8.30 (14.30-20.30) MERIDIANI E PARALLELI

Bolling: *Tema di Borsalino* (La Gang); Bacharach: *Alfie* (Peter Nero); Styne: *People* (Barbra Streisand); Ortolani: *Susan and Jane* (riz Ortolani); Hill: *The last round up* (Arthur Fiedler); Califano-Sotgiu-Gatti: *Due gocce d'acqua* (Ricchi e Poveri); Ellington: *I like the sunrise* (Frank Sinatra); Giraud: *Sous le ciel de Paris* (Michel Legrand); Giuntoli-Castellacci: *Quanto l'è bella l'uva fogarina* (Duo di Piadena); Adamo: *Felicità* (Adamo); Gibb: *Words* (The Bee Gees); Jarre: *Lawrence d'Arabia* (Stanley Black); Califano-Lopez: *Presso la fontana* (Wilma Goich); Addinsell: *Concerto di Varsavia* (Ray Conniff); Calvi: *Mi piaci, mi piaci* (Pino Calvi); Alluminio-Ostero: *La vita e l'amore* (Gli Alluminogeni); Piovano-Chiosso: *Un sabato o l'altro* (Paulin); McKuen: *Jean* (Peter Nero); Dossena-Ryan: *Una vita di più* (Farida); Cini: *La bambola* (Enrico Simonetti); West-Hash: *I'll be there* (Jackson Five); Joao-Del Turco: *Figlio un.co* (Riccardo Del Turco); Mascheroni: *Papaveri e papere* (London Festival); Farnetti-Mompellio-Camurri: *Il tuo angelo* (Claudio Villa); Piaf-Lombardi-Louiguy: *La vita è rosa* (Milva); Faure: *Pavane* (Brian Auger); Hernandez: *Mescalito* (Shango); Rossi: *Quando vien la sera* (Franck Pourcel)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Lecuna: *Malaguena* (Caravelli); Bacharach: *Raindrops keep falling on my head* (Percy Faith); Cummings-Burton: *Share the land* (The Guess Who); Bardotti-Dalla: *Sylvie* (Lucio Dalla); Lauzi-Dessica-Bourtyre: *Il posto* (Severino); Savio-Polito: *L'amore è un attimo* (Massimo Ranieri); Rossi: *Quando vedrò* (Angel - Pocho - Gatti); Jagger-Richard: *Ruby tuesday* (The Rolling Stones); Schubert (libera trascr.): *Sinfonia n. 8 in si min.* (Waldo De Los Rios); Jones: *Time is tight* (John Scott); Mogol-Battisti: *Io e te da soli* (Mina); Pallavicini-Conte: *Santo Antonio Santo Francesco* (Piero Focaccia); Pourcel: *Mariachi* (Franck Pourcel); Lauzi-Anonimo: *Il condor pasa* (Giigliola Cinquetti); Thielemans: *Bluesette* (André Kostelanetz); Reed: *Les bicyclettes de Belsize* (Larry Page); Musy-Endrigo: *Il dolce paese* (Sergio Endrigo); Hadjidakis: *I ragazzi del Pireo* (Don Costa); Lauzi-Mogol-Prudente: *Ti giuro che ti amo* (Michele); Lee: *Bad scene* (Ten Years After); Jobim: *Meditation* (Henry Mancini); Swan: *When your lover has gone* (Doc Severinsen); Surace-Amadori: *Il nostro mare* (Giancarlo Cajani); Mercer: *I'm an old cowhand* (Herb Alpert); Scott: *A taste of honey* (Roger Williams); Jobim: *Surfboard* (Walter Wanderley); Carmichael: *Stardust* (Clebano Strings)

11.30 (17.30-23.30) SCACCO MATTO

De Martini: *Drealin blues* (Franco Riva); Bachman-Cummings: *Proper stranger* (The Guess Who); Pace-Puccetti-Mogol-Shapiro: *La mia vita, la nostra vita* (Caterina Caselli); Albertelli-Gilochi-Carletti: *Mille e una sera* (I Nomadi); Ryan: *Eloise* (Barry Ryan); Salerno: *Occhi pieni di vento* (Wess e gli Airedales); Wrest: *Blue sunday* (Natale Romano); Laurent-Aulivier: *Sing sing Barbara* (Laurent); Albertelli-Soffici: *Innamorato* (I Dik Dik); Negri-Pilat-Beretta-Del Prete: *La rivale* (Katty Line); Leeuwen: *Long and lonesome road* (The Shocking Blue); Mogol-Battisti: *Il vento* (Lucio Battisti); Mason: *Feel'n' alright* (Mongo Santamaria); Mezzalana: *Francesca* (I Discuri); Courtney-Bateman-Ingram: *I won't leave* (Ray Charles); Polizzi-Natili: *Gente qui, gente là* (I Romans); Guccini: *Il bel'o* (Lando Buzzanca); Pace-Panzeri: *Si monsieur, no monsieur* (Dominga); Wace-Leander: *Flash* (Duke of Burlington); Hayward: *Questions* (Chris Farlowe); Pallavicini-Doris: *Oh me, oh my* (Lulu); Del Prete-Mogol-Marchetti: *Il tangaccio* (Adriano Celentano); Areas: *Se a cabo* (Santana); Hayes-Porter: *It's a wonder* (Sam and Dave); Cheli-Tempera: *Fresco* (Le Madri); Pallavicini-Presti: *Il mare tra le mani* (Maurizio); Orlandi-Fabrizio: *Dominique* (Le Particelle); Stevenson: *Don't cha hear me calling to ya* (Ted Heath)

Per allacciarsi alla Filodiffusione

Per installare un impianto di Filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP o ai rivenditori radio, nelle 18 città servite. L'installazione di un impianto di Filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1.000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono.

ETILLO

giovedì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Wolfgang Amadeus Mozart: *Divertimento in fa magg. K. 247* - Strumentisti dell'Ottetto di Vienna; Franz Schubert: *Cinque Lieder* - Bs. Boris Christoff, pf. Antonio Beltrami; Franz Liszt: *Rapsodia spagnola* - Pf. György Cziffra

9 (18) MUSICA E POESIA

Vladimir Vogel: *Aforismi e pensieri di Leonardo da Vinci* - Coro da Camera della RAI dir. Nino Antonellini; Paul Hindemith: *Die junge Magd*, cinque liriche - Msopr. Eva Novzak, Carl Orff: *Nänie und Dithyrambe*, su testi di Friedrich Schiller - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Rudolf Albert - Mo del Coro Ruggero Maghini

9,45 (18,45) POLIFONIA

Cesare Celsi: *Missa - Virgo Virginum* - Org. Adamo Volpi - Coro Valicelliano dir. Cesare Celsi

10,10 (19,10) TOMASO ALBINONI

Concerto a cinque in do magg. op. 9 n. 5 - Oboista Pierre Pierlot e i Solisti Veneti dir. Claudio Scimone

10,20 (19,20) AVANGUARDIA

Loren Rush: *Dans la sable* - Sopr. Elvira Spica, recitante Domenico Perna Monteleone - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Ferruccio Scaglia; Tomas Marco: *Anabasis* - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Nino Sanzogno

11 (20) INTERMEZZO

Richard Wagner: *Idillio di Sigfrido* - Orch. dei Filarm. di Vienna dir. Hans Knappertsbusch; Rodolphe Kreutzer: *dai - Quarantadue Studi* - per violino solo - n. 8 in mi magg. - n. 16 in re magg. - n. 39 in la magg. - VI. Riccardo Brengola; Peter Iljich Ciaikovski: *Concerto n. 3 in mi bem. magg. op. 75* - Pf. Werner Haas - Orch. dell'Opera di Montecarlo dir. Eliahu Inbal; Alexander Borodin: *Il Principe Igor*: Danze polovesiane - Orch. Sinf. di Londra e Coro dir. Georg Solti - Mo del Coro John Alldis

12 (21) CHILDREN'S CORNER

Alfredo Casella: *Divertimento per Fulvia* (La camera dei disegni) op. 64 - Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Massimo Pradella

12,20 (21,20) DARIUS MILHAUD

S. aramouche - Pf. Jacqueline Robin Bonneau e Geneviève Joy

12,30-15 (21,30-24) AMLETO

Opera in tre atti di Apostolo Zeno e Michele Pariati

Musica di FRANCESCO GASPARINI

(Revis. di Herbert Handt e realiz. del basso continuo di Charles Spinks)

Ildegarda

Francine Girones

Gerilda

Bruna Rizzoli

Veremonda

Giovanna Santelli

Amleto

Elena Zilio

Valdemaro

Carlo Galfa

Fengone

Leonardo Monreale

Lettori del testo: Giulio Del Sere e Giancarla Cavallotti

Clav. Charles Spinks, vl. solista Angelo Gendino

Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Herbert Handt

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Giordano-E. A. Mario: *Nostalgia di mandolini* (Gino Mescoli); Martucci-Conte: *Poco poco per un gioco* (Edda Ollari); Spotti: *Le tue mani* (Mario Pezzotta); Mc Cartney-Lennon: *Day tripper* (Stu Phillips); Calabrese-Ballotta: *Vivere da solo* (Pier Giorgio Farina); Pace-Livraghi-Mason-Panzeri: *Quando m'innamoro* (Werner Müller); Galdieri-Redi: *Non dimenticar* (Lester Freeman); Medini-Leali: *Si chiama Maria* (Fausto Leal); De Leva: *E spingole frangese* (Ilir Pattacini); Migliacci-Evangelisti-Mattone: *Tredici ragioni* (Marisa Sacchetto); Colombi-Rossi: *Amarti con gli occhi* (Bryan Rodwell); Edwards: *See you in september* (Santo e Johnny); Pace-Panzeri: *Si monsieur, non monsieur* (Dominga); Migliacci-Zambrini: *Chimera* (Gianni Morandi); King-Goffin: *Up on the roof* (Percy Faith); Friml: *The donkey serenade* (Stanley Black); Morelli: *Ritorna fortuna* (Gli Alunni del sole); Anonimo: *Vive l'amour, vive la compagnie* (James Last); Mason-Reed: *Kiss me goodbye* (Arthur Green); Daiano-Anelli: *Risveglio* (Gigliola Cinquetti); Marf-Mascheroni: *Bombolo* (Vittorio Sforzi); Serratrice-Nasi-Lamorgese: *Tristezza* (Attila); Dell'Aera: *Giardini romani* (Roberto Pregadio); Pallavicini-Mescoli: *Il cuore rosso di Maria* (Amalia Rodriguez); Dabney: *Shine* (Eddie Osborn); Zauli: *Habanera* (Simon Franco); Surace-Abner-Monti: *La mia libertà* (Gian-

venerdì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Peter Iljich Ciaikovski: *Amleto, ouverture fantasia op. 67 a* - The Stadium Symphony Orchestra di New York dir. Leopold Stokowsky; Camille Saint-Saëns: *Concerto n. 3 in si min. op. 61* - VI. Arthur Grumiaux - Orch. dei Concerti Lamoureux di Parigi dir. Manuel Rosenthal; Edouard Lalo: *Sinfonia in sol min.* - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Robert Feist

9,15 (18,15) PRESENZA RELIGIOSA NELLA MUSICA

Johann Sebastian Bach: *Cantata n. 199 - Mein Herz schwimmt im Blut* - Sopr. Elly Ameling - Deutsche Bach Solisten dir. Helmut Winschermann; Giacomo Carissimi: *Jephthé*, oratorio per soli, coro e strumenti - Amor Artis Chorale dir. Johannes Somary

10,10 (19,10) ARTHUR HONEGGER

Sonatina - VI. David Oistrakh e Igor Oistrakh

10,20 (19,20) CIVILTÀ STRUMENTALE ITALIANA

Francesco Durante: *Studio e divertimento in sol min.* - Clav. Luciano Sgrizzi; Alessandro Scarlatti: *Concerto grosso n. 2 in do min.* - Solisti dell'Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Ettore Gracis - *Concerto grosso n. 2 in re magg.* - Tromba Maurice André, H. Raymond Guioit, clav. Laurence Boulay - Collegium Musicum di Parigi dir. Roland Douatte; Leonardo Leo: *Concerto in re magg.* - Vc. Enzo Altobelli, Compl. - I Musici -

11 (20) INTERMEZZO

Enrique Granados: *Goyescas*, intermezzo - Orch. Sinf. di Chicago dir. Fritz Reiner - *Tonadillas* - Sopr. Francine Girones, pf. Giorgio Favaretto; Alberto Ginastera: *Concerto* - Pf. Joao Carlos Martins - Boston Symphony Orch. dir. Erich Leindorf; Francis Poulenc: *Les animaux modèles*, suite dal balletto - Orch. della Soc. dei Concerti del Conserv. di Parigi dir. Georges Prêtre

12 (21) L'EPOCA DEL PIANOFORTE

Felix Mendelssohn-Bartholdy: *Quattro romanze senza parole op. 67* - Pf. Anja Dorfmann; Johannes Brahms: *Sonata n. 2 in fa diesis min. cp. 2* - Pf. Julius Katchen

12,40 (21,40) CONCERTO SINFONICO: DIRETTORE NINO SANZOGNO

Giovanni Gabrieli: *Dalle - Sacre Symphonie* - Canzon primi toni a otto; Annibale Padovano: *Aria della battaglia* per suonar d'istrumenti a fiato; Gian Francesco Malipiero: *Terza Sinfonia - delle campane* - Orch. Sinf. di Roma della RAI; Franz Joseph Haydn: *Missa Solemnis in si bem. magg.* - Harmoniemusik - Sopr. Lidia Marimpietri, msopr. Adriana Lazarini, ten. Laos Kozma, bs. Raffaele Arié - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI

14,10-15 (23,10-24) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

Riccardo Malipiero: *Mykheghesia* - Orch. Teatro - La Fenice - di Venezia dir. Ettore Gracis; Bruno Maderna: *Musica su due dimensioni* per flauto e nastro magnetico - Fl. Severino Gazzelloni; Giorgio Ferrari: *Antifona, concerto n. 2* - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Fulvio Vernizzi

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Berlin: *Top hat, white tie and tails* (Franck Pourcel); Newman: *Airport love theme* (Harry Robinson); Di Giacomo-Costa: *Oili oili* (Aurelio Fierro); Cassarino-Tavernese: *Io sto soffrendo* (Lolita); Migliacci-Trovajoli: *Bada Caterina* (Armando Trovajoli); Guarnieri: *Io canto per amore* (F. Orlandini); Fabbri: *Leone* (Stormy Six); Bongusto: *Doce doce* (Lester Freeman); Faifer-Pallavicini-Lauzi: *La verità è che ti amo* (Roberto Fia); Mendes-Mariotti: *Paga Giovannino* (Vittorio Sforzi); Bernsteini: *America* (Cor-tez); Rossi: *Non c'è che lei* (Ilir Pattacini); Pace-Argenio-Conti-Panzeri: *Oli o'è, oli o'è* (Dominga); Mogol-Battisti: *Anna* (Lucio Battisti); Bonfanti: *Canto del recluso* (Bruno Battisti D'Amario); Beretta-Verdecchia-Ingrassia: *Bruce-rei* (Roberto Negri); Scalamogna-Perrotti: *Mi vien da piangere* (Memmo Foresi); Simonetti: *Romanza shake* (Enrico Simonetti); Righal: *Cuando calienta el sol* (André Kostelanetz); Di Palo-D'Adamo-De Scalzì: *Venti o cent'anni* (I New Trolls); McDermot: *Aquarius* (Franck Pourcel); Rossi-Dall'Orso-Tamborelli: *La vigna* (Jimmy and Johnny); Beretta-Del Prete-Celentano: *Sotto le*

lenzuola (Adriano Celentano); Conte: *Io non so dirti di no* (Pino Calvi); Zambrini-Migliacci-Enriquez: *Quand'ero piccola* (Mina); Rossini: *La danza* (Werner Müller); Casagni-Guglielmi: *La mia scelta* (Nuova Idea); Flamingo-Petty: *Wheels* (Ray Miranda); Pelleus: *Questione di note* (The Crickets)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Amade-Bécaud: *On prends toujours un train* (Franck Pourcel); Mescoli: *Senti la sveglia* (Gino Mescoli); Mogol-Dylan: *Mighty quinn* (I Dik Dik); Wassil: *Credi a me* (Bruno Wassil); Barroso: *E luxa so* (Angel Pocho Gatti); Lo Bianco-Pes-Fontana: *Giulietta e Romeo* (Jimmy Fontana); Steven: *The witch* (The Rattles); Jarre: *Isadora* (Raymond Lefèvre); Mazzocco-Russo: *Non c'è due senza tre* (Aurelio Fierro); Gilberto: *Bim bom* (The Jungle Friends); Lennon: *Isolation* (John Lennon e The Plastic Ono Band); Kirk: *Alpine boogie* (Len Mercer); Leon: *Tema in cerca di un film* (Len Mercer); To-bar: *Fiesta de pajaros* (Voces de Tierra-larga); Anonimo: *La betulla* (Compl. Tschai-ka); Herman: *Hello Dolly* (Boston Pops); Stein-Lehar: *Villia* (Werner Müller); Massoulier-Popp: *Les jardins de Marmara* (Dalida); Trovajoli: *FMB Shake* (Armando Trovajoli); De Hollanda: *Sonho de um carnaval* (Chico Buarque de Hollanda); Auric: *Moulin Rouge* (Ted Heath); Martucci-Conte: *Un po' di te* (Edda Ollari); Pace-Panzeri: *La tramontana* (Luis Ferrer); Cordy-Rivat-François: *L'histoire irlandaise* (Claude François); Prado: *Patricia* (Ray Miranda); Pelleus: *Rapsodia italiana* (Simon Franco); Chinn-D'Abo: *Miss me in the morning* (Mike D'Abo); Offenbach: *Can Can* (Dick Schory); Mayfield: *Hit the road, Jack* (Ted Heath); Blanco: *Tumbando cana* (Percy Faith); Farassino: *L'eco* (Gipo Farassino); Anonimo: *Val Camonica* (Coro Rosalpina)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Kynard-Hampton: *Red top* (Lionel Hampton); Backy: *Cronaca* (Don Backy); Dunlop-Carpenter: *Hines: You can depend on me* (Earl Hines); Taylor: *A piece of ground* (Miriam Makeba); Kern: *Lovely to look at* (George Melachrino); Donadio: *Golson* (The Fives P); Do Nascimento: *Mulher reideira* (James Last); Arnaldi-Janes: *Vou dar de beber a dor* (Amalia Rodriguez); Kledem: *Allegro pianino* (Damele); Censi: *Mi piaci da morire* (Nando De Luca); Beretta-Suligo: *La Tiziana* (Luciano Beretta); Pinkard: *Sweet Georgia Brown* (Red Norvo); Guarnieri-Lobo: *Upa, neghinho* (Elis Regina); Calabrese-Ballotta: *Ci crederesti che...* (Pier Giorgio Farina); Madara-Borisoff-White: *One two three* (Jimmy Smith); Testa-Remig: *Innamorati a Milano* (Lester Freeman); Piccioni: *Your smile* (Zeno Vukelich); Mogol-Battisti: *Amor mio* (Mina); Young: *Tickle toe* (Lee Konitz e Richie Kamuca); Freed-Brown: *All I do is dream of you* (Francis Bay); Cucchiara: *Un amore sbagliato* (Tony Cucchiara); Spina-Hillman-Allen: *Cumaná* (Edmundo Ros); Leoncavallo: *Mattinata* (Werner Müller); Simpson-Ashford: *Dark side of the world* (Diana Ross); Callegari: *Farfalla senza pois* (I Gleemen); Reinhardt: *Manoir des mes rêves* (Chet Atkins); Tommasi: *Montevideo* (Sest. Amadeo Tommasi); Mc Cartney-Lennon: *Hey Jude* (Ronnie Aldrich); Gershwin: *A foggy day* (Trio Oscar Peterson)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Santana Band: *Waiting* (Santana); Stills: *Sit yourself down* (Stephen Stills); Pareti-Vecchioli-Lo Vecchio: *Donna Felicità* (I Nuovi Angeli); Mariano-Carrisi-Pallavicini: *Umiltà* (Al Bano); Juwens-Lewinsohn: *Rotation II* (Rotation); Blackmore-Gillan-Glover-Lord: *I'm alone* (Deep Purple); Ragni-Rado-Minellono-Mc Dermot: *Sorge il sole* (Shark); Lennon-Mc Cartney-Auger: *A day in the life* (Brian Auger); De Angelis-Nistri-Vianello: *E brava Maria* (Eduardo Vianello); Mompelloni-Farnetti: *Gypsy madonna* (Franco IV e Franco II); Franklin: *Pullin'* (Aretha Franklin); Samudio: *Wolly bully* (Canned Heat); Haggard-De Lory: *Irma Jackson* (Smokey Roberts); Henderson-De Sylva-Green: *Alabama bound* (Ted Heath); Martini-Natili-Pollizzi-Albula-Owen: *C'ao, my love* (Engelbert Humperdinck); Morelli: *Col-lane di conchiglie* (Gli Alunni del sole); Bul-lok: *Love is a game* (Ike Turner); Anonimo: *Oh, Lula* (Josh Whrite); Dylan: *New morning* (Bob Dylan); Rich-Kelsey: *Mozart 40* (The Sovereign Collection); Reitano-Beretta: *Era il tempo delle more* (Mino Reitano); Mattone-Evangelisti-Migliacci: *Tredici ragioni* (Marisa Sacchetto); Mc Karl: *Frustration* (Washington Express); Mc Lellan: *Put your hand in the hand* (Ocean); Sawyer-Wilson: *I wish I were your mirror* (Four Tops); Sherman-Saro: *Catchy* (Mister Saxman); Delerue: *Woman in love* (Keith Bezzingham)

DIFFUSIONE

sabato

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Arcangelo Corelli: *Sonata a tre in si bem. magg. op. 4 n. 9* - V.I. Max Guberman e Michael Tree, vc. Jean Schneider, clav. Eugenia Earle; Johann Sebastian Bach: *Sonata a tre in do min. n. 8 da "Musikalisches Opfer"* - Fl. Milan Munclinger; vl. Václav Šnitil; vc. Frantisek Slama; clav. Josef Hala; Felix Mendelssohn-Bartholdy: *Trio in re min. op. 49* - Pf. Alfred Cortot; vl. Jacques Thibaud; vc. Pablo Casals

9 (18) I POEMI SINFONICI DI FRANZ LISZT (II Trasmissione)

Orpheus, poema sinfonico n. 4 - Orch. Sinf. di Bamberg dir. Otmar Suitner - *Tasso, lamento e trionfo*, poema sinfonico n. 2 - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Bruno Maderna - *Mazeppa*, poema sinfonico n. 6 - Orch. Boston Pops dir. Arthur Fiedler

9,45 (18,45) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

Giuseppe Zanaboni: *Piccola suite per tre fiati* - Clt. Edo Marani; oboe Paolo Figuera; fag. Riccardo Tamagno; Vittorio Fellegara: *Cantata su testo di Giacomo Leopardi* - Sopr. Liliana Poli e Miciko Hirayama - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Piero Bellugi

10,10 (19,10) FRANZ JOSEPH HAYDN

Sonata n. 34 in mi min. - Pf. Wanda Landowska

10,20 (19,20) ARCHIVIO DEL DISCO

Richard Strauss: *Tod und Verklärung*, poema sinfonico op. 24 - Till Eulenspiegel, poema sinfonico op. 28 - Orch. Sinf. di Cleveland dir. George Szell

11 (20) INTERMEZZO

Robert Schumann: *Carnaval op. 9* - Pf. Arthur Rubinstein; Alexander Borodin: *Quartetto n. 2 in re magg.* per archi - Quartetto Borodin

12 (21) LIEDERISTICA

Ferruccio Busoni: *Unter der Linden op. 12* - Msopr. Rosina Cavicchioli; pf. Enrico Lini - *Due canti ebraici* - Msopr. Maria Urban Raselli; pf. Giorgio Favaretto

12,20 (21,20) CHARLES IVES

4 *Luglio*, sinfonia festiva - Orch. Teatro "La Fenice" di Venezia dir. Nino Sanzogno

12,30 (21,30) INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: VIOLONCELLISTI PABLO CASALS E PIERRE FOURNIER

Johann Sebastian Bach: *Adagio da "Toccat, Adagio e Fuga"* per organo BWV 564 (Casals); Ludwig van Beethoven: *Sonata n. 3 in la magg. op. 69* (Casals); - *Sette Variazioni in mi bem. magg.* sull'aria "Bei Männern" dal "Flauto magico" di Mozart (Fournier); Frédéric Chopin: *Sonata in sol min. op. 65* (Fournier)

13,30-15 (22,30-24) MUSICHE DI GIOVANNI BATTISTA PERGOLESI

(Trascr. e revis. di Francesco Degrada)

Sonata a tre in si bem. magg. - Dalsigre, *ahi, mia Dalsigre* cantata - Sinfonia per violoncello e basso continuo - *Luce degli occhi miei*, cantata - *Sonata a tre in sol min.* - *Sonata per violino e basso continuo* - *Nel chiuso centro* (Orfeo) cantata - Compl. barocco di Milano dir. Francesco Degrada - Sopr. Luciana Ticonelli Fattori; vl. Giuseppe Magnani e Giusto Pio; viola Angelo Leone; vc. Alfredo Riccardi; clav. Francesco Degrada

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Lara: *Noche de ronda* (Arturo Mantovani); Mozart: *Elvira Madigan* (Frank Chacksfield); Bartoldi-Dalla: *Felicità* (Rosolino); Ignoto: *Piper's patrol* (Ted Heath); Pieretti-Gianco: *Al monte degli ulivi* (Ricky Gianco); Hammer: *The strut* (Woody Herman); Scrivero-Zauli: *Poco fa* (Franco Tozzi); J. S. Bach: *Sinfonia* (libera trascriz. partita n. 2) (Les Swingle Singers); Gemmiti-Sarra: *Se mi vuoi bene* (Enrico Farina); Lator: *Blue flame* (Santi Lator); Anonimo: *Tarantella* (Sergio Bruni); Mc Kuen: *Jean* (Peter Nero); Battisti-Mogol: *Perché dovrai* (Sara); Anonimo: *El condor pasa* (Raymond LeFevre); Marchetti: *Un'ora sola ti vorrei* (Ornella Vanoni); Rogers: *Art Pepper* (Stan Kenton); Chiosso-Calvi: *Montecarlo* (Giancarlo Cajani); Bacharach: *Lisa* (Burt Bacharach); Bigazzi-Polito: *Vent'anni* (Massimo Ranieri); Kämpfert: *Time* (Bert Kämpfert); Pace-Byrd: *L'umanità*

(Caterina Caselli); Madriguera: *Adios* (Xavier Cugat); Battisti: *Anna* (Lucio Battisti); Morricone: *Slalom* (Bruno Nicolai); Anderson: *Bourrée* (Jethro Tull); Molinari: *Senza parole* (Lauro Molinari); D'Abo: *Arabella Cinderella* (Mike D'Abo); Bernstein: *Maria* (Pino Calvi)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Calabria-Marnay-Massey: *L'étranger* (Caravelli); Kennedy-Galhardo-Ferrao: *Coimbra* (Enoch Light); Baldazzi-Bardotti-Dalla: *Occhi di ragazza* (Gianni Morandi); Koger-Ulmer: *Pigalle* (Maurice Larcange); Almer: *Along comes Mary* (Baja Marimba Band); Merrill-Styne: *People* (Barbra Streisand); Escudero-Sabicas: *Pregon gaditano* (Sabicas-Escudero); Berlin: *Let's face the music and dance* (Ted Heath); D'Ercole-Morina-Tomassini: *Vagabondo* (Nicola Di Bari); Beach-Trenet: *Que reste-t-il de nos amours?* (Carmen Cavallaro); Kluger: *Pirojki* (Dimitri Dourakine); Powell-De Moraes-Gilbert: *Berimbau* (Antonio Carlos Jobim); Farmer-Bacharach: *Max und Moritz* (Suzie); Anonimo: *Pacz Laci notai-Czardas-Ordög czardás* (Sandor Lakatos); Gaspar-Adolfo: *Sa' Marina* (Wilson Simonal); Strauss: *Accelerazioni* (Helmut Zacharias); Foster: *My old Kentucky home* (Arturo Mantovani); Gatsos-Hadjidakis: *Tara pou pas stin xenitia* (Nana Mouskouri); Armengol: *Silenciosa* (Gilberto Puente); Newman-Loesser: *The moon of Manakora* (Percy Faith); Martucci-Anelli: *Il caffè della Pippina* (Piero Focaccia); Trovajoli: *Marcia turca* (Armando Trovajoli); David-Bacharach: *I'll never fall in love again* (Arturo Mantovani); Fields-Mc Hugh: *Diga diga doo* (The Guitars Unlimited + 7); Dos Santos-Oulman: *Meu limao de amargura* (Amalia Rodriguez); Green-Brown: *Sentimental journey* (Ted Heath); Hawkins: *Oh, happy day* (Paul Mauriat); Pallavicini-Carrisi: *Nel silenzio* (Al Bano); Ben: *Zazueira* (Herb Alpert); Vecchioni-Lo Vecchio: *Falsità* (Isabella Iannetti); Dozier-Holland: *Baby love* (Helmut Zacharias)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Golson: *I remember Clifford* (Quincy Jones); Pallavicini-Carrisi: *Il sole dorme tra le braccia della notte* (Al Bano); Last: *Who are we* (James Last); Garano-Iglio: *Un bacio e vai* (Carla Boni); Bassman: *I'm getting sentimental over you* (Nelson Riddle); Beretta-Suligo: *La Tiziana* (Luciano Beretta); Amurri-Ferrito: *Quando mi dici così* (Fred Bongusto); Rossi: *Mon pays* (Bryan Rodwell); Donatello-Vandelli: *Lo vuoi* (Donatello); Bacharach: *The sundance kid* (Burt Bacharach); Aki: *Butterfly* (Franck Pourcel); Bardotti-Endrigo-Enriquez: *Lettera da Cuba* (Sergio Endrigo); Cucchiara: *Sembra ieri* (Nelly Fioramonti); Zauli: *Habanera* (Simon Franco); Bardotti-Lai: *Love story* (Peppino Gagliardi); Williams: *Classical gas* (Hugh Montenegro); Cucchiara-Zauli: *Vola cuore mio* (Tony Cucchiara); Anonimo: *Penha* (Walter Wanderley); Bardotti-Marchetti: *Dove sei primavera* (Rosalba Archiletti); Herman: *Mame* (Ray Conniff); Lumini: *La voglia di piangere* (Mauro Teani); Johnson: *Charleston* (Werner Müller); Claudio-Bonfanti: *Ragazzo* (Eileen); Michaels: *I am the witch* (Circus 2000); Bergam: *Cambierà* (Nana Mouskouri); Lennon: *Get back* (Beatles); Hefti: *Tomatoes* (Neal Hefti); Rastelli-Webb-Grafer: *Nessuno al mondo* (Mina); Stitt: *Happy faces* (Quincy Jones)

11,30 (23,30) SCACCO MATTO

Penniman-Esquita-Winslow: *Dew drop inn* (Little Richard); Lennon: *Power to the people* (John Lennon Plastic Ono Band); Soffici-Albertelli: *Casa mia* (Nuova Equipe 84); Haggard: *Okie from Muskogee* (Merle Haggard); Baez-Morricone: *Here's to you* (Joan Baez); De Scalzi-D'Adamo-Di Palo: *Venti o cent'anni* (New Trolls); Kenner: *Land of a thousand dance* (George Benson); Fregna-Cherubini: *La vita è bella* (Romano Villi); Coggio-Baglioni: *Se caso mai* (Rita Pavone); La Bionda-Albertelli: *Il primo del mese* (I Camaleonti); Fogerty: *Hey tonight* (Creedence Clearwater Revival); Van De Pitte-Richards-Gauders: *How about you* (Diana Ross); Cipriani: *Anonimo veneziano* (Fausto Papetti); Brakett-Merrill: *Good feeling* (Three Dog Night); Wright-Forrest: *Bambole, bangles and beads* (Frank Sinatra e Antonio Carlos Jobim); Avogadro-Tempera: *Un'ora soltanto* (Fabio Triloff); Dalla-Pallottino: *Il gigante e la bambina* (Rosolino); Cash: *This side of the law* (Johnny Cash); Visconti: *Hot dog man* (Elephants memory); Leka: *She is a little bit sweeter* (Paul Mauriat); Sciorilli-Testa: *La riva bianca*, *La riva nera* (Iva Zanicchi); Lauzi-Damiano-Dattoli: *So che mi perdonerai* (I Nomadi); Bahler: *You need someone to love* (The New Christy Minstrels); Anonimo-Rosa: *C.C. Rider* (Minnie Minoprio); War: *Home cooked* (Eric Burdon); Ham-milton: *Cry me a river* (Joe Coker); Hebb: *Sunny* (Santo & Johnny)

Stereofonia

ROMA, TORINO, MILANO, MONZA, PADOVA, TRIESTE, UDINE, NAPOLI, SALERNO, CASERTA: DAL 9 AL 15 APRILE

BARI, GENOVA, SAVONA, BOLOGNA: DAL 16 AL 22 APRILE

FIRENZE, VENEZIA: DAL 23 AL 29 APRILE

PALERMO: DAL 30 APRILE AL 6 MAGGIO

CAGLIARI: DAL 7 AL 13 MAGGIO

I programmi stereofonici sottoindicati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 100,3), Milano (MHz 102,2), Torino (MHz 101,8) e Napoli (MHz 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 10, 15,30 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).

domenica

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA

Georges Bizet: *Sinfonia n. 1 in do maggiore* - Allegro vivo - Adagio - Allegro vivace e trio - Allegro vivace - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI dir. André Cluytens; Leos Janacek: *Amarus*: Cantata per soli, coro e orchestra: Moderato - Andante - Moderato - Adagio - Tempo di marcia funebre - Luciana Ticonelli Fattori, soprano; Ronald Down, tenore; Teodoro Rovetta, baritono - Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI dir. Peter Maag - M° del Coro Giulio Bertola

lunedì

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA

Ludwig van Beethoven: *Coriolano* - Ouverture - op. 62 - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI dir. John Barbirolli; Gustav Mahler: *Sinfonia n. 4 in sol maggiore* - La vita celestiale - Moderatamente comodo - Moderatamente mosso - Poco adagio - Molto scorrevole - Soprano Gundula Janowitz - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI dir. Theodore Bloomfield

martedì

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA

In programma:

- *Pianiste del Sud America eseguite dal pianista Joao Donato con l'orchestra diretta da Claus Ogerman*: Donato: Amazonas; Menescal-Boscoli: O barquinho; Maria-Bonfa: Manha de carnaval; Bianco-Jobim: Esperança perdida; Donato: Flor do mato; Maria-Bonfa: Samba de Orfeu
- *Il complesso Lalo Schifrin con Bob Brookmeyer al trombone*: Porter: I get a kick out of you - Just one of those things; Cahn-Styne: Time after time; Rodgers: My funny Valentine; Gershwin: But not for me
- *Canta Diana Ross*: Larson-Marcellino-Davis: My place; Gordy: Everything is everything; McCartney-Lennon: The long and winding road; David-Bacharach: Close to you
- *Bill Russo e la sua orchestra*: Fuller-Gonzales-Gillespie: Manteca; Russo: Theme and variations - Sonatina - Pickwick - An aesthete on Clark Street

mercoledì

15,30-16,30 MUSICA DA CAMERA

Antonio Vivaldi: *Concerto in la minore* (Revisione di Marcel Dupré) - Organista Maurice Durufle; Ludwig van Beethoven: *Quintetto op. 29* per due violini, due viole e violoncello: Allegro moderato - Adagio molto espressivo - Scherzo - Presto - Violini Alfonso Mosesti e Piero Moretti, viole Umberto Spiga e Carlo Pozzi, violoncellista Giuseppe Pettrini; Claude Debussy: *Children's Corner*: a) Doctor Gradus and Parnassus, b) Jimbo's Lullaby, c) Serenade for the doll, d) The show is dancing, e) The little shepherd, f) Golliwogg's cake-walk - Pianista Dino Ciani

giovedì

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA

In programma:

- *Benny Carter e la sua orchestra*: Brooks: A little bird told me; Hammerstein-Rodgers: It might as well be spring; Mercer-Malneck: Goody goody; Carter-Hanson: You can't tell a book by its cover; Webster-Fain: Secret love
- *Oscar Peterson al pianoforte*: Lerner-Loewe: I've grown accustomed to her face - On the street where you live
- *Canta Charles Aznavour*: Beretta-Aznavour: Devi sapere; Mogol-Dorin-Aznavour: Com'è triste Venezia; Bardotti-Aznavour: Perché sei mia; Calabrese-Aznavour: Ti lasci andare - Dopo l'amore; Bardotti-Aznavour: Ed io tra di voi
- *The New Tommy Dorsey Orchestra diretta da Sam Donahue*: Washington-Bassman: Introduction: I'm gettin' sentimental over you; Adams-Rouse: A lot of livin' to do; De Silva-Brown-Henderson: The best things in life are free; Libera trascriz. (Rimsky-Korsakoff): A song of India; Heyman-Green: Body and soul

venerdì

sabato

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA

Hector Berlioz: *Carnegie romano* - Ouverture op. 9 - Hallé Orchestra di Manchester dir. John Barbirolli; Samuel Barber: *Concerto per violino e orchestra op. 14* - Allegro - Andante - Presto in moto perpetuo - Isaac Stern, violino - New York Philharmonia Orchestra dir. Leonard Bernstein; Alexander Borodin: *Sinfonia n. 2 in si minore*: Allegro - Scherzo (Prestissimo) - Andante - Finale (Allegro) - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI dir. Walter Crabeels

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA

In programma:

- *Il trio vocale Dave Lambert, Jon Hendricks e Yolande Bavan*: Basie: One o'clock jump; Hancock-Hendricks: Watermelon man; Adderley-Hendricks: Sach o' woe; Fields-Nicholas: Deedle-lee, deedle-lum
- *Il complesso Buddy De Franco*: Hammerstein-Kern: All the things you are; Harback-Kern: Smoke gets in your eyes; Barris-Clifford: I surrender dear; Porter: Night and day
- *Canta Astrud Gilberto*: Caldwell: Stay; Hardin: Misty roses; Gimbel-Valle: The face I love you; De Hollanda: A banda; Cunha-Ribeiro: Beach samba; Deodato: Nao bate coração
- *L'orchestra diretta da Marty Gold*: McCartney-Lennon: A hard day's night; Gold-Albert: Tell me why; McCartney-Lennon: World without love; Stewart-King: Tennessee waltz; David-Bacharach: Walk on by

Gazzettino dell'Appetito

Ecco le ricette
che **Lisa Biondi**
ha preparato per voi

A tavola con Gradina

RISOTTO CON OLIVE FARCITE (per 4 persone) — In una casseruola fate rosolare 40 gr. di margarina GRADINA con un pezzo di cipolla tritata; unite 350 gr. di riso e, quando si sarà insaporito aggiungete 1 litro e 1/4 di brodo di dado, 1 spicchio di aglio, 1 pizzico di zafferano. Lasciate cuocere per 20-25 minuti, mescolando di tanto in tanto, e a metà cottura unite 100 gr. di olive verdi (farcite con peperone) tagliate a pezzi e del pepe. Levate il risotto dal fuoco, incorporatevi 20 gr. di margarina GRADINA, 4 cucchiaini di parmigiano grattugiato, e versatelo in un piatto fondo da portata.

SARDE RIPIENE DELLA SIGNORA LUISA (per 4 persone) — Aprite 500 gr. di sardine fresche, privatele della lisca centrale, appiattele, lavatele e asciugatele. Preparate il ripieno: rosolate 25 gr. di funghi secchi ammollati in 20 gr. di margarina GRADINA, poi cuoceteli per 1/4 d'ora con l'aggiunta di poco brodo di dado. Tritateli e mescolateli con una manciata di mollica di pane bagnata nel latte e strizzata, qualche cucchiaino di parmigiano grattugiato, origano, sale e pepe. Spalmate il ripieno sulla parte aperta delle sardine, passatele in uovo sbattuto e pangrattato, poi fatele dorare e cuocere dalle due parti in margarina GRADINA rosolata.

TORTA DI NOCI ENGADINA (per 4 persone) — Preparate una pasta frolla con: 300 gr. di farina, 100 gr. di zucchero, 150 gr. di margarina GRADINA a pezzetti, 2 tuorli d'uovo, la scorza di 1/2 limone grattugiato e un pizzico di sale. Poi tenetela al fresco per 1/2 ora. Nel frattempo passate al setaccio 300 gr. di confettura di albicocca, fatela scaldare con 2 cucchiaini di rhum, levatela dal fuoco e mescolatevi 200 gr. di noci sguosciate e tritate grossolanamente. Splanate la pasta e ricavatene 2 dischi. Con uno foderate una tortiera larga e bassa cm. 28, versatevi il ripieno preparato, pareggiatelo e copritelo con il secondo disco premesso al bordo attorno. Bucherellate la pasta e cuocete la torta in forno caldo (200°) per 1/2 ora, poi servitela fredda cosparsa di zucchero a velo.

con fette Milknette

PATATE GRATINATE MILKINETTE (per 4 persone) — Fate lessare 500 gr. di patate, poi sbuccatele e, quando saranno tiepide o fredde, tagliatele a dadini. Preparate la besciamella con: 40 gr. di burro o margarina vegetale, 40 gr. di farina, 1/2 litro di latte, sale e noce moscata, poi unitevi 1 tuorlo d'uovo, i dadini di patate, 100 gr. di prosciutto cotto tagliato a cubetti e lasciate scaldare. Versate il composto in una pirofila, untata, copritela con fette MILKINETTE e mettetelo in forno caldo (180°) per pochi minuti o finché il formaggio si sarà sciolto.

SCALOPPINE GRATINATE AL FORMAGGIO (per 4 persone) — In un tegame mettetevi 4 fette di polpa di vitello (450 gr.), con 1 cipolla a fettine, 1/2 foglia di alloro, 1 pizzico di timo, qualche rametto di prezzemolo, sale, pepe, 3 chiodi di garofano e 1/2 litro di latte. Dall'ebollizione calcolate 10 minuti di cottura lenta. Coprite il fondo di una pirofila con abbondantemente con fette MILKINETTE e su queste mettete le fette di carne sgocciolate. A parte fate sciogliere 20 gr. di margarina con 20 gr. di farina, poi versatevi il latte di cottura colato e continuate la cottura per 6 minuti mescolando continuamente. Versate la salsa sulla carne, copritela con fette MILKINETTE e rimettete in forno finché la superficie sarà dorata.

GRATIS

altre ricette scrivendo al
« Servizio Lisa Biondi »
Milano

L.B.

Domenica 9 aprile

- 10 Da Klostern (Grigioni): CULTO EVANGELICO DA CAMPO. Predicazione del Cappellano militare Hermann Haupt. Commento del Pastore Guido Rivoir
- 13.30 TELEGIORNALE. 1ª edizione
- 13.35 TELERAMA. Settimanale del Telegiornale
- 14 AMICHEVOLMENTE. Colloqui della domenica con gli ospiti del Servizio attualità. A cura di Marco Blaser
- 15.15 Pomeriggio sportivo: Dalla Pauzella di Novazzano: IPPICA: CONCORSO NAZIONALE. Cronaca diretta (a colori) - In Eurovisione da Gentbrugge (Belgio): CICLISMO: GIRO DELLE FIANDRE. Cronaca diretta delle ultime fasi e dell'arrivo
- 17.55 TELEGIORNALE. 2ª edizione
- 18 DOMENICA SPORT. Primi risultati e cronaca differita parziale di un incontro di calcio di divisione nazionale
- 19.10 PIACERI DELLA MUSICA: WOLFGANG AMADEUS MOZART: Quintetto in la maggiore per clarinetto e archi KV 581 (Allegro - Larghetto - Menuetto - Allegro con variazioni) (Rolf Gmür, clarinetto; Laurent Jaques e Janine Dazzi, violini; Giorgio Somalvico, viola; Ferencz Sedlak, violoncello)
- 19.40 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica del Pastore Guido Rivoir
- 19.50 SETTE GIORNI. Cronache di una settimana e anticipazioni dal programma della TSI
- 20.20 TELEGIORNALE. Edizione principale
- 20.35 VITTIME DEL DESTINO. Racconto sceneggiato della serie « Il mondo di Somerset Maugham » (a colori)
- 21.20 LOS INCAS. Programma di musiche sudamericane con la partecipazione del Gruppo Cruz del Sur. Presentazione di Joyce Pattacini. Regia di Enrico Roffi
- 22 LA DOMENICA SPORTIVA
- 22.45 In Eurovisione da Praga: CAMPIONATI MONDIALI DI DISCO SU GHIACCIO: Svezia-Cecoslovacchia. Cronaca differita parziale (a colori)
- 23.30 TELEGIORNALE. 4ª edizione

Lunedì 10 aprile

- 17.30 TELESUOLA. Conoscere la musica (I) (diffusione per i docenti)
- 18.10 PER I PICCOLI. « Lavoricchio ». Lavori manuali ideati da Fredy Schafroth e presentati da Adriana e Biagio. A cura di Leda Bronz - « Il meraviglioso Fulax ». 1. Un amico nel pancia. Realizzazione di Giorgio Pellegrini - « Le avventure di Lolek e Bolek ». Disegno animato (a colori)
- 19.05 TELEGIORNALE. 1ª edizione - TV-SPOT
- 19.15 PROBLEMI DEI COMUNI TICINESI. 1. Il Comune di valle - TV-SPOT
- 19.50 OBIETTIVO SPORT. Commenti e interviste del lunedì - TV-SPOT
- 20.20 TELEGIORNALE. Edizione principale - TV-SPOT
- 20.40 QUIZ AL VOLANTE. Gioco a premi presentato da Mascia Cantoni. Regia di Ivan Paganetti
- 21.25 LAVORI IN CORSO. Panorama internazionale di cultura. 4ª puntata - IV ciclo - Il tempo libero, la macchina, il gioco. A cura di Grytzko Mascioni
- 22.40 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Martedì 11 aprile

- 10 e 11 PER LA SCUOLA: Appunti di storia contemporanea: 1945-1970. 21. « La Ostpolitik di De Gaulle e il mondo comunista ». A cura di Pierluigi Borella e Willy Baggi
- 18.10 PER I PICCOLI. « La sveglia ». Giornalino per bambini svegli a cura di Adriana Daldini. Presenta Maristella Polli - « Cacciavittismo ». Racconti con i burattini di Michel Poletti. 1. « Lo Sklunk ». Realizzazione di Chris Wittwer (a colori)
- 19.05 TELEGIORNALE. 1ª edizione - TV-SPOT
- 19.15 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo: Maurice Bejart, monaca e boxeur - TV-SPOT
- 19.50 DIAPASON. Bollettino mensile d'informazione musicale. A cura di Enrico Roffi - TV-SPOT
- 20.20 TELEGIORNALE. Edizione principale - TV-SPOT
- 20.40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana
- 21 LA MARCIA SU ROMA. Lungometraggio interpretato da Vittorio Gassman, Ugo Tognazzi, Roger Hanin. Regia di Dino Risì
- 22.30 In Eurovisione da Praga: CAMPIONATI MONDIALI DI DISCO SU GHIACCIO: « Svizzera-Finlandia ». Cronaca differita parziale (a colori)
- 23.30 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Mercoledì 12 aprile

- 17.15 Per gli adolescenti: PIERRE MAULANDI, PILOTA COLLAUDATORE. Documentario
- 17.40 In Eurovisione da Praga: CAMPIONATI MONDIALI DI DISCO SU GHIACCIO: « Cecoslovacchia-URSS ». Cronaca diretta parziale (a colori)
- 19.05 TELEGIORNALE. 1ª edizione - TV-SPOT
- 19.15 CAPPUCETTO A POIS. 21. Il grido dal fondo del pozzo. Fiaba con i pupazzi di Maria Perego (a colori) - TV-SPOT

- 19.50 PROBLEMI DEI COMUNI TICINESI. 2. Il Comune di periferia - TV-SPOT
- 20.20 TELEGIORNALE. Edizione principale - TV-SPOT
- 20.40 L'OSPITE GRADITO. Gervasio Sevastiani: Peppino De Filippo; Walter Sotterra: Gianni Agus; Teresa: Lidia Martora; Rosina: Maria Grazia Spina; Tina: Dolores Palumbo; Giustino: Luigi De Filippo; Donati: Edoardo Toniolo; Spirito: Pino Ferrara; Botola: Pietro Carloni; Felice Sorrente: Gigi Reder. Regia teatrale di Peppino De Filippo. Regia televisiva di Romolo Siena
- 22.20 MEDICINA OGGI: Vivere con organi artificiali (a colori)
- 22.55 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Giovedì 13 aprile

- 10 e 11 PER LA SCUOLA: Appunti di storia contemporanea: 1945-1970. 21. « La Ostpolitik di De Gaulle e il mondo comunista ». A cura di Pierluigi Borella e Willy Baggi
- 17.15 PER I PICCOLI. Pierino e il lupo. Racconti con i pupazzi di Maria Perego
- 17.40 In Eurovisione da Praga: CAMPIONATI MONDIALI DI DISCO SU GHIACCIO: « Svizzera-Germania Occidentale ». Cronaca diretta parziale (a colori)
- 19.05 TELEGIORNALE. 1ª edizione - TV-SPOT
- 19.15 GUTEN TAG Corso di lingua tedesca. 14º episodio: « Rauchen ist ungesund! ». A cura del Goethe Institut - TV-SPOT
- 19.50 25 MINUTI CON MAURIZIO ARCIERI E THE AFRICAN PEOPLE. Regia di Tazio Tami (a colori) - TV-SPOT
- 20.20 TELEGIORNALE. Edizione principale - TV-SPOT
- 20.40 IL PUNTO. Analisi e commenti di politica internazionale
- 21.40 UN GOVERNATORE TUTTO D'ORO. Telefilm della serie « Quel selvaggio West »
- 22.30 JAZZ CLUB. Harbie Mann e Family of Mann al Festival di Montreux 1970. 2ª parte
- 23.05 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Venerdì 14 aprile

- 14, 15 e 16 TELESUOLA. « Conoscere la musica ». 1ª lezione
- 18.10 PER I RAGAZZI. « Campo contro campo ». Gioco a premi presentato e ideato da Tony Martucci con la partecipazione di Alberto Anelli e Pino Donaggio. Realizzazione di Mascia Cantoni e Maristella Polli. « Trivellazioni sottomarine ». Documentario realizzato da Rob Herzet
- 19.05 TELEGIORNALE. 1ª edizione - TV-SPOT
- 19.15 L'AUTO, PERSONAGGIO DEL NOSTRO TEMPO. 5ª puntata. A cura di Ivan Paganetti - TV-SPOT
- 19.50 PROBLEMI DEI COMUNI TICINESI. 3ª I centri urbani - TV-SPOT
- 20.20 TELEGIORNALE. Edizione principale - TV-SPOT
- 20.40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana
- 21 LA CRISI. Telefilm della serie « Medical Center » (a colori)
- 21.50 In Eurovisione da Praga: CAMPIONATI MONDIALI DI DISCO SU GHIACCIO: « Svizzera-URSS ». Cronaca diretta parziale (a colori)
- 22.30 PROSSIMAMENTE. Rassegna cinematografica (a colori)
- 22.55 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Sabato 15 aprile

- 13.30 UN'ORA PER VOI. Settimanale per gli italiani che lavorano in Svizzera
- 14.45 SAMEDI JEUNESSE. Programma in lingua francese dedicato alla gioventù realizzato dalla TV romanda
- 15.35 LAVORI IN CORSO. Panorama internazionale di cultura. 4ª puntata - IV ciclo. A cura di Grytzko Mascioni. (Replica della trasmissione diffusa il 10-4-72)
- 16.55 GUTEN TAG Corso di lingua tedesca. 14º episodio: « Rauchen ist ungesund! ». A cura del Goethe Institut. (Replica)
- 17.20 IL BUONGUSTAIO. La cucina nel mondo
- 24. La cucina cinese
- 17.35 POP HOT. Musica per i giovani
- 17.50 MONSIEUR DE MARSAN. Telefilm della serie « I corsari » (a colori)
- 18.20 MARSHALL MCLUHAN. Documentario (a colori)
- 19.05 TELEGIORNALE. 1ª edizione - TV-SPOT
- 19.15 IL MONDO IN CUI VIVIAMO. Documentario della serie Civiltà ritrovate: « Re e divinità di Angkor » (a colori)
- 19.40 ESTRAZIONI DEL LOTTO
- 19.45 IL VANGELO DI DOMANI. Conversazione religiosa di Don Sandro Vitalini - TV-SPOT
- 19.55 UNA RISATA IN TESTA. Disegni animati (a colori) - TV-SPOT
- 20.20 TELEGIORNALE. Edizione principale - TV-SPOT
- 20.40 PISTOLE ROVENTI. Lungometraggio interpretato da Audie Murphy, Joan Staley, Warren Stevens, Edgar Buchanan, Denver Pyle, David Macklin. Regia di Earl Bellamy (a colori)
- 22.05 SABATO SPORT. Cronaca differita parziale di un incontro di calcio di divisione nazionale - Notizie
- 22.55 TELEGIORNALE. 3ª edizione

SHELLGRIP

contributo
alla sicurezza stradale

Il concentrarsi degli incidenti stradali in alcuni punti — fenomeno che nell'agosto del 1970 ha indotto il Ministero dei Lavori Pubblici a richiedere il rilevamento dei « punti neri » sulle strade italiane — è imputabile a numerosi fattori. Tuttavia, tra questi la sdruciolevolezza o basso coefficiente di attrito della pavimentazione stradale è certamente uno dei più determinanti, specialmente quando la strada è bagnata.

Per rendere la superficie stradale più resistente all'usura e garantire una maggiore sicurezza di guida, i Centri di Ricerche della Shell hanno messo a punto uno speciale trattamento che va sotto il nome di Shellgrip.

Il trattamento Shellgrip consiste nel fissare alla superficie stradale un sottile strato di graniglia durissima (bauxite calcinata) adoperando un nuovo tipo di legante, cioè un composto epossidico-bituminoso dotato di elevatissime proprietà di adesione, elasticità e resistenza, messo a punto nei Laboratori di Ricerche della Shell.

Questo legante presenta, tra l'altro, il vantaggio di indurire entro un periodo variabile da 1 a 3 ore, a seconda della temperatura ambiente.

Le rilevazioni effettuate dal Corpo dei Vigili Urbani di Milano nella curva di Viale D'Annunzio, in corrispondenza della Darsena, dove nel settembre del 1969 è stato applicato il trattamento antisdruciolevole Shellgrip, hanno confermato una flessione degli incidenti nella misura del 50 %.

Nel 1967 e nel 1968, sulla curva di Viale D'Annunzio si erano verificati rispettivamente 48 e 46 incidenti stradali.

Dopo il trattamento Shellgrip gli incidenti registrati sono stati 24 nel 1969, 26 nel 1970 e 19 al 15 settembre 1971.

Analoghe positive indicazioni stanno dando le rilevazioni effettuate dai Vigili Urbani a Roma (tratto Via Mercadante in corrispondenza dell'incrocio con Via Spinelli) ed a Genova in uno svincolo di C.so Europa.

Questi risultati confermano il successo già ottenuto del trattamento in numerose città europee.

LA PROSA ALLA RADIO

Toller

Due tempi di Tankred Dorst (Lunedì 10 aprile, ore 21,30, Terzo)

Il dramma di Dorst è centrato sulla parte che ebbe il drammaturgo espressionista Ernst Toller nella sfortunata esperienza rivoluzionaria della Repubblica dei Consigli di Baviera. Il testo ripercorre le varie tappe della vicenda storica, dalla costituzione della Repubblica ad opera di anarchici e socialisti indipendenti, alla assunzione della direzione rivoluzionaria da parte dei comunisti fino alla disfatta finale sotto i colpi dell'esercito del governo centrale. Toller aveva partecipato come volontario alla prima guerra mondiale, ma ne era ritornato fervente pacifista. Dopo aver aderito al partito socialista indipendente di Kurt Eisner, ebbe una parte di rilievo nella Repubblica bavarese come commissario del popolo nel 1919. Dorst mette in evidenza l'inconsistenza politica del sincero quanto generico socialismo, pacifista e umanitario, dello scrittore, pur se contrapposto allo schematismo del comunista Levinè. Polemicamente Dorst interpola nella vicenda alcune scene del dramma tolleriano *Uomo Massa*, intitolando inoltre ironicamente alcune scene finali «L'eroismo di Toller». In un rapido flash sul futuro viene anche anticipato l'esilio e la morte dello scrittore (nel 1939 Toller si impiccò in una camera di un albergo di New York).

Esula dalle preoccupazioni di Dorst il discorso sui limiti ideologici e politici dell'esperienza bavarese. Quello che interessa l'autore è il rapporto tra arte e politica (qui vista nel momento della verità dell'azione rivoluzionaria), tra valori universalizzanti ed esigenze volte al concreto della storia. La contraddizione tra questi due poli non è pacificabile, almeno nella persona del «poeta», se non in un momento particolare, come dice Toller nel dramma: «Forse esiste un solo momento in cui si raggiunge la vera libertà; e cioè quando il vecchio ordine è infranto e nessun nuovo ordine si è ancora affermato. Solo quest'unico momento — e noi povere scimmie cerchiamo disperatamente di farlo durare un millennio». In questo senso si può dire che in *Toller* la figura del drammaturgo è assunta non nella sua emblematicità esistenziale, ma come paradigma di una problematica più vasta che va ben oltre la portata della sua vicenda umana.

«Odin Teatret» di Eugenio Barba

A cura di Ferruccio Marotti (Seconda trasmissione: venerdì 14 aprile, ore 21,30, Terzo)

Eugenio Barba, discepolo di Grotowski, è considerato dalla critica mondiale uno dei più conseguenti e rigorosi registi dell'avanguardia teatrale odierna. Italiano, fonda a Oslo, in Norvegia, nel 1964, l'«Odin Teatret». Nel 1965, a conclusione di un anno di lavoro, il gruppo presenta il primo spettacolo: *Ornito-filene*. L'anno dopo il gruppo si stabilisce a Holstebro, in Danimarca, con una sovvenzione pubblica che gli permette di costituirsi come teatro laboratorio interscandinavo per l'arte dell'attore. Dopo un secondo spettacolo intitolato *Kaspariana*, il gruppo presenta e porta in tournée in varie città d'Europa (tra cui Roma) *Ferai*, su

testo di Peter Seeberg. A quest'ultimo spettacolo, e più in generale alla concezione del teatro di Barba sia sul versante teorico sia su quello tecnico, sono dedicate le due trasmissioni curate da Ferruccio Marotti, che insegna all'Università di Roma, affiancando Giovanni Macchia, storia del teatro e dello spettacolo.

Ferai, oltre ad essere un punto d'arrivo nello sviluppo del gruppo, costituisce uno dei massimi avvenimenti teatrali degli ultimi anni. La struttura dell'opera è basata sulla fusione del mito greco di Alceste, così come ce lo ha tramandato Euripide, col mito danese del re Frode Frodegod. Su questa base Barba lavora per qualche anno con i suoi attori per trasporre la complessa materia nella fisicità del gioco teatrale. Ne

viene fuori uno spettacolo di struttura complessa, ambigua e dai molteplici significati, la cui implicazione ultima è un'interrogazione sulla possibilità di fare teatro oggi.

Le due trasmissioni di Ferruccio Marotti illustrano molto bene, anche attraverso ampie interviste con Barba, il senso dello spettacolo e dell'intero lavoro del gruppo. Qui basterà solo ricordare la definizione (metaforica) che lo stesso Barba ha dato del teatro: «Per me l'immagine del teatro è questa nave che parte, non sa dove va, s'arriva in un posto, si bruciano le navi e si va avanti a piedi — è la giungla — con difficoltà. Desiderio di ricerca, di scoprire, ma non scoprire per scoprire, ma per portare agli altri, dare anche agli altri».

La famiglia dell'antiquario

Commedia di Carlo Goldoni (Venerdì 14 aprile, ore 13,27, Programma Nazionale)

Per il ciclo *Una commedia in trenta minuti*, Paolo Panelli presenta questa settimana *La famiglia dell'antiquario* di Carlo Goldoni. La commedia è del 1750 ed è una delle prime opere che il grande commediografo scrisse per la compagnia di Girolamo Medebach che al teatro «Sant'Angelo» di Venezia si adoperava per tradurre in pratica la «riforma goldoniana». La commedia è centrata sui vivaci contrasti tra l'anziana Isabella e la giovane Doralice, rispettivamente suocera e nuora, contrasti fondati su futilissimi mo-

tivi, ma che non troveranno composizione alla fine della vicenda. Di rilevante però nella commedia c'è soprattutto la satira felicissima di certi vizi tipicamente settecenteschi, quali la smania per gli oggetti di antiquariato, di cui soffre il conte Anselmo — qui interpretato da Paolo Panelli — infelice compratore di oggetti presunti autentici e rari; o quali il cicisbeismo, che attizza le beghe femminili. Goldoni usa ancora le maschere della commedia dell'arte: Brighella, Pantalone, Arlecchino. Ma siamo ormai lontani dalla stilizzazione originaria; qui esse vanno già assumendo una diversa caratterizzazione, psicologicamente più aderente all'opera.

Il mattatoio

Radiodramma di Giorgio Pressburger (Sabato 15 aprile, ore 23, Terzo)

Giorgio Pressburger è certamente tra i più significativi registi e autori radiofonici di questi ultimi anni. Ungherese di origine, è in Italia dal 1956. Si è diplomato in regia presso l'Accademia d'Arte Drammatica di Roma dove attualmente insegna. Ha lavorato per il teatro. Alla radio, a partire dal 1962, ha curato la regia di una ventina di produzioni, ha scritto quattro testi e ha vinto un Premio Italia per un'opera stereofonica. Come regista, Pressburger ha un'acuta sensibilità dei fatti sonori, maturata sulla scorta di una riflessione, di respiro molto ampio, sui problemi della comunicazione verbale. A proposito di *Il mattatoio*, che è un'opera monofonica del 1967, il critico Giuseppe Bartolucci ha scritto: «Qui le parole sono uno strumento tecnico-espressivo e allo stesso tempo tendono nella loro ossessività dialettale a costruirsi una zona umana, senza alcuna ambiguità se non quella dettata dalla incoerenza e dalle contraddizioni del comportamento umano, in un tracciato auditivo che tende invece ad inglobarle ed a assumerle quali disposizioni «aperte». *Mattatoio* allora dal segno dell'avventura torna continuamente al segno della realtà, arroccandosi nelle reazioni dei personaggi all'invasione del suono, più che alle motivazioni psicologiche del loro comportamento. E così l'ascoltatore-spettatore è come se visse letteralmente questo tracciato sonoro e queste reazioni umane, in una specie di schermo che è la sua mente e che sono i suoi nervi, di fronte ad un notevole materiale umano e stilistico imprevedibilmente improvvisatore e largamente ricostruttore di una conformazione artistica e di una disposizione morale».



Mila Vannucci è Olga in «Toller» di Tankred Dorst

La guerra di Troia non si farà

Due tempi di Jean Giraudoux (Sabato 15 aprile, ore 19,10, Nazionale)

Tra gli scrittori francesi operanti tra le due guerre, Jean Giraudoux fu certamente uno dei più rappresentativi dell'«esprit de finesse» che ha da sempre caratterizzato la produzione letteraria di quel Paese. Letterato raffinatissimo, stilista impareggiabile, egli seppe unire a un alto magistero letterario un'acuta coscienza morale, maturata nell'ambito di un'alta tradizione nazionale, quella laica,

umanitaria e pacifista. Così, anche quando la sua vena si colorava di un decadentismo di maniera, sempre chiaro suonava il suo appello ai valori della libertà umana, nella sua espressione antieristica, umile e razionale. Giraudoux giunse tardi al teatro, all'età di 46 anni. Di fondamentale importanza fu per lui l'incontro con il grande attore-regista Louis Jouvet, che portò al successo alcuni tra i suoi migliori lavori. In una consistente parte della sua opera, Giraudoux portò avanti il suo di-

scorso illuministico, soprattutto in funzione antimilitaristica. Si compiacque di riscrivere i miti della nostra civiltà occidentale, ma non tanto per tradurne la sostanza in termini moderni, quanto piuttosto per denunciare la falsità, l'inconsistenza di quegli antichi ideali eroici e bellici. Tra queste opere, particolare rilevanza assume *La guerra di Troia non si farà*, in onda questa settimana, nella traduzione di Diego Fabbri e con la regia di Andrea Camilleri, per la «Storia del Teatro del Novecento».

«Ulisse» di Dallapiccola

Giovedì 13 aprile, ore 19,40, Terzo Programma

Calypso sola sulla spiaggia di Ogigia guarda verso il mare sul quale Ulisse è ripartito (Prologo, primo episodio). Un intermezzo sinfonico (Posidone) ricorda il viaggio di Ulisse sul mare. Sulla spiaggia dell'isola dei Feaci (Terzo episodio) Nausicaa racconta alle ancelle lo straordinario sogno appena interrotto: le è apparso un uomo dal volto segnato dalle sventure, e il suo cuore ha istintivamente provato un sentimento nuovo e profondo. Nausicaa si lascia convincere dalle amiche e gioca con loro. Tra i cespugli appare Ulisse, e Nausicaa scopre che è l'uomo dei suoi sogni. *Atto primo.* Nella reggia di Alcino il cantore Demodoco canta le imprese degli eroi greci dopo la caduta di Troia. Ulisse e Nausicaa entrano nella reggia e ascoltano il canto dell'auleta. In quel momento Demodoco canta la sfortunata di Ulisse. L'eroe si rivela e comincia a narrare le sue vicende. Passano, uno dopo l'altro, gli episodi ben noti dei Lotofagi, di Circe, dell'Ade (dove Ulisse incontra la madre Anticlea e il vate Tiresia, che gli predice le prossime sventure). Al termine del racconto Alcino promette all'eroe il suo aiuto per approdare a Itaca. *Atto secondo.* Tra le colline di Itaca i Proci, guidati da Antinoo, tendono un agguato a Telemaco, partito alla volta di Sparta in cerca di notizie del padre. Ulisse, vestito come un mendicante, riceve dal pastore Eumeo cibo e soprattutto parole di conforto. Melanto, cortigiana dei Proci, alla vista di Ulisse è colpita da tristi presentimenti. Telemaco, sfuggito all'agguato dei Proci, non riconosce nel mendicante Ulisse suo padre. Ulisse rivede la reggia e ascolta il lamento di Penelope. I Proci si preparano per la consueta festa serale, e Ulisse assiste in disparte. L'atmosfera è carica di tensione. Melanto è sempre più colpita dalla presenza del mendicante, e inutilmente Antinoo e i compagni cercano di distoglierla dai presentimenti. Convinti che la nave di Telemaco sia naufragata, i Proci vogliono festeggiare l'avvenimento e invitano Melanto a danzare. Dopo tanti rifiuti Melanto finalmente afferra l'arco di Ulisse e danza. Telemaco entra improvvisamente nella sala. A questo punto Ulisse si alza, tende la corda dell'arco e uccide i Proci. Sul mare aperto (Epilogo) Ulisse prosegue il suo viaggio senza meta.

I critici che accorsero a Berlino per la prima rappresentazione di Ulisse, il 29 settembre 1968, ritornarono perplessi. I loro articoli, insolitamente ampi, rivelavano l'imbarazzo di doversi destreggiare tra il rispetto dovuto al compositore che con Petrassi rappresentava da decenni uno dei pilastri della musica contemporanea italiana, e il disorientamento di fronte all'ultima sua fatica. Insomma tornarono delusi. A quasi trent'anni di distanza da Volo di notte e a poco meno di venti dal Prigioniero, dopo decenni di ormai tranquilla liquidazione del problema seriale, in un momento in cui lo sperimentalismo musicale additava le ultime possibili

vie per fare ancora musica e decretava la morte del teatro musicale tradizionale, Dallapiccola presentava un'opera-fiume, tripartita e rigorosamente seriale. Dopo la prima italiana alla «Scala», 13 gennaio 1970, le accoglienze divennero più precise; ma ormai la fortuna di Ulisse era avviata e l'interesse notevolmente raffreddato. Che cosa rappresenti Ulisse per Dallapiccola è intuitivo una volta che si sia dato uno sguardo alle componenti del libretto e della partitura: una miriade di spunti, di allusioni, di ricordi, di prestiti, di invenzioni, al cui ordinamento l'autore attese per dieci anni e alla cui complessa concatanazione affidò gli esiti, culturalmente emblematici, della propria vita d'uomo e di musicista. Un esame sistematico delle molte fonti letterarie accolte nel libretto porterebbe a un discorso troppo lungo e in definitiva irrilevante; più utile sarà invece circoscrivere l'elenco delle fonti ai luoghi più importanti e alle svolte determinanti del pensiero. L'avvio lo dà naturalmente l'autore quando elenca i punti di partenza (Nascita di un libretto d'opera): da un verso di Machado, due volte sottoposto a parafrasi, derivano i versi che aprono e chiudono l'opera; da Eschilo (Agamennone, III episodio) deriva una parte del racconto di Demodoco; da Kavafis (Ithaca) proviene un gruppo di versi per Circe; da Mann (Giuseppe e i suoi fratelli) deriva un suggerimento per la scena dei Cimmeri; da Hauptmann (L'arco di Ulisse) vengono suggerimenti per Melanto; da una iscrizione in S. Maria Novella derivano tre versi per Nausicaa; da Tennyson (I mangiatori di loto) vengono mutate alcune idee per l'episodio dei Lotofagi; da Pascoli (Ultimo viaggio) deriva un prezioso spunto per l'attesa di Calypso. Ma se le citazioni minori appaiono puramente strumentali e quindi tali da non risultare determinanti sull'impostazione dei personaggi (giacché questi ubbidiscono a precisi disegni dell'autore, e le citazioni attraverso le quali si precisano sono scelte con finalità altrettanto precise), i riferimenti alle fonti maggiori: Proust, Joyce, Omero, Dante, risultano determinanti. Tralasciando in questa sede i rapporti che legano Dallapiccola a Proust e a Joyce, in quanto influenti «in toto» sulla produzione di Dallapiccola e rintracciabili in Ulisse in alcuni atteggiamenti ancora strumentali, quali la struttura composita del libretto, il rigore della costruzione musicale, l'abilissimo alternarsi di tempo presente e tempo di memoria, occorre ricordare i due poli sui quali si basa il personaggio Ulisse: Omero e Dante, anche se tali poli restano pur sempre separati, e sui quali anzi Dallapiccola sovrappone una propria idea di natura teologica. Grazie comunque a tali apporti, accolti con un gioco di parallelismi, di rimandi, di allegorie, la figura di Ulisse viene sottratta alla fissità del poema e calata nel nostro tempo: nell'Ulisse-uomo-nuovo e nelle sue vicende troviamo il perpetuarsi di certe figure continuamente ricorrenti nell'esperienza quotidiana, tanto ricorrenti da

essere state fissate, fin da tempi remoti, in altrettanti miti: che all'uomo nuovo servono ancora in quanto miti oppure, all'opposto, in quanto depauperate del contenuto allegorico: le creature straordinarie che Ulisse-eroe incontra sono le personificazioni delle diverse componenti che confluiscono nell'esperienza di Ulisse-uomo-nuovo, e gli ostacoli che si frappongono a separarlo dalla sua meta non sono altro che problemi di scelte morali di un uomo d'oggi: ostacoli, evidentemente, interiori. Demitizzato così l'eroe, non stupisce che la meta ultima del nuovo Ulisse sia individuata nella ricerca di Dio. Ulisse aveva ingannato il Ciclope dichiarando di chiamarsi Nessuno; ora il suo capolavoro di astuzia si ritorce contro di lui, incapace di sottrarsi al dubbio di non essere effettivamente «nessuno»: la sua condanna è dunque il dubbio e la solitudine; e solo la finale rivelazione scioglierà i due nodi. Dati tali presupposti e apporti, è conseguente che i tredici episodi che riempiono le due ore circa di musica abbiano un complesso rapporto di interdipendenze, realizzato per via di più o meno espliciti rimandi. Il primo e l'ultimo episodio si corrispondono per l'impostazione monologante (Calypso; Ulisse); il secondo e il dodicesimo sono episodi orchestrali; il terzo e l'undicesimo hanno danze e tardivo intervento di Ulisse (Nausicaa; Vendetta di Ulisse); il quarto e il decimo si corrispondono al negativo per la condizione in cui viene a trovarsi Ulisse, amorosamente accolto nell'uno (Reggia di Alcino), disprezzato nell'altro (Itaca); il quinto e il nono sono ancora negativamente bilanciati: alla serenità dei Lotofagi del primo corrisponde la colpevole e angosciosa attesa dei Proci; il sesto e l'ottavo sono due scene di separazione (da Circe; da Nausicaa); il settimo è l'episodio centrale dei Cimmeri. Ad amalgamare all'interno i rimandi e a fondere l'uno con l'altro gli episodi provvede la serializzazione integrale dei parametri compositivi: suono, ritmo, strumentazione. Nell'ambito della serializzazione dei suoni vengono isolate alcune costellazioni o permutazioni oggettivamente definite e usate come «Leitmotiv», le quali, creando situazioni sonore tipiche, permettono un'allusività immediata e sistematica, cosicché ogni personaggio, ogni luogo, ogni avvenimento è musicalmente presentato non solo nella propria unicità ma anche nella interrelazione con gli altri personaggi, luoghi, avvenimenti. Che, dunque, con Ulisse Dallapiccola abbia inteso proporre una «summa» non solo del suo teatro ma del teatro musicale «tout court» appare evidente da ogni particolare, dal coinvolgimento di assunti sinpolamente qua e là ricorrenti nella precedente produzione, ai «media» adoperati per significarli. E ci voleva proprio un uomo tenace come Dallapiccola per riprendere, e forse per l'ultima volta, un genere, qual è quello omerico, che sembrava ormai completamente esaurito. Ulisse appare, dunque, atto di fede nel teatro d'opera e insieme il suo epicedio.

Michelangelo Zurletti

Tristano e Isotta

Opera di Richard Wagner (Martedì 11 aprile, ore 21,15, Nazionale)

Tristano (tenore) ha ucciso in combattimento il gigante Moroldo, liberando la Cornovaglia da un sanguinoso tributo. Ora, sulla nave che veleggia verso il castello del Re Marke (basso) Tristano conduce in sposa al vecchio sovrano la bionda e bella Isotta (soprano) che un tempo è stata la fidanzata di Moroldo. Un filtro d'amore che l'ancella di Isotta, Brangane (mezzosoprano), sostituisce a un filtro di morte, lega per sempre la fanciulla e il cavaliere: neppure il pensiero di tradire la fiducia del buon Re Marke riesce a trattenere i due amanti. Tristano, dopo l'ineffabile notte d'amore, viene sorpreso dal Re di ritorno da una battuta di caccia. Il traditore Melot (tenore), ferisce in una scena drammatica Tristano. Nel terzo atto il cavaliere giace ferito a morte nel silenzioso cortile dell'avito castello di Kareol, dove il fido Kurvenal lo ha condotto. Il risveglio di Tristano è motivo di gioia per lo scudiero; ma Tristano è affranto. Isotta è lontana, nessuna nave è in vista. Finalmente la fanciulla giunge per raccogliere l'ultimo sospiro dell'amante. Sul corpo di lui, inanimato, s'innalza un sublime canto d'amore: nella morte trasfigurata che sopraggiunge anche per Isotta, l'infinito desiderio dei due amanti avrà infine il suo perfetto appagamento.

Questo, per brevissimi cenni, l'argomento di un dramma musicale in cui Wagner volle innalzare un monumento perenne all'amore. Scriveva il musicista a Liszt in una lettera del 16 dicembre 1854: «Poiché nella vita non ho mai gustato la perfetta felicità dell'amore, a questo che è il più bello di tutti i sogni voglio innalzare un monumento nel quale dal principio alla fine questo amore possa essere per una volta appagato. Ho in mente l'idea di un Tristano e Isotta, la concezione musicale più semplice e più intensa. Con la vela nera che sventola alla fine voglio poi avvolgermi e morire». Il Tristano nacque, come tutti sappiamo, in piena Stimmung schopenhaueriana in un'epoca cioè in cui Wagner, straziato dal suo infelice amore per Mathilde Wesendonk, tendeva alla morte come all'unico porto di pace e sognava il naufragio nel non-essere, come unica possibilità dell'uomo di sottrarsi al sommo dei mali, la volontà di vita. «Se io ripenso alle tempeste del mio cuore e al crudele spasimo col quale involontariamente si è abbarbicato alla speranza della vita; se anche se, come ora, queste tempeste crescono in uragano, trovo contro di esse un solo calmante... è la cordiale, intima aspirazione verso la morte». La stesura del testo poetico avvenne a Zurigo nel 1857. La composizione musicale impegnò l'autore dal '57 al '59: il primo atto sarà compiuto a Zurigo nell'autunno-inverno '57-58; il secondo atto a Zurigo e a Venezia, il terzo a Venezia e a Lucerna. La prima esecuzione in teatro, resa possibile dai munifici aiuti del giovanissimo re di Baviera, Luigi II, ebbe luogo a Monaco il 10 giugno 1865. Una data capitale nella storia del teatro in musica, e nella storia della musica in generale: Wagner non soltanto dava al mondo un capolavoro assoluto e perenne, ma rivoluzionava i modi del linguaggio.

Sono una creatura

Sabato 15 aprile, ore 21,30, Terzo

Sotto la direzione di Giulio Bertola, sul podio dell'Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana, si trasmette in prima esecuzione *Sono una creatura*, cantata per coro e orchestra, su testi di Ungaretti, di Bruno Bettinelli. «La poesia di Ungaretti», ci ha detto Bettinelli, «è una mia antica passione, perché già nel 1939 avevo musicato (per coro a cappella) tre sue liriche del periodo "ermetico". Ed ora saranno pubblicate da Ricordi anche altre liriche, sempre per coro solo. Avevo in animo di scrivere una cantata già da tempo, un lavoro di mole, ma non riuscivo a trovare un testo che potesse rispecchiare la mia concezione musicale. Una vicenda troppo novellistica e partecolareggiata mi dava fastidio. Volevo una vicenda umana di tutti noi, singola e impersonale al tempo stesso. Allora ho preso *Vita d'un uomo* che comprende l'opera omnia di Ungaretti e ho scelto, dopo attenta valutazione, dieci poesie e anche frammenti e ne ho fatto una specie di canovaccio, un "racconto" di stati d'animo dove si mescolano la drammaticità dell'invettiva e l'implorazione, la caduta e l'aspirazione all'"immenso", in un tutto contrastante che può dare occasione al musicista di esprimersi con grande varietà di linguaggio, di timbri, di colori. Infatti ho cercato di stendere una partitura in continuo divenire, alternato di sonorità, che dalle tinte più sfumate possono arrivare al fortis-

simo esasperato dei momenti più tesi e intensi legati al significato del testo. La tecnica da me usata si basa sull'impiego libero del totale cromatico in alternativa a momenti politonali per dare modo alle voci del coro di trovare punti di appoggio. La scrittura è intensamente contrappuntistica, non disgiunta da ricerche di agglomerati armonici complessi. Qualche momento si vale anche di effetti aleatori basati su schemi scritti ma liberamente ricorrenti. Di rilievo la parte della percussione». Le dieci parti del lavoro s'intitolano: *Danni con fantasia, Sono una creatura, Solitudine, Dannazione, Non gridate più, Dannazione (II)*, da *La pietà*, *Sereno, Alba, Mattino*. La trasmissione comprende inoltre lo *Stabat Mater* (1842) di Rossini. Partecipano al concerto il soprano Rosanna Carteri, il mezzosoprano Lucia Valentini, il tenore Franco Bonisolli, il basso Maurizio Mazzieri, nonché il Coro di Milano della RAI.

Bruno Bettinelli, autore della cantata per coro e orchestra «Sono una creatura» in onda sabato 15 aprile



Inbal - Margalit

Venerdì 14 aprile, ore 21,45, Nazionale

A capo dell'Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana, Eliahu Inbal interpreta la *Sinfonia n. 4 in re minore op. 120* di Robert Schumann, che l'aveva presentata la prima volta a Lipsia senza soluzione di continuità e intitolata *Rapsodia sinfonica* il 6 dicembre 1841. Il lavoro non piacque eccessivamente e il compositore lo riprese in mano dieci anni più tardi rinnovandolo in parecchie sue parti. La nuova *Quarta* fu così presentata a Düsseldorf il 6 febbraio 1851. Al centro del programma spicca il *Concerto n. 2 in sol minore op. 22 per pianoforte e orchestra* (1868) di Saint-Saëns. Ricca di fascino, questa partitura ricorda la figura di un musicista (nato a Parigi nel 1835 e morto ad Algeri nel 1921), per il quale il pianoforte era la vita. Fino a pochi giorni prima della morte, quasi novantenne, suonava ancora il pianoforte quotidianamente, per ben due ore. Solista nel suo *Concerto in sol minore* è ora Israele Margalit. Al termine della serata Inbal dirige *Dafni e Cloe*, balletto in un atto di Maurice Ravel. Le parti di questa suite sono: *Alba, Pantomima e Danza generale*, ispirate alla leggenda classica del pastore Dafni e della ninfa Cloe.

Salvatore Accardo

Domenica 9 aprile, ore 18,20, Nazionale

Si conoscono tre importanti lavori per violino e orchestra a firma di Franz Schubert: il *Rondò in la maggiore*, il *Konzertstück* e la *Polonaise*. Si tratta di partiture giovanili, messe a punto tra i diciannove e i vent'anni. Eppure, il maestro viennese si rivela qui già maturo e nella sua tipica freschezza espressiva. Ne dà la prova questa settimana il violinista Salvatore Accardo, nella doppia veste di solista e di direttore, interpretando appunto il *Rondò* del 1816. Il pro-

gramma affidato ad Accardo continua nel nome di Dvorak, con la *Romanza in fa minore op. 11 per violino e orchestra* del 1876, pagina di elevato pathos e che è tra le più belle «confessioni» di un musicista nei momenti della sofferenza. In quello stesso periodo il maestro boemo aveva composto uno *Stabat Mater* per la morte della sua bambina. La trasmissione si completa con il *Concerto n. 3 in sol maggiore K. 216 per violino e orchestra* di Mozart. Terminato il 12 settembre 1775, è ritenuto uno dei migliori lavori per violino del Salisburghese.

Ruotolo - Gulda

Lunedì 10 aprile, ore 21,45, Nazionale

Con la *Sinfonia in si bemolle maggiore* di Johann Christian Bach (Lipsia, 1735-Londra, 1782), il più giovane dei figli del grande Johann Sebastian, si apre il concerto diretto da Renato Ruotolo sul podio dell'Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana. La trasmissione prosegue nel nome di Mozart, che è legato al precedente Bach per aver assistito alle sue lezioni a Londra quando non aveva ancora compiuto dieci anni. Di Mozart, che diceva appunto di aver imparato a cantare da J. Ch. Bach, va in onda il famoso *Concerto in re minore K. 466 per pianoforte e orchestra*, con la partecipazione del solista Friedrich Gulda. E' quanto di più drammatico e di più lirico insieme si possa immaginare. Messo a punto nel febbraio del 1785, rimase per circa un secolo il concerto per pianoforte e orchestra più conosciuto e più apprezzato dai pianisti e dal pubblico d'Europa. Al termine del programma figura la *Serenata n. 2 in la maggiore op. 16* (scritta nel 1859 e messa nuovamente a punto nel 1875) di Brahms.

Scriabin

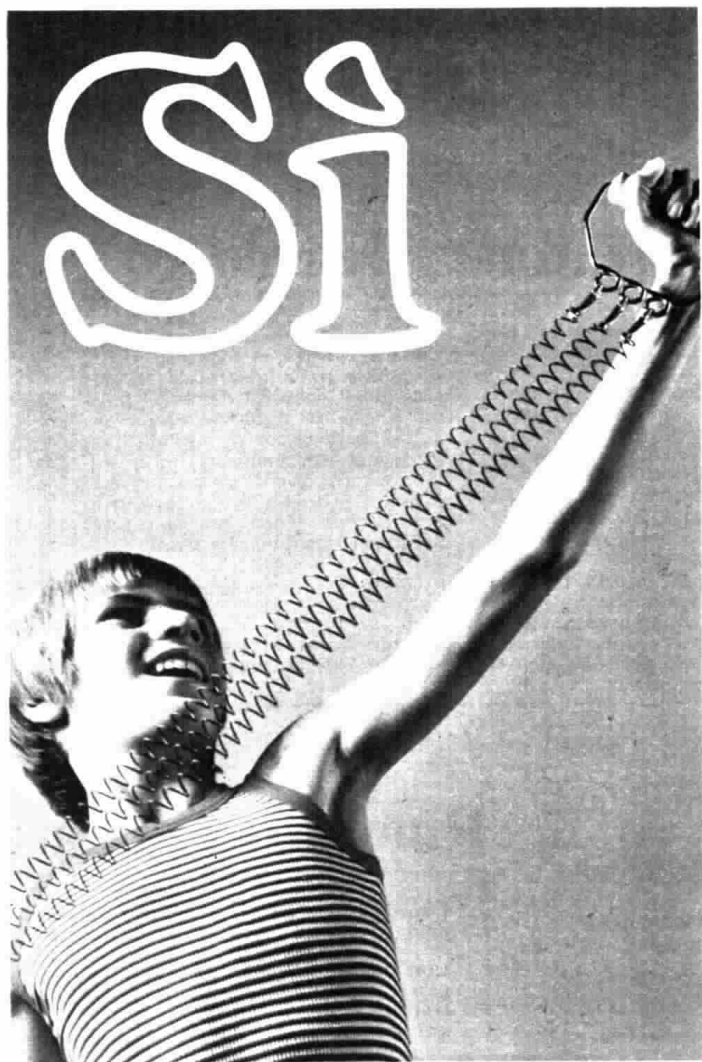
Mercoledì 12 aprile, ore 14,30, Terzo

«Per lui l'arte non era che un mezzo per raggiungere una più alta forma di vita, una concezione puramente romantica. Il vasto sistema metafisico e religioso da lui creato è analogo al misticismo indiano. Esso è simbolizzato ne *L'acte préalable*, una cantata che doveva servire come introduzione al "mistero", ma di cui possediamo soltanto il testo e pochi frammenti musicali». Sono parole di Boris de Schloezer nei confronti di Alexandr Nikolaievic Scriabin, di cui la radio commemora questa settimana il primo centenario della nascita. Il famo-

so pianista e compositore russo era nato a Mosca il 6 gennaio 1872 ed era morto, sempre a Mosca, il 27 aprile 1915. Prima d'intraprendere la carriera concertistica, Scriabin aveva frequentato l'Accademia Militare. Riscossi i primi successi a Parigi e a Bruxelles, non si accontentò di esibirsi al pianoforte, ma si dedicò alla composizione, rivelando preferenze chopiniane nelle partiture pianistiche, e wagneriane in quelle orchestrali. Si distinse presto per una grande libertà espressiva. A dispetto dei suoi colleghi di Mosca, che preferivano una musica nazionale, assunse poi e mantenne un atteggiamento chiaramente internazionale. Fu una specie di ri-

voluzionario, di quei tempi, quando ancora si rispettavano antiche leggi armoniche. Tolse di mezzo i modi maggiore e minore e alla base d'ogni lavoro poneva una propria filosofia mistica. Realizzava i propri desideri con *Il poema divino* (1905), con *Il poema dell'estasi* (1908) e con *Il poema del fuoco* (1910). Ma il suo più grande ideale sarebbe stato quello di unire in sintesi nelle proprie opere tutte le arti. Purtroppo morì prima di poter dimostrare l'efficacia di tali sue vedute. Si dice che nel suo incompiuto *Mistero* si sarebbero dovute incontrare musica, danza e poesia assieme a non ben precisati «profumi».

(a cura di Laura Padellaro e Luigi Fait)



Svegli e sempre in gamba, possiamo fare di loro uomini di successo, uomini forti.

Ovomaltina dà forza!

Ovomaltina ha un solido collaudo negli ambienti intellettuali e sportivi di tutto il mondo.

Ovomaltina è tanta energia ad effetto immediato e persistente

... e non dimentichiamo **Ovomaltina tascabile** rivestita di squisito cioccolato.



WANDER S.p.A. MILANO

BANDIERA GIALLA

IL POETA E LA MUSICA

Parole di Allen Ginsberg, musica di Bob Dylan: il poeta padre della «beat generation» e il folk-singer americano più famoso del mondo hanno inciso insieme un disco, un long-playing che uscirà fra poco sotto etichetta Apple (cioè per la casa discografica che appartiene ai quattro ex Beatles) e che conterrà una serie di canzoni musicate da Dylan su testi di Ginsberg. E' il primo frutto della collaborazione fra il cantautore e il poeta, che da qualche tempo ha deciso di dedicarsi alla musica.

«La pop-music», dice Ginsberg, «da qualche tempo si sta spiritualizzando, sta innalzando il suo livello poetico, sta per raggiungere qualcosa di molto vicino all'eternità. E' accaduto grazie a poeti come Dylan, a profeti ispirati come Mick Jagger, a maestri del linguaggio musicale come John Lennon e Paul McCartney. Adesso è il momento che alle forze di tutti costoro si aggiungano quelle dei poeti di professione, come William Blake o come me, e che si collabori tutti insieme per trovare nuove forme di espressione».

Dylan e Ginsberg hanno cominciato a lavorare insieme alcuni mesi fa. Una sera il poeta leggeva, insieme a Peter Orlovsky, alcune delle sue opere agli studenti della New York University. Dylan era fra il pubblico e al termine della serata propose a Ginsberg un incontro. Si rivedero giorni dopo nella casa del poeta al Greenwich Village. Dylan prese una chitarra e si mise a improvvisare musica, suonando dei blues. Ginsberg, contemporaneamente, cominciò a improvvisare dei versi che seguivano il blues del folk-singer. Dopo un po', Dylan propose: «Perché quello che stiamo facendo non lo andiamo a fare in una sala d'incisione?».

Una settimana più tardi erano tutti al Record Plant, uno studio di New York, insieme con alcuni musicisti che avevano già inciso dischi con Dylan, oltre a un violoncellista buddista amico di Ginsberg. «Fu una serata indimenticabile», dice Ginsberg. «Io ero veramente ispirato e composi un poema, *September on Jessore Road*, che parlava del viaggio che avevo fatto nel settembre scorso nei campi di profughi pakistani tra Calcutta e il Pakistan Orientale. Dylan ne fu entusiasta e disse che secondo lui era il mio

miglior lavoro dopo *Urlo*. Così abbiamo lavorato insieme per qualche settimana ed è nato il disco».

«Metà del long-playing», racconta Ginsberg, «è completamente improvvisata, mentre il resto è frutto del lavoro fatto fuori della sala d'incisione. Il poeta e il folk-singer hanno collaborato anche per la parte musicale. Io suonavo alla chitarra gli accordi fondamentali», dice Ginsberg, «e Bob creava su quegli accordi il tema musicale cantando con vocalizzi: da-da dum-du-da, e così via. E' stato Dio a scrivere le canzoni: i testi attraverso la mia bocca e le musiche attraverso la mano di Dylan». Nel long-playing Bob Dylan non canta, ma è solo l'accompagnatore di Ginsberg (che declama i suoi versi cantando o parlando) e interviene nei cori, soprattutto negli adattamenti di alcune poesie di William Blake. I temi trattati nei testi sono vari, dalla difesa del «movimento per la liberazione degli omosessuali» all'accusa fatta alla CIA di essere coinvolta nel traffico d'oppio in Indocina, dalla

protesta politica di sapore radicale alla storia di un viaggio per San Diego, sede della prossima Convenzione del partito Repubblicano, e così via.

Dall'ottobre scorso Ginsberg frequenta gli ambienti del rock d'avanguardia americano e si vede spesso con i più autorevoli rappresentanti di questa musica. Di Dylan dice: «Dovendo scegliere un "guru", un maestro che mi guidasse lungo la via del rock, ho puntato il dito su Bob perché è un vero poeta, un uomo che mi ha dato le basi musicali di cui avevo bisogno senza cercare minimamente di influenzarmi: il maestro modello, insomma. Non ha cercato di insegnarmi, ma di collaborare con me». Un altro personaggio che Ginsberg ammira molto è Mick Jagger, che nel 1965 a Londra è stato suo grande amico. «Mick», dice il poeta, «è un uomo molto intelligente, che io considero come un vero profeta della pop-music. Dopo Dylan, è il musicista col quale vorrei lavorare di più».

Renzo Arbore

I dischi più venduti

In Italia

- 1) *Jesahel* - I Delirium (Cetra)
- 2) *Grande grande grande* - Mina (PDU)
- 3) *Montagne verdi* - Marcella (CGD)
- 4) *I giorni dell'arcobaleno* - Nicola Di Bari (RCA)
- 5) *Il re di denari* - Nada (RCA)
- 6) *Imagine* - John Lennon (Apple)
- 7) *Gira l'amore* - Gigliola Cinquetti (CGD)
- 8) *All the time in the world* - Louis Armstrong (United Artists)
- 9) *Come le viole* - Peppino Gagliardi (King)
- 10) *Vado a lavorare* - Gianni Morandi (RCA)

(Secondo la «Hit Parade» del 3 aprile 1972)

Negli Stati Uniti

- 1) *Horse with no name* - America (Warner Bros.)
- 2) *Heart of gold* - Neil Young (Reprise)
- 3) *Puppy love* - Donny Osmond (MGM)
- 4) *Mother and child reunion* - Paul Simon (Columbia)
- 5) *Lion sleeps tonight* - Robert John (Atlantic)
- 6) *I gotcha* - Joe Tex (Dial)
- 7) *Without you* - Nilsson (RCA)
- 8) *Jungle fever* - Chakachas (Polydor)
- 9) *Rockin' Robin* - Michael Jackson (Motown)
- 10) *First time ever I saw your face* - Robert Flack (UA)

In Inghilterra

- 1) *Without you* - Nilsson (RCA)
- 2) *American pie* - Don McLean (UA)
- 3) *Beg, steal or borrow* - New Seekers (Polydor)
- 4) *Alone again, naturally* - Gilbert O'Sullivan (Mam)
- 5) *Mother and child reunion* - Paul Simon (CBS)
- 6) *Got to be there* - Michael Jackson (Tamla Motown)
- 7) *Meet me on the corner* - Lindisfarne (Charisma)
- 8) *Son of my father* - Chicory Tip (CBS)
- 9) *Blue is the colour* - Chelsea Football Team (Penny Farthing)
- 10) *I can't help myself* - Donnie Elbert (Avco)

In Francia

- 1) *Elle, je ne veux qu'elle* - Ringo Willy Cat (Philips)
- 2) *Il fait beau* - Claude François (Flèche)
- 3) *L'avventura* - Stone-Charnden (AZ)
- 4) *La vie, la vie* - Michel Delpech (Barclay)
- 5) *Un an déjà* - Jean-François Michael (Vogue)
- 6) *Le rire du sergent* - Michel Sardou (Philips)
- 7) *Ce n'est rien* - Julian Clerc (Pathé)
- 8) *L'amour ça fait passer le temps* - Marcel Amont (CBS)
- 9) *Osana* - Axis (CED)
- 10) *Je m'éclate au Sénégal* - Martin Circus (Vogue)

Casacolor: il mio pittore in bombola

Quel mobile, quel calorifero, quella porta: il colorvecchio è ovunque. E pensare che è così facile rinnovarlo!

Facile, svelto e divertente. Con Casacolor Spray, il pittore in bombola. Ventisei tinte bellissime, di moda. opache o lucide, in bombola normale o grande

(questa con la pistola "Spruzzacolor" in omaggio.) * Casacolor Spray colora

in un soffio, asciuga in un attimo.

E ora, nuovissimi e attualissimi, gli altri prodotti della gamma Casacolor Spray:

vernice trasparente per legno, antiruggine, lucido per mobili.



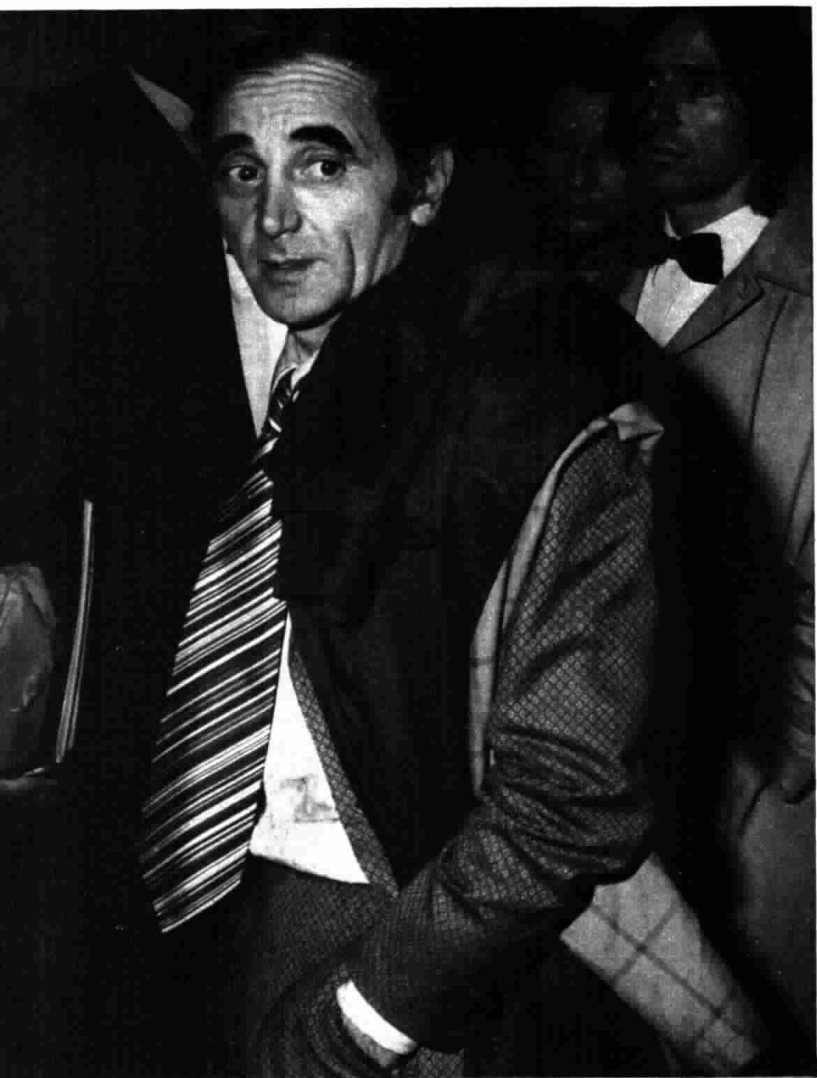
Casacolor Spray, colorvecchio te ne vai



COLORIFICIO
ITALIANO
MAX MEYER



Non mi vergogno di guadagnare molto



di Donata Gianeri

Torino, aprile

Aznavour avrebbe dovuto cominciare le prove da due ore e da due ore una signora di mezza età, seduta in un angolo buio del palcoscenico, aspetta pazientemente il mostro sacro per avere un autografo. Così, quando entra in scena un signore striminzito che si dirige a passi imperiosi verso l'orchestra, la signora gli tende, incerta, il foglietto. Il dubbio è legittimo: potrebbe trattarsi di un Aznavour riposato, dopo una lunga cura del sonno in una clinica svizzera. La taglia è la stessa, uguali la pettinatura e il modo di vestire, mancano soltanto la faccia risucchiata, l'occhio avido. Il signore in questione — armeno, anche lui cantante (ma lirico) — si chiama Léon Sanossian ed è invece il segretario di Aznavour. «Le petit Charles» arriverà più tardi, riuscendo a passare quasi inosservato grazie all'abito sobrio, in rigatino blu, che ha sostituito l'uniforme tutta nera, con camicia color aragosta, o tutta bianca, con camicia blu notte. Perché «le petit Charles» è giunto ad una grossa svolta: dopo aver imposto per anni al pubblico i suoi atteggiamenti da ras, i suoi abbigliamenti stravaganti, la sua spocchiosa Rolls Royce bianca con autista negro, ha deciso improvvisamente

di cambiare e di essere soltanto Aznavour.

E chi è Aznavour? Era un piccolo emigrato armeno, dal viso arcigno, la cui voce, agli inizi, venne giudicata disastrosa. E' un uomo che, avendo conquistato tutto quello che si era prefisso, il successo, la ricchezza, il potere (regna su un'organizzazione commerciale che ha sede a Montfort-l'Amaury e che abbraccia quattro imprese: la prima stampa canzoni, la seconda le incide, le altre due organizzano spettacoli in Francia e all'estero lanciando giovani «promesse della musica leggera»), ha raggiunto anche la completa sicurezza di sé. Oggi le sue canzoni, che raccontano sempre storie qualunque, a volte traboccanti di sensualità, *Viens...! Donne tes seize ans*, ma più spesso ispirate alla realtà quotidiana, infanzie povere, amori delusi, *ménages* con donne in ciabatte e mariti imprecanti, *Tu te laisses aller*, raccolte in un volume figurano nella collana «Poeti d'oggi», tra Rimbaud e Lautréamont. E Aznavour prima di ogni spettacolo è sempre come Napoleone, alla vigilia di Austerlitz. Del Corso gli mancano il profilo imperioso, lo sguardo d'aquila; ma i suoi occhi pesti e malinconici, da Pierrot, contengono la stessa carica d'ambizione.

«Oggi», dice scandendo bene le parole, «mi sento finalmente nella pelle di chi è arrivato; e oggi posso permettermi di ridiventare me stesso, un uomo normale, con gu-

sti normali». Perché oggi, Monsieur Aznavour? Perché proprio oggi ha deciso di cambiare? Sta forse facendo il punto della sua carriera? «Oh, no! Je n'aime pas ça. Il punto si fa soltanto alla fine: sia d'una vita che d'una carriera. Mentre io sono in piena vita e in piena carriera. Semplicemente ho deciso di rivedere il mio modo di pensare. Non c'è nulla di male, vero?».

Nulla di male, assolutamente: vuol dire allora che stava diventando schiavo del suo personaggio e che, finalmente, se n'è accorto?

«Per carità, non sono mai stato schiavo di nulla, io. Ho soltanto deciso di abolire l'uniforme e di cantare in abito normale, qualsiasi: perché l'uniforme condiziona l'uomo. L'ho deciso un anno fa, ma ho cominciato a farlo soltanto ieri; nel frattempo, ho dovuto abituarmi all'idea. Questo, per me, significa aver scelto un nuovo modo di pensare». Ha deciso di fare altri cambiamenti? Ha sempre la sua favolosa Rolls Royce bianca?

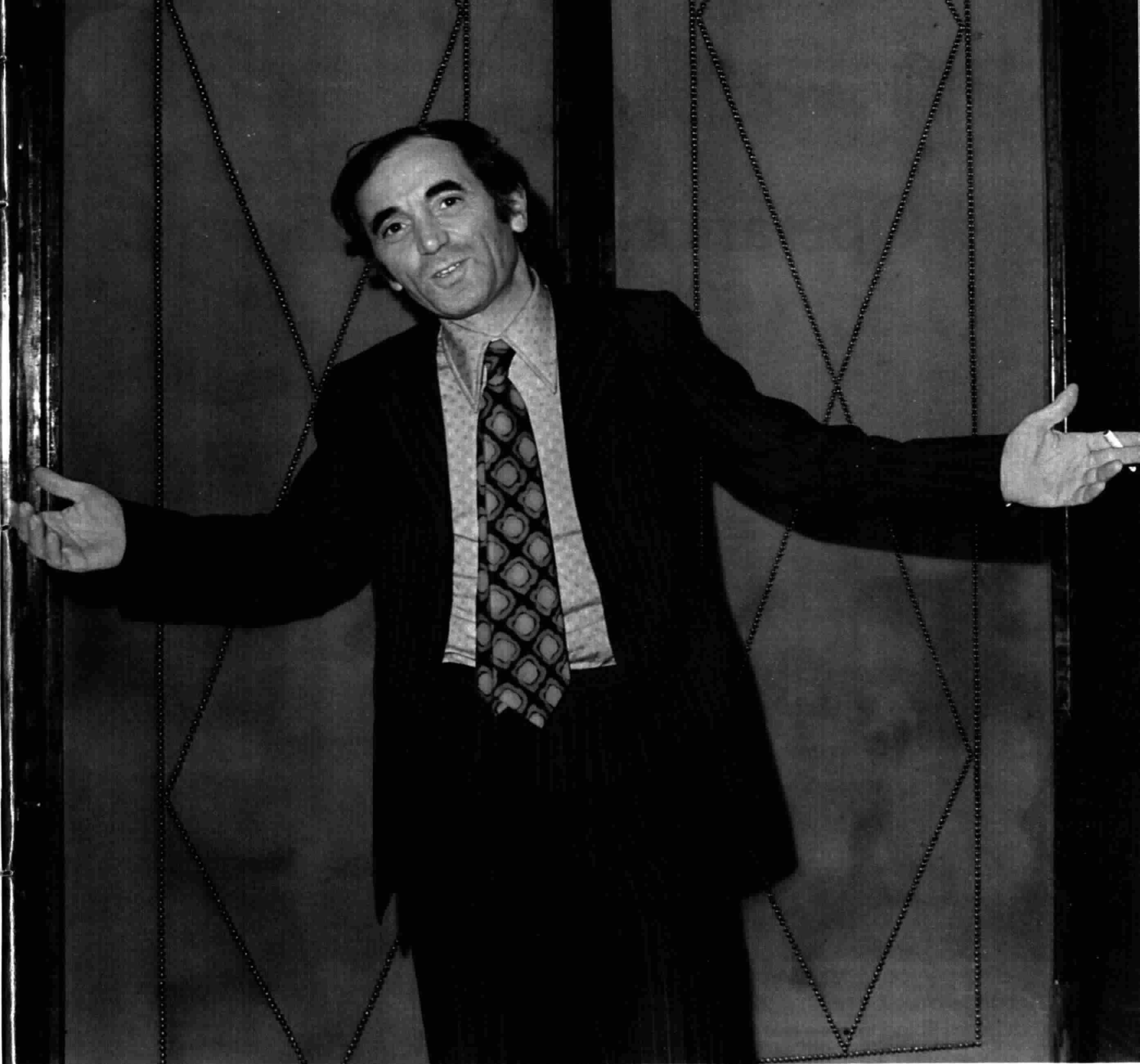
«No. Non ho più la Rolls Royce perché me ne sono tolto la voglia. Una volta che uno ha realizzato i suoi sogni — e possedere l'automobile più cara che esista è un sogno abbastanza diffuso — certe cose diventano superflue. La Rolls Royce ormai non mi dice più niente, non è indispensabile alla mia vita, non è indispensabile ai miei pensieri. E' stata indispensabile».

E' un fatto che lei ha potuto concedersi tutto: il che, per un poeta, è abbastanza fuori del comune. Non rientra infatti nelle regole tradizionali una poesia che renda milioni. «Il denaro ha l'importanza che uno gli dà. Diciamo che ha avuto importanza perché mi ha permesso, appunto, di realizzare tutti i miei desideri. Ma io non amo il denaro, non sono un collezionista di denaro: lo uso per quello a cui serve. E a me il denaro serve per comprarmi certe libertà: come quella di non lavorare per lunghi periodi, se non ne ho voglia. E mi è servito il denaro, perché mi ha permesso di raggiungere l'unica cosa cui tenessi veramente: il potere. Per acchiapparlo ho mangiato la «vache enragée» e preso il diavolo per la coda. Quindici anni di fatiche, di stenti, di fame; ma la fame più angosciata era quella del successo. Chi non sente questa fame non arriva a nulla. J'ai réussi, non? Ho riempito le sale di sessantacinque Paesi, perché la Francia non mi bastava e volevo il mondo. Ora sono una vedette internazionale e ho tutti i contratti che voglio: sono sulla vetta. Mi posso dunque concedere tutte le cose che, sino ad oggi, mi erano proibite: andare a mangiare nei piccoli bistrot, mettermi un vestito ano-

dino e alloggiare in un albergo confortevole, che mi piace, anche se non è il più lussuoso della città. L'ho fatto l'altro giorno a Milano, è la prima volta che posso concedermi la libertà di andare in un piccolo hotel. Soltanto a New York, anni fa, osai affittare un appartamento in una zona fuori mano. Ma in America, allora, sapevano già che il mio potere d'acquisto era illimitato. Perché negli USA uno esiste soltanto in funzione del suo peso in dollari, il resto non conta. Ed io, per avere il «peso» giusto, mi ero preparato il terreno spendendo qualcosa come 150 milioni di vecchi franchi. La prima volta che andai in America avevo un seguito di dodici persone, fra le quali un uomo per aprirmi la porta e un uomo che me la richiudeva, dietro le spalle».

Parla fumando una gauloise dopo l'altra che accende con mani tremanti per il nervosismo. O per la stanchezza. Questo Aznavour non è certo un tipo che si risparmi: tutto in lui è ritmo, urgenza, precisione, esattezza. Uomo pubblico, Aznavour si è adattato a vivere in pubblico. Invece di giocare a rimpiattino coi giornalisti, li accetta in qualsiasi momento, non solo, ma li cerca persino, abituato com'è a far coincidere le grandi circostanze della sua intimità con le ore cruciali della sua carriera professionale, in modo che la stampa non manchi mai. «Poiché è stato il pubblico a darmi il successo, il pubblico, in cambio, ha diritto di conoscere ogni particolare della mia vita, di me, della mia famiglia. Inoltre, ho bisogno dei giornali, di tutti i giornali, sono tutti importanti. Io non sono di quelli che sputano nella minestra». Ma star sempre a disposizione dev'essere massacrante: non trova che il suo è un mestiere molto faticoso? «Mon Dieu, cantare non è un mestiere per me. Il mestiere è andare in un luogo a cantare. Il mestiere è prendere il treno alle nove, arrivare a mezzogiorno, incontrare le persone che bisogna incontrare, concedere le interviste, andare a vedere il teatro, controllare le luci. Voilà le métier. Ma non appena giunge il momento in cui salgo sul palcoscenico, il mestiere finisce e comincia il mio meraviglioso lavoro artigianale.

Quando canto io sono completamente disponibile; quando non voglio più essere disponibile mi chiudo in casa per dieci, quindici giorni. Per un mese. Il fatto di essere arrivato mi offre questa libertà. Programmo tutte le mie vacanze in anticipo: so già quando mi riposerò, perché ne ho bisogno per me e per la mia famiglia. E in quel periodo, guardi, potrebbero propor-



Aznavour al Teatro Alfieri di Torino prima del suo recital. Le canzoni di « petit Charles » sono pubblicate in una collana di libri dedicata ai poeti d'oggi

mi le cose più straordinarie, offrir-
mi le cifre più strabilianti, ma io
direi sempre di no».

Qual è una cifra strabiliante per
lei, cioè quanto costa, oggi, un Az-
navour?

« Costo molto. Quanto? Dipende dal
Paese in cui canto: di solito, pren-
do il cachet massimo dato in quel
Paese. Divento ancora più costoso
se canto nei club privati o nei ca-
sinò: mi vogliono? Che paghino!
Non mi vergogno affatto di guada-
gnare molto né di chiedere moltis-
simo. Perché dovrei? D'altronde, io
non dimentico neppure quella par-
te di pubblico che non può permet-
tersi di pagare per venirmi a senti-
re. Una volta, in Messico, ho can-
tato in una boîte di lusso dove mi



hanno dato una cifra astronomica:
per cui, dopo, ho potuto fare due se-
rate gratuite, in piazza. E io detesto
cantare sulle piazze. Mais il faut ».
E' un poeta, certo, ma un poeta di
oggi, provvisto d'una solida « bosse »
commerciale. Per esempio, quando
canta non concede mai bis: qual-
cuno ha insinuato che è come le
società diamantifere che immetto-
no sul mercato solo un certo nume-
ro di diamanti per tenere alti i
prezzi. E' un principio commercia-
le che Aznavour uomo d'affari im-
pone ad Aznavour cantante. Il qua-
le non è solo una voce rauca che
spezza i cuori attraverso un micro-
fono, ma è un'impresa che fa, in
vecchi franchi, tre miliardi di af-
fari l'anno.

Operazione Moda-Libertà con Singer 700

E' ora di cambiare!
Di ritrovare te stessa, il tuo gusto,
in quelle scelte che
ti riguardano più
da vicino.

I vestiti,
per esempio.

Perché
non crearli
come tu li vuoi?

Perché non renderli più personali
con un'aggiunta, una lieve
modifica, che solo il tuo gusto
ti può suggerire? SINGER vuole ridarti
questo piacere.

Per questo ti offre la famosa
macchina per cucire SINGER 700

**con uno sconto
straordinario: 80.000 lire.**

SINGER 700. La macchina
più completa, che ti permette di fare
tutto, di ricreare a nuovo il tuo
guardaroba, quello dei tuoi bambini.



E perché no?

Di inventare soluzioni nuove
per l'arredamento della tua casa,
ad esempio sulle tovaglie,
sulle lenzuola, o nelle tende.

Perché SINGER 700,
oltre a tutti i più elaborati tipi di punto,
ti permette di realizzare anche
preziosi ricami.

SINGER 700 sarà un modo nuovo
di affrontare la moda in libertà.

Approfitta subito dello straordinario
sconto. E ci sono tante altre occasioni
su tanti altri modelli.



80.000 DI SCONTO

SINGER

Scegli la libertà - scegli Singer



Il regista Pino Passalacqua con l'attore Franco Graziosi durante le riprese di «La registrazione». Graziosi impersona un barista accusato ingiustamente di omicidio e rimasto in carcere sei anni. La prossima settimana per la serie TV andrà in onda «Avventura fuori casa»

La realtà sceneggiata

L'originale televisivo fa parte della serie «In prima persona» che si ispira ad episodi autentici raccontati dagli stessi protagonisti

di Ernesto Baldo

Roma, aprile

Le coppie bianche. In ogni Paese del mondo i matrimoni che non hanno avuto come naturale conseguenza dei figli sono stati e sono tuttora un problema. Ma oggi il dramma intimo di migliaia di coniugi che non riescono ad avere figli è accentuato dalle conquiste della scienza, dalla certezza che la sterilità si può vincere. Ed è per questo che oggi se ne parla di più, se ne discute pubblicamente a tutti i livelli. Ogni giorno, per esempio, Franco Moccagatta è assillato a *Chiamate Roma 3131* da donne che gli chie-

dono conforto e consigli per riempire il vuoto che nella loro vita crea la mancanza di bambini. Vittorio De Sica sta girando in una borgata di Roma *Lo chiamavano Andrea* in cui Nino Manfredi e Mariangela Melato impersonano due maestri elementari, sposi, che non possono generare figli. La vicenda, ideata da Cesare Zavattini, pone sia pure larvatamente questa domanda: in una epoca dominata dagli scandali come la nostra, con l'aria inquinata e con i pesci che muoiono, i bambini devono nascere? Alla fine De Sica risponderà «sì»: i bambini devono sempre nascere anche a costo di farli respirare cemento durante l'ora di ginnastica o mentre giocano in cortile.

segue a pag. 92



Il presidente del Tribunale (Luciano Alberici) ascolta una teste (Solvejg D'Assunta)

La realtà sceneggiata

segue da pag. 91

La stessa condizione psicologica vissuta per lo schermo da Manfredi e dalla Melato è stata, sebbene dentro una vicenda totalmente diversa, quella dei personaggi di *Cronaca parallela*, il primo sceneggiato di un nuovo ciclo televisivo intitolato *In prima persona*. Il programma è caratterizzato dal fatto che ognuno dei suoi racconti sceneggiati si ispi-

ra a episodi realmente accaduti ripetendone lo sviluppo e conservando il significato morale che per certi lati reali assumono per l'uomo.

«Le storie sono tutte sostanzialmente autentiche», ribadiscono i realizzatori, «anche se le ricostruzioni hanno imposto in certi punti qualche libera elaborazione. Per questa ragione, oltre che per tutelare i personaggi coinvolti, si è volutamente deciso di modificare i nomi dei protagonisti e i luoghi dove i fatti sono accaduti».

All'inizio di ogni puntata, la vicenda «vera» viene raccontata dagli attori con le parole di uno dei pro-

tagonisti autentici. *Cronaca parallela* per esempio ha preso l'avvio dalla telefonata di una coppia di coniugi al conduttore di una rubrica radiofonica per avere un suggerimento sul modo più rapido di adottare un bambino. L'appello dell'uomo, che lavora presso una banca romana, viene immediatamente accolto da una ragazza-madre sarda la quale si dichiara disposta a cedere il figlio che le sta per nascere.

Lo sceneggiato, che ha inaugurato la serie di *In prima persona*, realizzato da Piero Schivazappa, consente anche allo spettatore di rendersi conto degli

accertamenti che precedono l'adozione di una creatura umana, per evitare poi agli aspiranti genitori spiacevoli sorprese quando ormai ritengono di aver ritrovato l'equilibrio familiare.

L'errore giudiziario è il tema del secondo episodio di *In prima persona*, tema quanto mai di attualità. Si è chiuso nei primi giorni di marzo uno dei casi più clamorosi. Ad Antonino Spano, l'ergastolano innocente, oggi in libertà dopo oltre venti anni di carcere, sono stati riconosciuti dallo stato ottanta milioni e trecentocinquanta lire a titolo di riparazione pecuniaria.

«Il concetto di riparazione pecuniaria», è scritto nella sentenza, «costituisce un superamento in senso estensivo di quello del risarcimento del danno. Infatti, il contenuto di essa non è solo la rifusione dei danni materiali, ma anche la corresponsione di utilità che vengano in qualche modo a compensare la vittima della sofferenza morale prodotta dall'errore giudiziario, con la fondamentale finalità di consentirle per quanto possibile un reinserimento normale nella vita sociale, in condizioni di tranquillità e di sufficienza per sé e per la famiglia in rapporto al-

le condizioni sociali e ambientali proprie di essa». Gli ottanta milioni di Antonino Spano corrispondono ad un compenso pari a 330 mila lire al mese per venti anni. L'ex carabiniere siciliano aveva in un primo tempo chiesto 300 milioni e il Ministero del Tesoro gliene aveva offerti trentadue.

La registrazione, questo è il titolo del secondo episodio diretto da Pino Passalacqua, propone dunque un errore giudiziario costato sei anni di carcere ad un barista. I giudici, in prima istanza, lo condannarono per tener fede ai verbali di interrogazione dell'imputato, rifiutandosi di ascoltare la registrazione su nastro del confronto avvenuto in istruttoria tra l'uomo, accusato di omicidio, e la sua accusatrice, spinta dalla gelosia alla vendetta. Oggi una simile situazione non si ripeterebbe. La legge è cambiata: l'avvocato difensore è presente ad ogni fase dell'istruttoria, anche ai primi interrogatori della persona sospettata, e ciò tutela ulteriormente il cittadino.

Ernesto Baldo

La registrazione va in onda giovedì 13 aprile alle ore 21 sul Nazionale TV.

Tu conosci i problemi dell'acqua e sapone sulla pelle.

Lavalo senza bagnarlo con Crema Liquida Johnson's*.

Non più acqua e sapone.

La delicatezza della sua pelle chiede delicatezza. Chiede Crema Liquida Johnson's* che pulisce, ammorbidisce, protegge. Ad ogni cambio.

Crema Liquida Johnson's* e la sua pelle sarà pulita a fondo senza irritazioni. Crema Liquida è un prodotto Johnson's* per l'igiene dei bambini.

Usane per la pulizia del tuo viso.

Così delicata per lui, lo sarà ancora di più per te.

Johnson & Johnson



L'ultimo dei giusti



Il sogno del fondatore Georges Favre-Jacot diventa oggi una realtà unica al mondo. Un vanto esclusivo Zenith. E non poteva essere diversamente: pionieri si nasce e si resta. Dal 1865, per Zenith la precisione è un punto d'onore, una garanzia compresa nel nome.

Zenith El Primero 36.000 oscillazioni. Il primo cronografo automatico ad alta frequenza con la lancetta dei secondi che funziona anche durante il cronometraggio. Il più piatto cronografo automatico del mondo perché l'esattezza non vada a scapito dell'eleganza. L'unico cronografo automatico ad alta frequenza creato per assicurare la più alta precisione. Modello MHF illustrato: Lire 141.000. Altri modelli: da L. 122.000

Il libretto di Garanzia qui riprodotto è l'unico documento che «firma» l'origine autentica degli orologi Zenith.

Soltanto i Concessionari ufficiali Zenith possono consegnarvelo, perché sono gli unici autorizzati a garantirvi la perfezione tecnica Zenith.




ZENITH
El Primero

Alla TV i film dei comici più famosi di Hollywood dalla nascita del sonoro ad oggi. Questa settimana «La guerra lampo dei fratelli Marx» mai proiettato in Italia

SETTE

di Giuseppe Sibilla

Roma, aprile

Duck soup, letteralmente Zuppa d'anitra, è un film interpretato nel '33 dai fratelli Marx con il quale si apre una nuova rassegna cinematografica intitolata *Quando Hollywood rideva* e curata dal critico Ernesto G. Laura. Il pubblico italiano non l'ha mai visto. La TV ne ha approntato un'edizione doppiata espressamente per i suoi spettatori e l'ha ribattezzato *La guerra lampo dei fratelli Marx*. Zuppa d'anitra è un titolo abbastanza pazzo e in questo senso risulta assai pertinente alla comicità pazza, surreale e frenetica dei suoi protagonisti. Dei tre più celebri fra loro, Julius detto Groucho, Arthur detto Harpo e Leonard detto Chico, è arrivato sano e salvo fino ad oggi soltanto il primo. Chico se n'è andato nel '61, e Harpo nel '64. Ce n'erano altri due, Zeppo (Herbert) e Gummo (Milton). Agli inizi della carriera lavoravano tutti insieme sui palcoscenici del vaudeville, in formazioni dai nomi curiosi: I cinque usignoli, Le sei mascottes musicali (c'era un grande andirivieni nel gruppo, che a volte risultò integrato dagli apporti di madri, zie e cugine), mettendo a profitto soprattutto le loro straordinarie qualità di musicisti: Groucho solista di chitarra, Chico di pianoforte, Harpo (ovviamente) d'arpa. Cominciarono ragazzini. L'ebreo Samuel Marx, venuto dall'Alsazia-Lorena nel nuovo mondo in cerca di fortuna, ne aveva trovata in realtà ben poca. «In casa», raccontava Harpo, «c'erano ogni giorno almeno dieci bocche da sfamare: cinque ragazzi, la cugina Polly, la zia Hanna, mio padre, mia madre, il padre e la madre di mia madre». Dai locali di provincia la troupe passò grado per grado a quelli in cui si celebrava la grande commedia musicale, e dalle sigle mutevoli alla definitiva: The Marx Brothers, la stessa che la seguì anche nel salto dal teatro al cinema. Ridotti prima a quattro e poi a tre, per le successive defezioni di Gummo e di Zeppo verso professioni più tranquille, i Marx definiscono con puntiglio il loro stile: una comicità basata sul « nonsense », sull'aggressività e sul sistematico sovvertimento dell'ordine naturale delle cose, animata da un'esuberante volontà demistificatoria di luoghi comuni e verità consacrate, e cercata non soltanto attraverso il virtuosismo mimico, ma anche in una scoppietante utilizzazione del nuovo strumento espressivo: il sonoro, parole e suoni, uniti per comporre sfrenate sarabande di quando in quando attutite nella quiete (apparente) dei momenti musicali, principale complice il paradisiaco strumento di Harpo. E tutto ciò, beninteso, non per esercitare una « vis comica » conclusa in se stessa, ma per colpire bersagli satirici definiti. Non è un caso che *Duck soup* arrivi in Italia quarant'anni dopo essere stato realizzato. Qualcuno avrebbe pur voluto portarcelo prima, ma andò a sbattere contro la censura fascista che non poteva tollerare un così maligno sberleffo all'indirizzo di dittatori, guerre e mestatori politici,



Da sinistra Harpo, Zeppo, Chico e Groucho Marx. All'inizio recitava con loro anche il fratello Gummo



Oliver Hardy e Stan Laurel, gli « Allegri vagabondi »



Abbott-Costello: brividi e risate con *Frankenstein*

e fu costretto a rinunciare all'idea. I Marx non sono soltanto i primi, sono anche i più importanti fra i comici che l'antologia televisiva sta per mostrarci. Rivedremo Stan Laurel e Oliver Hardy, Bud Abbott e Lou Costello, Bob Hope, Red Skelton, Danny Kaye e Jerry Lewis: la « crema » del cinema comico sonoro di Hollywood, e pazienza se questa « crema » risulterà a volte un po' insipida. Che il passaggio dal muto alla parola abbia messo in crisi il comico cinematografico è un dato acquisito: Chaplin, i Marx e Jerry Lewis sono eccezioni solitarie e neppure costanti. Ha detto Stanlio: « Nei nostri film parlavamo il meno possibile, meno di quanto fosse necessario per motivare le nostre azioni,

e quando la trama aveva bisogno d'essere spiegata, lo facevamo fare ad altri personaggi ». Il suono era piombato fra gli « eroi della risata » con la protervia della novità che pretende di cancellare d'un colpo tutte le esperienze acquisite, e si capisce che abbia provocato sconvolgimenti. Stanlio e Ollio, in fondo, lo padroneggiarono egregiamente, anche se dovettero spesso rimpiangere i tempi delle vecchie comiche. Discendenti l'uno da una famiglia di coltivati teatranti inglesi, l'altro addirittura per i rami dell'ammiraglio Nelson (questo almeno giurava orgogliosamente Ollio), si ritrovarono a fare i buffoni per la gente, lunare e indifeso il primo — ma anche capace di crudeltà sottili —, millantatore e

regolarmente castigato da oggetti, circostanze e uomini il secondo. Due « maschere » classiche, riunite al momento giusto in una coppia dallo straordinario affiatamento. Erano ben diversi, in questo, da Abbott e Costello, ribattezzati da noi Gianni e Pinotto, i quali ripresero la trovata del magro e del grasso ma non riuscirono a darle sviluppo alcuno. Si incontrarono dopo esperienze svariate e deludenti (Gianni era stato mozzo di marina, e Pinotto addirittura boxeur), e poiché erano intelligenti seppero tenersi per anni sulla cresta dell'onda facendo il verso ai generi cinematografici di moda: film western, gialli, di avventura e del terrore vennero presi bravamente per il bavero, ma senza la puntualità e la

MODI DI FAR RIDERE



Bob Hope: lo rivedremo alla TV in «Monsieur Beaucaire»



Danny Kaye, un comico con «Un pizzico di follia»



Red Skelton, bravissimo in «L'autista pazzo»



Jerry Lewis, ultimo della serie in «Quel fenomeno di mio figlio»

«Non ho più tempo da dedicare al cinema», dice. E' diventato una specie di ambasciatore viaggiante per conto dell'UNICEF, l'organismo creato dall'ONU per i problemi dell'infanzia bisognosa. Gira il mondo, fa ridere la gente, e gli incassi li versa per i bambini sfortunati. Lui del resto ha guadagnato abbastanza, dopo i primi difficilissimi anni trascorsi in una famiglia emigrata dalla Russia nel '12 per sfuggire a un «pogrom» antiebraico, col teatro e con i film nei quali, simile a un pupazzo meccanico, sprizzava «gags» nel personaggio del giovanotto complessato e sognatore, sbalottato dagli eventi ma, infine, felicemente vittorioso. Pupazzo e meccanico come Red Skelton, che però era diverso da lui: la sua comicità è stata l'estrema propaggine dello «slapstick», ossia di quell'insieme di invenzioni e trovate che rese classica la scuola comica americana all'epoca del muto.

Quando apparve le prime volte, verso la metà degli anni '40, Skelton fu salutato come una grande speranza. Non la mantenne per intero, anche se al cinema e alla TV ha fatto intelligentemente ridere milioni di persone. Forse giocarono, in questo, i casi tristi in cui fu coinvolto Ricky, uno dei suoi figli, malato di leucemia e affannosamente e inutilmente trasferito da un capo all'altro del mondo in cerca di specialisti e di illusioni. Quella dev'essere stata, per Skelton, una risposta davvero troppo dura della sorte, dopo gli sforzi compiuti per uscire dalle angustie in cui l'aveva lasciato il padre, un povero clown di circo equestre morto in miseria in una catapecchia dell'Indiana.

Siamo a Jerry Lewis, principe insieme ai Marx dei comici «sonori» americani. Si diceva che anche lui è di quelli che lavorano «in proprio». E' vero che per dieci anni ha avuto una spalla, cioè Dean Martin, ma è anche vero che quella spalla, con le sue cantatine a sproposito, non solo non gli serviva, ma gli era di danno. Da quando si sono divisi, e soprattutto da quando Lewis s'è dato a fare il regista di se stesso, la sua comicità stralunata, pagliaccesca, snodata, ma pervicacemente tesa a trasformarsi in satira, ha moltiplicato vigore.

Mammismo, culto della muscolarità, matriarcato, manie psicanalitiche, e, da ultimo, stupidità della guerra: questi e altri sono gli obiettivi di Lewis, che forse a cagione di essi non è molto amato dai critici di casa sua. In compenso è ben apprezzato in Europa e idolatrato in Francia. Lui fa il furbo per non pagare dazio e giura che i gran significati scoperti nei suoi film lo sorprendono; però, se si mette seduto con un redattore dei *Cahiers du Cinéma*, è capace di rilasciare interviste che durano ore e divagano da Bergson al Vietnam. Dice anche che la sua più gran soddisfazione sta nell'uscire e andare a spasso per Hollywood, «solo perché la gente possa ammirare il grande Jerry, il famoso divo che passa». Ma come si fa a prendere sul serio ciò che dice un comico di professione?

La guerra lampo dei fratelli Marx va in onda mercoledì 12 alle ore 21,30 sul Secondo TV.

acredine necessarie. Poiché mancavano loro statura di protagonisti e qualità di «maschere», avrebbero avuto bisogno di buoni soggettisti, inventori di «gags» e registi e non avendoli trovati si sfogarono in un umorismo rivistaiolo e tutto verbale, destinato tra l'altro a andare in gran parte perduto quando i loro film arrivavano, doppiati, da noi. Ad un livello certo assai più alto, la verbosità è anche la caratteristica dell'umorismo di Bob Hope, inglese del Kent trapiantato bambino negli USA. Hope, con alle spalle una esperienza teatrale da far paura, è un re dell'«entertainment»: non per nulla sarebbe impossibile pensare a una consegna dell'Oscar sprovvista del fuoco di fila delle sue battute e barzellette, e per questo i

generali dell'US Army sono così felici di spedirlo al fronte per tener su il morale della truppa. La felice abilità nei giochi di parole fa dimenticare la povertà mimica dell'attore, che del resto la conosce e non ha mai preteso di ricavarne particolari effetti. Questo, dicono gli esperti, non è cinema. D'accordo, però la gente si diverte lo stesso: Bob Hope ha capeggiato per anni la classifica delle «stelle» che procurano i maggiori incassi, e non c'è dubbio che, dopo le sinuosità di Dorothy Lamour, erano proprio i suoi interventi, e non le pur magistrali divagazioni canore di Bing Crosby, a suscitare la maggiore attesa del pubblico quando il terzetto lavorava insieme.

Terzetto, coppia, cinquina: gli attori

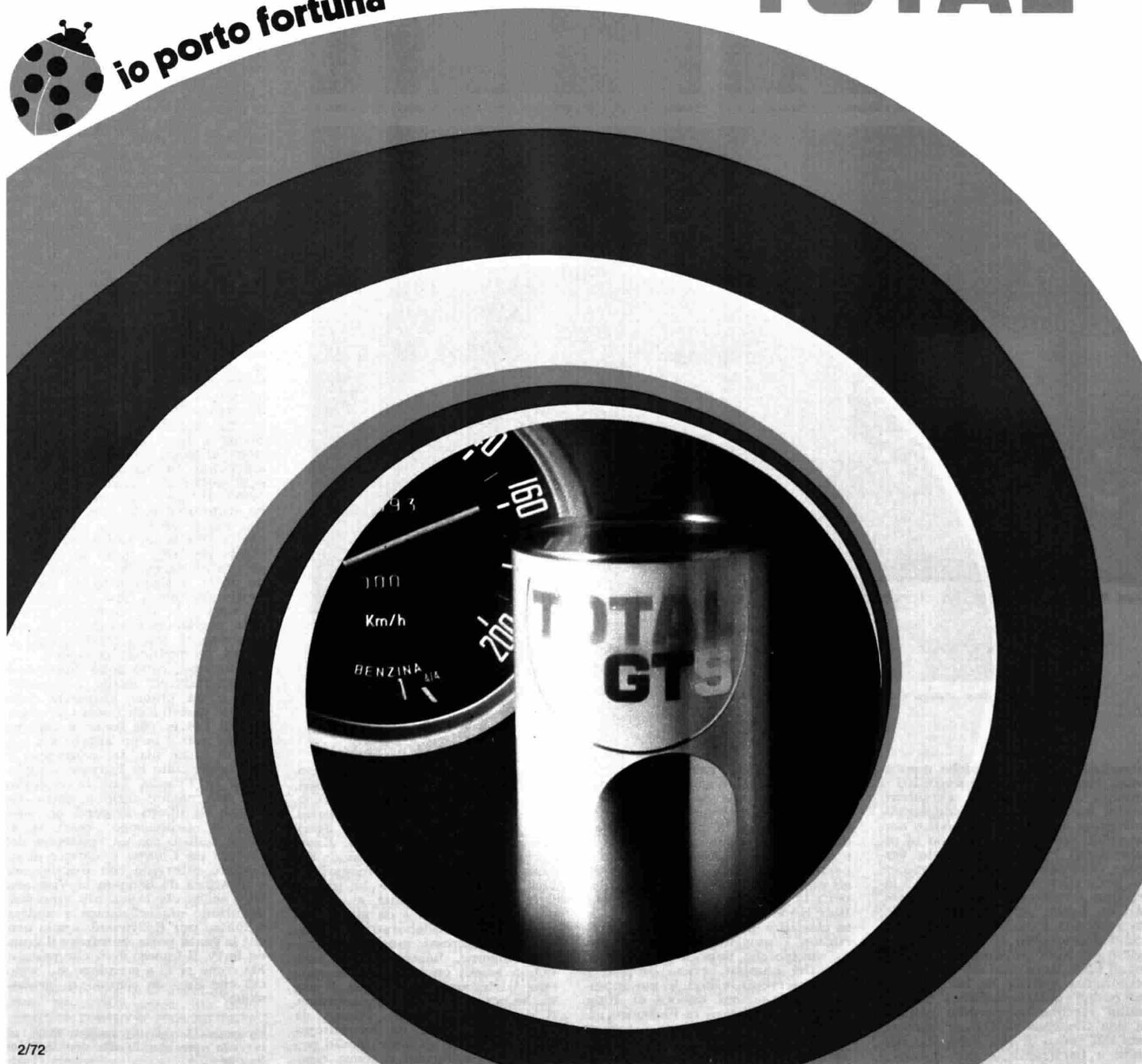
comici hanno spesso sentito il bisogno di «spalle» e di collaboratori, ma si direbbe che la consuetudine, col tempo, si sia avviata al disuso. Red Skelton, Danny Kaye e Jerry Lewis lavorano in proprio. Kaye, l'oriundo russo Daniel David Kaminsky, una «spalla» magari ce l'ha, ma segreta, ed è la moglie Sylvia Fine, conosciuta al tempo dei primi successi e da allora sua preziosissima collaboratrice. Uomo dai mille interessi: musica, fotografia, religione, baseball, golf, pilotaggio aereo, cucina e astronomia (ma i telescopi, dice Sylvia, li usa anche per studiare gli appartamenti dei vicini di casa), Danny, da vent'anni in qua, ne ha anteposto uno a tutti gli altri: quello per i bambini sofferenti e senza cibo.

Un olio che non ha paura di niente

Total GTS è l'olio sprint che non ha paura di niente: non del clima, non delle alte velocità, non delle code. Lo mettete nel carter e lo dimenticate: è il migliore dei pregi, per un olio.

TOTAL

 io porto fortuna



**Alla TV Don Chisciotte,
i Mille (diventati
Mille e uno) e Orlando
nella versione scritta
per l'Opera dei pupi
da Fortunato Pasqualino**



Otello Profazio, il cantastorie, e, a destra, il « pupo » Garibaldi. L'opera, realizzata a colori, fa parte di un ciclo TV che comprende « Trionfo, passione e morte del Cavaliere della Mancia », in onda questa settimana, e « La spada di Orlando ». La regia è di Paolo Gazzara

Garibaldi con i fili

di Carlo Maria Pensa

Milano, aprile

Si sa che i Mille di Garibaldi erano, in realtà, 1089: per cui — dice una barzelletta forse un po' stantia ma sempre abbastanza carina — se fossero stati soltanto undici di più, i garibaldini, in Sicilia, ci sarebbero andati, assai più comodamente, in Millecento. Adesso, comunque, i calcoli sono

tutti da rifare: almeno se dobbiamo prestar fede a Fortunato Pasqualino, autore d'una « commediola » che rievoca la gloriosa spedizione e che si intitola *Garibaldi e i Mille e uno*. Chi era, dunque, questo « uno » in soprannumero? Lasciamo che si presenti da sé: « Io sono Strazzera Antonio, inteso Nino, quello che l'Italia fece. Di me parlano i libri, le lapidi, il mondo intero. Tutti si vantano di aver fatto l'Italia; falsi e menzogneri! perché l'Italia io solo la feci, e Ga-

ribaldi con i suoi... ». Così comincia la « commediola » di Pasqualino. Il quale — si badi — è proprio il Fortunato Pasqualino romanziere, autore di libri che occupano un posto rilevato nella nuova letteratura italiana, come *Mio padre Adamo*, *La bistenta*, *America baccante*, *Caro Buon Dio*. Ma Pasqualino, meridionalista di profonda cultura, è anche un appassionato cultore dell'Opera dei pupi, cioè di quel teatro di marionette siciliane che può vantarsi d'essere

una delle più suggestive espressioni dell'animo e dell'arte popolari dell'Isola. Si dà il caso — diciamo per inciso — che il Teatro dei pupi sia stato portato in Italia, a Napoli, dai castigliani sbarcati, verso la metà del 1600, insieme col Vicerè spagnolo; e che da lì Giovanni Grasso, nonno del grande attore omonimo, costretto a sfuggire alla polizia borbonica, li abbia trasferiti in Sicilia proprio nel 1861, vale a dire l'indomani dello sbarco

segue a pag. 99



straordinario!...

il caffè' da gustare sorso per sorso

(...e si fa in un attimo!)



Gran Aroma il Nescafé liofilizzato

Gran Aroma, il nuovo Nescafé, unisce ai vantaggi del caffè istantaneo il pregio di conservare, grazie a un particolare trattamento a freddo sottovuoto (procedimento di liofilizzazione esclusivo Nestlé), tutto il gusto e l'aroma di una grande miscela dei migliori caffè.



10 tazze

più di 30 tazze

Garibaldi con i fili



Una scena di « La spada di Orlando », terzo titolo del ciclo « Racconti dei pupi »

segue da pag. 97

di Garibaldi e dei suoi Mille. Fortunato Pasqualino scrive, con finissimo gusto e toccante ironia, testi per l'Opera dei pupi, genere che s'è sempre affidato a una tradizione orale, bastando ai « parlatori » (i pupari che « recitano ») e ai « manianti » (i pupari che fanno muovere le marionette) una semplice traccia in cui sono sommariamente indicati i dialoghi e le azioni dei lignei personaggi. Pasqualino, poi, non

soltanto scrive, ma è anche animatore d'una compagnia di pupi, insieme col fratello Giuseppe e con la moglie Barbara. La stessa compagnia che ha realizzato per la televisione *Trionfo, passione e morte del Cavaliere della Mancia* in onda questa settimana, la già citata « commedia » *Garibaldi e i Mille* e infine *La spada di Orlando*. Con la partecipazione di quel meraviglioso cantastorie che è Otello Profazio, e le voci incon-

fondibili di alcuni attori importanti: Arnoldo Foà, Antonio Battistella, Silvano Tranquilli...

E' la prima volta che la TV presenta un ciclo organico, per quanto breve, di *Racconti dei pupi*, e può darsi che, fuori dalla Sicilia, il pubblico si trovi, in un certo senso, sconcertato di fronte a spettacoli così inconsueti. Certo, bisogna saperli vedere con occhio diverso, disponendo la propria sensibilità sulla misura di quelle platee semplici

che ancor oggi, da oltre cent'anni, seguono le clamorose, surreali avventure dei loro eroi: Orlando, desunto dai celebri poemi cavallereschi dei Paladini di Francia; Don Chisciotte, che infatti nel romanzo cervantesco assiste a una recita di marionette di Mastro Pedro; e Garibaldi, probabilmente in omaggio alla coincidenza storica cui accennavamo sopra; c'è infine un quarto filone, quello del « ciclo di Troia », ispirato all'*Iliade*, all'*Odissea* e all'*Eneide*, con bizzarre intrusioni di cavalieri tratti dal Boiardo e dall'Ariosto. Il coraggio, la lealtà, la forza, lo spirito di sacrificio, il trionfo dei prodi e la santa punizione dei malvagi: questa è la materia del Teatro dei pupi. Che diventa raffinata forma d'arte, nel suo impasto di ingenuità e di entusiasmo, quando vi ponga mano un uomo come Fortunato Pasqualino. Guardate quell'Antonio Strazzera che aiuta Garibaldi a sbarcare sul suolo siciliano, che uccide un generale borbonico e gli toglie gli stivali per poter camminare fino a Torino e presentarsi a re Vittorio Emanuele. Guardate Orlando che per conquistare la stima dello zio Carlo Magno strappa all'uccisore di suo padre la mitica spada Durlindana, e che a Roncisvalle, tradito dall'infame Gano, cognato di Carlo Ma-

gno, batte la sua lama invitta contro le rocce urlando: « Dio mio, Dio mio, perché tutto questo? Oh, spade, maledette spade! E tu, Durlindana, mai sazia di sangue e di vite umane! Possibile che tu sia più forte dell'uomo che ti ha portato, più forte della volontà di distruggerti?... ».

Per capire questo linguaggio, vorremmo riferirci alle bellissime parole di Fortunato Pasqualino, quando rievoca il momento in cui si scopri puparo: « L'opera dei pupi era piena di mostri o di eroi mostruosi, semidivini, fatati, legati ad ogni specie di sortilegio; e la lotta era, è, fondamentale; è la vita stessa del pupo, prigioniero del metallo dell'armi, nuova pelle ».

Pupi, in fondo, siamo noi tutti, uomini di oggi. Vincitori e vinti. Come dice Ciampa, nel pirandelliano *Berretto a sonagli*: « Pupi siamo, caro signor Fifi! Lo spirito divino entra in noi e si fa pupo. Pupo io, pupo lei, pupi tutti. Dovrebbe bastare, santo Dio, esser nati pupi così per volontà divina. Nossignori! Ognuno poi si fa pupo per conto suo: quel pupo che può o che si crede d'essere... ».

Carlo Maria Pensa

Trionfo, passione e morte del Cavaliere della Mancia va in onda giovedì 13 aprile alle ore 22,10 sul Nazionale TV.

forse un giorno...

faremo trapani trasparenti

così finalmente
la qualità AEG
si vedrà subito

Quel che conta, in un trapano, è l'apparato-motore. Ecco perchè noi costruiamo motori di assoluta precisione e sicurezza, con ampia riserva di potenza necessaria ad ogni lavoro, motori estremamente elastici a tutte le prestazioni, funzionamento a percussione più rotazione od a semplice rotazione, secondo il materiale da lavorare. Componenti meccanici ed elettrici collaudati in tutte le fasi di lavorazione.

Nelle vetrine dei migliori rivenditori 2 tra i più diffusi modelli della preziosa serie dei 10 trapani a percussione AEG:

AEG

AEG SB 1-350

trapano a percussione ad una velocità Ø foratura pietra fino a 10 mm.
Lire 24.500

AEG SB 2-350

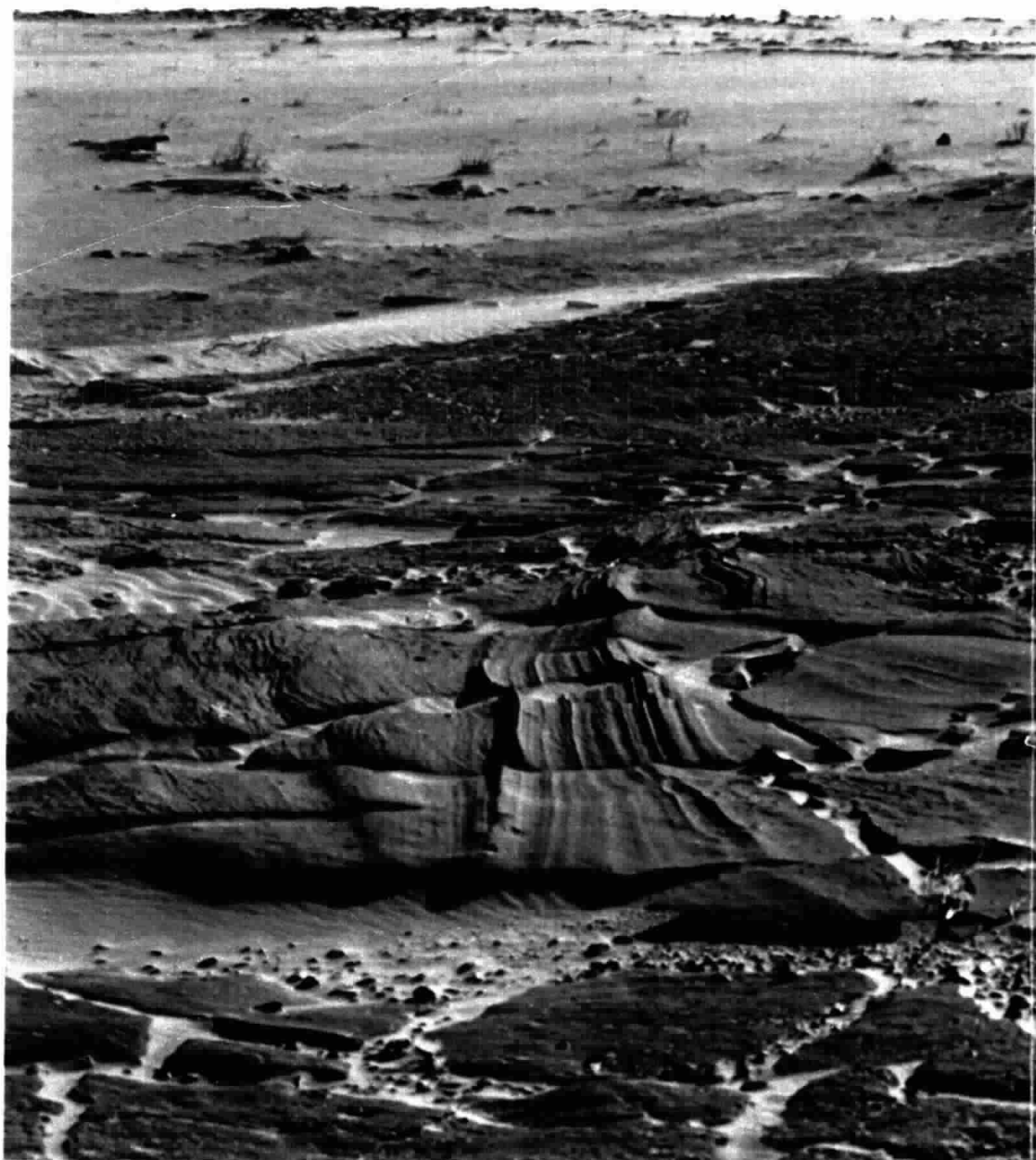
trapano a percussione a due velocità Ø foratura pietra fino a 10 mm.
Lire 27.500

Richiedere cataloghi e opuscoli illustrativi dei trapani e degli accessori a: AEG - Via G. B. Pirelli, 12 - 20124 Milano

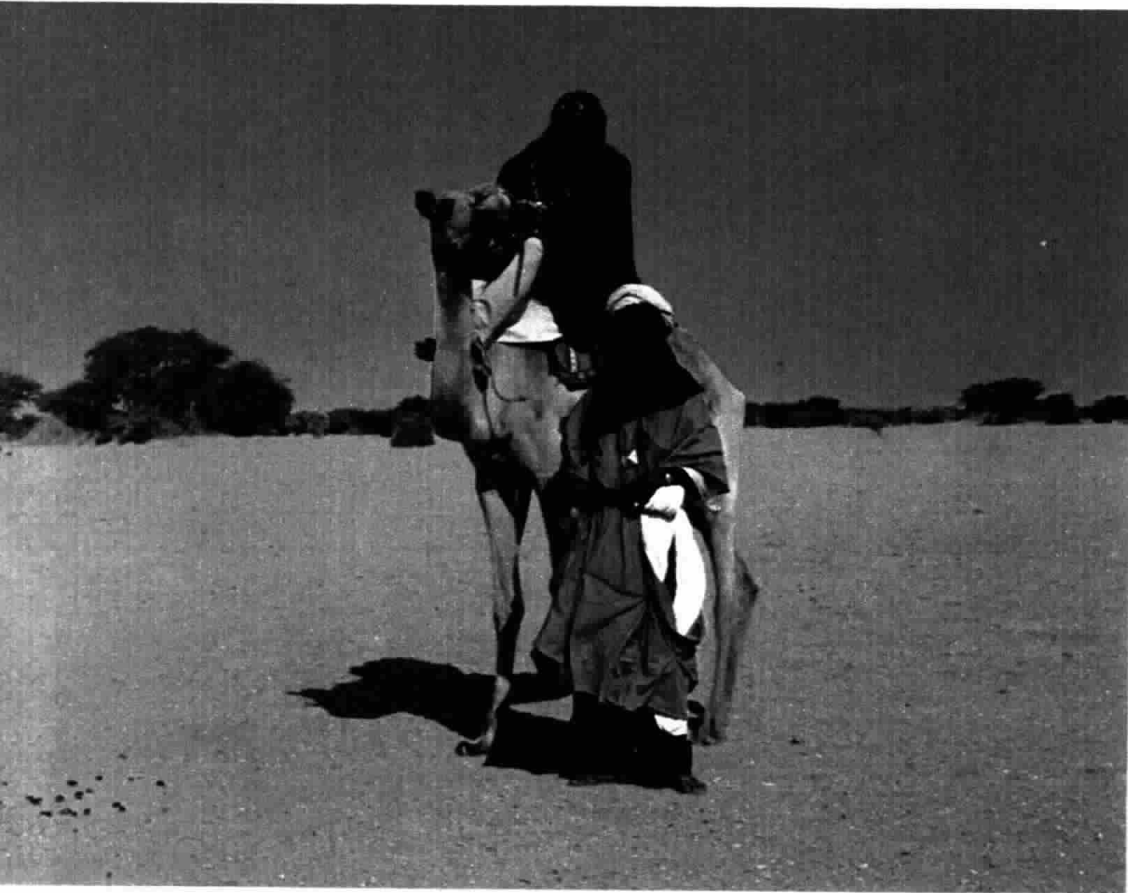
Una troupe di «Spazio» nel
deserto del Niger

DINOSAURI: SPIEGATO IL MISTERO?

Gli studiosi italiani che hanno esplorato il cimitero degli animali preistorici potranno forse rispondere agli interrogativi che pone da sempre la scomparsa di questi giganteschi rettili. Sulla spedizione a Gadoufaoua è stato realizzato un grande servizio in esclusiva per la «TV dei ragazzi»



Un'immagine panoramica, ripresa dalla carlinga di un aereo, dell'immenso giacimento di lingua Tamacheck vuol dire «quello che non esiste». Il cimitero si stende su una fascia



Una famiglia Tuareg del Gran Teneré. Fra le caratteristiche di questo deserto sono le ampissime escursioni termiche: dai 4 gradi sotto zero durante la notte ai 48-50 di giorno



Da sinistra: Il professor Azzaroli, il dottor Boccazzi, il professor Pinna e l'autore del servizio TV Boccardi

di Carlo Bressan

Roma, aprile

Il 4 gennaio scorso la rubrica televisiva «Spazio», settimanale del più giovani a cura di Marlo Maffucci, presentò un documentario realizzato da due esploratori veneti, Giancarlo Ligabue e Cino Boccazzi, i quali, alla fine dell'aprile 1971, avevano scoperto nel Sahara, nella zona del Gran Teneré — una sterminata distesa del Niger — un cimitero di dinosauri, il più grande cimitero del mondo, di una lunghezza di almeno 175 chilometri.





dinosauri di Gadoufaoua a 200 chilometri da Agades, nel deserto del Gran Teneré, che in che ha una lunghezza di oltre 175 chilometri ed è larga in alcuni punti qualche migliaio di metri



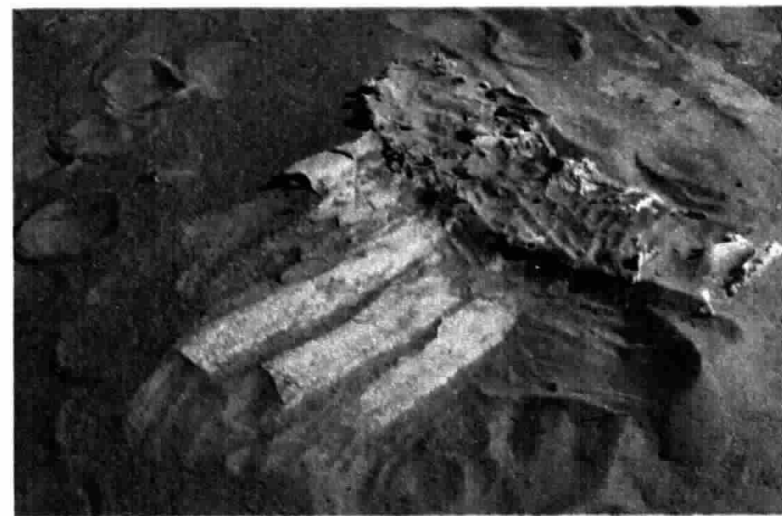
Ilaman e Tallak, due « hausag », autisti della spedizione, esaminano con stupore un femore lungo un metro e 20 centimetri. Alle loro spalle si vedono le tende dell'accampamento



Si misura la testa gigantesca di un coccodrillo. In questo territorio, un tempo tutto laghi e paludi, vivevano varie specie di rettili, dal tirannosauro carnivoro all'iguanodonte



Particolare di una testa di femore. Nella leggenda Tuareg il giacimento dei dinosauri è chiamato « Adrar ichilen ablal », tradotto letteralmente: « le montagne dei serpenti di pietra »



Gruppo di vertebre cui sono collegate alcune spine del dorso: probabilmente si tratta dei resti di uno spinosauro. Nella foto sotto, altri frammenti di ossa e teste di femori



DINOSAURI: SPIEGATO IL MISTERO?

Una scoperta di enorme importanza nella storia della paleontologia, perché quel cimitero poteva offrire la possibilità di studiare, di analizzare molti resti e, quindi, arrivare a più complete conclusioni sulla fine dei dinosauri e sulla loro sparizione dalla faccia della Terra.

La stampa aveva dato giustamente rilievo alla straordinaria avventura dei due studiosi italiani, e la notizia aveva talmente acceso l'interesse dei giovani telespettatori da indurre i redattori di *Spazio* ad allestire un numero speciale dedicato appunto alla « scoperta dei dinosauri ».

Alla trasmissione partecipò anche il dottor Cino Boccazzi, trevigiano, di professione chirurgo, accademico del Club Alpino Italiano, infaticabile e appassionato percorritore di itinerari inesplorati. Nel corso del programma venne tra l'altro mostrato il cranio di un mosasauo, scoperto anch'esso nel Niger. Il mosasauo è un rettile preistorico superiore ai 10 metri di lunghezza e alle cinque tonnellate di peso.

Boccazzi s'intrattenne cordialmente con i ragazzi, rispose a tutte le loro domande e aderì, su

invito della rubrica, ad essere l'inviato speciale di *Spazio* nella seconda spedizione nel Niger, prevista per il mese di febbraio. Ed ecco come sono andate le cose. L'industriale veneziano Giancarlo Ligabue, esploratore ed appassionato studioso di paleontologia, organizza la nuova spedizione, sotto l'egida del Consiglio Nazionale delle Ricerche e con la collaborazione del governo del Niger, per lo studio sistematico del giacimento fossile del Gran Teneré.

Fanno parte della spedizione: il professor Augusto Azzaroli dell'Università di Firenze; il professor Giovanni Pinna del Museo di Storia Naturale di Milano; il dottor Cino Boccazzi, medico-esploratore ed inviato speciale di *Spazio*; il giornalista televisivo Virgilio Boccardi della sede RAI di Venezia, e Sergio Manzoni, operatore cinematografico. La spedizione si avvale di una Land Rover, di una Toyota e di un aereo « Cessna » per i rilevamenti aereo-fotogrammetrici dell'area interessata.

Nel frattempo i ragazzi inviano alla redazione di *Spazio* le domande alle quali Cino Boccazzi dovrà dare risposte « filmate ». Una valanga di lettere provenienti da ogni regione d'Italia. Lettere che vengono esaminate, ad una ad una, scrupolosamente protocollate, catalogate, suddivise per argomenti. Settemila lettere, settemila domande.

Ma dov'è intanto la spedizione? Ibrahim, la guida tuareg di Agades, aveva detto la prima volta a Boccazzi e a Ligabue: « Soltan-

to io conosco la strada verso la montagna dei serpenti di pietra; soltanto io posso condurvi verso il mistero delle rocce blu e ricondurvi indietro ». Era stato un'ottima, preziosa guida. Ma questa volta Ibrahim, che lavora per il Comitato atomico francese, si è reso introvabile, irraggiungibile. La spedizione s'è dovuta accontentare di un'altra guida, certo Hamed Azuli, che ha accettato l'incarico con l'aria rassegnata di chi si piega a qualcosa di ineluttabile.

Ma l'aria rassegnata l'ha perduta ben presto poiché, dopo circa 80 chilometri nel deserto, s'è fermato e, buona notte a tutti!, ha dichiarato di non conoscere il deserto del Gran Teneré (che in lingua Tamacheck vuol dire « quello che non esiste »), di non sapere dove si trovino quelle che la leggenda tuareg chiama « Adrar Ichilen Ablal »: cioè le montagne dei serpenti di pietra.

Nemmeno gli autisti, Garbà, Ilaman e Tallak, possono dare molto aiuto. Tuttavia non si può tornare indietro, né ci si può fermare. Boccazzi si affida alla bussola, e si procede così, quasi a tentoni. Due giorni di marcia forzata, di dirottamenti, di lotta contro il vento e la sabbia, di calore, di tensione nervosa, di stanchezza.

All'improvviso l'aiuto arriva dall'alto. Ecco un aereo, è il « Cessna », lo guida Jean-Pierre, detto « il pilota del deserto ». Le cose vanno meglio. Avanti, avanti. Finalmente, su una depressione del terreno larga qualche migliaio

di metri e sconfinante a vista d'occhio, appaiono rocce nere screziate di bianco, giallo ed ocra. E' il cimitero dei dinosauri. Ecco i resti di quei colossali rettili comparsi sulla Terra 170 milioni di anni fa ed estintisi misteriosamente ed improvvisamente 70 milioni di anni or sono, dopo una evoluzione di 100 milioni di anni. Vertebre, scapole, costole, femori, denti; scheletri disarticolati di tirannosauri, brontosauri, di coccodrilli giganti e rettili volanti.

Sulla misteriosa scomparsa di questa comunità di dinosauri vi sono varie teorie: spostamento dell'asse terrestre con conseguenti, improvvise variazioni climatiche; degenerazione e lenta estinzione della razza stessa; avvento di altri carnivori o avvento degli antichi primati roditori che avrebbero divorato le uova di questi grandi rettili.

Nel corso del documentario, che la rubrica *Spazio* metterà in onda martedì 11 aprile, Cino Boccazzi intervisterà, per i ragazzi, i paleontologi Azzaroli e Pinna, il pilota Jean-Pierre, la guida Hamed Azuli, pastori nomadi, mercanti di Agades, donne e fanciulli tuareg, in modo da soddisfare il maggior numero possibile di domande inviate alla redazione dai giovani spettatori della TV dei ragazzi.

Carlo Bressan

Il documentario sul cimitero dei dinosauri va in onda nella rubrica Spazio di martedì 11 aprile, ore 17,45, Nazionale TV.

Odol. Per un alito simpatico.

L'alito cattivo è causato dai residui di cibo che si depositano fra i denti e anche lungo la faringe, là dove lo spazzolino non può arrivare.

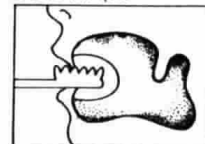
Ma Odol arriva. Perché Odol è liquido.

Sciacquandovi la bocca con Odol, i suoi speciali ingredienti attivi penetrano in profondità e combattono a fondo e a lungo l'azione di tutte le particelle di cibo, anche le più piccole e irraggiungibili.

Odol. E il vostro respiro sarà sempre simpatico.



1. Lo spazzolino arriva fin qui. E solo fin qui.



2. Odol penetra ovunque e combatte l'alito cattivo a fondo e a lungo.



Odol agisce dove nessuno spazzolino da denti può arrivare.

Concessionaria esclusiva per l'Italia: Johnson e Johnson.

chiamami PERONI sarò la tua birra





Burl Ives è l'avvocato Walter Nichols. Nel «Processo di Citrus County» difende Barbara Keeley, una ragazza accusata di aver ucciso il padre per ereditare la sua fortuna. A destra, con Burl Ives sono Joseph Campanella e James Farentino (i fratelli Darrell, avvocati) Nichols e i Darrell sono i protagonisti fissi della serie, impegnati ogni volta nella soluzione di intricati e difficili casi giudiziari



Delitto in provincia

Il telefilm fa parte di una nuova serie che sarà trasmessa prossimamente dalla TV. Fra i protagonisti Burl Ives nella parte dell'avvocato Nichols

di Pietro Pintus

Roma, aprile

Il processo di Citrus County (nell'originale *Sound of anger*) è un telefilm americano che in qualche modo partecipa di quella «confusione dei generi» di cui parlava Armand Gauliez. In un'epoca, affermava il saggista francese, in cui il western diventa elegia (ma scriveva nel 1956: oggi si potrebbe parlare a buon diritto di furibondo Grand-Guignol) e il documentario tende alla plasticità in movimento, il film «criminale» abborda la tragedia (con Greene e Faulkner) e quello poliziesco tende a scomparire come genere autonomo: ma paradossalmente finisce con l'impre- gnare di sé tutto il cinema,

divenendo una tendenza tipica e una struttura di base. Echi di questi sommovimenti, che vengono di lontano, a livello di spettacoli di consumo, si possono avvertire nelle serie televisive americane, non più inquadrare da tempo, rigidamente, nello schema dei generi come una volta. E una conferma, per tornare al nostro discorso dell'inizio, si ritrova ne *Il processo di Citrus County*, il rendiconto di un'accesa fase dibattimentale nella quale confluiscono, insieme con gli elementi tradizionali del dramma — un incidente, la scoperta di un assassinio, l'incriminazione dei presunti colpevoli, il verdetto dopo le battaglie legali —, alcune componenti fondamentali dei racconti del West, mitizzate soprattutto dal cinema: l'orgoglio degli anti-

chi pionieri, la suscettibilità di gente che «si è fatta da sé», l'accesso municipalismo. Dirà infatti a un certo momento l'avvocato Walter Nichols, il patrono di uno dei due imputati: «Questa è gente orgogliosa. Sono tutti nati nelle terre dell'Ovest. Dei solidi borghesi, indipendenti, autosufficienti, conoscete il tipo... questa è gente che è venuta qui perché dove stava le cose cambiavano troppo in fretta, e non riusciva a tenere il ritmo; gente superata, vecchia generazione, incapace di abbandonare i vecchi schemi. Ma gli schemi cambiano, sempre, sempre più in fretta, con una rapidità tale di cui neanche riescono a rendersi conto. La cosa un po' li spaventa e in certo senso gli dà addirittura fastidio. Mi state seguendo?».

Il clima in cui matura e si consuma il delitto è quello di una cittadina di provincia californiana. L'aereo privato di un miliardario, Ted Keeley, esplode in volo subito dopo essere decollato, con il proprietario a bordo. I sospetti cadono soprattutto sulla figlia, Barbara, e sul suo giovane amico, Barry Kochek; unica erede, Barbara diventerebbe proprietaria di un'immensa fortuna. I due giovani sono incriminati e accusati entrambi di omicidio premeditato. Quale è la verità? A difenderli sono chiamati i fratelli Darrell (che in particolare saranno i patroni di Barry) e il vecchio avvocato Nichols, al quale è affidata Barbara. E' bene fare un fronte comune, o architettare un tipo di difesa singolo, o via via sperimentare — secondo le pieghe

Citrus County»: un'intricata vicenda nera sconvolge una cittadina californiana



che prende il processo — soluzioni empiriche?

Non andremo oltre queste informazioni, così come vuole la prassi, per non togliere allo spettatore il piacere di un divertimento che non è soltanto meccanico e superficiale.

Diremo soltanto che lo scioglimento della intricata (o soltanto apparentemente intricata) vicenda nera avviene nell'ambito di quell'atmosfera da «vecchia frontiera» di cui si diceva prima, soluzione prevista da quella sorniona volpe di Nichols che aveva fatto un'analisi acuta del mondo provinciale in cui è costretto a lavorare.

Il personaggio di Nichols è interpretato da un glorioso attore hollywoodiano, Burl Ives: pletorico, gonfio di malizie, il viso incorniciato da una candida barba luciferi-

na, avvolto nelle nuvolette sulfuree dell'inseparabile pipa, l'avvocato Nichols è l'esemplificazione gustosa dell'avvocato che conosce tutti i trucchi del mestiere ma che nello stesso tempo è salvaguardato dal cinismo della «routine» professionale grazie a un innato senso del «fair play»; un'eleganza da vecchio gentiluomo di campagna che coincide con un'etica di mestiere saldissima protetta da una bonaria ironia.

Burl Ives è da quasi venti anni uno dei più corposi e intelligenti caratteristi del cinema americano; dai tempi, tanto per citare qualche titolo, di *La valle dell'Eden* di Elia Kazan e di *Desiderio sotto gli olmi* di Delbert Mann (accanto a Sophia Loren), sino a *La gatta sul tetto che scotta* (con la Taylor e Newman), a *Il grande Pae-*

se e *Il nostro agente all'Avana*.

Ciò che forse molti telespettatori non sanno però è che Burl Ives (nato in una cittadina dell'Illinois nel 1909) nei verdi anni della sua vita — abbandonata l'università per il canto — si diede a girare in lungo e in largo gli States con un banjo a tracolla divenendo ben presto uno dei più apprezzati e pungenti «folk singers» della sua generazione. Studioso del prezioso folklore americano, insieme con Alan Lomax, per molti anni riuscì ad alternare le ribalte dei teatri di provincia con le più prestigiose sale per conferenze, sino a quando non approdò a Broadway dove divenne una star di prima grandezza nell'universo scintillante della commedia musicale.

Al cinema arrivò relativa-

mente tardi, sull'onda dei successi teatrali, subito dopo la fine della guerra, e in ruoli convenzionalmente minori: piccole parti di cowboy canterino, in western di seconda categoria, ben lontane dalle sanguigne interpretazioni — anche in chiave drammatica e tragica — con le quali si sarebbe imposto autorevolmente a partire dalla seconda metà degli anni Cinquanta.

Il processo di Citrus County è una specie di telefilm-pilota di una serie che vedremo presto anche sui nostri teleschermi e che ha come titolo *Nient'altro che la verità*: in essa l'avvocato Nichols e i due fratelli Darrell (gli attori sono James Farentino e Joseph Campanella), dopo le prime fruttuose esperienze di collaborazione legale, si sono associati e lavorano in «équipe».

Di volta in volta affrontano casi giudiziari rognosi o estremamente delicati nel corso dei quali assumono la difesa di personaggi sfingei o dalla complessa personalità.

Si tratta di vicende processuali che servono a mettere in luce da un lato l'abilità professionale di questo battagliero collegio di difesa e dall'altro le singolarità di un meccanismo giudiziario — quello americano — le cui procedure e pieghe burocratiche (nonostante il diluviare di film e telefilm sull'argomento) non erano ancora state messe allo scoperto con tanta spettacolare pertinenza.

Il processo di Citrus County va in onda mercoledì 12 (prima parte) e venerdì 14 aprile (seconda parte) alle ore 21,30 sul Nazionale TV.

se avete
uno di questi
(...la piega non tiene)

chiedete
3*1*3*1

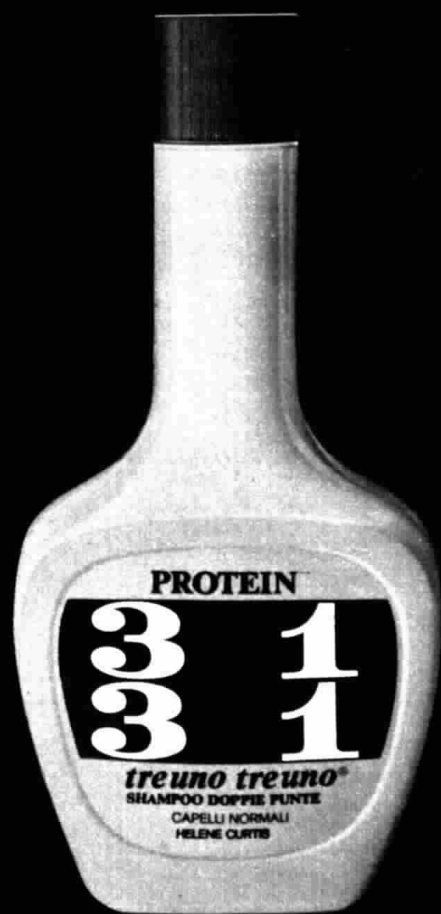


tre uno tre uno
IL "TIENE-IN-PIEGA"
*imprime ai capelli l'abitudine
all'ondulazione... ma davvero!*

Perchè a base di un nuovissimo «attivatore plasmante» che modella i vostri capelli come desiderate. La piega resiste ad ogni attacco e rimane intatta per lunghissimo tempo, finalmente.

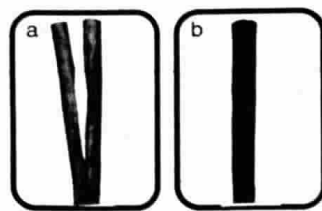
Helene Curtis ...CURARE LA SALUTE DEI

in testa
due problemi
(...doppie-punte nei capelli)
subito
tre uno
tre uno



tre uno tre uno
PROTEIN SHAMPOO
*elimina per sempre le
doppie-punte dai vostri capelli*

Perchè le sue proteine rinforzano i capelli e richiudono naturalmente le doppie-punte. E mentre li lavate, i capelli acquistano corpo, docilità e splendore incredibili.



a) un vostro capello ingrandito 50 volte rivela come stress atmosferico, decoloranti, cotonature, certi shampoo alcalini o tinture scadenti, tendono a biforcarlo. Perchè rubano proteine. Ed i capelli sono quasi tutta proteina.

b) 3*1*3*1 (tre uno tre uno), mentre li lavate, restituisce ai capelli le proteine perdute. E le doppie-punte si richiudono.

CAPELLI E' IL NOSTRO MESTIERE!

Venezia, Milano, Roma, Palermo: in tutta l'Italia si festeggiano i novant'anni del compositore

Malipiero fra presente e passato

di Mario Messinis

Palermo, aprile

1 8 marzo 1972: Gian Francesco Malipiero ha toccato il traguardo dei novant'anni. Tutta l'Italia musicale rende omaggio ad una ricorrenza che troverà il suo suggello alla fine di maggio a Venezia in un congresso

di studi interamente dedicato alla opera del vegliardo Maestro. Lo si era già ricordato nella città natale, che allestì in gennaio un trittico teatrale; da Venezia i festeggiamenti sono proseguiti a Treviso e a Milano ove, proprio nel giorno dell'anniversario, i « Pomeriggi musicali » hanno riservato al compositore un concerto sinfonico, con la partecipazione solenne di molte illustri personalità della cultura (lo stesso Ma-

lipiero — dopo un inverno non sempre lieto per la sua salute — ha voluto assistere alla cerimonia).

Da Milano la settimana successiva i tributi sono continuati a Roma, all'Auditorio del Foro Italico, per la stagione sinfonica della RAI: Nino Sanzogno e Gino Gorini, malipieriani sommi e allievi prediletti del Maestro, si sono ritrovati uniti per offrire lavori più o meno recenti, tra cui un pezzo inedito curiosissimo, intitolato *Ommaggio a Belmonte* (che altri non è che Schoenberg, il padre della dodecafonia, visto che « schoen Berg » in tedesco significa appunto « bel monte »), che Malipiero nel suo isolamento ad Asolo ultimò di comporre solo qualche mese fa. Pensate: uno dei più acerrimi nemici della dodecafonia e della scuola di Vienna si è maliziosamente convertito ad un linguaggio che non è il suo. Ma si tratta in realtà di una conversione più apparente che reale, poiché con i circuiti rigorosi del metodo dodecafónico Malipiero non ha poi molto a che fare, visto che il suo modo di concepire il discorso musicale, anche in questa ultimissima partitura, rifugge sempre dalla sistematicità. Resta comunque il fatto che, proprio sulla soglia dei novanta, Malipiero ha offerto una ulteriore prova della sua giovinezza, adottando un linguaggio

L'artista racconta se stesso

Gian Francesco Malipiero ha inviato al nostro collaboratore Mario Messinis la lettera che pubblichiamo: in essa illustra i momenti salienti della sua creazione musicale.

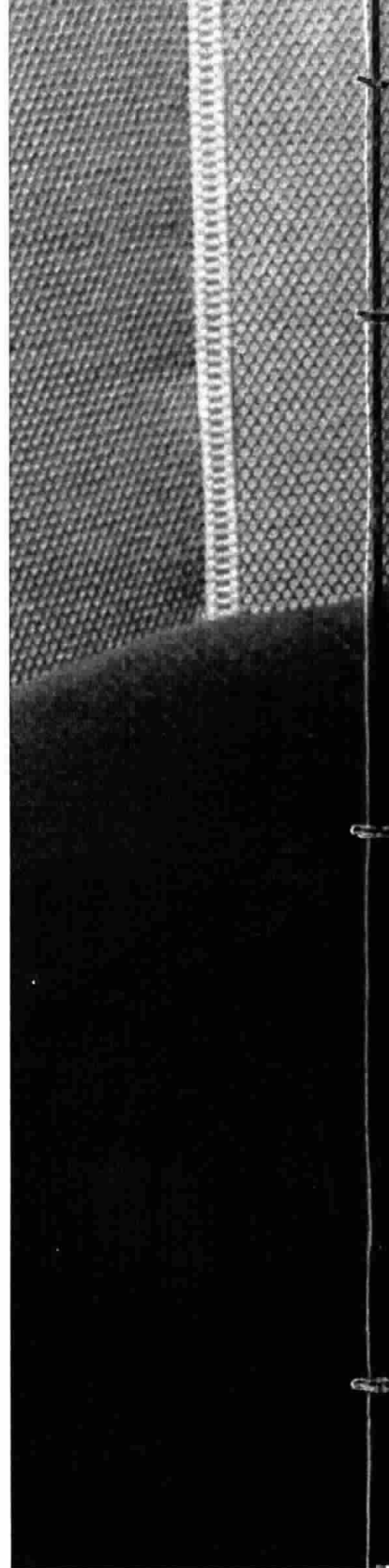
Caro Messinis,

« Di me parlando mi metto al bando ». Questo è una specie di motto, che in testa al mio primo libro, che un amico volle pubblicare, dovrebbe forse farle capire che io preferirei non mettermi alla berlina. Giacché ella è disposta ad ascoltarmi (dovrei dire a leggermi) per prima cosa le confesserò che io metto in testa a tutta la mia produzione musicale tre opere, una per orchestra (Pause del silenzio), una per teatro (L'Orfeide), una da camera (Rispetti e strambotti), tutte e tre quasi coetanee. Perché questa preferenza? Perché è relativamente recente la scoperta di quello che ho voluto dire tanti anni fa. Mi pare di essermi capito dopo la dura prova della seconda guerra mondiale. Come sperare che la comprensione avvenga contemporaneamente alla nascita, alla tanto misteriosa nascita di ogni opera d'arte? Richiesto dagli esecutori, dai programmatori o dagli editori, spesso ho dettato qualche illustrazione per le mie opere, ma molto, altrettanto spesso m'accorsi che, non sapendo cosa dire, solo col suono riuscivo ad illustrarmi.

Che cosa dirle delle mie Rappresentazioni da concerto? La prima, intitolata *Magister Josephus*, richiede didascalie quasi come un'opera per teatro: si vede lo Zarino pontificare, seduto davanti a una cattedra, a tre discepoli; dapprima annunzia le sue teorie, ma a poco a poco viene a trovarsi in contrasto con gli allievi e alla fine il « Maestro » si arrende: « Amor m'ha messo in canto, sol per farmi fiorire ». Così conclude la sua lezione.

Perché le quattro Rappresentazioni da concerto richiedono le didascalie? Perché le ascoltai mentre il « mio » teatro stava riposando. Ero fermamente deciso di non voler mai più aver a che fare col « teatro » perché mi sembravano esaurite le mie risorse sceniche, quando (nel 1932) Luigi Pirandello mi offerse, attraverso un amico, La favola del figlio cambiato, tratta dai Giganti della montagna. Egli la completò per me. Mi entusiasmai e venni meno al mio proposito di non collaborare mai più con chicchessia. Ciò nonostante ho dato alla luce quattro melodrammi collaborando due volte con Shakespeare, una con Calderón de la Barca e una con Euripide, ma fu soltanto dopo alcuni anni che mi trovai a mio agio con i capricci di Callot. A partire da quest'opera il teatro non mi abbandonò più, ma fino a quando mi permetterà di essere suo prigioniero? Ella certamente avrà compreso come io, sotto il titolo Gli eroi di Bonaventura, abbia voluto salvare sette frammenti di sette mie opere drammatiche, i quali hanno dimostrato di poter vivere una vita autonoma purché rappresentati come io avevo immaginato. Non le pare ch'io sia nel giusto? Avrei molte cose da dirle, ma credo ch'ella mi conosca abbastanza sotto tutti gli aspetti, per limitarmi a quel poco che ho voluto comunicarle.

Gian Francesco Malipiero





Gian Francesco Malipiero fotografato a Milano dove nel giorno del novantesimo compleanno ha assistito ad un concerto in suo onore. A sinistra, il soprano Franca Fabbri in una scena di « Filomela e l'Infatuato », l'opera di Malipiero rappresentata in prima italiana al Teatro Massimo di Palermo, con la direzione di Ettore Gracis

sempre più frantumato e instabile, che sfiora talora — se ci si passa il termine — macchie informali con un vagabondaggio nel regno dell'inconoscibile (almeno rispetto alle proprie personali prassi compositive). Ne esce così, ancora una volta, un pezzo livido, ipocondriaco, che alterna ai mobili decorsi di un contrappunto insaziabile pause riflessive, subitanei arresti, in cui riaffiora, quasi in controluce, il suo temibilissimo umor nero, la sua iracunda adesione all'oggi, anche se dalle leggi della civiltà attuale Malipiero rifugge inorridito, continuando a portare avanti i suoi colloqui medianici, magari con l'al di là, con i dilettissimi Monteverdi e Gabrieli e con i fantasmi della Repubblica Veneta. Tutto il problema della musica

malipieriana e il suo lascito più significativo, in fondo, stanno nella forza di queste due tensioni contrastanti, che non sembrano ammettere conciliazione alcuna. La necessità cioè di stare al passo con i tempi, di non subire i ricatti di un acciamento sclerotizzato e in fondo inerte da un lato, e dall'altro il suo continuare ad essere ancorato alla memoria dei Santi Padri, ad una civiltà sepolta, oggetto di costante nostalgia. La consueta antinomia tra passato e presente ritorna ora in due opere, rappresentate in prima italiana al « Massimo » di Palermo, *Filomela e l'Infatuato* e *Merlino mastro d'organi*, risalenti rispettivamente al 1925 e al 1927. Malipiero infatti costruisce, per la prima volta nella storia musicale italiana, un

teatro del tutto allegorico, i cui personaggi si identificano con simboli astratti. *Filomela*, infatti, incarna l'emblema della musica, mentre *l'Infatuato* rappresenta l'umano che cerca invano di attingere l'assoluto: ossia gli insanabili contrasti tra la riottosa inanità del vivere e le intatte idealità del canto. Ancora queste due forze finiscono in realtà per elidersi vicendevolmente e la canzone mistica conclusiva di *Filomela* (cioè l'affermazione dell'idea della musica, colta nei suoi valori trascendenti) postula in realtà la sparizione. Così questo teatro si configura ancora — secondo un principio caro a tutto l'itinerario creativo del musicista — come allegoria della morte: partitura dunque pessimistica, che dichiara ulteriormente le lacerazioni del musicista, la sua attrazione verso il nulla.

Ma se fin dagli ormai storici anni Venti Malipiero perseguiva una concezione del teatro per quel torno di tempo senza dubbio rivoluzionaria (specie ove si pensi allo stato di arretratezza del mondo musicale italiano), egli ribadiva nel contempo la sua incrollabile fiducia nella tradizione, il suo sogno arcaistico, determinato sia da certe inclinazioni medioevalescenti del linguaggio musicale, sia dalla scelta dei testi, tutti desunti dall'antica poesia italiana (da Jacopone da Todi a Poliziano, a Sacchetti e chissà a quant'altri mai: il reperimento delle fonti letterarie in Malipiero non è dei più agevoli, visto che lo stesso Maestro non ne conserva il ricordo), per costituire però il libretto più antinaturalistico (e appunto, quindi, antidrammatico) che si possa immaginare.

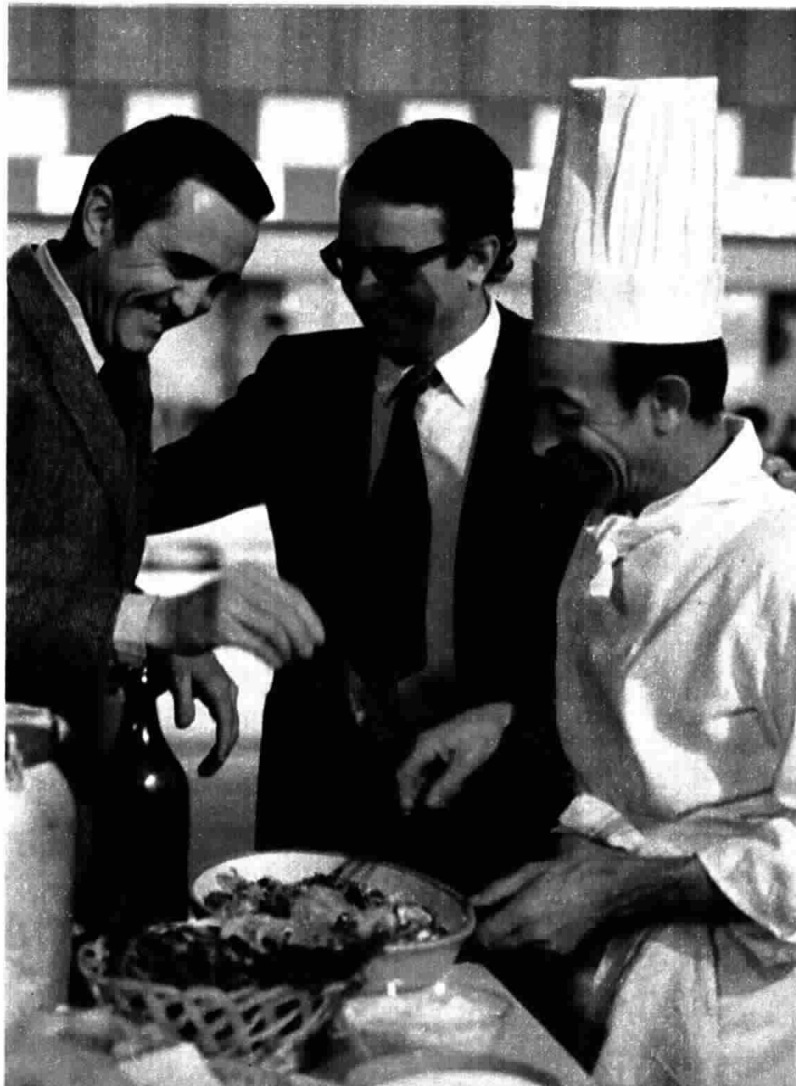
Malipiero, infatti, in questi lavori della prima maturità non racconta una storia, né ammette alcuna continuità narrativa: si limita soltanto a ribadire, attraverso personaggi-simbolo, la sua concezione del mondo.

Si riflettono in questa partitura — che è da ascrivere ai più significativi approdi del teatro malipieriano — i fermenti culturali che alimentano l'autore: una vaga attrazione per certa simbologia espressionista; la predilezione per il linguaggio alto, e quindi il ritorno ad auliche fonti letterarie, eco di un dannunzianesimo mai sopito (ma senza ornamenti edonistici); infine una vena pessimistica che si ritrova anche nelle contemporanee « maschere » di Pirandello.

Merlino mastro d'organi prosegue la linea di *Filomela e l'Infatuato*, con cui costituisce un ideale dittico; solo che il tono è più disteso e meno concentrato e l'opera tende alla trasfigurazione, risultando, specie nella seconda parte, una pacata elegia nella rievocazione arcadica del lamento barocco, lontana dalle più tragiche antitesi del compositore. L'esecuzione ha avuto i suoi punti di forza nella splendida direzione di Ettore Gracis e nelle soluzioni spettacolari (non troppo omogenea, invece, la compagnia di canto, a parte la bravura indiscutibile del baritono Desderi). Il regista Guicciardini e lo scenografo Ghiglia hanno finalmente attuato una superba lettura simbolica (a metà strada tra « Art Déco » e gusto « Novecento ») senza cadere nell'aneddotica realistica, cui indurrebbe la stretta osservanza delle didascalie dell'autore.



I concorrenti toscani al lavoro: sono il cuoco Beppe Bini (a destra nella foto) e il figlio Giancarlo dell'Hotel-ristorante Ombrone di Grosseto. A destra gli « avversari » lombardi, Felice Dellafiore, lo chef, e Piero Bolfo, proprietario del Ristorante Chalet della Certosa; al centro è Luigi Veronelli. Nell'altra foto a fianco, il soprano Marcella Pobbe e Delia Scala alle prese con le verdure



Si diventa

Lombardia e Toscana si affrontano davanti ai fornelli nella sesta puntata TV di «Colazione allo Studio 7». Perché l'arte della cucina comincia al mercato

di Pietro Squillero

Torino, aprile

Si diventa proprietari di ristorante per nascita o per ambizione (da sguattero a padrone), talvolta anche per caso (come l'avvocato Viglietti moralmente obbligato ad abbandonare la carriera legale per occuparsi del ristorante del padre). Piero Bolfo, uno dei concorrenti di questa puntata, lo è diventato invece per amore. In giovinezza aveva accumulato diverse «esperienze di lavoro» senza trovare quella giusta, poi aveva abbracciato la carriera di rappresentante: un mestiere sicuro, integrato, anche se non il mestiere «ideale». Ma la vita uccide spesso i sogni e comunque, tra i sogni, non c'era quello del cuoco. Di fornelli e ricette Bolfo non sapeva nulla, ma proprio nulla.

Più al corrente era invece la futura moglie, una graziosa ragazza, figlia di albergatori, che lui andava a trovare passando più spesso dalla porta del retro, quella dei fornitori, che dall'ingresso destinato ai clienti. E fu così che tra le «quinte» dell'albergo scoprì un mondo nuovo, fatto di dispense panciute, sotterranei ricchi di bottiglie e prosciutti, frigoriferi immensi e ordinati, cucine opere. Dolcemente guidato dal suo Virgilio in gonnella esplorò quei segreti finché, dice: «Mi si accese in testa la famosa lampadina: il lavoro che avevo tanto cercato era proprio davanti ai miei occhi. Io ero nato "ristoratore" e decisi che da quel momento avrei fatto soltanto quello».

Si trattava di «cominciare da zero», e anche «di avere coraggio». Bolfo prese in gestione un ristorante e andò in cerca di un collaboratore esperto in cucina: «Dopo qualche tentativo ebbi la fortuna di incontrare la persona giusta, Felice Dellafiore, uno chef che aveva le mie idee». Bolfo con la fantasia e l'entusiasmo, Dellafiore con la capacità tecnica hanno percorso rapidamente la strada del successo. Adesso l'ex assicuratore ha un locale tutto suo, lo Chalet della Certosa, presso Pavia che fa parte dell'Unione dei ristoranti del Buon Ricordo: una catena di locali per la valorizzazione della cucina tipica regionale. A Colazione allo Studio 7 Bolfo e Dellafiore presentano il pollo alla

lombarda, una ricetta (come quelle della scorsa puntata dedicate all'agnello) per riscattare i malinconici sapori di una carne troppo spesso trascurata dagli italiani. Colpa, insiste Veronelli, della solita pigrizia culinaria. Anche il secondo piatto in gara è una variante «appetitosa» del pollo. La propone un cuoco maremmano, Beppe Bini, proprietario dell'Hotel Ombrone di Grosseto. Cameriere a 20 anni «non per passione ma per sopravvivere: ai miei tempi, sa, non era facile trovar lavoro» si è innamorato della cucina grazie ai «buoni insegnamenti» di Umberto il Santo, famoso ristoratore romano così chiamato per l'abitudine di far pregare ogni mattina cuochi, sguatterì e camerieri con annessa predica sui vantaggi dell'essere onesti e laboriosi. Da Umberto il Bini imparò an-



Il regista Sandro Bolchi e Franco Allais. Sotto, la giuria al lavoro. Da sinistra, seduti: lo scultore Carlo Mo (ospite senza diritto di voto), il calciatore del Torino Giorgio Ferrini, il regista Sandro Bolchi, Rosanna Canavero e il cuoco milanese Alfredo Valli. In piedi: Luigi Veronelli, Delia Scala e il sommelier Franco Allais



cuochi anche per amore

Pollo alla lombarda



Gli ingredienti

(per quattro persone)

- 1 pollo di 1200 grammi
- 100 grammi di panna
- 10 cipolline
- una noce di burro
- un po' di farina bianca
- un po' d'olio d'oliva di frantoio
- erba salvia, rosmarino, prezzemolo
- un po' di formaggio grana e di pane grattugiati
- sale e pepe bianco macinati al momento.

La ricetta

Tagliare il pollo a tocchi, infarinarli e lasciarli in infusione due ore con olio, rosmarino e salvia. Mettere i tocchi in una padella con una noce di burro e far cuocere a fuoco forte un paio di minuti. Cospargere il pollo con un trito di formaggio grana, pane, aglio, rosmarino, salvia e prezzemolo. Girare con un cucchiaino di legno, aggiungere la panna e far cuocere a fuoco lento finché si è sciolta. Mettere le cipolline, ancora un po' di trito di aglio e prezzemolo e passare la padella al forno per 15 minuti. Servire con crostoni di polenta.

Il vino consigliato

Acqua pesante.

Pollo alla maremmana



Gli ingredienti

(per quattro persone)

- 1 pollo di 1500 grammi
- 2 fette di rigatino
- 6 cucchiaini di olio d'oliva di frantoio
- 3 pomodori maturi
- 1 bicchiere di vino rosso asciutto
- 1/4 di bicchiere di aceto di vino
- 3 spicchi d'aglio
- 1 peperoncino
- un ciuffo di erba salvia; 1/2 cipolla; un ramaio di brodo; una manciata di sale grosso.

La ricetta

Si passa il pollo alla fiamma per nettarlo delle piume rimaste dopo averlo spennato. Tagliare quindi il pollo in 16 tocchi, lavarli sotto il rubinetto e rosolarli in una teglia grande con olio e aglio per 5-10 minuti. Preparare in un'altra teglia il fondo con olio, cipolla, aglio, peperoncino, salvia, battuto di rigatino e pomodori pelati e senza semi (si può aggiungere anche carota e sedano). Quando è pronto immergere nel fondo i pezzi di pollo e cuocere a fuoco forte per 20 minuti a tegame ben coperto. Aggiungere il vino e staccare col mestolo il sugo che si è attaccato al tegame; abbassare il fuoco e versare il brodo. Dopo mezz'ora aggiungere l'aceto, far evaporare a fuoco forte e servire.

Il vino consigliato

Vino di Scansano.

Si diventa cuochi anche per amore

che che ai fornelli ci vuole fantasia e buongusto, principi di cui fece tesoro quando, alla vigilia della guerra, decise di mettersi in proprio a Grosseto.

«Anni duri, e poi, quando comincio a ingranare, venne una bomba alleata e addio ristorante, addio risparmi». Onestà e laboriosità lo aiutarono a rimettersi in piedi. Il nuovo Ombrone è un locale moderno, «ma l'atmosfera è rimasta quella di un tempo: è un ritrovo di amici, si mangia e poi tutti in cantina a suonare la chitarra fra bottiglie prelibate», che è poi la cantina dove Celentano conobbe e sposò Claudia Mori.

Dai ricordi del Bini a quelli del regista Sandro Bolchi, e si rimane in clima di bottiglie dato che, come si affrettava a precisare il regista: «Nei miei centocinque chili c'è anche del vino». Rosé del Salento, Verdea di Gravina: cosa dicono a Bolchi questi nomi? «Che i vini pugliesi sono fra i migliori del mondo» anche se, spesso, vengono malamente utilizzati, «presi a prestito» per taglia-

re cugini tanto famosi di etichetta quanto poveri di alcool. Veronelli è d'accordo e così il sommelier di turno Franco Allais il cui compito, in questa puntata, è di illustrare gli attrezzi della sua professione: cavatappi, termometri da bottiglia, pinze per champagne, caraffe e cestelli. A proposito di cavatappi secondo Allais sul mercato c'è una notevole confusione. Nelle vetrine sono esposti modelli eleganti ma «pericolosissimi» quando si tratta di stappare una bottiglia: cavatappi che scuotono il vino provocando «guai irreparabili». Allais cercherà di mettere in guardia i telespettatori e consiglierà i modelli «validi» che sono poi i vecchi cavatappi, magari meno belli ma certo più «funzionali». La chiaccherata sul vino e poi quella sulle verdure (protagonisti il soprano Marcella Pobbè, e gli esperti Roberto e Maria Grazia Girivetto) sono accompagnate dagli sfrigoli armoniosi dei polli in cottura. Forse distratta da questi rumori profumati Delia Scala inciampa in un cardo scambiandolo per un se-

dano. Ma non c'è da avvilirsi, nessuno è perfetto (al mercato). Ci sono massaie che non sanno ancora riconoscere i peperoni «tutta polpa» da quelli «tutta buccia»: comprano i più belli, ed è un errore gravissimo. E così per i carciofi: meglio i «romani» o quelli a spina: dipende da come si vogliono cucinare. Far la spesa è un'arte e la buona cucina, come sanno benissimo i cuochi, comincia proprio facendo il giro delle bancherelle. E su questa profonda osservazione, essendo i polli rosolati a dovere, l'interesse generale si sposta al tavolo della furia dove con espressioni comprese, forchetta in mano, i giudici stanno aspettando di compiere il loro dovere. Sono, con Sandro Bolchi, Rosanna Canavero, Giorgio Ferrini, Alfredo Valli — cuoco di chiara fama — e Felice Andreasi.

Pietro Squillero

Colazione allo Studio 7 va in onda domenica 9 aprile alle ore 12,30 sul Programma Nazionale TV.



“Il bello è che tiene senza farmi soffrire.”

(Certo! Nuovo SUPERLEGGERO è senza stecche.)

Nuovo Seno-Vita Superleggero è differente:
lo senti leggero addosso come un reggiseno corto perché al posto
delle antiquate stecche ha un taglio esclusivo,
che tiene in forma dal seno in giù, senza comprimere.

Ed è squisitamente femminile, rifinito in morbido pizzo.
Avresti mai pensato di innamorarti di un reggiseno lungo?

playtex Seno-Vita Superleggero



Anche in nero.

Classe Unica

storia diritto attualità

Guido Fassò

Il diritto naturale

Seconda edizione



L. 900

Giovanni Leone

Come si svolge un processo penale



L. 500

Marco Siniscalco

Giustizia penale e Costituzione

modi per la riparazione degli errori giudiziari.

Art. 25 - Nessuno può essere distolto dal giudice naturale preconstituito per legge.

Nessuno può essere punito se non in forza di una legge che sia entrata in vigore prima del fatto commesso.

Nessuno può essere sottoposto a misure di sicurezza se non nei casi previsti dalla legge.

Art. 26 - L'estradizione del

L. 900

Fausto Antonini

Nel mondo dei sogni

Come sognano i bambini



L. 1200

Gustavo Giagnoni campione della «Domenica sportiva»

Un premio alla panchina



Due ex campioni del nuoto italiano ospiti della «Domenica sportiva»: Angelo Romani e Carlo Pedersoli, oggi noto al pubblico del cinema come Bud Spencer

di Aldo De Martino

Milano, aprile

Gustavo Giagnoni è diventato campione della «Domenica sportiva» n. 952 perché ha guidato il suo manipolo di atleti, ai quali ha insegnato a giocare con la mentalità brusca e rovente della serie B, alla vittoria sulla Juventus, e anche perché ha riportato in auge il vecchio blasone del Torino, la gloriosa maglia granata di capitano Mazzola. Sappiamo come mai Giagnoni è stato assunto dal Torino del presidente Pianelli, paziente nella rimonta fino a stancare, e non sappiamo, invece, come diavolo sia capitato a Mantova, lui, sardo di Olbia. Sarà stato Italo Allodi, che già allora aveva gli occhi lunghi, tanto è vero che portò Giagnoni dal «Landini» (Reggio Emilia), compagine di dilettanti, al Mantova, franato in quarta serie... Se è andata così forse l'attuale «general manager» della Juventus sarà in alta lena tra l'intenzione di mangiarsi le unghie dal dispiacere e quella di gloriarsi della sua lungimiranza. Giagnoni, da allora, ha cominciato la sua carriera di arrampicatore sociale, grazie alle qualità atletiche prima e poi alla capacità di «navigare» in un mondo,

quello del calcio, dove le procelle nascono sempre dalle «panchine». Gustavo Giagnoni per i mantovani è comunque un eroe, perché in quattro e quattr'otto ha riportato la squadra ai massimi livelli di gioco e di prestigio. E' rimasto lontano un anno solo dalla città, prima di trasferirsi in Piemonte ed ha subito trovato moglie, a Reggio Emilia. Ha anche due figli e praticamente comincia adesso una professione che dovrebbe condurlo rapidamente al livello dei «maghi» più famosi. Dicono di lui che va d'accordo con i giocatori, con i dirigenti, con i presidenti; che sa dipanare le matasse più ingarbugliate con l'abilità di un politico consumato; che sa girare una «frittata» senza far cadere una goccia di grasso per terra; che è allegro, che sa stare in compagnia, che accetta gli scherzi ma soprattutto che li sa fare. Comunque vada il campionato, Gustavo Giagnoni ha un futuro nella sua bisaccia di giramondo, ed ha già dimostrato di non essere parente, come molti credevano, dell'immortale «miles gloriosus» di Plauto, insuperabile spaccone e capostipite di una numerosa famiglia.

La domenica sportiva va in onda il 9 aprile alle ore 22,15 sul Programma Nazionale TV.

**il vostro
vicino pensa
che abbiate
avuto
un aumento
perché...**

ogni giorno vi permettete

FOLONARI

VINI TIPICI REGIONALI

**ditegli che
costa solo mezzo bicchiere in più**



Con Folonari tutti possono avere il piacere di pranzare
ogni giorno con "vini tipici regionali".
Il Toscano di Fattorie, per esempio,
è un vino tipico perché viene proprio dalla Toscana!
DAL 1825 FOLONARI METTE IN BOTTIGLIA VINI DI QUALITÀ.

panna di mattina

tratta bene la tua pelle



panna per raderti Gillette®

LE NOSTRE PRATICHE

l'avvocato di tutti

L'assegno della moglie

«Se si chiede la separazione dal coniuge per colpa del marito, in quale misura spettano gli alimenti alla moglie? Il «tot» spettante alla moglie, si determina in base al totale delle competenze al netto delle sole ritenute di legge e di contratto, oppure al netto anche di eventuali ipoteche per debiti vari? Nel caso che, durante la causa di separazione, si dovesse verificare la cessazione del rapporto di lavoro per licenziamento o per dimissioni, la moglie avrebbe diritto a una parte della liquidazione? Se sì, della liquidazione al netto delle sole ritenute di legge e di contratto, o al netto anche di eventuali ritenute per debiti?» (Fiordalisi - Napoli).

Lei vuol sapere cose troppo dettagliate, che il codice civile non contempla. Il codice si affida, per la determinazione dell'assegno di mantenimento della moglie incolpevole, al criterio «direzionale» del tribunale. Il tribunale, a sua volta, non decide «in astratto», ma «in concreto», cioè in relazione alla specifica situazione dei due coniugi in carne ed ossa che si rimettono alla sua giustizia. Come orientamento generale (e generico), posso dirle che i nostri giudici sono inclini a fissare l'assegno di mantenimento (assegno periodico, badi) sulla base dei redditi «ufficialmente» accertati e accertabili del marito. Eventuali variazioni in più o meno possono essere ottenute, dall'uno o dall'altro coniuge, con successivi giudizi.

Antonio Guarino

il consulente sociale

Dattilografa

«Dopo un buon periodo di prova, sono stata assunta definitivamente presso un ufficio commerciale, in qualità di dattilografa. Mia madre, vedova, priva di redditi (mio padre lavorava in proprio senza assicurazioni e non le ha lasciato perciò la pensione di reversibilità) è a mio carico. Ma, mentre il titolare della ditta sostiene con sicurezza che gli assegni familiari spettano solo dopo il periodo di prova, un'altra persona mi ha detto che questi assegni spettano invece anche durante il periodo di prova. Chi ha ragione?» (E. M. - Monza, Milano).

Ha ragione l'altra persona. Gli assegni familiari spettano infatti anche durante il periodo di prova ed è quindi nel suo pieno diritto chiederli. Non solo, ma, per il futuro, tenga presente che gli assegni familiari spettano: durante le ferie, il periodo di preavviso, di assenza per congedo matrimoniale, di sciopero (se retribuito), di festività legalmente riconosciute, oltreché per i periodi di assenza per gravidanza e puerperio e, augurandole

che tali eventualità non debbano riguardarla, di infortunio, malattia e malattia professionale e sospensione dal lavoro per motivi disciplinari (in quest'ultimo caso occorre precisare che il lavoratore o la lavoratrice sospesi per motivi disciplinari ed in seguito riammessi perché prosciolti dall'addebito loro contestato, hanno diritto agli assegni familiari relativamente al periodo di sospensione purché lo stesso sia stato comunque retribuito).

Se sua madre, oltre ad essere priva di redditi, ha più di 65 anni, può chiedere all'INPS la pensione sociale. Non occorrono, per questo tipo di pensione, versamenti contributivi; la pensione sociale spetta ai cittadini italiani, residenti in Italia, che si trovano in una situazione di disagio economico per mancanza di redditi o scarsità degli stessi; delle altre condizioni richieste (volte all'accertamento di tale situazione di ristrettezza economica) abbiamo già parlato altre volte e ad ogni modo le può conoscere attraverso gli Enti di Patronato o la stessa Sede dell'INPS, alla quale indirizzerà la domanda di pensione sociale.

Giacomo de Jorio

l'esperto tributario

Liquidazione

«Il sottoscritto nel 1968 fu collocato a riposo. Ebbe una liquidazione di circa 8 milioni dalla Società dalla quale dipendeva. Nel 1969 fece regolare denuncia all'Ufficio Imposte Dirette di Napoli accludendo un certificato della Società la quale dichiarava di aver detratto dalla liquidazione del sottoscritto L. 800.000 per imposta di ricchezza mobile e complementare; somma che era stata versata all'Ufficio Imposte Dirette di Napoli. Questi 8 milioni il sottoscritto li investì in cartelle fondiarie lasciandole in deposito in banca per farle amministrare e non le ha mai dichiarate nelle dichiarazioni di reddito degli anni successivi, alle imposte dirette, dato che su di esse era già stata versata alle Imposte Dirette la trattenuta fatta dal suo datore di lavoro. Ora desidererebbe sapere come dovrebbe regolarsi; ossia se ogni anno deve denunciare tale cespite, ed allora dovrebbe sottostare ogni anno al pagamento di una tassa sulla stessa liquidazione; quindi, poco alla volta, nello spazio di pochi anni, la sua liquidazione verrebbe assorbita dal fisco e ciò non sarebbe giusto dato che la tassa sulla suddetta liquidazione è stata pagata fin dal 1968 e credo che una sola volta sia sufficiente per il fisco. Come regolarsi?» (Eugenio Carrara - Napoli).

Se sulla liquidazione ha pagato tutto quanto doveva pagare, e ha investito il tutto in cartelle fondiarie, ella dovrà, ciascun anno, dichiarare, ai fini dell'imponibile per la complementare, i soli frutti annuali dell'investimento (reddito annuale).

Sebastiano Drago

Due cuori al prezzo di uno

(il cuore antico di Grappa Piave
e un cuore portasoldi*)

Ci sono cose che non devono cambiare.
Per questo Grappa Piave
continua a seguire un identico
principio, che ha più di 100 anni:
anche oggi, ogni bicchierino
che ti prepari a gustare
è solo "cuore" di distillato.
Per ricordartelo con simpatia
ecco l'omaggio di Grappa Piave:
un cuore portasoldi
che troverai su ogni bottiglia
da tre quarti di litro.



Grappa Piave ha il cuore antico





Se siete lontani
10 o 10.000 chilometri
(è lo stesso)

e volete dire amore, affetto, simpatia, ricordo,
gratitudine, riconoscenza, felicità,
fortuna, stima, ammirazione

**ditelo con i fiori
fatelo con
Fleurop Interflora**



Entrate con fiducia in un negozio che
espone il marchio Fleurop-Interflora:
37.000 fioristi sparsi in Italia e nel mondo
sono al vostro servizio, pronti a consigliarvi
e suggerirvi il modo migliore per trasmettere
con puntualità e precisione, ovunque vogliate,
il vostro pensiero gentile.

E meglio di ogni parola, i fiori diranno
per voi le cose più belle.

**FLEUROP
INTERFLORA**
fiori in tutto il mondo



AUDIO E VIDEO

il tecnico radio e tv

Ricezione O.M.

« Possiedo una radio Sanyo 11 HA 857 LZ con 11 transistori. Con essa è possibile ricevere stazioni ad onde lunghe, medie, corte e cortissime. Desidererei sapere su quale lunghezza d'onda è possibile ricevere le trasmissioni in lingua slovena e in tedesco. Inoltre vorrei sapere dove trovare un elenco delle stazioni straniere con le relative lunghezze d'onda » (Patrizia Fassina - Milano).

I programmi nelle lingue slovena e tedesca sono trasmessi, sia in modulazione di frequenza che in modulazione d'ampiezza, da stazioni situate rispettivamente nel Friuli-Venezia Giulia e Trentino Alto Adige. In linea di principio la ricezione di tali programmi è possibile solo alle popolazioni residenti nelle citate regioni e non è assicurata al di fuori di quest'ultime. In particolare nella città di Milano, data la distanza dai centri trasmettenti, la ricezione è impossibile con apparecchi radio di uso comune. Relativamente all'elenco delle stazioni trasmettenti, lei potrà trovare tutte le informazioni desiderate nell'annuario *World Radio-TV Handbook* in vendita nelle migliori librerie o presso la ERI - Edizioni RAI-Radiotelevisione Italiana.

Stereofonia

« Posseggo un radioricevitore adatto alla ricezione di programmi a modulazione di ampiezza, di frequenza e di segnali stereofonici a M.F. Con questo apparecchio però riesco a ricevere bene solo i primi due tipi di programmi, mentre non ricevo affatto quelli stereofonici. Ho acquistato questo ricevitore in U.S.A. e lì ricevevo bene anche in stereofonia. Da cosa può dipendere l'anomalia? » (A. C. - Pavia).

Attualmente a Pavia, città ove lei risiede, non è possibile ricevere, con sufficiente intensità, il segnale relativo ai programmi sperimentali stereofonici in modulazione di frequenza, che vengono irradiati dal trasmettitore di Milano. Riteniamo pertanto che solamente da questo motivo derivi l'anomalia da lei riscontrata.

Stabilizzatore

« Sullo schermo del mio televisore Philips è presente una riga orizzontale chiara che si muove lentamente in senso verticale e si vede bene quando l'immagine è scura. Ho fatto cambiare la valvola oscillatrice e lo stabilizzatore, ma la riga è rimasta. Mi sono, in seguito, accorta che il difetto scompare se si toglie lo stabilizzatore e si attacca direttamente la spina del televisore alla presa di corrente. Le sarei grata se volesse darmi delle indicazioni sulle cause di tale difetto e sul modo di eliminarlo » (Rosa Mei - Campoligure, Genova).

Il difetto da lei segnalato è normalmente dovuto alla presenza di uno stabilizzatore di tensione ad onda non compen-

sata. Tale difetto è più sentito in certi tipi di televisore per i quali si consiglia senz'altro il tipo ad onda compensata. Prima di procedere ad una sostituzione, le consigliamo però di verificare se tale stabilizzatore sia veramente necessario. Si informi dal locale ufficio ENEL della situazione della fornitura di energia elettrica per ciò che riguarda la sua stabilità, o controlli se senza stabilizzatore si verificano improvvisi sbalzi di luminosità nello schermo; in caso negativo lo stabilizzatore sembrerebbe non necessario.

Antenna

« Posseggo un ricevitore Satelliti 210 Grundig con 17 gamme a onda corta e altre 3 rispettivamente a onda media, lunga e MF. Per poter aumentare la portata della sua sensibilità in modo da poter ricevere le emittenti transoceaniche, desidero sapere come costruire una efficacissima antenna esterna a onda corta, con tutte le misure esatte; come costruire analoga antenna a onde medie. Vorrei conoscere, inoltre, il significato di "trasmettitori a banda laterale unica e a CW", nonché l'uso cui sono destinati » (Pasquale Caggiano - Taurasi, Avellino).

Per il suo ricevitore consigliamo: per le onde corte una antenna esterna più volte descritta in questa rubrica e costituita da una treccia di rame tesa orizzontalmente al di sopra del tetto per una lunghezza di 15-20 metri e isolata agli estremi. La discesa potrà essere realizzata con un cavo coassiale il cui conduttore interno viene collegato ad un estremo della linea orizzontale, mentre la calza viene collegata alla massa del ricevitore. Antenne più efficienti dovranno avere una dimensione calcolata sulla base della frequenza che si intende ricevere: spesso i dilettanti usano un complesso di antenne riceventi, ciascuna delle quali è stata calcolata per una ben precisa frequenza. Dettagli costruttivi riguardanti questo tipo di antenne si trovano nel libro *Radio Amateur's Handbook* pubblicato dalla American Radio Relay League in inglese. Dalla casa editrice CELI di Bologna è edita la versione italiana di un analogo manuale intitolato *Radio Handbook*, pubblicato dalla associazione radiodilettistica canadese.

Enzo Castelli

SCHEDINA DEL CONCORSO N. 33

I pronostici di
GIGLIOLA CINQUETTI

Bologna - Verona	1	
Catanzaro - Atalanta	2	x
Fiorentina - Cagliari	1	
Inter - L. R. Vicenza	x	
Roma - Milan	1	2
Sampdoria - Juventus	2	1 x
Torino - Napoli	1	
Varese - Mantova	x	1
Cesena - Bari	1	
Novara - Genoa	x	2 1
Sorrento - Catania	1	
Padova - Alessandria	2	x
Prato - Spal	1	

pescati sul fatto

e surgelati all'istante. Tutto qui.

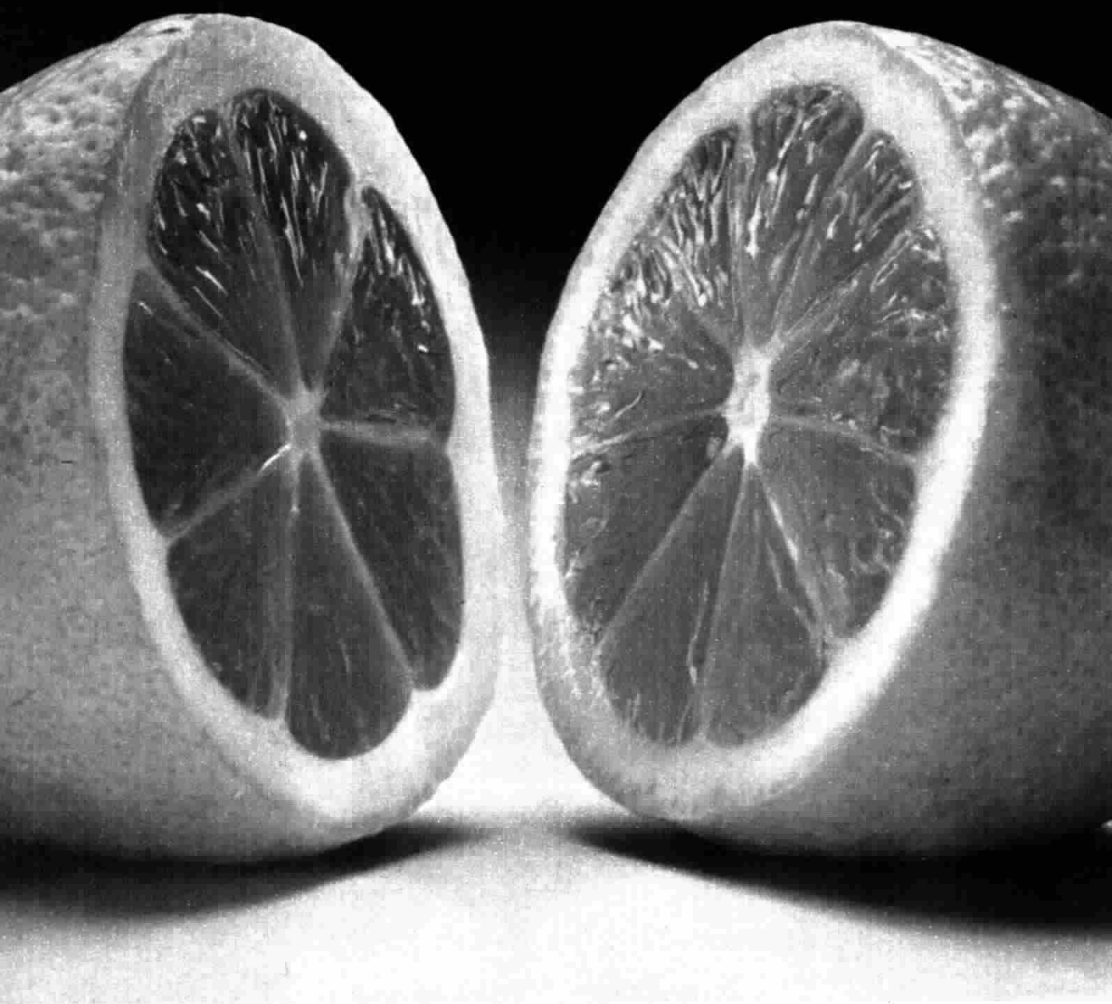
**solo così restano freschi e delicati.
Filetti di Sogliola Limanda Findus.**

FINDUS

alimenti surgelati

Cosa c'è di più sgrassante
di un limone?...

Un limone acerbo!



Merito

pagliette saponate con tutto il potere sgrassante dei limoni acerbi

Merito ha la freschezza dei limoni acerbi
Merito ha la brillantezza della paglietta
Merito ha la pulizia del sapone

provatelo: solo 100 Lire



MONDO NOTIZIE

No al « quarto »

Il governo britannico ha respinto la richiesta della « ITA » di ottenere la gestione del quarto e ultimo canale televisivo disponibile in Gran Bretagna e ha deciso che la questione dell'assegnazione del quarto canale e del futuro della radiotelevisione in genere dovrà essere esaminata da una commissione ristretta che presenterà la sua relazione prima del 1976, anno in cui scadono le convenzioni della « BBC » e dell'« ITA ». Il governo ha motivato questo rinvio al 1976 con il fatto che gli investimenti nel settore televisivo sarebbero inopportuni in questo momento in cui è necessario dare la priorità agli investimenti nell'industria produttiva. Inoltre un secondo canale commerciale, sottraendo dalla stampa gran parte della pubblicità, potrebbe causare la chiusura di più di un quotidiano a tiratura nazionale. Il governo ha però tolto ogni restrizione oraria alle trasmissioni televisive, provvedimento che — a detta della stampa inglese — favorisce più l'« ITA » che la « BBC ». Infatti per questa ultima un aumento delle ore di trasmissione significherebbe un incremento delle spese non compensato da alcun aumento delle entrate. Per l'« ITA », invece, l'aumento delle ore di trasmissione, che comporta nuovi spazi per la pubblicità, compensa in parte la mancata assegnazione del Quarto Canale televisivo. Lo stesso ministro delle Poste e Telecomunicazioni ha dichiarato che l'organismo commerciale inglese potrà utilizzare il maggior numero di ore di trasmissione per quelle esigenze che avevano dettato la richiesta del Secondo Canale, come i programmi sperimentali e per le minoranze. I dirigenti della « ITA » hanno già elaborato un piano di programmazione che prevede una diversa distribuzione oraria dei programmi. In particolare i programmi scolastici, che finora venivano trasmessi sia la mattina che il pomeriggio, verranno concentrati nelle ore della mattina in modo da lasciare il pomeriggio a rubriche di interesse generale, come notiziari, repliche di programmi di successo, trasmissioni per casalinghe e sperimentali.

Terzo Intelsat-IV

Il terzo satellite per le telecomunicazioni della serie Intelsat-IV è stato lanciato in orbita stazionaria al di sopra del Pacifico. Assicurerà i collegamenti fra Australia, Hong Kong, Corea, Thailandia, Formosa, Filippine,

Nuova Zelanda, Alaska, costa occidentale degli Stati Uniti, Hawaii e Guam. Lanciato il 22 gennaio da Capo Kennedy, il satellite appartiene agli 82 Paesi membri dell'organismo internazionale Intelsat.

I primi due satelliti della serie, che sono stati lanciati rispettivamente nel gennaio e nel dicembre dell'anno scorso, sono stazionari sull'Oceano Atlantico.

La TV iraniana

La televisione iraniana ha raggiunto nei pochi mesi di preparativi per celebrazioni del venticinquesimo centenario dell'impero uno sviluppo tecnico davvero eccezionale. Con le celebrazioni storiche di Persepoli, la « NIRTV » ha portato a 14 il numero delle sue stazioni creando così una rete che copre la quasi totalità del territorio nazionale, ha allacciato rapporti con gli organismi membri dell'Unione Europea di Radiodiffusione e della Asian Broadcasting Union, e in particolare con l'« ORTF » francese che ha prodotto per conto della « NIRTV » i programmi a colori col sistema « SECAM » riconvertendoli in « PAL » per la distribuzione al resto del mondo. Lo sviluppo dell'organismo iraniano verrà consolidato quest'anno con l'apertura di un centro di produzione TV nei pressi della capitale, dotato di quattro moderni studi. Attualmente la programmazione televisiva è così suddivisa: il 25 per cento alle informazioni, il 37 per cento allo spettacolo e il resto ai programmi educativi. Se fino al 1969 i programmi televisivi erano per l'80 per cento di produzione straniera, l'anno scorso i due Canali hanno mandato in onda programmi di produzione nazionale nella misura del 70 per cento. I televisori, prodotti da sedici società in maggior parte straniere, raggiungono le 800 mila unità su una popolazione di 28 milioni di abitanti: la scarsa diffusione dipende dal fatto che i segnali televisivi non arrivano ancora nelle zone interne del Paese, ma solo nelle località che si trovano sulle principali linee di collegamento tra stazione e stazione. La preoccupazione principale della « NIRTV » in questo momento è mantenere saldi i rapporti, instaurati in occasione delle celebrazioni di Persepoli, con gli organismi europei ed asiatici; uno dei progetti più ambiziosi dell'organismo è quello di creare a Teheran un centro che ospiti manifestazioni televisive, come mostre mercato o sessioni di visionamenti, di livello internazionale.

Bene. Bravo. Tris!



**Ed è un giro del mondo
a meno di 3 mila lire.**

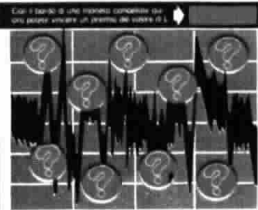
Giocate e vincete
con la schedina
programmata! (In ogni
fustino ce ne sono 2).
Sotto i bollini della
schedina, ci sono
sempre 3 lettere uguali.*
Vince chi le scopre in
soli 3 colpi! C'è sempre
un premio in ogni
schedina de I Dixan!

Vincete con la SCHEDINA PROGRAMMATA

i dixan

Sotto i pallini ci sono sempre
3 lettere uguali
a Voi scoprirle in 3 colpi!

Conoscete il gioco? 3 pallini, 3 lettere, 3 colpi. Scoprite le lettere e vincete il premio. Le lettere appaiono "grattando" i bollini con il bordo di una moneta.



I premi

- Un giro del mondo per 2 persone (o due milioni in gettoni d'oro);
- tutti gli elettrodomestici che volete: da 100.000 lire (giradischi stereo, televisori, lavastoviglie, condizionatori d'aria);
- da 10.000 lire (frullatori, caschi asciugacapelli, spazzolini elettrici, aspirapolvere);
- buoni acquisto da 1.000 lire.

Un premio per ogni schedina.

Un dixan per ogni sporco.

Henkel

Quando a Tokyo si beve un americano è Gancia l'Americanissimo

Gancia Red

60 gr. di Gancia Americano,
liscio o con soda
o acqua tonica,
1 fetta di arancia.
Ghiaccio in cubetti



Entrate nel giro di
Gancia Americano
(il più bevuto nel mondo)

IL NATURALISTA

Otto gattini

« Sono una ragazza di quattordici anni e le scrivo per avere da lei una risposta per un problema che mi assilla. Nel giardino della mia casa ci sono otto gattini di età compresa fra i due anni e i sette mesi. Ora da parecchi giorni ci sono due gattine bianche con la coda nera, molto robusta: tutte e due non fanno altro che grattarsi e leccarsi fino a perdere il loro pelo, addirittura lo fanno così forte che a volte esce sangue. Vorrei sapere da lei che cosa avranno queste gattine; inoltre, che cosa hanno quando tossiscono e se c'è qualche insetticida per distruggere le pulci che ogni tanto noto su di loro; infine se possono portare qualche malattia tenendoli in braccio. Posso dargli mezza aspirina se hanno il raffreddore? » (Luisa Mancusa - Catanzaro)

Per le lesioni cutanee è necessario un accurato esame parassitologico della cute. Potrebbe anche darsi che motivo dell'intenso prurito siano le pulci che già altre volte hai visto nel mantello degli animali. Il motivo per cui possono tossire può essere il più diverso, come ad esempio ingestione di peli (il più probabile), allergia a detergenti di uso domestico, polveri di sapone, vernici ecc. Non va dimenticato che i gatti sono spesso soggetti ipersensibili che di frequente possono non tollerare prodotti che l'uomo abitualmente sopporta senza alcun danno. Come detto più volte, i gatti sono assai sensibili a tutti i prodotti in « spray », pertanto anche agli antiparassitari. E' consigliabile perciò usare insetticidi in polvere a base di piretro e rotenone, che, essendo di natura vegetale, non sono tossici anche se meno efficaci dei prodotti chimici. Torniamo a ripetere ancora una volta che tutti questi prodotti hanno effetto soltanto sui parassiti adulti e non sulle loro uova.

Mangiano l'uovo

« Ho alcune galline che, fatto l'uovo, se lo mangiano. In un primo tempo ho pensato che fosse per carenza di pietruzze e che ne sentissero il bisogno, sostituendole con il guscio, ma ho mai lasciato mancare sabbia e ghiaietta. Ho provato a sporcare i gusci con iodio e natta; li hanno mangiati lo stesso. Si può fare qualcosa per ovviare questo inconveniente? » (Maggiolino Accomazzi - Asti).

Generalmente quando galline o altri animali hanno tendenza ad ingerire cibi, in un certo senso, contro la loro natura alimentare, ci si trova in presenza di una grave alterazione psicologica qua-

si sempre determinata da carenze alimentari. Possono essere mancanze di minerali, in particolare oligoelementi, ma più spesso di proteine, lipidi che possono diffettare particolarmente nella stagione invernale a causa della dieta costituita in prevalenza da cibi conservati. A tale proposito sono particolarmente gravi le carenze di vitamine che, in linea di massima, nei cibi conservati artificialmente sono le prime a scomparire. Per la terapia specifica, le consiglio di rivolgersi a qualche mangimista che potrà indicarle gli alimenti più idonei a sopprimere a dette deficienze alimentari. Non va dimenticato inoltre il fatto che il poco moto che le galline... di oggi fanno è una concausa dell'alterato equilibrio psicofisico, che va inquadrato nel contesto ecologico. Mi spiego: le galline d'una volta vivevano libere all'aria aperta, ruzzando nei prati alla ricerca dei lombrichi e insetti, oggi sono diventate soltanto macchine a far uova. Anche nel campo dell'allevamento animale, come in tutti gli altri, la tecnologia sempre più avanzata si sta dimostrando nefasta (d'altra parte vuol fare un confronto tra un pollo di fattoria e uno d'allevamento?).

Parassitosi

« Il mio cocker di 11 mesi (vivace, affettuoso di buona salute), è da qualche tempo afflitto da parassiti (piccoli, bruni, di forma tondeggianti, che io credevo fossero zecche: si annidano sotto la pancia e nella parte interna degli arti). Il veterinario li ha classificati come pidocchi e mi ha consigliato il "Bolfo" spray (che il cane non accetta volentieri) o il Microtox, che risponde bene. Ma subito si notano altre colonie degli stessi parassiti, perché pare che la nostra cittadina sia infestata da tali insetti. Gradirei un suo parere che mi consenta di liberare definitivamente da tali insetti il mio cane » (Mariantonietta Di Biseglia - Corato, Bari).

Per poterle dare un consiglio preciso occorrerebbe poter esaminare qualche esemplare dei parassiti in questione. Indicativamente può impiegare, con le debite precauzioni, prodotti altamente velenosi come Asuntol o Neguvon della Bayer diluiti, con accurato lavaggio dopo 15-20 minuti. Occorre però fare bene attenzione al fatto che tali soluzioni non vengano minimamente a contatto delle mucose e tantomeno ingerite. Per consigli più particolareggiati e per una analisi diretta della parassitosi, può rivolgersi a qualche veterinario o ad un Istituto di Entomologia agraria.

Angelo Boglione

Fior di Giardino

Frutto di Maggio

Primizia

Delicatezza



i piselli del buongustaio

le quattro tenerezze della Cirio

Primizia:

piccolissimi teneri piselli
per contorni speciali.

Delicatezza:

piselli piccoli e dolci
per un buon contorno o
per una ricetta delicata.

Fior di Giardino:

saporiti piselli per puree
insalata russa e piatti freddi.

Frutto di Maggio:

appetitosi piselli
per primi piatti asciutti
o in brodo.

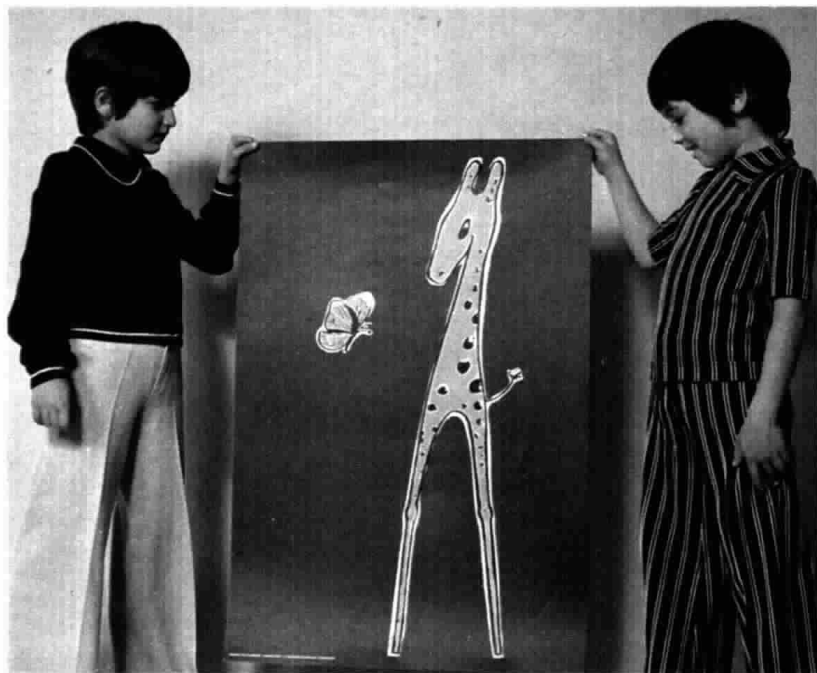
Piselli Cirio: teneri, dolci, gustosi.



Pensierini sui vestiti

- * La mamma ha un bell'abito a righe di tanti colori.
- * Ha anche una giacca blu con i bordi chiari come i pantaloni.
- * E una gonna rossa che mette allegria.
- * E tante camicette, una gialla, una rosa che le sta molto bene più una maglietta verde con i fiori ricamati che sembra un prato.
- * I vestiti di papà non hanno gli stessi colori, perché lui dice che la moda degli uomini è diversa e che è importante soprattutto stare comodi dentro i vestiti.
- * A papà piacciono molto le cose di jersey (questa è una parola straniera che si pronuncia gèrsei) e infatti deve starci proprio comodo perché non si stanca mai di giocare con noi bambini mentre altri papà si stancano subito!
- * A noi piacerebbe vestirci come i grandi ma loro non vogliono perché dicono che siamo piccoli.
- * Noi però abbiamo scoperto che anche per i bambini ci sono tanti vestiti con le righe o con i fiori ricamati come piacciono alla mamma, e ci sono anche tantissimi vestiti di jersey come piacciono a papà.
- * Questi vestiti sono comodi perché non tirano da nessuna parte e papà ha proprio ragione.

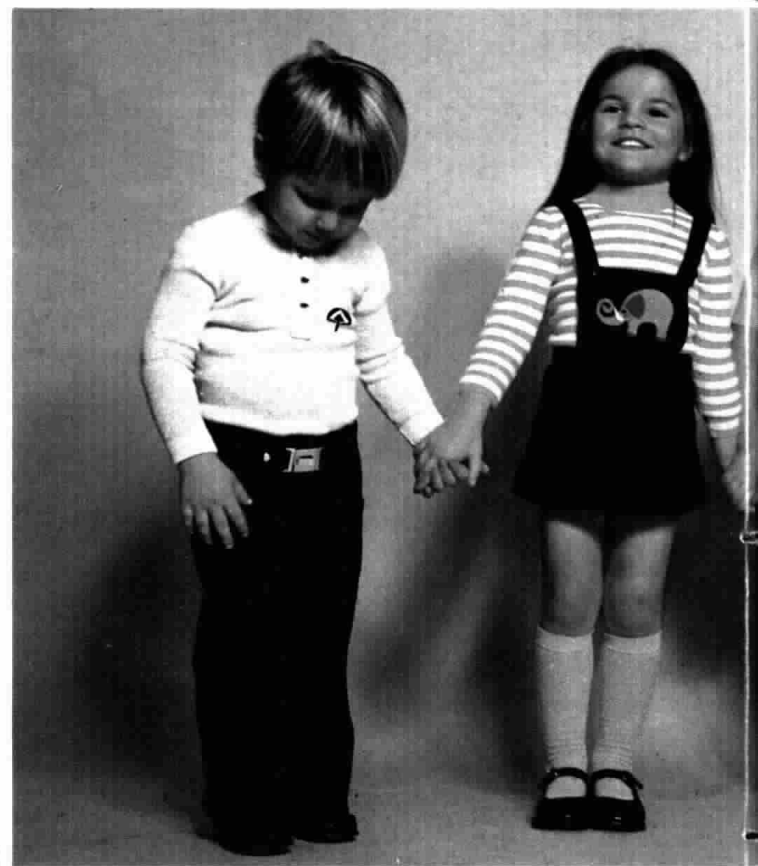
1



2



3





4

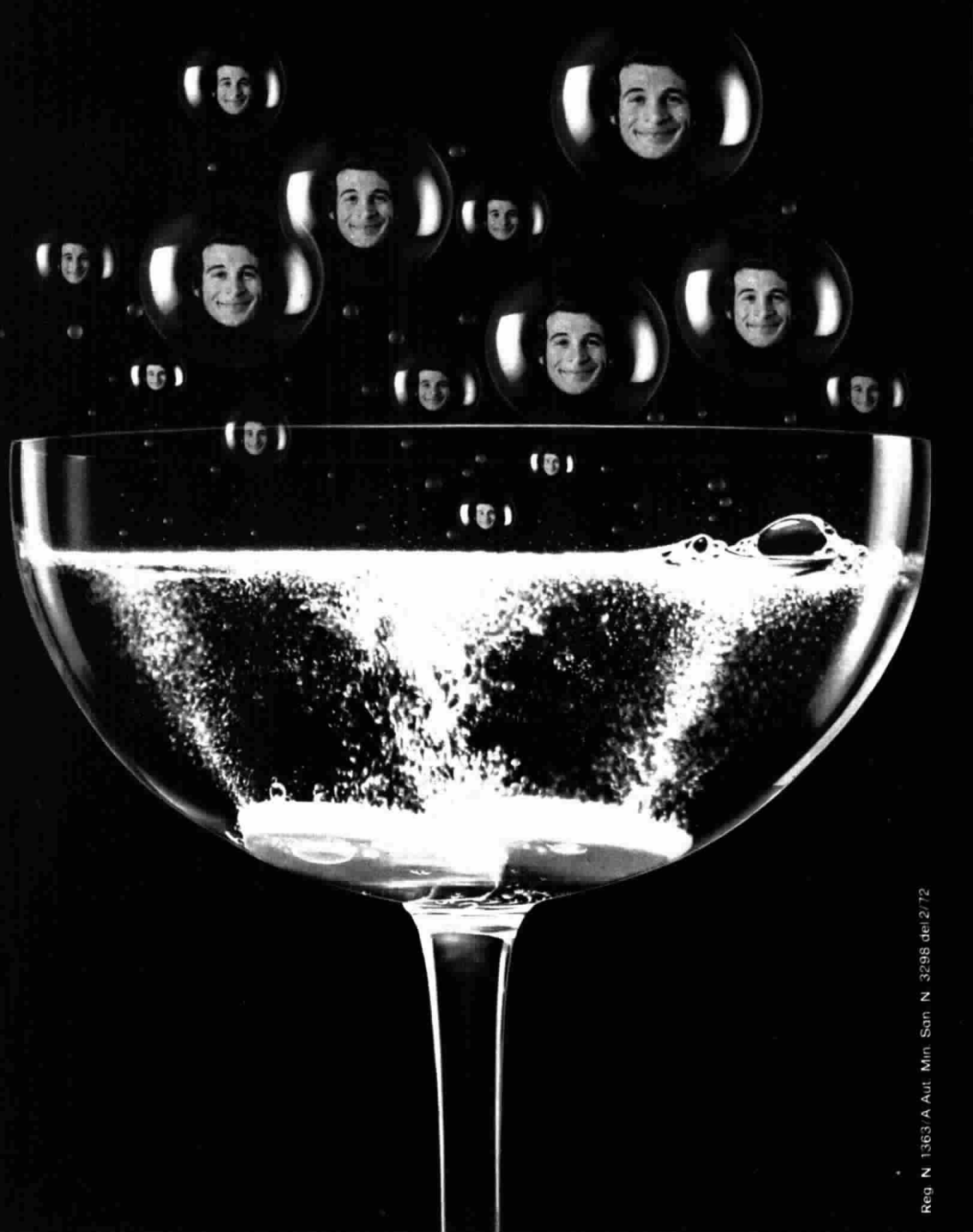


5

Sia pure in modo particolarissimo, quest'anno la moda infantile riflette il gusto della moda per adulti. Osserviamola. ❶ Due completi con la giacca a blusotto e i pantaloni svasati. Quello a sinistra è caratterizzato dalle profilature, quello a destra dalle righe verticali (Poster delle Arti Grafiche di Cressa). ❷ A sinistra un coordinato con gonna a pieghe e maglietta a righe. A destra un insieme sportivo in jersey, con un motivo di carré in cui si inseriscono i taschini. ❸ A sinistra l'ormai classico jersey a lavorazione jeans, accostato al bianco, un colore tornato sulla cresta dell'onda. A destra un altro colore di grande attualità, il giallo, nella versione a righe e in quella unita; la gonna e i pantaloncini ripetono lo stesso motivo di pettorina (che sono gli adulti a copiare per i loro abiti) con un'applicazione stilizzata. ❹ Tre idee di grande attualità: il coordinato-scoordinato (pantaloni a quadretti, maglietta a righe e particolari in tinta unita); le righe vivaci per il « dolcevita » (gli stessi colori vengono ripresi dal fiore che sostituisce la tasca della gonna); e un colore-vedette, il rosa, per il completo ravvivato dalla cintura blu (Giocattoli Polistil). ❺ La versione mini dello stile romantico, con le maniche a palloncino, la gonna arricciata e la maglia a lavorazione traforata. I modelli delle foto ❶ e ❷ sono creazioni Maria Vittoria, quelli delle foto ❸, ❹ e ❺ creazioni Essegi; tutti sono realizzati con filati Baruffa. Hanno collaborato al servizio Varese per le calzature e Malerba per le calze

cl. rs.

arriva frizzando il ben di testa



Reg. N. 1363/A Aut. Min. San. N. 3298 del 2/72

Nuovo ASPRO l'effervescente

Con Aspro passa, lo sai.
E oggi c'è anche un nuovo Aspro:
"l'effervescente".
Un po' di febbre, un mal di denti,
un sintomo di raffreddore o d'influenza,
una nevralgia... tante cose che danno
il mal di testa.
E allora... due compresse di nuovo

Aspro "l'effervescente" in un bicchiere
d'acqua! Senti come frizza?
Bevilo, è gradevole, sa di limone!
Fa effetto presto, ti dà il "ben di testa".
Piacevolmente, frizzando.
Nuovo Aspro "l'effervescente"
è tanto solubile che è tollerato anche
dallo stomaco più delicato.

**Mal di testa, sintomi di raffreddore
e d'influenza, febbre,
con ASPRO passa...
ed è vero!**



"sa di limone"

DIMMI COME SCRIVI

risposo profologo e

Germana C. - Bologna — Ambiziosa e diffidente, sensibile ed ombrosa, a lei piace essere adulata. E' di modi gentili, conditi da una puntina di superiorità. La timidezza la spinge a strafare e cerca di rendersi più gradita con dei gesti generosi. I suoi desideri inappagati la rendono un po' critica. Si sente sprecata e si intestardisce a mantenere in vita un momento romantico di successi avuti. Rihutando le sue sane basi borghesi, non si sente mai a suo agio. Non sopporta di essere esautorata; ha bisogno di protezione; ingarbuglia un po' le situazioni.

questo mio sen to

Anna Maria - Carpi — Ancora immatura ma già pienamente responsabile di ciò che fa perché è molto dignitosa. Guarda al futuro con qualche perplessità perché è ancora incerta su ciò che dovrà intraprendere, visto che le sue basi sono positive e pratiche. E' buona, giusta, umanitaria, con una valida intelligenza che però non è aiutata da una cultura adeguata. In ogni modo è decisa ad emergere. E' polemica e si lascia convincere soltanto dal ragionamento che accetta quando lo ritiene giusto per sé e per gli altri. Si avvilisce di fronte alle piccole invidie, alle cattiverie inutili ed è curiosa di tutto, per inserirsi meglio in una attività che sia aderente alle sue esigenze. Diventa influenzabile quando è impegnata sentimentalmente.

Sono una raparra

Antonella G. — Lei è fondamentalmente timida e gli ambienti provocano in lei dei piccoli complessi, specialmente quando incidono sul suo egocentrismo. Vuole emergere ma conosce i suoi limiti. Farà un passo avanti quando avrà saputo distaccarsi dai pregiudizi borghesi che si porta appresso e che contrastano con le sue aspirazioni. Per una leggerezza di fondo potrebbe commettere degli errori pur agendo in buona fede. Quando occorre sa essere diplomatica e comprensiva e soltanto fin che è trattata con riguardo. E' indipendente e conservatrice; è sincera, ma con fantasia; è dura, ma soltanto a parole perché è facile alla commozione. Ama le cose positive ed ha bisogno di protezione, anche se apparentemente la rifiuta.

mio brutto carattere

Carmen C. - Potenza — Lei è intuitiva e sensibile e inconsciamente attaccata a vecchie tradizioni. Le sue reazioni sono improvvise per colpa del carattere combattivo che il sentimento riesce a smussare e ad addolcire fino alla dedizione. E' affettuosa e le occorre vivere in ambienti armoniosi e per questo cerca di rendersi gradevole nei rapporti con gli altri. E' generosa, conservatrice e romantica, ma diventa forte quando si tratta di difendere gli altri ed i suoi ideali. Ha una intelligenza positiva, è buona senza essere remissiva. Cerchi di non tagliare troppo netto quando si ritiene offesa e cerchi di pensare alle conseguenze.

perché sorrei esaminate la

R. Z. - Catania — Lei fa di tutto per essere come gli altri vogliono che sia, non per falsità ma per ritrosia e per timore di non essere compresa se si mostra quale è realmente. Qualche volta si sottovaluta, specialmente quando si ritiene culturalmente inferiore. E' intelligente, ma paurosa e per timore di sbagliare diventa indecisa al momento di assumere una linea di condotta. Taluni aspetti del suo carattere sono pratici ed altri romantici. Le sue ambizioni, per esempio, non mancano di praticità. E' scarsamente comunicativa per via di una punta di diffidenza. Ama la precisione e qualche volta è un po' petulante. Tende ad ingigantire il valore delle parole specie nelle questioni che ritiene negative ed è un po' ingenua perché rifiuta le esperienze. Può riuscire bene negli studi a carattere pratico che la portino ad una attività indipendente e di ricerca.

mani il Radioeasione TV

Marcella M. - Catania — Lei è una buona osservatrice e cerca continuamente di migliorare. Peccato però che lo faccia insistendo in una direzione che ritiene giusta secondo il suo punto di vista, ma che lo è molto meno nella realtà. Sentimentale e sensibile, lei è anche molto precisa e per questo si controlla continuamente per incorrere nel minor numero possibile di errori. Le piace essere ammirata, ma cerca di non dimostrarlo e difficilmente dice ciò che pensa, a meno che non sia ben sicura di essere capita. Bene educata, un po' ansiosa, timorosa, ancora immatura, le capita di imitare, senza rendersene conto, le persone che ammira.

feroci sono e lei

Costanza 50 — Lei è cordiale e deferente e si mostra affettuosamente vigile ogni volta che deve manifestare la sua generosità. Se è offesa, non reagisce per educazione ma si richiude in sé stessa e non approfitta della sua intelligenza perché è fondamentalmente insicura. Diventa forte soltanto quando è necessario affrontare una lotta per il raggiungimento di una sua aspirazione, per migliorare. La discrezione la rende riservata; il suo senso umanitario la spinge facilmente alla commozione. Lei ha impostato la sua vita secondo un principio molto valido: poche parole e molti fatti. Non manca mai di rispetto a se stessa ed agli altri, è dolce, ma ferma nelle sue decisioni e nei suoi giudizi.

sul mio carattere

I. G. 1948 — Ha senso del dovere e delle responsabilità, ma è un po' timida e non si mostra troppo forte quando si tratta di affrontare le grosse battaglie della vita. E' ambiziosa più per gli altri che per se stessa ed è affettuosa, ma vuole essere l'oggetto delle premure della persona che ama. E' anche troppo tenace nelle idee che ritiene giuste ed è conservatrice più nelle piccole cose che in quelle essenziali. Nei sentimenti è esclusiva, è di animo buono e, in certe cose, immatura. Ne le decisioni è un po' pigra.

Maria Gardini



Un altro goccetto? Senza complimenti!

(Quando si parla di un brandy naturale, la generosità è proprio sospesa a un filo).

La prima volta che assaggiò brandy Florio, decise che quello sarebbe diventato il suo brandy. Tempo di farlo sapere in giro e la casa gli si riempì di amici. "Ma lo sai che il tuo brandy è davvero naturale?"

"Per forza, nasce giusto al centro del Mediterraneo."

"Dove il sole brucia!"

"Certo! brucia da maggio fino a ottobre inoltrato e matura un'uva che sembra

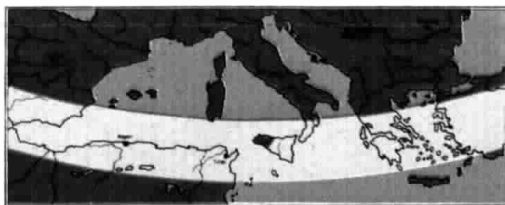
fatta apposta per distillarne un brandy così."

Parole sacrosante. Ma con quella scusa del sole il suo brandy era diventato il loro.

Finché non decise di ricevere gli amici uno alla volta.

Senza naturalmente venir meno alla sua abituale generosità.

A volte offre loro il suo brandy Florio perfino in teleselezione.



Brandy Florio: Brandy Mediterraneo, il brandy naturale.

grazie, Activ!

shampoo Activ il dottore della forfora

Fate anche voi la prova con una sola confezione di Activ: prima che l'abbiate finita vedrete come la forfora sarà sparita. E i vostri capelli saranno più elastici, soffici, splendidi di salute. Perché Activ Gillette® contiene KD 45, la sostanza antiforfora veramente attiva. Usatelo regolarmente come un normale shampoo; Activ è il "dottore della forfora" per tutta la famiglia. (Ve lo assicura Gillette).

Potete sceglierlo liquido o in crema. Confezione media L. 250. Grande L. 380.

**Activ funziona davvero...
grazie, Activ!**



L'OROSCOPO

ARIETE

Operate con slancio e fiducia. Mercurio in benefica azione suggerisce di scrivere alcune lettere. Incomprensioni in famiglia e nervosismo per alcune decisioni contrastate. Sogni profetici. Azione il 9 e prudenza il 12.

TORO

La fortuna vi assisterà passo dopo passo. Progetto costruttivo, ma non realizzabile subito. La ponderazione sia la vostra tattica abituale. Risoluzioni atte a consolidare i rapporti affettivi. Giorni d'azione: 12 e 13.

GEMELLI

Accelerate il passo in ogni direzione. Avvicinate chi vi interessa, ma innamorarvi ora è poco opportuno. Controllate i sentimenti. Disponete le opportune difese. Sfruttate meglio il tempo libero. Giorni favorevoli: 9 e 10.

CANCRO

Mantenetevi ottimisti. Momento favorevole per la stima e la fiducia. Speranze soddisfatte. Tutto si orienterà verso un migliore rendimento. Ispirazioni brillanti troveranno la possibilità di essere utilizzate. Giorni utili: 9 e 14.

LEONE

Il carattere della persona che vi ama subirà repentini mutamenti. Per il lavoro è bene affrettarsi per precedere i concorrenti. E' indispensabile mutare atteggiamento con i vostri collaboratori. Giorni fausti: 11 e 13.

VERGINE

Sarete incerti su una scelta determinante. Converrà sentire il parere di esperti per un'azione sicura e intelligente. Niente colpi di testa: sarebbero dannosi. Rigenarate lo spirito con letture e svaghi. Giorni favorevoli: 9 e 11.

BILANCIA

Proseguite sulla via tracciata. Farete sicuramente strada e risolverete alcuni assilli. Spezzerete gli ultimi ostacoli e vi muoverete con sicurezza. Evitate di essere mordaci e di urtare le suscettibilità altrui. Azione nei giorni: 9 e 15.

SCORPIONE

Offerta inaspettata. Atmosfera distensiva: avrete più successo e il vostro cuore si aprirà finalmente alla speranza e alla fiducia. Arrendetevi il meno possibile alle suggestioni. Viaggiate e svagatevi. Giorni ottimi: 10 e 12.

SAGITTARIO

Uno strano discorsetto vi turberà, ma cercate di dare meno peso alle stranezze della gente. Collaborate con gli amici nati sotto i Gemelli e siate più ottimisti. Consiglio di fare le cose con circospezione. Giorni favorevoli: 9, 11 e 13.

CAPRICORNO

Fate le vostre richieste con sicurezza e senso pratico. Interpretate meglio i desideri altrui. Una lettera arriverà al momento giusto. Cercate nuove alleanze per poter camminare con più speditezza. Giorni felici: 9 e 12.

ACQUARIO

Non lasciatevi andare a gesti impulsivi: i bei modi sono apportatori di serenità e concordia. Le situazioni più tese si possono risolvere con il ragionamento. La vita equilibrata è la strada maestra per il successo. Giorni fausti: 9, 12 e 13.

PESCI

Felici trovate ed espressioni di sicuro effetto per conquistare una persona cara. Il raggio d'azione del lavoro sarà ampliato e reso più fruttuoso. Giorni propizi: 10 e 11.

Tommaso Palamidessi

PIANTE E FIORI

Glicine

« Perché le mie piante di glicine che ho piantato nel giardino da 3 anni si sono ingrandite, ma non danno fiori? » (Liliana Tonelli - Ancona).

Il suo glicine deve anzitutto sviluppare bene poi fiorirà. Il glicine è effettivamente adatto ad ogni terreno, ma preferisce quelli freschi esposti al sole o a mezzo sole.

Caprifoglio

« Ho da due anni una pianta di caprifoglio sistemata in un grande vaso su di un balcone esposto a levante. Il primo anno non ha dato fiori; nel secondo è sbocciato qualche fiorellino, tre o quattro in tutti. Inoltre il fogliame è scarso, malgrado i rami sistemati lungo la parete siano alquanto lunghi e nascano sempre nuovi rami. Nei cambiamenti di stagione ho dato sangue di bue e concimi chimici. Che cosa debbo fare? Si possono tagliare i rami per rinforzare la pianta? » (Maria Torlonia - Roma).

Il caprifoglio è una pianta che conta numerose varietà spontanee ed altre coltivate. Queste ultime vanno sotto il nome di caprifoglio giapponese che sembra a sua volta provenire dalla Cina. Da noi il caprifoglio cresce spontaneo dalla Sicilia alle Alpi sotto i 1000 metri. Ve ne sono a portamento eretto che crescono come arbusti oppure a portamento volubile che si usano per farne pergolati o rivestire muri. La

sua pianta deve essere appunto una di queste varietà a portamento volubile. Lo scarso sviluppo deve dipendere dal fatto che la pianta non ha abbastanza terra. Provi a rinvasare in vaso o cassetta molto più grande con buona terra di giardino. Alcune varietà preferiscono terre contenenti calcare e altre invece rifuggono dal calcare e richiedono terre silicee o, comunque, senza calcare, come la terra di brughiera. La ragione dello scarso sviluppo deriva dalla deficienza di terra.

Bordura

« Da tempo desidero fare a un mio praticello una bordura lunga circa una ventina di metri, o con una unica specie di pianta o anche con varie specie. Vorrei però piante perenni nane a portamento ordinato e compatto e che mi assicurino una lunga fioritura (almeno tre o quattro mesi). C'è una soluzione? » (Maria Grazia Varano - Treviso).

Una pianta che si presta per bordure è la verbenà dei giardini o verbenà hybrida. Seminata in primavera, fiorirà tutta l'estate, i colori dei fiori sono bianco, rosso, rosa e blu. Si adatta ad ogni tipo di terreno, ma preferisce quello permeabile e leggero e posizione soleggiata. Può seminare direttamente e, per gli anni seguenti, potrà preparare talee estive facendo svernare le piantine in serra.

Giorgio Vertunni

fuori orario Fernet-Branca

Quando fra il lavoro e i pasti manca
l'armonia. Fernet-Branca.
Fernet-Branca digestimola.
Digerire è
vivere.



Un Ramazzottiottimista vale tanto oro quanto pesa



1° PREMIO
IL TUO PESO IN ORO
(in gettoni da L. 10.000 cad.)

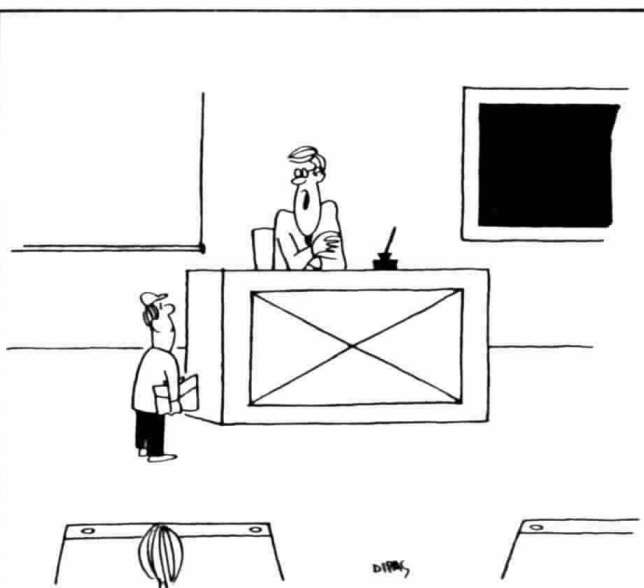
Bevendo Ramazzotti, vali sul serio tanto oro quanto pesi
perché puoi vincere davvero il tuo peso in oro!
Chiedi le cartoline al bar o al negozio.

Bevi Ramazzotti, spedisce la cartolina!

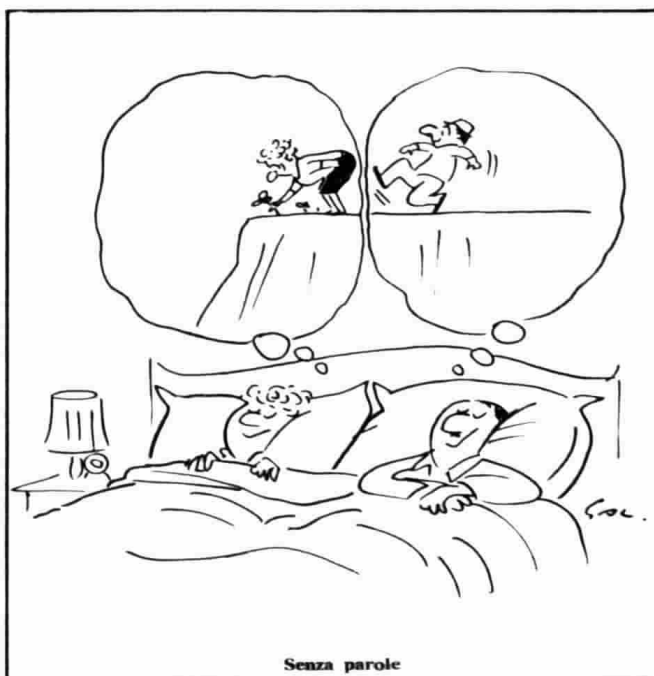
Tante cartoline! Ogni mese una nuova estrazione!
CENTINAIA DI PREMI TI ASPETTANO!



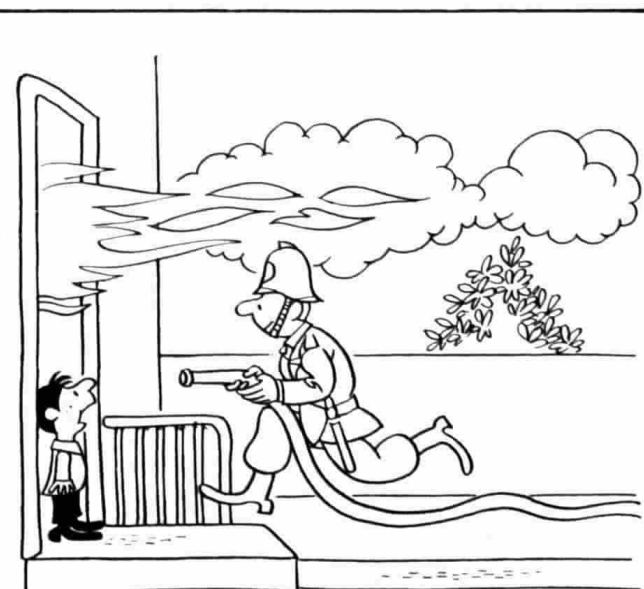
IN POLTRONA



— Anche stamattina sei in ritardo. Vediamo: sei stato catturato dagli indiani o hai subito un incidente nello spazio?



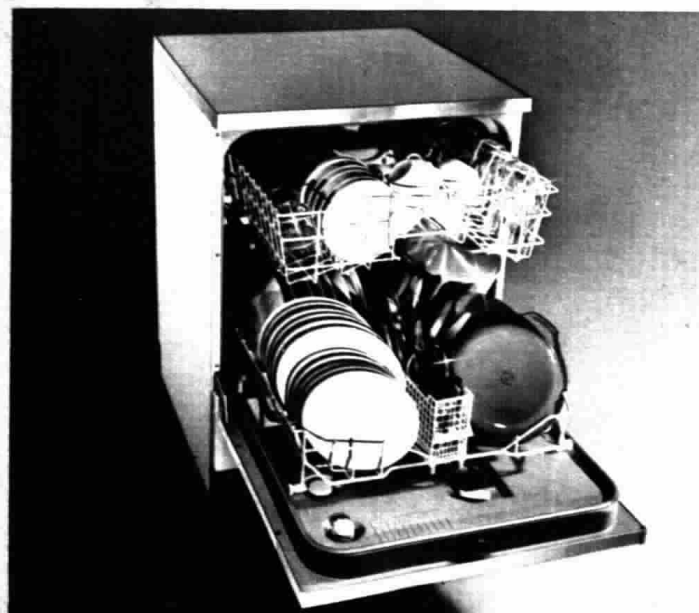
Senza parole



— Faccia tutto in modo che i miei genitori non si accorgano di niente...



preziosa



come le cose che amate di più

Non basta essere ricchi per possedere una lavastoviglie AEG. Bisogna essere molto esigenti. E con AEG avete diritto di esserlo; una buona lavastoviglie deve restituirvi tutto perfettamente pulito e funzionare sempre. Anno dopo anno.

AEG

Senza problemi. FAVORIT AEG lava quanto si è usato sui fornelli e in tavola, per un pranzo completo. Veramente tutto - quindi anche le pentole e i tegami - e in una sola volta. Cosa si può pretendere di più! La qualità, certo: FAVORIT AEG ve la regala.

elettrodomestici di classe superiore

SCIROPPI **FABBR**

con il NUOVO, fantastico
BICCHIERE del Pirata

in
OMAGGIO

sulle bottiglie da 750 gr.



**...il buon bere
comincia dal bicchiere**